Do the right thing!

Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III)

al 30 giugno 2021

La banca
per le cose che contano.

UniCredit

Indice

Contesto normativo di riferimento e metriche principali **5**
Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa **11**
Riferimento alle informazioni richieste dal CRR2 11
Riferimento ai requisiti EBA e Regolamenti UE 14
Riferimento alle raccomandazioni EDTF 15
Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali **21**
Ambito di applicazione **41**
Fondi Propri **45**
Total Loss Absorbing Capacity 63
Riserva di capitale anticiclica 67
Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderati per il rischio **73**
Rischio di credito **79**
Esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione 79
Uso del metodo standardizzato 94
Uso del metodo IRB 98
Uso delle tecniche di attenuazione del rischio 109
Esposizione al rischio di controparte 112
Rischio di mercato **131**
Esposizione e uso dei modelli interni 131
Esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione 134
Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione **139**
Rischio di liquidità **147**
Coefficiente di copertura della liquidità 147
Coefficiente netto di finanziamento stabile 150
Riserve di liquidità e strategie di raccolta 151
Leva finanziaria **157**
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari **163**
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 431(3) della Parte Otto del Regolamento (UE) 575/2013 come successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 **165**
Allegato 1 - Tabella EU CCA - Principali caratteristiche degli strumenti di Fondi Propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili **167**
Allegato 2 - Lista tabelle Regolamento (UE) 637/2021 **169**
Allegato 3 - Tabella EU LI3 - Descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento **171**
Glossario **181**

Contesto normativo di riferimento e metriche principali

Contesto normativo di riferimento

Nel 2010 è stato adottato il quadro normativo di Basilea III e conseguentemente tradotto in Regolamento nell'Unione Europea (UE) attraverso il Regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) (Regolamento 575/2013) e la Direttiva sui requisiti patrimoniali IV (CRDIV) (Direttiva 2013/36/UE).
Il CRR è vincolante per tutti gli Stati membri dell'UE ed è entrato in vigore l'1 gennaio 2014.

Il contesto normativo del Comitato di Basilea si fonda su tre pilastri:

- Primo Pilastro (Pillar I) sui requisiti patrimoniali minimi, che definisce le regole per il calcolo del rischio di credito, di mercato e operativo;
- Secondo Pilastro (Pillar II) riguarda il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), che richiede alle banche di intraprendere un processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) per identificare e valutare i rischi, anche quelli non inclusi nel Pillar I, e mantenere un capitale sufficiente per far fronte a tali rischi, e un processo di valutazione dell'adeguatezza della liquidità interna (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process - ILAAP) incentrato sul mantenimento di una sufficiente gestione del rischio di liquidità (e finanziamento);
- Terzo Pilastro (Pillar III) incoraggia il buon andamento e la trasparenza di mercato sviluppando una serie di requisiti di informativa qualitativa o quantitativa che consentono agli investitori ed agli altri operatori del mercato di meglio valutare il capitale di un determinato ente, l'esposizione al rischio, i processi di valutazione del rischio e, di conseguenza, l'adeguatezza patrimoniale.

Il 16 aprile 2019 il Parlamento Europeo ha approvato l'accordo finale sul pacchetto di riforme proposto dalla Commissione Europea per rafforzare la resilienza e la risolvibilità delle banche europee. Il pacchetto di riforme comprende alcune modifiche al CRR e alla CRD IV comunemente denominate "CRR2" (Regolamento UE 876/2019) e "CRD V" (Direttiva 2019/878/UE).
Il 27 giugno 2019 è entrato in vigore il pacchetto di riforma bancaria, soggetto a diversi programmi implementativi transitori e scaglionati.

A giugno 2020, l'EBA ha pubblicato le norme tecniche di esecuzione (EBA/ITS/2020/04) definitive sull'informativa al pubblico (Pillar III) che recepiscono le modifiche introdotte nella revisione del Regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR2).
I template di EBA in conformità al CRR2 sono applicabili a partire da giugno 2021 come adottati e pubblicati in Gazzetta Ufficiale con il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte otto, Titoli II e III, del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 1423/2013 della Commissione, il Regolamento delegato (UE) 2015/1555 della Commissione, il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione e il Regolamento delegato (UE) 2017/2295 della Commissione.
Inoltre, vengono abrogate anche le seguenti Linee Guida EBA:

- Sound remuneration policies under Articles 74(3) and 75(2) of Directive 2013/36/EU and disclosures under Article 450 of Regulation (EU) No 575/2013 (EBA/GL/2015/22);
- Disclosure requirements under Part Eight of Regulation (EU) n.575/2013 (EBA/GL/2016/11);
- LCR disclosure to complement the disclosure of liquidity risk management under Article 435 of Regulation (EU) n.575/2013 (EBA/GL/2017/01);
- Disclosure of non-performing and forborne exposures (EBA/GL/2018/10).

Il Regolamento 2020/873, conosciuto come "Quick-Fix", è stato pubblicato il 26 giugno 2020 e divenuto effettivo il 27 giugno 2020, modificando i Regolamenti 575/2013 (CRR) e 2019/876 (CRR2).

Trovano, inoltre, applicazione: (i) i Regolamenti della Commissione Europea recanti le norme tecniche di regolamentazione (cd. RTS) o di attuazione (cd. ITS) emanati su proposta dell'EBA; (ii) le Raccomandazioni pubblicate il 29 ottobre 2012 nell'ambito del documento "Enhancing the risk disclosures of banks", redatto dal gruppo di lavoro internazionale (Enhanced Disclosure Task Force - EDTF), costituito sotto l'auspicio del Financial Stability Board (FSB); (iii) le linee guida emanate dall'EBA relativamente all'informativa di Pillar III tempo per tempo in vigore; e (iv) l'informativa aggiuntiva richiesta dall'EBA legata alle misure adottate nel contesto della pandemia Covid-19.

Per maggiori dettagli sui contenuti dell'Informativa Pillar III del gruppo UniCredit ed i requisiti regolamentari si faccia riferimento al capitolo "Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa" in cui sono riportate le tabelle con i riferimenti alla collocazione, nel presente documento o nel documento Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, delle informazioni oggetto di pubblicazione semestrale.
Sono in particolare riportate le tabelle con:

- Riferimento alle informazioni richieste dal CRR2;
- Riferimento ai requisiti EBA e Regolamenti UE;
- Riferimento alle raccomandazioni EDTF.

Regolamentazione interna UniCredit

UniCredit, predispone, su base consolidata, l'informativa Pillar in accordo con il Regolamento CRR2 e la Direttiva CRD V (e con le ulteriori normative di riferimento sopra descritte).
L'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III) è pubblicata su base trimestrale in ottemperanza all'articolo 433a del CRR2.

Contesto normativo di riferimento e metriche principali

L'Informativa del gruppo UniCredit è predisposta in coerenza con una procedura interna (Ordine di Servizio) adottata in applicazione dell'articolo 431(3) del CRR2, che ne delinea i controlli interni e il processo.

Gli elementi chiave di tale procedura sono:
- identificazione di ruoli e responsabilità degli organi sociali, delle funzioni aziendali, e delle società del Gruppo coinvolte nel processo di produzione dell'Informativa;
- identificazione delle informazioni da pubblicare (in coerenza con le Linee Guida EBA 2014/14 e con gli articoli 432 e 433 del CRR2 come modificato dal Regolamento (UE) 876/2019. Sussiste un processo formale predisposto per identificare la necessità di una frequenza superiore a quella annuale per tutta l'informativa Pillar 3 compatibile con le dimensioni, il perimetro e la gamma di attività del Gruppo;
- istruzioni per la contribuzione delle società del Gruppo e relativi controlli;
- consolidamento delle informazioni contribuite relativi controlli;
- approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- dichiarazione della conformità dell'Informativa pubblicata alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni (per la quale si rinvia al corrispondente capitolo del presente documento);
- pubblicazione sul sito internet del gruppo UniCredit;
- valutazione relativa alla ripubblicazione di documenti Pillar III, già pubblicati, al fine dell'allineamento con le versioni più recenti delle segnalazioni di vigilanza trasmesse.

Note alla presente informativa

Principali eventi

Brexit

Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020. In base al "Withdrawal Agreement" raggiunto tra l'UE e il Regno Unito, la legislazione dell'UE ha continuato ad essere applicata nel Regno Unito durante il periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020.
A partire dall'1 gennaio 2021, il periodo transitorio non è più applicabile e di conseguenza il Regno Unito e l'Irlanda del Nord dovranno essere considerati come Paesi terzi.
Questo nuovo trattamento ha prodotto effetti in merito a quanto segue:
- RWEA - il trattamento regolamentare delle controparti residenti in questi Paesi terzi è cambiato in accordo a quanto disposto negli articoli 107(3), 119, 142 (4) e 114 del CRR e 500a del "CRR Quick Fix";
- Fondi Propri - sulla base degli articoli della CRR 52 "Strumenti aggiuntivi di classe 1" punti (p) e (q), e 63 "Strumenti di classe 2" punti (n) e (o), gli strumenti di AT1 e T2 emessi sotto la legge di un paese terzo possono essere computati solo nel caso in cui i poteri di svalutazione e di conversione siano efficaci ed applicabili sulla base di disposizioni statutorie, contrattuali o della legge che governa lo strumento. Per gli strumenti emessi prima del 27 giugno 2019, queste condizioni sono sottoposte a regime di grandfathering fino al 28 giugno 2025 secondo l'articolo 494b "Clausola grandfathering per gli strumenti di fondi propri e gli strumenti di passività ammissibili". Di conseguenza, il gruppo UniCredit ha assoggettato a regime di grandfathering tutti gli strumenti emessi sotto la legge del Regno Unito e senza il riconoscimento contrattuale dei poteri di svalutazione e di conversione.

Emissione del primo Senior Preferred Green Bond per 1 miliardo di euro

In data 28 giugno 2021 UniCredit S.p.A. ha emesso il suo primo Senior Preferred Green Bond per 1 miliardo di euro, con scadenza a 8 anni e opzione call dopo 7 anni, destinato a investitori istituzionali.
L'emissione segue un processo di book building che ha prodotto una forte domanda di oltre 3,25 miliardi di euro da parte di più di 200 investitori.
L'indicazione iniziale di uno spread di 120 punti base sul mid-swap a 7 anni è stata ridotta di 30 punti base, arrivando a 90 punti base, per una cedola fissa annuale dello 0,8%, con un prezzo di emissione di 99,953%.
I proventi dell'emissione del bond sono destinati a finanziare energie rinnovabili, trasporti a basso impatto ambientale e mobilità sostenibile, infrastrutture ed edilizia "green" in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (UN SDGs).
L'emissione del primo green bond è avvenuta nell'ambito del Sustainability Bond Framework, che la banca ha recentemente sviluppato. Esso consente alle principali società emittenti del Gruppo, UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG, di emettere green, social e sustainability bond che d'ora in avanti saranno parte ricorrente dell'attività di funding del Gruppo.

Avvertenze generali

L'informativa di UniCredit, a partire dal 30 giugno 2021, è predisposta secondo i modelli e le istruzioni di cui al Regolamento (UE) 637/2021 ed ai suoi allegati ed in coerenza con il nuovo framework regolamentare "EBA Data Point Model 3.0" secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 2021/451.
Nel presente documento Pillar III, in questa fase di prima applicazione:
- le nuove informazioni richieste non presentano il periodo precedente;
- le informazioni richieste con una granularità e/o con una metodologia di calcolo differente, se comparabili in termini di contenuto sono state riesposte; se non comparabili non presentano il periodo precedente. In caso di riesposizione dei dati riferiti al precedente periodo di pubblicazione, è riportata una nota in calce alla rispettiva tabella.

Contesto normativo di riferimento e metriche principali

Inoltre, con riferimento a talune best practices identificate da EBA nel Report "*on assessment of Institutions' Pillar 3 Disclosure*" (EBA/Rep/2020/09), si riporta di seguito quanto segue:

- l'informativa in termini di sostenibilità finanziaria e rischi ESG (rischi ambientali, sociali e di governance) è riportata, sulla base delle normative in vigore, sul sito web di Gruppo al link https://www.unicreditgroup.eu/it.html, sezione "Sostenibilità". La sezione include il Bilancio Integrato di UniCredit al link https://www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/sustainability-reporting.html. Si precisa che l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance richiesta ai fini Pillar 3 verrà fornita come previsto dall'Articolo 449a del CRR2 a partire dal 2022;
- in merito alla editabilità delle informazioni pubblicate, il presente documento include due Allegati che vengono pubblicati in formato excel sul sito web del gruppo UniCredit (si vedano web link nell'apposita sezione Allegati):
  - Allegato 1 - Tabella EU CCA: principali caratteristiche degli strumenti di Fondi Propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili
  - Allegato 2 - Lista tabelle Regolamento (UE) 637/2021
- al fine di favorire la comprensione della coerenza dei dati quantitativi tra le tabelle della presente Informativa, l'Allegato 2 riporta, in formato excel, la riconduzione delle grandezze regolamentari rappresentate nelle rispettive tabelle (laddove applicabile).

Si segnala inoltre che:

- tutti gli importi, se non diversamente indicato, sono da intendere in milioni di euro (pertanto gli ammontari inferiori al milione sono esposti con il valore "0");
- con riferimento alla numerazione delle righe delle tabelle richieste dal Regolamento (UE) 2021/637, per massimizzare la comparabilità globale dei modelli di informativa, al fine di riflettere i requisiti di informativa CRR2 e l'allineamento con gli standard di Basilea, le stesse riportano quanto segue:
  - un suffisso aggiuntivo (a, b, c, ecc..) nel caso di elementi inclusi nel regolamento UE ma non nel quadro di Basilea; ogni volta che è richiesta una riga aggiuntiva, il numero di riga è preceduto da "EU";
  - allo stesso modo, se i modelli EU non includono una riga inclusa nei modelli Basilea, la numerazione continua ma il testo indicato è "non applicabile".
- le informazioni sono riferite all'area di consolidamento prudenziale;
- l'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nel presente documento dipende esclusivamente dagli arrotondamenti;
- le grandezze esposte sono coerenti con le versioni più recenti delle segnalazioni di vigilanza trasmesse per ciascun periodo; pertanto, talune grandezze possono evidenziare variazioni rispetto a precedenti pubblicazioni;
- gli importi non ponderati relativi alle "garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi", sia per la metodologia standard, sia per la metodologia basata su rating interni, sono stati considerati in base all'equivalente creditizio, se non diversamente indicato;
- l'informativa dovuta dalle banche di rilevanza sistemica viene pubblicata sul sito internet del gruppo UniCredit nei tempi previsti dalla normativa di riferimento (https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/financial-reporting/financial-reports.html).

Contesto normativo di riferimento e metriche principali

Metriche principali

Tabella EU KM1 - Metriche principali

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a 30.06.2021	b 31.03.2021	c 31.12.2020	d 30.09.2020	e 30.06.2020
	Fondi propri disponibili (importi)					
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	52.789	52.101	51.971	50.959	50.976
2	Capitale di classe 1	58.888	59.188	59.321	58.299	58.315
3	Capitale totale	67.417	68.010	67.464	66.806	68.169
	Importi dell'esposizione ponderati per il rischio					
4	Importi dell'esposizione ponderati per il rischio	327.714	314.907	325.665	336.396	350.670
	Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
5	Coefficiente di Capitale primario di classe 1 (%)	16,11%	16,54%	15,96%	15,15%	14,54%
6	Coefficiente di Capitale di classe 1 (%)	17,97%	18,80%	18,22%	17,33%	16,63%
7	Coefficiente di Capitale totale (%)	20,57%	21,60%	20,72%	19,86%	19,44%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,75%	1,75%	1,75%	1,75%	1,75%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,31%	1,31%	1,31%	1,31%	1,31%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,75%	9,75%	9,75%	9,75%	9,75%
	Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione del capitale a fronte del rischio macro-prudenziale o sistemico identificato a livello di Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica per l'Ente (%)	0,05%	0,05%	0,04%	0,04%	0,06%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,55%	3,55%	3,54%	3,54%	3,56%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,30%	13,30%	13,29%	13,29%	13,31%
12	CET1 disponibile dopo il rispetto del requisito totale SREP di Fondi Propri (%)	10,62%	11,06%	10,47%	9,66%	9,05%
	Coefficiente di leva finanziaria					
13	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	946.537	972.274	954.756	1.028.935	1.044.549
14	Coefficiente di leva finanziaria	6,22%	6,09%	6,21%	5,67%	5,58%
	Requisiti aggiuntivi di Fondi Propri a fronte del rischio di eccessiva leva finanziaria (in percentuale dell'ammontare dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria)					
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-				
EU 14b	*di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)*	-				
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,10%				
	Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)					
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-				
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,10%				
	Coefficiente di copertura della liquidità					
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (Valore ponderato-media)	193.558	179.615	167.475	153.486	143.737
EU 16a	Deflussi di cassa-Totale valore ponderato	164.661	159.562	158.138	160.702	164.092
EU 16b	Afflussi di cassa-Totale valore ponderato	60.052	60.059	60.566	63.878	66.654
16	Totale dei deflussi di cassa netto (valore corretto)	104.610	99.503	97.572	96.824	97.438
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	185%	180%	171%	159%	148%
	Indicatore strutturale (Net Stable Funding Ratio)					
18	Totale provvista stabile disponibile	642.011				
19	Totale provvista stabile obbligatoria	469.897				
20	Indicatore strutturale (NSFR) (%)	137%				

Nota:
La sezione relativa alle informazioni sul Coefficiente di copertura della liquidità si riferiscono ai valori ponderati medi, in coerenza con la rappresentazione fornita nella tabella EU LIQ1.

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

In coerenza con la normativa di riferimento, le tabelle che seguono riportano il riferimento alla collocazione, nel presente documento o nel documento Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, delle informazioni oggetto di pubblicazione semestrale.

Riferimento alle informazioni richieste dal CRR2

La tabella riporta le informazioni richieste dal Regolamento (UE) 575/2013 e successivo aggiornamento del Regolamento (UE) 876/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("CRR2") con riferimento ai requisiti in vigore al 30 giugno 2021, in coerenza con il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021[1].

ARTICOLO DEL CRR2	CONTENUTO	RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO (UE) 2021/637	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)/RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2021 (REL)/DOCUMENTI ESTERNI	
435	Obiettivi e politiche di gestione del rischio	Tavola EU OVA Tavola EU OVB Tavola EU CRA Tavola EU MRA Tavola EU LIQA Tavola EU ORA	REL	Note illustrative - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura:
				Premessa
				Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale:
				2.1 Rischio di credito - Informazione di natura qualitativa - 1. Aspetti generali - 2. Politiche di gestione del rischio di credito
				2.2 Rischio di mercato
				2.4 Rischio di liquidità
				2.5 Rischi operativi - A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo
				2.6 Altri rischi
			sito web	Documento "Relazione del Governo Societario" sul sito web del gruppo UniCredit (https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-system-and-policies.html)
436	Ambito di applicazione	Tavola EU LIB Tabella EU LI3	P3	Ambito di applicazione
				Allegato 3 - Tabella EU LI3 - Descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento
437/437a	Fondi Propri/Fondi Propri e passività ammissibili	Tabella EU CC1 Tabella EU CC2 Tabelle EU CCA	P3	Fondi Propri
				Fondi Propri - Total Loss Absorbing Capacity
			sito web	Allegato 1 - Tabella EU CCA - Principali caratteristiche degli strumenti di Fondi Propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili (in formato editabile excel al link https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/financialreporting/pillar-3-disclosures.html)
				Termini e condizioni completi di tutti gli strumenti di capitale (articolo 437, comma 1, lettera c) al link https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/debtinvestors/funding-programmes-andprospectuses/bank-capital.html
438	Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Tabella EU OV1 Tabella EU CR10	P3	Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderati per il rischio
		Tabella EU CR8		Rischio di credito - Uso del metodo IRB
		Tabella EU CCR7		Rischio di credito - Esposizione al rischio di controparte
		Tabella EU MR2-B		Rischio di mercato
		Tavola EU OVC	REL	Note illustrative - Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato - Sezione 1 - Il patrimonio consolidato
				Relazione intermedia sulla gestione consolidata - Risultati del Gruppo - Gestione del capitale e creazione di valore - Rafforzamento patrimoniale
				Note illustrative - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Premessa - Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale ("ICAAP" - Internal Capital Adequacy Assessment Process) e Risk Appetite
439	Esposizione al rischio di controparte	Tavola EU CCRA Tabella EU CCR1 Tabella EU CCR2 Tabella EU CCR3 Tabella EU CCR8 Tabella EU CCR4 (AIRB e FIRB) Tabella EU CCR5 Tabella EU CCR6	P3	Rischio di credito - Esposizione al rischio di controparte
440	Riserva di capitale anticiclica	Tabella EU CCyB2 Tabella EU CCyB1	P3	Fondi Propri - Riserva di capitale anticiclica

1 Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, del regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 1423/2013 della Commissione, il regolamento delegato (UE) 2015/1555 della Commissione, il regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2017/2295 della Commissione.

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

ARTICOLO DEL CRR2	CONTENUTO	RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO (UE) 2021/637	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)/RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2021 (REL)/DOCUMENTI ESTERNI	
441	Indicatori dell'importanza sistemica a livello mondiale		sito web	Sito web del gruppo UniCredit link https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/financial-reporting/financial-reports.html - (sezione G-SIBs Disclosure)
442	Esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione	Tabella EU CQ1 Tabella EU CQ2 Tabella EU CQ3 Tabella EU CQ4 Tabella EU CQ5 Tabella EU CQ6 Tabella EU CQ7 Tabella EU CQ8 Tabella EU CR1 Tabella EU CR2a Tabella EU CR1-A	P3	Rischio di credito - Esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione
		Tavola CRB	REL	Note illustrative - Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di credito - 3. Esposizioni creditizie deteriorate - 3.1 Strategie e politiche di gestione
444	Uso del metodo standardizzato	Tavola EU CRD Tabelle EU CR4 Tabella EU CR5	P3	Rischio di credito - Uso del metodo standardizzato
445	Esposizione al rischio di mercato	Tabella EU MR1	P3	Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderati per il rischio
446	Gestione del rischio operativo	Tavola EU ORA	REL	Note illustrative - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.5 Rischi operativi - A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo
447	Metriche principali	Tabella EU KM1	P3	Contesto normativo di riferimento e metriche principali
448	Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione		P3	Rischio di mercato - Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione
449	Esposizione in posizioni verso la cartolarizzazione	Tabella EU SEC1 Tabella EU SEC2 Tabella EU SEC3 Tabella EU SEC4 Tabella EU SEC5	P3	Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione
451	Coefficiente di leva finanziaria	Tabella EU LR1 Tabella EU LR2 Tabella EU LR3 Tavola LRA	P3	Leva finanziaria
451a	Requisiti in materia di liquidità	Tabella EU LIQ1 Tavola EU LIQB	P3	Rischio di liquidità - Coefficiente di copertura della liquidità
		Tabella EU LIQ2		Rischio di liquidità - Coefficiente netto di finanziamento stabile
		Tavola EU LIQA	REL	Note illustrative - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 Rischi del consolidato prudenziale - 2.4 Rischio di liquidità
452	Uso del metodo IRB per il rischio di credito	Tabella EU CR6 (AIRB e FIRB)	P3	Credito di rischio - Uso del metodo IRB

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

ARTICOLO DEL CRR2	CONTENUTO	RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO (UE) 2021/637	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)/RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2021 (REL)/DOCUMENTI ESTERNI	
453	Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Tabella EU CR7 Tabella EU CR7-A (AIRB e FIRB) Tabella EU CR3	P3	Rischio di credito - Uso delle tecniche di attenuazione del rischio
		Tabella EU CR4		Rischio di credito - Uso del metodo standardizzato
454	Uso dei metodi avanzati di misurazione per il rischio operativo	Tavola EU ORA	REL	Note illustrative - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.5 Rischi operativi - A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo
455	Uso di modelli interni per il rischio di mercato	Tabella EU MR2-A Tabella EU MR3	P3	Rischio di mercato - Esposizione e uso dei modelli interni
		Tavola EU MRB Tabella EU MR4	REL	Note illustrative - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2. Rischio di mercato

Nota:
Nella colonna "Riferimento al Regolamento (UE) 2021/637", in coerenza con il medesimo Regolamento, le informazioni quantitative sono identificate con la denominazione "Tabella", mentre quelle qualitative con la denominazione "Tavola".
Inoltre, con riferimento alle informazioni qualitative (richieste da tale Regolamento su base annuale), la colonna "Riferimento nel presente documento (P3)/Relazione finanziaria consolidata al 30.06.2021 (REL)/Documenti esterni" riporta il riferimento a quelle fornite su base semestrale.

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

Riferimento ai requisiti EBA e Regolamenti UE

CONTENUTO	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)
Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione (informazioni di cui alla Parte otto, Titoli II e III, del Regolamento (UE) 575/2013)	
Si veda quanto riportato nella tabella Riferimento dalle informazioni richieste dal CRR	
Regolamento di esecuzione (UE) 2021/763 della Commissione (requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili)	
EU KM2 - Metriche principali	Fondi Propri - Total Loss Absorbing Capacity
EU TLAC1: Composizione del TLAC (a livello del gruppo soggetto a risoluzione)	
EU TLAC 3 - Entità soggetta a risoluzione - Gerarchia dei creditori	
EBA Statement on supervisory reporting and Pillar 3 disclosure in light of Covid-19	
EBA "Statement" emesso il 31 marzo 2020 -Segnalazione di vigilanza e informativa Pillar 3 nel contesto dell'epidemia Covid-19	Capitolo "Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali"
EBA/GL/2020/07 - Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis	
Tabella 1: Informazioni su prestiti ed anticipazioni oggetto di moratoria legislativa e non legislativa	Rischio di credito - Esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione
Tabella 2: Breakdown per Maturity residua dei prestiti ed anticipazioni oggetto di moratoria legislativa e non legislativa	
Tabella 3: Informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni originati a seguito degli schemi di garanzie pubbliche introdotte per rispondere alla crisi COVID-19	
EBA/GL/2020/11 - Guidelines on supervisory reporting and disclosure requirements in compliance with the CRR 'quick fix' in response to the COVID-19 pandemic	
LRCom: Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	Leva finanziaria
EBA/GL/2020/12 - Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2018/01 on uniform disclosures under Article 473a of Regulation (EU) No 575/2013 (CRR) on the transitional period for mitigating the impact of the introduction of IFRS 9 on own funds to ensure compliance with the CRR 'quick fix' in response to the COVID-19 pandemic	
Modello IFRS9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	Fondi Propri

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

Riferimento alle raccomandazioni EDTF

Il 29 ottobre 2012 è stato pubblicato il documento "Enhancing the risk disclosures of banks" redatto dal gruppo di lavoro internazionale Enhanced Disclosure Task Force - EDTF costituito sotto l'auspicio del Financial Stability Board (FSB). Il documento contiene 32 raccomandazioni volte a rafforzare la trasparenza informativa delle banche sui profili di rischio per i quali gli investitori hanno evidenziato la necessità di avere informazioni più chiare e complete.

RACCOMANDAZIONE EDTF	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)/RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2021 (REL)		SEZIONE/PARAGRAFO/TABELLA
Raccomandazioni generali			
1.Informativa - Indicizzazione delle informazioni di rischio	P3	Indice	La presente Informativa rappresenta il documento in cui sono rappresentate tutte le informazioni di rischio inclusi i riferimenti ad altri documenti o mezzi di informazione
2.Informativa - Terminologia e misure di rischio	P3	Glossario	Al termine del presente documento è presente un Glossario/Dizionario delle abbreviazioni. Specifici parametri e definizioni si trovano nelle singole sezioni legate ai rischi
3.Rischi principali ed emergenti	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.6 - Altri rischi - Rischi principali ed emergenti
4. Nuovi indicatori chiave regolamentari	P3	Leva finanziaria	Informativa quantitativa
		Rischio di liquidità	Coefficiente di copertura della liquidità
		Fondi Propri	Total Loss Absorbing Capacity
Governo del rischio e strategie / modello di business della gestione del rischio			
5.Assetto organizzativo	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Premessa
			Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale:
			2.1 Rischio di credito
			Informazione di natura qualitativa: 1. Aspetti generali 2. Politiche di gestione del rischio di credito
			2.2 Rischio di mercato
			2.4 Rischio di liquidità
			2.5 Rischi operativi - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo
6.Cultura del rischio	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Premessa - La cultura del rischio nel gruppo UniCredit
7.Gestione del rischio e modello di business	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Premessa
			Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.6 - Altri Rischi - Altri rischi inclusi nel Capitale Economico (Business, immobiliare, investimenti finanziari); Rischio reputazionale
		Note illustrative Parte L - Informativa di settore	Sezione A. Schema primario - Tabella A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWEA)
8.Informativa sullo Stress Testing	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale:
			2.1 Rischio di credito - Informazione di natura qualitativa
			2.2 Rischio di mercato
			2.4 Rischio di liquidità
			2.5 Rischi operativi
	P3	Rischio di credito	Esposizione al rischio di controparte

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

RACCOMANDAZIONE EDTF	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)/RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2021 (REL)		SEZIONE/PARAGRAFO/TABELLA
Adeguatezza patrimoniale ed attività ponderate per il rischio			
9.Requisiti aggiuntivi di capitale e buffer	P3	Requisiti di capitale	Tabella EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio
10.Patrimonio di Vigilanza: sintesi e riconciliazione	P3	Fondi Propri	Tabelle:
			EU CC2 - Riconciliazione dei Fondi Propri regolamentari con lo stato patrimoniale del bilancio soggetto a revisione contabile
			EU CC1 - Composizione dei Fondi Propri regolamentari
11.Patrimonio di Vigilanza: variazioni nel periodo	P3	Fondi Propri	Tabella - Evoluzione dei Fondi Propri
12.Pianificazione del capitale - livelli target	REL	Note illustrative Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	Sezione 1 - Il patrimonio consolidato
		Relazione intermedia sulla gestione consolidata	Risultati del Gruppo - Gestione del capitale e creazione di valore - Rafforzamento patrimoniale
14.Metodi e modelli per il calcolo delle attività ponderate per il rischio	P3	Requisiti di capitale	Tabella EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio
		Rischio di credito	Uso del metodo IRB
		Rischio di mercato	Esposizione e uso dei modelli interni
	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale
			2.2 Rischio di mercato
			2.5 Rischi operativi Descrizione del metodo per il calcolo del requisito patrimoniale (AMA)
15.Attività ponderate per il rischio calcolate secondo la metodologia basata sui rating interni	P3	Rischio di credito	Uso del metodo IRB - Tabella Rating Master Scale di Gruppo
16.Attività ponderate per il rischio: variazioni nel periodo	P3	Requisiti di capitale	Tabella EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio
17.Attività ponderate per il rischio - Backtesting	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischio di mercato
Liquidità			
18.Liquidità	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.4 Rischio di liquidità
	P3	Rischio di liquidità	Riserve di liquidità e strategie di raccolta
		Ambito di applicazione	Impedimenti giuridici o sostanziali, attuali o prevedibili, che ostacolano il rapido trasferimento di risorse patrimoniali o di fondi all'interno del Gruppo

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

RACCOMANDAZIONE EDTF	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)/RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2021 (REL)		SEZIONE/PARAGRAFO/TABELLA
Funding			
20.Raccolta - analisi della maturity	P3	Rischio di mercato	Esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione
21. Strategia di raccolta	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.4 Rischio di liquidità
	P3	Rischio di liquidità	Riserve di liquidità e strategie di raccolta
Rischio di mercato			
22.Rischio di mercato - legame con le posizioni incluse nell'informativa sul rischio di mercato	P3	Rischio di mercato	Esposizione e uso dei modelli interni:
			Paragrafo - Misure di rischio
			Tabella - Legame tra le misure di rischio di mercato e le poste a bilancio
23.Rischio di mercato - altri significativi fattori di rischio	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischio di mercato
24.Rischio di mercato - informativa sui modelli			
25.Rischio di mercato - tecniche per misurare il rischio di perdite oltre i parametri e misure di rischio rappresentati			
Rischio di credito			
26.Rischio di credito - Profilo di rischio generale e concentrazione del rischio di credito	P3	Rischio di credito	Tabelle:
			Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione
			Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte
			EU CR1-A - Scadenza delle esposizioni
			EU CR2a - Variazioni della consistenza dei prestiti e delle anticipazioni deteriorati
			Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni alle società non finanziarie per codici NACE
27.Rischio di credito - Politiche sui crediti deteriorati e a sofferenza	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di credito - Informazione di natura qualitativa:
			3. Esposizioni creditizie deteriorate - 3.1 Strategie e politiche di gestione
			4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni
	P3	Rischio di credito	Tabella EU CR1 - Esposizioni in bonis e deteriorate e relativi accantonamenti
28.Rischio di credito - Dinamiche dei crediti deteriorati e a sofferenza	P3	Rischio di credito	Tabella EU CR2a - Variazioni della consistenza dei prestiti e delle anticipazioni deteriorati
	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di credito - Informazione di natura qualitativa - 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni
		Note illustrative Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 (Tabella Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche e Tabella Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela)

Riferimento dei contenuti ai requisiti regolamentari di informativa

RACCOMANDAZIONE EDTF	RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO (P3)/RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2021 (REL)		SEZIONE/PARAGRAFO/TABELLA
29.Rischio di credito - Esposizione in derivati	P3	Rischio di credito	Esposizione al rischio di controparte
30.Tecniche di attenuazione del rischio	P3	Rischio di credito	Tabella EU CR3 - Tecniche di CRM - Quadro d'insieme: Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito
			Esposizione al rischio di controparte
Altri rischi			
31.Altri rischi - tipologie di rischio e relativa gestione	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Premessa
			Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale
			2.5 Rischi operativi - Descrizione del metodo per il calcolo del requisito patrimoniale (AMA)
			2.6 Altri rischi
32.Altri rischi - eventi pubblicamente noti	REL	Note illustrative Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale:
			2.5 Rischi operativi - B. Rischi derivanti da pendenze legali, C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche e D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria
			2.6 Altri rischi - Rischi principali ed emergenti

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

La presente sezione è predisposta in coerenza con il documento "*Statement on supervisory reporting and Pillar 3 disclosures in light of Covid-19*" emesso da EBA in data 31 marzo 2020[2].

Panoramica delle misure adottate dalla Banca Centrale Europea e dall'Autorità Bancaria Europea

Nel corso del 2020 e del 2021, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso una serie di misure atte a garantire che le banche direttamente supervisionate potessero continuare a svolgere il loro ruolo di finanziamento dell'economia reale alla luce degli effetti economici del Covid-19.
Inoltre, l'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority - EBA) ha pubblicato diverse dichiarazioni per illustrare aspetti interpretativi del funzionamento del quadro prudenziale in relazione alla classificazione dei prestiti in default, all'identificazione delle esposizioni *forborne* ed al loro trattamento contabile, con l'intento di garantire coerenza e comparabilità nelle metriche di rischio nell'ambito del settore bancario europeo, fondamentali per monitorare gli effetti dell'attuale crisi.
Tra le misure sopra delineate, si possono citare le seguenti:

- **Misure della BCE emesse il 12 marzo 2020:**
  - **Riserve di Capitale e Liquidità**: le banche possono utilizzare a pieno le riserve di capitale e liquidità; in particolare le banche posso operare temporaneamente al di sotto:
    - dei requisiti di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance);
    - della Riserva di Conservazione del Capitale (sono inoltre possibili revisioni dei tassi della Riserva di Capitale Anticiclica da parte delle Autorità nazionali);
    - del Coefficiente di Copertura della Liquidità (LCR).
  - **Requisito di Secondo Pilastro (Pillar 2)**: le banche sono autorizzate ad utilizzare parzialmente strumenti di capitale che non qualificano come Capitale Primario di Classe 1 (CET1) (ad esempio gli strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2) per soddisfare i requisiti di Secondo Pilastro (P2R); ciò anticipa una misura inizialmente pianificata per gennaio 2021, nel contesto della revisione della Direttiva sui Requisiti di Capitale (Capital Requirements Directive - CRD V).
  - **TLTROIII**: la BCE annuncia la revisione delle condizioni riferite alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), introducendo misure più favorevoli. Il Consiglio Direttivo della BCE decide di modificare alcuni dei parametri rilevanti della terza serie del programma TLTROIII per supportare la prosecuzione dell'accesso di imprese e famiglie al credito bancario, al fine di fronteggiare il contesto di temporanea esigenza di liquidità associata alla pandemia.
  - **Altre misure di sostegno**: discussione con le banche su specifiche misure, quali la revisione di calendari, processi e scadenze (ad esempio, la presa in considerazione da parte di BCE della riprogrammazione delle ispezioni in loco e dell'estensione delle scadenze per le azioni correttive derivanti da recenti ispezioni on-site ed analisi sui modelli interni). Viene inoltre comunicato il posticipo di 6 mesi anche dell'emissione delle decisioni TRIM[3], delle lettere di follow-up ispettive, e delle decisioni non ancora formalizzate relative ai modelli interni, a meno di richiesta della decisione da parte della banca.

- **Misure dell'EBA emesse il 12 marzo 2020:**
  - **Flessibilità incorporata nel quadro regolamentare a sostegno del settore bancario**: coordinamento tra EBA e le autorità competenti a livello nazionale per uno sforzo congiunto volto ad alleviare gli oneri operativi per le banche nell'attuale contesto.
  - **EBA Stress Test**: decisione di posticipare al 2021 l'esercizio di Stress Test in ambito UE; ciò consente alle banche di concentrarsi e garantire continuità alle loro attività principali, incluso il sostegno alla clientela.

- **Misure della BCE emesse il 20 marzo 2020**:
  - **Pro-ciclicità nella perdita attesa sulle attività creditizie (Expected Credit Loss - ECL) (IFRS9)**: nel quadro dei principi contabili internazionali IFRS9, ai fini delle stime di ECL connessi alle politiche di copertura, BCE raccomanda alle banche di attribuire un maggior peso allo scenario stabile di lungo periodo evidenziato dall'esperienza pregressa, in particolare laddove vi sia incertezza nell'elaborare previsioni ragionevoli e sostenibili.
  - **Moratorie e garanzie pubbliche**: flessibilità (all'interno della Guidance di BCE su Non-performing Loans[4] e del relativo Addendum[5]) in merito alla classificazione delle inadempienze probabili, quando le banche fanno ricorso alle garanzie pubbliche connesse al Covid-19; la BCE estende tale flessibilità anche alla classificazione come inadempienze probabili delle esposizioni coperte da moratorie ex-lege sui pagamenti connesse al Covid-19 con riferimento alle tempistiche e all'ambito della valutazione. Per quanto riguarda le garanzie pubbliche, le FAQs indicano che la BCE applica una copertura attesa dello 0% per nuove esposizioni deteriorate che fruiscano di garanzie pubbliche, nei primi sette anni di anzianità di queste NPE.
  - **Applicazione del regime transitorio IFRS9**: la BCE raccomanda alle banche che non abbiano effettuato scelte in tal senso, di implementare le disposizioni transitorie connesse all'adozione del principio IFRS9 secondo quanto previsto nel Regolamento Europeo 575/2013 (Capital Requirements Regulation - CRR).

2 La sezione include le misure emesse fino alla fine del mese di luglio 2021 e che hanno un impatto sui valori e sui coefficienti del gruppo UniCredit al 30 giugno 2021.Il documento EBA è consultabile al seguente link: https://eba.europa.eu/eba-provides-additional-clarity-on-measures-mitigate-impact-covid-19-eu-banking-sector.
3 Targeted Review of Internal Models.
4 Banca Centrale Europea: "Guidance to banks on non-performing loans", emesso nel mese di marzo 2017.
5 Banca Centrale Europea: "Addendum to the ECB Guidance to banks on non-performing loans: supervisory expectations for prudential provisioning of non-performing exposures", emesso nel mese di marzo 2018.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- **Misure EBA emesse il 25 marzo 2020** (sul tema, si vedano anche le misure EBA del 2 aprile 2020):
  - **Flessibilità nel quadro prudenziale**: l'EBA richiede flessibilità e pragmatismo nell'applicazione del quadro prudenziale, e chiarisce che, in caso di moratoria del debito, non vi è un'automatica classificazione in default, a forborne, e del peggioramento dello stage IFRS9.
  - **Misurazione del rischio**: l'EBA insiste sull'importanza di un'adeguata misurazione del rischio aspettandosi, ove possibile, che le banche diano priorità alla valutazione della capacità di pagamento dei singoli debitori.

- **Misure BCE emesse il 27 marzo 2020:**
  - **Richiesta della BCE alle banche di non procedere al pagamento dei dividendi almeno fino ad ottobre 2020**: la BCE aggiorna la propria raccomandazione in merito alla distribuzione dei dividendi da parte delle banche. Al fine di incrementare la capacità di assorbimento delle perdite, e supportare il credito alle famiglie, piccole imprese ed aziende corporate, le banche non dovrebbero corrispondere dividendi per gli anni 2019 e 2020, almeno fino all'1 ottobre 2020. Le banche dovrebbero inoltre astenersi dal riacquisto di azioni proprie volte alla remunerazione degli azionisti.

- **Misure EBA emesse il 31 marzo 2020:**
  - **Solida base di capitale**: l'EBA supporta tutte le misure finora adottate per assicurare che le banche mantengano una solida base di capitale e forniscano il necessario sostegno all'economia; a tale scopo, l'EBA reitera ed amplia la propria indicazione alle banche di astenersi dalla distribuzione dei dividendi, o dai riacquisti di azioni proprie volti alla remunerazione degli azionisti ed a valutare le proprie politiche di remunerazione in linea con i rischi derivanti dalla situazione economica.

- **Misure BCE emesse l'1 aprile 2020:**
  - **Orientamento e riferimenti nell'utilizzo di previsioni**: la BCE richiede di evitare l'utilizzo di assunzioni eccessivamente pro-cicliche nella stima delle ECL durante la pandemia Covid-19; in particolare, gli orientamenti riguardano anche: i) la valutazione collettiva del significativo aumento nel rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*); ii) l'utilizzo di previsioni macroeconomiche di lungo periodo; iii) l'adozione di previsioni macroeconomiche circoscritte a specifici anni.

- **Linee guida EBA emesse il 2 aprile 2020:**
  - **Linee guida sul trattamento delle moratorie, *ex-lege* e non, applicate prima del 30 giugno 2020**: l'EBA chiarisce che le moratorie di pagamento (*ex-lege* e non) non attivano la classificazione a forbearance e la valutazione delle ristrutturazioni onerose; in particolare, le linee guida integrano gli orientamenti dell'EBA sull'applicazione della definizione di default per quanto concerne il trattamento delle ristrutturazioni onerose (viene chiarito che le moratorie di pagamento, se basate sull'applicazione di leggi nazionali, ovvero su iniziative concordate a livello di industria/settore privato, laddove ampiamente applicate dai principali istituti creditizi, non comportano la classificazione forbearance e non è necessaria la verifica della sussistenza dei requisiti per la riconduzione tra le ristrutturazioni onerose).

- **Misure BCE emesse il 14 aprile 2020:**
  - **BCE esprime il proprio supporto alle azioni intraprese dalle Autorità macro-prudenziali dell'area Euro al fine di indirizzare gli impatti sul settore finanziario derivanti dal Covid-19 attraverso l'eliminazione o la riduzione delle riserve di capitale**: la BCE valuta le notifiche sottoposte dalle Autorità macro-prudenziali nazionali per ciascuna misura prevista dal CRR e dalla CRD, emettendo una decisione di "non-obiezione" e, di conseguenza, approvando le misure adottate per ridurre i requisiti di capitale, compresa la riserva di capitale anticiclica.

- **Misure BCE emesse il 16 aprile 2020**:
  - **La Vigilanza Bancaria della BCE fornisce una misura temporanea per mitigare il requisito patrimoniale per il rischio di mercato**, consentendo alle banche di effettuare un aggiustamento per ridurre il moltiplicatore del rischio di mercato della sua componente qualitativa; il moltiplicatore del rischio di mercato viene utilizzato per compensare una possibile sottostima delle banche nel calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di mercato. La deduzione della componente qualitativa dal moltiplicatore del rischio di mercato ne compensa in parte l'incremento della parte quantitativa che può generarsi quando la volatilità dei mercati è superiore a quella definita nei modelli interni delle banche.

- **Misure EBA emesse il 22 aprile 2020:**
  - Ulteriori misure e linee guida sulla flessibilità concessa nel contesto Covid-19:
    - Rischio di mercato - Valutazione Prudente: nuovi standard regolamentari per attenuare l'eccessivo effetto pro-ciclico delle attuali norme (impatto atteso dal secondo trimestre 2020, applicabile transitoriamente fino al 31 dicembre 2020);
    - Rischio di mercato - VaR: chiarimento sulla flessibilità già presente nel CRR per i moltiplicatori derivanti da back-testing, ed indicazione che una revisione del periodo per lo Stressed VaR può essere posticipato fino alla fine del 2020;
    - Rischio di mercato - Fundamental Review of the Trading Book (FRTB) - Standardised Approach (SA): slittamento al 30 settembre 2021 (quale reference date) del primo reporting relativo all'Approccio Standard del FRTB secondo il CRR2;
    - Supervisory Review and Evaluation Process 2020: chiarimento circa il focus, nel contesto delle verifiche da parte delle Autorità, sui rischi materiali e sulle vulnerabilità relative alla crisi attuale, unitamente alla capacità delle banche di affrontarla;

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- Cartolarizzazioni: chiarimento sull'applicazione del trattamento migliorativo in caso di classificazione come credito deteriorato/ristrutturato in presenza di moratoria legale o privata; nelle transazioni con significativo trasferimento del rischio, quest'ultimo non viene influenzato indebitamente;
- Resilienza operativa digitale: EBA sottolinea l'importanza, nell'attuale situazione particolarmente difficile, della resilienza operativa e della gestione del rischio di sicurezza informatica.

- **Misure BCE emesse il 30 aprile 2020**:
  - BCE ricalibra le operazioni di prestito mirate per sostenere ulteriormente l'economia reale, riducendo il tasso di interesse su tutte le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations-TLTRO III) da 25 punti base a -0,5% da giugno 2020 a giugno 2021.

- **Misure EBA emesse il 18 giugno 2020:**
  - **EBA estende le tempistiche di applicazione delle proprie Linee Guida sulle moratorie dei pagamenti fino al 30 settembre 2020.** Riconoscendo il ruolo cruciale delle banche nel finanziare il business ed i cittadini su scala europea nel corso della pandemia Covid-19, l'EBA decide di estendere di 3 mesi l'applicazione delle proprie Linee Guida sulle moratorie di pagamento (ex-lege e non), pertanto fino al 30 settembre 2020 (rif. "Linee guida EBA emesse il 2 aprile 2020").

- **Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE, in data 26 giugno 2020, del Regolamento (UE) 873/2020 (CRR "Quick fix") che apporta modifiche mirate al "Capital Requirements Regulation" (UE) 575/2013 (CRR) e al "revised Capital Requirements Regulation" (UE) 876/2019 (CRR2) che entra in vigore ed è applicabile dal 27 giugno 2020:**
  A partire dal reporting del secondo trimestre 2020, sono applicati i seguenti cambiamenti:
  - applicazione del fattore di sostegno alle PMI in conformità all'art.501 del CRR2 relativo alla rettifica dei requisiti patrimoniali per le esposizioni verso PMI non in stato di default;
  - applicazione di un trattamento prudenziale più favorevole ai prestiti verso pensionati o dipendenti con un contratto a tempo indeterminato che sono garantiti da pensioni o stipendi in conformità all'art.123 del CRR2;
  - applicazione di un trattamento temporaneo del debito pubblico emesso nella valuta di un altro Stato membro di cui al nuovo art.500a del CRR2. Fino a dicembre 2022 il fattore di ponderazione del rischio applicato alle esposizioni trattate con il metodo standardizzato è pari allo 0% del fattore di ponderazione del rischio assegnato a tali esposizioni in conformità dell'articolo 114, paragrafo 2;
  - estensione di 2 anni del regime transitorio per mitigare gli impatti sui Fondi Propri derivanti dall'introduzione di IFRS9 (articolo 473a (8) del Regolamento (UE) 575/2013);
  - introduzione temporanea del filtro prudenziale per utili e perdite non realizzati misurati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, riferito alle esposizioni verso amministrazioni centrali, regionali o locali, nel periodo dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022.

- **Misure BCE emesse il 28 luglio 2020:**
  - **BCE estende la raccomandazione di non pagare dividendi fino a gennaio 2021 e fornisce chiarimenti circa le tempistiche di ristoro dei buffer.**
    La BCE estende la propria raccomandazione nei confronti delle banche circa la distribuzione di dividendi ed il riacquisto di azioni proprie fino all'1 gennaio 2021, richiedendo peraltro di assumere un atteggiamento particolarmente moderato circa le remunerazioni variabili. Essa inoltre chiarisce che, al fine di non agire pro-ciclicamente, fornirà tempistiche adeguate alle banche per il ristoro delle proprie riserve di capitale e liquidità.
    L'aggiornamento di tale raccomandazione in merito alla distribuzione dei dividendi rimane temporanea ed eccezionale, ed è volta a preservare la capacità delle banche di assorbire le perdite e supportare l'economia nel presente contesto di eccezionale incertezza.
    La BCE valuterà se la propria posizione dovrà rimanere necessaria anche nel quarto trimestre del 2020, tenendo in considerazione la stabilità del sistema finanziario e l'affidabilità delle pianificazioni sul capitale.
    Per le medesime motivazioni, i.e. preservare la capacità delle banche di assorbire le perdite e sostenere l'economia reale attraverso la concessione del credito, la BCE peraltro emette una lettera nei confronti delle banche, richiedendo estrema moderazione in riferimento al pagamento di remunerazioni variabili, per esempio riducendo l'ammontare complessivo di remunerazioni variabili, ovvero deferendole nel tempo oppure considerando l'utilizzo di strumenti quali azioni proprie.
    Gli stessi principi si applicano al ristoro del coefficiente di copertura della liquidità (LCR), che sarà valutato dalla BCE considerando sia elementi specificatamente riferibili alla banca (e.g. accesso al mercato della liquidità), sia fattori specifici di mercato (e.g. domanda di liquidità da parte di famiglie, imprese e altri partecipanti al mercato).
    In ogni caso, la BCE si impegna nel permettere alle banche di operare al di sotto della Pillar 2 Guidance (P2G) e del requisito combinato di riserva di capitale almeno fino al termine del 2022, ed al di sotto del LCR almeno fino al termine del 2021, senza necessariamente determinare azioni automatiche di supervisione.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- **Misure BCE emesse il 17 settembre 2020:**
  - **BCE consente una riduzione temporanea del coefficiente di leva finanziaria delle banche dopo aver dichiarato circostanze eccezionali dovute alla pandemia (Decisione (EU) 2020/1306).**
    La BCE annuncia la decisione sull'esclusione temporanea di talune esposizioni verso le banche centrali dalla misura dell'esposizione complessiva alla luce della pandemia Covid-19 al fine di agevolare l'attuazione delle politiche monetarie, confermando la sussistenza di circostanze eccezionali dovute alla pandemia Covid-19 (ai sensi dell'articolo 500b(2) introdotto dal Regolamento (UE) 873/2020 - "CRR Quick Fix" - che modifica i Regolamenti (UE) 575/2013 e (UE) 876/2019). Le banche beneficeranno della misura di sgravio fino al 27 giugno 2021.

- **Misure EBA emesse il 21 settembre 2020:**
  - **EBA elimina gradualmente le sue linee guida sulle moratorie legislative e non legislative per il rimborso dei prestiti.**
    L'EBA elimina gradualmente i suoi orientamenti sulle moratorie di pagamento legislative e non legislative in conformità con la scadenza di fine settembre (rif. "Linee guida EBA emesse il 2 aprile 2020" e "Misure EBA emesse il 18 giugno 2020"). Il trattamento regolamentare stabilito nelle Linee guida continua ad applicarsi a tutti i pagamenti concessi in base alle moratorie di pagamento ammissibili prima del 30 settembre 2020. Le banche possono continuare a supportare i propri clienti con moratorie di pagamento anche dopo il 30 settembre 2020; tali prestiti devono essere valutati caso per caso secondo il consueto quadro prudenziale.

- **Misure EBA emesse il 2 dicembre 2020:**
  - **EBA decide di riattivare le proprie Linee guida sulle moratorie legislative e non legislative**. Tale riattivazione garantisce che anche i prestiti, che in precedenza non avevano beneficiato di moratorie di pagamento, possano ora beneficiarne. Con la riattivazione di queste Linee guida, l'EBA riconosce le circostanze eccezionali della seconda ondata Covid-19. Le linee guida riviste, che si applicano fino al 31 marzo 2021, includono ulteriori salvaguardie contro il rischio di un aumento indebito delle perdite non riconosciute nel bilancio delle banche (rif. "Linee guida EBA emesse il 2 aprile 2020"; "Misure EBA emesse il 18 giugno 2020" e "Misure EBA emesse il 21 settembre 2020").

- **Misure BCE emesse il 15 dicembre 2020:**
  - **BCE chiede alle banche di non distribuire o di limitare i dividendi fino a settembre 2021.**
    BCE raccomanda alle banche di esercitare massima prudenza in merito ai dividendi e al riacquisto di azioni proprie. A tal fine, la BCE chiede a tutte le banche di considerare la possibilità di non distribuire dividendi in contanti né riacquistare azioni proprie oppure di limitare tali distribuzioni fino al 30 settembre 2021. La raccomandazione riflette inoltre una valutazione della stabilità del sistema finanziario ed è stata elaborata in stretta collaborazione con il Comitato europeo per il rischio sistemico.
    Tenuto conto della persistente incertezza circa l'impatto economico della pandemia Covid-19, la BCE si attende che i dividendi e i riacquisti di azioni proprie restino entro il 15% dell'utile cumulato del 2019-2020, oppure non superino 20 punti base in termini di coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1), applicando il valore che risulta più basso. Le banche che intendano conferire dividendi o riacquistare azioni proprie devono essere dotate di redditività e solido profilo patrimoniale. Le banche dovrebbero astenersi dalla distribuzione provvisoria dei dividendi a valere sull'utile del 2021. La precedente raccomandazione del 27 marzo 2020 (e la successiva proroga del 28 luglio) sulla sospensione temporanea di tutti i dividendi in contante e i riacquisti di azioni proprie riflette le circostanze eccezionali e impegnative che l'economia europea ha affrontato nel 2020. La raccomandazione rivista è finalizzata a salvaguardare la capacità delle banche di assorbire le perdite e fornire sostegno all'economia.
    La raccomandazione, connessa alle circostanze eccezionali presenti, resta in vigore sino alla fine di settembre 2021. In quel momento, in assenza di sviluppi avversi significativi, la BCE intende abrogare la raccomandazione e riprendere a valutare i piani patrimoniali e di distribuzione delle banche in base agli esiti del normale ciclo di vigilanza.
    Le banche dovrebbero continuare a utilizzare le riserve di capitale e di liquidità per erogare credito e assorbire le perdite. La BCE non richiederà alle banche di iniziare a ricostituire le riserve patrimoniali prima che sia raggiunto il picco della riduzione del capitale.
    In una comunicazione alle banche, la BCE inoltre ribadisce le proprie aspettative nei loro confronti di adottare estrema moderazione riguardo alla componente variabile della remunerazione secondo la stessa tempistica prevista per i dividendi e i riacquisti di azioni proprie (30 settembre 2021). L'autorità di vigilanza esaminerà attentamente le politiche di remunerazione, con particolare riguardo al loro impatto sulla capacità delle banche di mantenere una solida base patrimoniale.

- **Misure BCE emesse il 18 giugno 2021:**
  - **BCE estende la riduzione del coefficiente di leva finanziaria delle banche fino a marzo 2022.**
    La BCE annuncia che le banche in area Euro soggette alla sua diretta supervisione potranno continuare ad escludere talune esposizioni verso le banche centrali dalla misura del coefficiente di leva finanziaria, considerata la sussistenza delle circostanze eccezionali legate alla pandemia Covid-19. La decisione estende a marzo 2022 la misura di sgravio attuata a settembre 2020 la cui scadenza era stata fissata a 27 giugno 2021.

- **Misure BCE emesse il 23 luglio 2021:**
  - **BCE decide di non estendere la raccomandazione sui dividendi oltre settembre 2021.**
    BCE decide di non estendere oltre settembre 2021 la propria raccomandazione (ECB/2020/62 del 15 dicembre 2020) rivolta a tutte le banche di limitare i dividendi. Le autorità di vigilanza riprenderanno invece a valutare i piani patrimoniali e di distribuzione dei dividendi di ciascuna banca nell'ambito del regolare processo prudenziale.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

Nel marzo 2020 la BCE ha chiesto alle banche di non conferire dividendi allo scopo di rafforzare la loro capacità di assorbire le perdite e di sostenere il credito a famiglie e imprese, grandi e piccole, durante la pandemia di coronavirus (COVID-19). Una simile raccomandazione è stata riconfermata a luglio 2020, mentre a dicembre 2020 la BCE ha raccomandato alle banche di limitare il pagamento dei dividendi. Un trattamento analogo è stato sollecitato per il riacquisto di azioni proprie.
Le ultime proiezioni macroeconomiche confermano il recupero dell'economia e segnalano una minore incertezza, quadro che migliora l'affidabilità della traiettoria patrimoniale delle banche. Le autorità di vigilanza hanno riesaminato le prassi di gestione del rischio di credito delle banche durante la pandemia. Pertanto, le autorità hanno considerato opportuno ripristinare la precedente prassi prudenziale di discutere l'evoluzione del profilo patrimoniale e i piani di distribuzione dei dividendi o di riacquisto di azioni proprie con ogni banca nel contesto del consueto ciclo di vigilanza.
Tuttavia, secondo le autorità le banche dovrebbero continuare ad adottare prudenza nelle decisioni sui dividendi e sul riacquisto di azioni proprie, considerando con attenzione la sostenibilità del proprio modello di business. Inoltre, non dovrebbero sottostimare il rischio che perdite aggiuntive possano in seguito incidere sull'evoluzione del profilo patrimoniale, quando le misure di sostegno giungeranno a scadenza.
Nella valutazione della traiettoria patrimoniale e dei piani di distribuzione dei dividendi delle banche, le autorità di vigilanza adotteranno un approccio prospettico, tenendo in debito conto gli esiti della prova di stress del 2021. Inoltre, le autorità di vigilanza considereranno con attenzione le prassi di gestione del rischio di credito delle banche che possano incidere sulla credibilità della loro traiettoria patrimoniale. Le autorità di vigilanza interagiranno con le banche durante l'estate nell'ambito del regolare dialogo di vigilanza.
La raccomandazione sui dividendi resta applicabile fino al 30 settembre 2021; di conseguenza, le prossime decisioni sul conferimento dei dividendi dovrebbero essere assunte nel quarto trimestre del 2021.
La BCE inoltre chiede alle banche di adottare un approccio prudente e prospettico in merito alle decisioni sulle politiche di remunerazione. Nel contesto del processo di revisione prudenziale, la BCE continuerà a valutare le politiche di remunerazione delle banche e il potenziale impatto sulla loro capacità di mantenere una solida base patrimoniale.

- **Orientamento del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria sulle misure introdotte dai Governi e dalle Autorità:**
  Per completezza, si segnala che il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (Basel Committee on Banking Supervision - BCBS), con documento emesso il 3 aprile 2020, esprime il proprio orientamento sulle misure introdotte dai Governi e dalle Autorità per riflettere l'impatto del Covid-19; più precisamente il Comitato conviene che gli effetti di riduzione del rischio derivanti dalle varie misure di sostegno straordinario adottate nelle giurisdizioni degli stati membri dovrebbero essere riconosciute nei requisiti patrimoniali basati sul rischio. Il Comitato conviene altresì che le misure di sostegno straordinarie adottate dovrebbero essere prese in considerazione dalle banche in sede di calcolo delle loro perdite attese del credito.

Panoramica delle principali misure dagli Stati Membri Nazionali

- **Italia**:
  - **Moratoria su mutui a clientela privata (iniziativa UniCredit)**; caratteristiche principali: I) sospensione della rata (quota capitale) per i clienti che, prima della crisi, non mostravano difficoltà finanziarie e la cui transazione non è forborne; II) durata massima: 12 mesi.

  - **Moratoria su mutui a soggetti privati (iniziativa del Governo)**; principali caratteristiche: I) il campo di applicazione viene anche esteso ai clienti che soffrivano di difficoltà finanziarie ante crisi, purché il ritardo nei pagamenti non superi i 90 giorni, nonché ai lavoratori autonomi e professionisti; II) durata massima: 18 mesi; III) il fondo pagherà gli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione fino al 50%; IV) la moratoria già in vigore per i dipendenti è estesa ai lavoratori autonomi e ai professionisti che abbiano subito a causa dell'emergenza un calo nel fatturato superiore al 33%; V) soppresso il requisito ISEE[6] (limite di reddito); VI) sospensione dell'intera rata (capitale e interessi). Il Decreto-legge "Ristori" (entrato in vigore il 25 dicembre 2020) ha prorogato: i) fino al 31 dicembre 2021 la possibilità per la banca di sospendere le rate del mutuo senza attendere l'intervento di Consap; II) fino al 9 aprile 2022 l'accesso al Fondo anche in caso di mutui in ammortamento da meno di un anno (no proroga intervento Fondo per lavoratori autonomi, liberi professionisti e imprenditori individuali).

  - **Moratoria per le PMI (iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana e di UniCredit)**; principali caratteristiche: I) sospensione della rata (quota capitale); II) durata massima 12 mesi; III) controparti performing ad esclusione dei finanziamenti in relazione ai quali sia stata già concessa la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

  - **Moratoria per le Micro Imprese e le PMI (iniziativa del Governo);** Prevista la moratoria ex lege fino al 31 dicembre 2021 relativamente al rimborso dei mutui, finanziamenti a rimborso rateale, prestiti non rateali, linee di credito a favore delle PMI (dall'1 luglio 2021 limitatamente alla sola quota capitale). Le banche e gli altri soggetti finanziatori possono accedere ad una garanzia sussidiaria (33% degli importi sospesi) rilasciata da apposita sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI.

6 Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- **Decreto-legge "Liquidità"** dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020, contenente misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese. Si prevede, fino al 31 dicembre 2020, la possibilità di concedere garanzie di SACE[7] tra il 70% ed il 90% per finanziamenti alle imprese, comprese le PMI che abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al Fondo Centrale di Garanzia, con durata fino a 6 anni e con specifica finalità (costi del personale, costi relativi a canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, investimenti o capitale circolante per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia). La garanzia è a prima richiesta, incondizionata, esplicita, irrevocabile, e conforme ai requisiti previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale ai fini della migliore mitigazione del rischio.
  Lo stesso Decreto prevede anche delle modifiche al Fondo Centrale di Garanzia con valenza fino al 31 dicembre 2020, con miglioramenti e semplificazioni tra cui l'estensione della garanzia anche alle MID CAP (fino a 499 dipendenti), l'incremento della copertura al 90% (100% in caso di riassicurazione), l'innalzamento dell'importo massimo garantito a 5 milioni di euro, l'iter semplificato per la misura di finanziamenti fino a 25.000 euro con durata 7 anni (innalzati a 30.000 euro, durata massima 10 anni dalla Legge di Conversione n.40 di giugno 2020), e rinegoziazioni/consolidamento del debito con finanza aggiuntiva minima (10%, limite aumentato al 25% dalla predetta Legge di Conversione).
  Il Decreto prevede inoltre la concessione della garanzia su portafogli di finanziamenti e portafogli di minibond a valere sulla disponibilità del Fondo (fermo restando che l'85% della dotazione del fondo deve essere destinata ai singoli finanziamenti).

- **Misure fiscali** (misure a supporto dell'economia in materia fiscale): l'art. 55 del D.L. 18/2020 fornisce la possibilità di convertire le esistenti Deferred Tax Assets relative a perdite fiscali IRES a riporto (indipendentemente dal fatto che sia stato iscritto o meno un corrispondente Deferred Tax Assets) e alle eccedenze ACE[8] in crediti d'imposta, a seguito della cessione, entro il 31 dicembre 2020, al di fuori del Gruppo e con eliminazione contabile (derecognition), dei crediti vantati verso debitori inadempienti da almeno 90 giorni. A fronte dell'importo trasformato è dovuto (a partire dal 2021) il pagamento di un canone dell'1,5%. Dal punto di vista del capitale regolamentare, il CET1 beneficerà di tale potenziale conversione; dall'altro lato, tali attività rappresentano le posizioni dei crediti correnti nei confronti dell'Autorità, pertanto sono ponderate per il rischio allo zero %.

- **Decreto Legge "Rilancio"** del 19 maggio 2020, n.34, convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020, contenente fra l'altro molteplici misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Fra gli interventi previsti, tale Legge:
  - riconosce, per i soggetti (non banche) che esercitano abitualmente attività d'impresa o arti e professioni in locali aperti al pubblico, un credito di imposta del 60% delle spese sostenute nel 2020 (fino ad un massimo di 80.000 euro) per gli interventi di adeguamento degli ambienti di lavoro per il contenimento della diffusione del virus Covid-19. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese, è utilizzabile esclusivamente in compensazione ed è cedibile ad altri soggetti, compresi Istituti di credito e altri Intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito;
  - riconosce, per i soggetti che esercitano abitualmente attività d'impresa o arti e professioni, un credito di imposta del 60% delle spese sostenute nel 2020 (fino ad un massimo di 60.000 euro) per gli interventi di sanificazione e di acquisto di dispositivi di protezione. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese, è utilizzabile esclusivamente in compensazione ed è cedibile ad altri soggetti, compresi Istituti di credito e altri Intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito;
  - eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dall'1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. Le nuove disposizioni consentono di fruire di una detrazione di imposta del 110 per cento delle spese sostenute per le finalità suddette, a determinate condizioni, e si aggiungono a quelle già vigenti che disciplinano le detrazioni delle spese spettanti per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli di riduzione del rischio sismico (i.e. Sismabonus) e di riqualificazione energetica degli edifici (i.e. Ecobonus). La detrazione è normalmente ripartita tra gli aventi diritto in 5 quote annuali, entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi. In alternativa alla fruizione diretta della detrazione, il Contribuente (principalmente Privati e Condomini) può optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi, oppure, anche in questo caso, per la cessione del credito di imposta, corrispondente alla detrazione spettante, ad altri soggetti, ivi inclusi gli Istituti di credito e altri Intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione;
  - introduce due nuove agevolazioni riservate agli investimenti delle persone fisiche nelle start up e nelle PMI innovative. Si riconosce un tax credit del 50% della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più startup innovative o PMI innovative, direttamente ovvero per il tramite di OICR. L'investimento massimo detraibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di 100.000 euro (300.000 euro per le PMI innovative) e deve essere mantenuto per almeno tre anni;
  - introduce una doppia agevolazione per i conferimenti in società di medie dimensioni: un tax credit per il conferente pari al 20% del conferimento; un tax credit per la conferitaria pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale.

7 SACE società per azioni del gruppo italiano Cassa Depositi e Prestiti, specializzata nel settore assicurativo-finanziario; col il Decreto assume il ruolo di soggetto statale di riferimento e di riassicurazione per gli istituti di credito che presteranno sostegno alle imprese.
8 Aiuto alla Crescita Economica.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- **Decreto Legge "Agosto"** del 14 agosto 2020, n.104, convertito in Legge n.126 del 13 ottobre 2020, contenente fra l'altro molteplici misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Principali misure introdotte dalla Legge:
  - proroga della moratoria alle PMI prevista dal Decreto Legge Cura Italia al 31 gennaio 2021 (precedentemente 30 settembre 2020). La proroga opera automaticamente, salva rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria;
  - introduzione di alcune modifiche tecniche alla possibilità prevista dall'art.55 del D.L. n.18/2020 di convertire le DTA in crediti di imposta (applicazione a regimi speciali, quali consolidato e trasparenza);
  - estensione del perimetro garanzia finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia alle imprese che abbiano ottenuto, su operazioni finanziarie garantite dal Fondo, un prolungamento della garanzia per temporanea difficoltà del soggetto beneficiario, a condizione che le stesse rispettino i requisiti;
  - estensione del perimetro garanzia "Fondo Centrale di Garanzia" 30.000 euro a tutte le persone fisiche esercenti attività di cui alla sezione K del codice ATECO (la sezione include le attività di intermediazione finanziaria, incluse le assicurazioni, le riassicurazioni e i fondi pensione, nonché le attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria. Sono incluse anche le attività di assunzione e detenzione di attività finanziarie, quali l'attività delle holding, delle società fiduciarie, delle società di gestione dei fondi ed altri intermediari finanziari);
  - estensione del perimetro garanzia SACE anche alle imprese che sono state ammesse alla procedura del concordato con continuità aziendale (o piani attestati e accordi di ristrutturazione) a condizione che alla data di presentazione della domanda le loro esposizioni non siano classificabili come esposizioni deteriorate, non presentino importi in arretrato e il soggetto finanziatore possa ragionevolmente presumere il rimborso integrale dell'esposizione alla scadenza;
  - estensione della moratoria, limitatamente alle rate dei mutui, per il settore turistico al 31 marzo 2021 specificando che per imprese del settore turistico si intendono: imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggio e turismo e tour operator, aziende termali e centri per il benessere fisico, soggetti che gestiscono parchi di divertimento o parchi tematici, soggetti che svolgono attività di guida e assistenza turistica.

- **Legge di Bilancio 2021**: La Legge di Bilancio 2021 prevede che le Mid Cap (imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499) possono accedere allo strumento Garanzia Italia - SACE dall'1 marzo 2021 al 30 giugno 2021 alle seguenti condizioni: concessione delle garanzie a titolo gratuito, percentuale di copertura del 90% e importo massimo dei finanziamenti 5 milioni di euro. Per il rilascio delle garanzie si prevede inoltre I) che non si applichi l'obbligo per l'impresa beneficiaria di gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali, II) la procedura semplificata per il rilascio della garanzia. A partire dall'1 luglio 2021 le mid cap possono beneficiare delle garanzie rilasciate da SACE a condizioni di mercato e con una percentuale di copertura dell'80%. Inoltre, la Legge di Bilancio 2021 prevede: i) estensione della "Garanzia Italia - SACE" anche alle rinegoziazioni di finanziamenti esistenti (purché vi sia credito aggiuntivo almeno del 25% in più, e a condizione che il rilascio della garanzia determini un minor costo e/o una maggior durata del finanziamento), II) estensione della "Garanzia Italia-SACE" alle imprese che accedono a strumenti alternativi al finanziamento bancario, quali le cessioni del credito. La stessa Legge proroga la garanzia del FCG fino al 30 giugno 2021 (28 febbraio 2021 per le Mid-Cap) e prevede che i finanziamenti fino a 30k previsti dal Decreto-Liquidità (art.13, comma 1, lettera m) DL 23/2020) possono avere durata fino a 15 anni (anche se già in corso all'1 gennaio 2021).
  Viene inoltre introdotta una misura volte a migliorare e chiarire alcuni aspetti operativi delle operazioni di cartolarizzazione: I) si consente alle SVP di essere prenditori di finanziamenti; II) si chiarisce che le somme da chiunque corrisposte (purché in relazione ai crediti) sono destinate al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi; III) si chiarisce che la società veicolo di appoggio può essere destinataria di beni non solo per effetto di operazioni di compravendita, ma anche di operazioni straordinarie.
  In materia di superbonus la Legge di Bilancio 2021 prevede la proroga a giugno 2022 (rispetto al previgente termine del 31 dicembre 2021) con alcune correzioni volte ad estendere l'ambito di applicazione dell'agevolazione.

- **Decreto Legge "Sostegni-bis" del 25 maggio 2021**, n.73 recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. Principali misure introdotte:
  - Proroga al 31 dicembre 2021 delle garanzie pubbliche straordinarie di SACE e del Fondo Centrale di Garanzia PMI (FCG).
  - Proroga al 31 dicembre 2021 della Garanzia SACE a favore delle Mid cap alle stesse condizioni del FCG.
  - Possibilità di estendere la durata dei finanziamenti con Garanzia SACE fino a 10 anni (anche finanziamenti in essere), con pagamento di una commissione.
  - Dall'1 luglio 2021 per la garanzia FCG per le operazioni sopra i 30.000 è ridotta la percentuale di copertura fino all'80% (prima 90%) con possibilità di estendere la durata delle operazioni FCG (sia nuove sia in essere) fino a 10 anni (previa autorizzazione della Commissione europea).
  - Dall'1 luglio 2021 riduzione dal 100% al 90% della garanzia FCG su operazioni fino a 30.000 con possibile applicazione di un tasso diverso dallo "0,2% + Rendistato".
  - Eliminazione del divieto di distribuzione dei dividendi per le Small Mid cap che dall'1 marzo 2021 accedono alla Garanzia SACE (e non più FCG).
  - Proroga al 31 dicembre 2021 della garanzia FCG per gli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.
  - Proroga al 31 dicembre 2021 della garanzia SACE in favore di banche e istituzioni finanziarie che sottoscrivono prestiti obbligazionari o altri titoli di debito emessi da imprese con rating almeno pari a BB-. Ridotta (dal 30% al 15%) la quota di ritenzione imposta ai sottoscrittori originari delle obbligazioni con rating inferiore a BBB-. Questa previsione si applica retroattivamente anche alle operazioni già deliberate da SACE.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- Proroga al 31 dicembre 2021, limitatamente alla sola quota capitale, delle moratorie PMI ex art. 56 comma 2 DL Cura Italia. La proroga riguarda non solo i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale ma anche le aperture di credito e i prestiti non rateali. La proroga non opera più automaticamente ma previa comunicazione delle imprese da far pervenire al soggetto finanziatore entro il 15 giugno 2021.
- Rafforzamento ACE per il 2021 mediante applicazione di un'aliquota pari al 15%. L'aliquota è riconosciuta per variazioni in aumento di ammontare fino a 5 milioni, indipendentemente dall'importo del patrimonio netto risultante dal bilancio. Viene inoltre prevista la possibilità di usufruire dell'incentivo sotto forma di credito d'imposta, in alternativa all'ordinaria deduzione.
- Proroga dell'efficacia temporale delle misure relative alla trasformazione delle DTA in crediti di imposta in caso di aggregazioni aziendali. Il 31 dicembre 2021 non è più la data finale per la delibera assembleare, ma rileva solo per l'approvazione del progetto da parte dell'organo amministrativo competente delle società partecipanti. Pertanto, la delibera assembleare potrà avvenire anche nel 2022.
- Introdotto un nuovo strumento di garanzia pubblica di portafoglio su nuovi finanziamenti a M/L termine (6 - 15 anni) a favore di PMI e Small Mid Cap (fino a 499 dipendenti), finalizzati per almeno il 60% a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o di programmi di investimenti.
- Istituita un'apposita sezione del FCG (100 milioni per il 2021 e 100 milioni per il 2022) per la concessione di garanzie su portafogli di obbligazioni, emesse da imprese fino a 499 dipendenti, a fronte della realizzazione di programmi qualificati di sviluppo aziendale, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale, sintetico anche senza segmentazione del portafoglio. Per l'ammissibilità alla garanzia, l'importo delle obbligazioni emesse da ciascuna impresa deve essere compreso tra 2 milioni e 8 milioni. Con decreto MISE-MEF verranno stabilite modalità e condizioni per l'accesso alla garanzia.

- **Altri principali paesi:**

Numerosi paesi in cui il Gruppo opera hanno approvato leggi per la concessione di moratorie sui pagamenti al fine di garantire a soggetti privati e imprese liquidità sufficiente a contrastare l'effetto delle misure di *lockdown*.
Nello specifico, con riferimento all'informativa relativa ai:
- paesi le cui moratorie (di legge o offerte dalla banca) sono scadute al 30 giugno 2021, si rimanda a quanto già riportato nell'Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al 31 dicembre 2020 (con riferimento alla Russia);
- paesi le cui moratorie (di legge o offerte dalla banca) sono in essere al 30 giugno 2021, si veda quanto riportato di seguito.

- **Germania**:
  - La legge che richiede alle banche di fornire moratoria ai privati e alle piccole imprese è stata approvata in data 1 aprile 2020; a norma di legge, la clientela può richiedere una moratoria dei pagamenti compresi tra l'1 aprile ed il 30 giugno 2020. Alla data del 30 giugno 2021 la quasi totalità delle moratorie di legge sono scadute.
  - Moratorie bank specific ed altre misure di forbearance sono ancora concesse indipendentemente dalle disposizioni di legge.

- **Bulgaria:**
  - Non sono state approvate specifiche moratorie di legge; le moratorie, unitamente ad altre misure di supporto, sono offerte dalle banche commerciali del paese alla clientela retail e corporate, a fronte di specifica richiesta di attivazione da parte del cliente. In coerenza con le linee guida EBA del 25 marzo 2020, tale moratoria è definita come "non di legge", in quanto proposta dalla Associazione delle Banche Bulgare, ed approvata dalla Banca Nazionale Bulgara in data 10 aprile 2020.
  - Secondo tale tipologia di moratoria non legislativa, la clientela poteva effettuare richiesta di applicazione fino al 22 giugno 2020 al fine di ottenere la sospensione del pagamento (quota capitale, e/o quota interessi) per 6 mesi. In ogni caso, l'estensione del pagamento era consentita non oltre il 31 dicembre 2020. Alla fine del mese di giugno 2020, la moratoria (proposta dall'Associazione delle Banche Bulgare, ed approvata dalla Banca Nazionale Bulgara, è stata prolungata di ulteriori 3 mesi, consentendo alla clientela di effettuare richiesta fino al 21 settembre 2020.
  - Con decisione della Banca Nazionale Bulgara dell'11 dicembre 2020 è stata approvata una proposta dell'Associazione delle banche bulgare di proroga della moratoria, che consente ai clienti di richiedere una moratoria fino al 23 marzo 2021. I clienti possono ottenere una sospensione dei pagamenti di capitale e/o interessi fino a 9 mesi cumulativamente per tutte le misure moratorie applicate. La proroga dei pagamenti è consentita fino al 31 dicembre 2021. Alla fine di marzo 2021 il periodo di richiesta del cliente è scaduto senza ulteriori proroghe e, di conseguenza, non sono più accettate richieste da parte dei clienti per la moratoria conforme alle linee guida EBA, come approvato dall'Associazione delle banche bulgare e dalla Banca Nazionale Bulgara. Alla fine di giugno 2021 le moratorie conformi alle linee guida EBA sono in scadenza principalmente entro i prossimi 6 mesi.
  - In coerenza con le norme relative allo "stato di emergenza" emesse dal Parlamento Bulgaro in data 13 marzo 2020, non venivano applicati interessi di mora sui pagamenti posticipati. L'ordinaria quota interessi maturava con riferimento alla quota capitale della rata sospesa. L'addebito degli interessi di mora è stato reintrodotto al termine del periodo di stato di emergenza.
  - In data 19 marzo 2020, la Banca Nazionale Bulgara ha annunciato tre ulteriori misure (confermate anche nel 2021) per mitigare l'impatto negativo derivante dalla pandemia Covid-19:
    - vietare la distribuzione dei dividendi per tutte le banche in Bulgaria, con l'obiettivo di rafforzare la loro posizione di capitale;
    - revocare gli incrementi del coefficiente di capitale anti-ciclico, precedentemente programmati per il 2020 ed il 2021;
    - introdurre specifiche limitazioni relative al collocamento di liquidità verso l'estero.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- **Croazia**:
  - Non sono state istituite specifiche moratorie di Legge; moratorie e termini dilatori (cosiddette misure "*stand-still*") sono stati offerte dalle banche commerciali fino al 30 settembre 2020 alla clientela retail e corporate, con applicazione effettiva su richiesta della clientela.
  - Per la clientela retail, la moratoria ha previsto la sospensione del pagamento fino a 6 mesi, a partire dalla data di approvazione; per la clientela corporate: (i) termini dilatori fino a 3 mesi, e (ii) moratoria di pagamento con estensione della scadenza finale fino a 6 mesi (fino a 12 mesi per taluni settori con significativa stagionalità, per esempio il settore turistico).
  - La quota interessi ha continuato a maturare durante il periodo di sospensione del pagamento quota capitale.
  - Le banche commerciali continuano, anche successivamente al 30 settembre 2020, a offrire misure di supporto alla clientela attraverso moratoria e termini dilatori.

- **Ungheria**:
  - Il 18 marzo 2020 è stata approvata la legge che ha richiesto alle banche di concedere moratorie alla clientela retail, corporate ed istituti finanziari diversi dalle banche; tale legge determina la modifica automatica nel piano di ammortamento previsto per i finanziamenti in essere senza la necessità di una specifica richiesta da parte del cliente.
  - Per tutta la clientela, la moratoria prevede la sospensione dei pagamenti dal 18 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 (alla clientela è permesso rinunciare alla moratoria, ovvero optare nuovamente per la sua richiesta, senza limitazioni in merito al numero di scelte); pertanto i pagamenti dovuti in questo arco di tempo saranno rimandati nel 2021 determinando così un aumento della vita residua del finanziamento.
  - La quota interessi continuerà a maturare sulla quota capitale delle rate oggetto di sospensione; gli interessi maturati al termine della moratoria sono sospesi e distribuiti linearmente sulle rate rimanenti.
  - Il 22 dicembre 2020 il governo ungherese ha emanato l'estensione della moratoria fino al 30 giugno 2021 per lo stesso ambito di clientela.
  - I clienti già soggetti a moratoria sugli obblighi di pagamento nel mese di dicembre non devono richiedere la proroga della moratoria, che viene concessa automaticamente dall'1 gennaio 2021.
  - I clienti che non erano in moratoria nel mese di dicembre 2020 devono dichiarare di voler aderire nel mese di gennaio 2021.
  - Per le posizioni rilevanti coinvolte devono essere applicate le stesse regole adottate prima del 31 dicembre 2020 (adesione/non adesione, estensione della scadenza, distribuzione degli interessi cumulati ecc.).
  - Il 9 giugno 2021 il governo ungherese ha emanato l'estensione della moratoria fino al 30 settembre 2021 senza alcuna modifica delle condizioni.

- **Bosnia e Erzegovina**:
  - Le decisioni da parte dei delle autorità Bancarie (nella Federazione di Bosnia e Erzegovina, e nella Repubblica di Srpska), che obbligano di concedere misure temporanee di moratoria nei confronti della clientela a fronte di richiesta, sono state approvate alla fine di marzo 2020. In coerenza con tali decisioni, una prima misura temporanea può essere approvata, su richiesta della clientela, fino alla cancellazione della situazione straordinaria in essere.
  - Dopo la conclusione della moratoria temporanea, ulteriori misure speciali potranno essere approvate dalle banche, su richiesta della clientela, fino ad un periodo massimo di 6 mesi.
  - La quota interessi continuerà a maturare durante il periodo di sospensione del pagamento della quota capitale delle rate oggetto di sospensione.
  - Le Autorità hanno adottato nuove decisioni (nella Federazione di Bosnia e Erzegovina, a fine agosto e nella Repubblica di Srpska ad inizio settembre) secondo cui le misure speciali possono essere approvate dalla Banca su richiesta del cliente.
  - I clienti possono richiedere le misure speciali fino al 31 dicembre 2020.
  - Il periodo massimo per cui la moratoria può essere approvata è pari a 6 mesi mentre altre misure possono essere approvate fino ai 12 mesi. Misure temporanee o speciali approvate precedentemente (secondo le decisioni di marzo) non sono incluse nel periodo massimo prescritto dalle nuove decisioni.
  - Nel marzo 2021 entrambe le Autorità hanno adottato Emendamenti alle Decisioni con i quali le Autorità hanno ufficialmente riattivato la possibilità di moratorie legislative con le seguenti condizioni: (i) nuova/proroga della richiesta di moratoria esistente con periodo massimo di moratoria fino al 30 giugno 2021; (ii) il periodo di sospensione e la proroga di limitati prodotti possono essere concessi con al massimo fino al 31 dicembre 2021.

- **Slovenia**:
  - La prima moratoria legislativa, emanata a fine marzo 2020, ha richiesto alle banche di fornire moratoria alla clientela retail ed alle imprese è stata approvata prima della fine del mese di marzo 2020.
    Essa si applica: (i) per quanto concerne i prestatori, alle banche ed agli enti di risparmio con sede legale in Slovenia, nonché alle filiali slovene di banche europee; (ii) per quanto concerne i debitori, alle aziende, cooperative, fondazioni, istituzioni (con sede legale in Slovenia), imprenditori singoli, agricoltori, persone fisiche (se cittadini sloveni residenti in Slovenia).
    I debitori potevano richiedere il posticipo delle rate, inclusi gli interessi maturati, durante il periodo di pandemia iniziato ufficialmente il 12 marzo 2020. La data di scadenza per effettuare la richiesta di moratoria era fissata al 15 novembre 2020.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- La seconda moratoria legislativa emanata alla fine di novembre 2020 proroga la data di applicazione fino al 31 gennaio 2021 e prevede anche modifiche ai beneficiari delle moratorie includendo le persone fisiche non cittadine con residenza permanente nella Repubblica di Slovenia. La Garanzia di Stato è applicabile anche per questa moratoria legislativa con il limite di 200 milioni che rimane invariato e si applica congiuntamente per entrambe le moratorie legislative.
- La terza moratoria legislativa emanata alla fine di dicembre 2020 stabilisce che tutte le moratorie concesse ai sensi della seconda legge sono limitate a un periodo di 9 mesi (nella seconda legge la data di scadenza era il 31 gennaio 2021) mentre gli altri requisiti della seconda e della prima la legge rimangono invariati. Le moratorie accordate fino al 31 gennaio 2021 erano limitate a un periodo di 9 mesi quindi hanno una scadenza massima entro fine ottobre 2021.
- Tutte le moratorie (legislative o private) sono soggette alle regole di forbearance in linea con le linee guida EBA.

- **Serbia**:
  - La normativa emessa dalla Banca Nazionale Serba che richiede alle banche di fornire moratoria a tutti i clienti è stata approvata in data 17 marzo 2020 (per la prima moratoria), il 27 luglio 2020 (per la seconda moratoria) ed il 14 dicembre 2020 (per la terza moratoria). La normativa relativa alla prima e seconda moratoria determina la modifica automatica del piano dei pagamenti previsto per i finanziamenti in essere, senza la necessità di una richiesta da parte del cliente, a meno di una richiesta esplicita di non adesione. Per la terza moratoria è necessaria la richiesta del debitore che ha/potrebbe avere in futuro difficoltà a causa delle circostanze causate dalla pandemia Covid-19, e il debitore non doveva essere in stato di NPL prima della comparsa della pandemia.
  - Per tutta la clientela, la durata della moratoria riguarda:
    - prima moratoria: il periodo compreso fra il 31 marzo 2020 e il 30 giugno 2020, ad eccezione della clientela che aveva aderito a precedenti moratorie fino alla data di approvazione della nuova legge;
    - seconda moratoria: il periodo compreso fra l'1 agosto 2020 e il 30 settembre 2020; gli importi non pagati a luglio posso essere altresì inclusi;
    - terza moratoria: sostegno al debitore, riprogrammazione e rifinanziamento dei prestiti. Le richieste di sgravio possono essere presentate alla banca nel periodo 15 dicembre 2020 - 30 aprile 2021, con l'approvazione di un periodo di sospensione di sei mesi e corrispondente proroga del periodo di rimborso. La banca ha l'obbligo di decidere sulla richiesta e di informare il debitore entro 30 giorni. In accordo con le linee guida EBA, la data limite per la presentazione della richiesta è stata il 31 marzo 2021 motivo per cui la scadenza della terza moratoria è 30 settembre 2021.
  - Ai sensi della prima e seconda moratoria, il capitale dovuto (senza la componente interessi) per entrambe le moratorie, nei tempi indicati, sarà capitalizzato al termine del periodo di moratoria ed i piani di pagamento saranno ridefiniti prevedendo l'estensione della scadenza dei presiti.
  - Durante la moratoria, le rate e gli interessi saranno posticipate; al termine della sospensione del pagamento, sarà calcolato un nuovo piano di ammortamento, al tasso di interesse originario, per il periodo esteso dalla durata della moratoria. La base per il nuovo piano di ammortamento per entrambe le moratorie è il capitale originario senza gli interessi maturati durante il periodo della moratoria, su cui verrà distribuito in parti uguali l'interesse maturato durante il periodo di moratoria. Con la terza moratoria, durante il periodo di sospensione la banca calcola gli interessi ed il debitore, nella richiesta stessa, decide se pagare gli interessi durante il periodo di sospensione o dopo la sua scadenza. In quest'ultimo caso, si può convenire che gli interessi calcolati durante il periodo di sospensione debbano essere rimborsati dopo la fine di tale periodo o possano essere capitalizzati sul debito e distribuiti uniformemente durante il periodo di rimborso.

- **Austria**:
  - La moratoria di legge sui crediti (Covid-19 JuBG) e le moratorie sui crediti di carattere privato EBA-compliant sono scadute nel primo trimestre 2021 e non ci sono piani per istituire ulteriori moratorie conformi all'EBA relative al Covid-19 in Austria. Tutte le moratorie concesse nell'ambito di queste iniziative sono scadute al primo trimestre 2021.
  - Moratorie *bank specific* ed altre misure di f*orbearance* sono ancora concesse indipendentemente dalle disposizioni di legge.
  - Dal punto di vista legale, le posizioni creditizie garantite dallo Stato sono state erogate al fine di assicurare la necessaria liquidità alla clientela; pertanto, tali posizioni sono garantite fino al 100% in funzione delle specificità relative allo schema di garanzia. Il governo ha approvato il 14 giugno 2021 l'estensione delle esposizioni garantite 100% fino al 31 dicembre 2021.

- **Slovacchia**:
  - La legge che impone alle banche di fornire moratoria alla clientela retail ed alle imprese è stata approvata in data 9 aprile 2020; prevede - per tutti i clienti - un periodo massimo di moratoria di 9 mesi (6 mesi per i prodotti di leasing), su richiesta della clientela.
  - I debitori possono richiedere il posticipo delle rate durante il periodo di pandemia iniziato ufficialmente il 12 marzo 2020. Nel caso di posizioni creditizie collegate alla clientela retail, i debitori possono richiedere la sospensione della quota capitale e della componente interessi; nel caso di posizioni creditizie collegate alla clientela corporate, i debitori possono richiedere la sospensione della quota capitale e della componente interessi, ovvero il differimento della sola quota capitale (gli interessi sarebbero comunque corrisposti durante il periodo di sospensione), ovvero per il differimento del ripagamento della posizione creditizia in un'unica soluzione.
  - La quota interessi continuerà a maturare durante il periodo di sospensione; tuttavia, la quota di interessi da corrispondere per il periodo di sospensione non è capitalizzabile.

- **Repubblica ceca**:
  - La normativa che richiede alle banche di concedere moratoria alla clientela corporate e retail è stata approvata in data 17 aprile 2020; la sospensione copre il periodo che va dall'1 maggio 2020 fino al 31 ottobre 2020, a fronte di richiesta della clientela.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- I debitori possono richiedere la sospensione per un periodo inferiore, fino al 31 luglio 2020; nel caso di credito al consumo (retail), i debitori possono effettuare richiesta per la sospensione dell'intera rata (i.e. quota capitale e quota interessi); nel caso di crediti corporate, i debitori possono richiedere la sospensione della sola quota capitale (mentre la quota interessi sarebbe comunque pagata durante il periodo di sospensione).
- La quota interessi continua a maturare durante periodo di sospensione del pagamento; ad ogni modo, non viene applicata alcuna capitalizzazione degli interessi per il periodo di sospensione (i.e. il calcolo e la maturazione degli "interessi sugli interessi" non viene applicata).
- Nonostante non siano più previste moratorie in base alla suddetta normativa, la Banca continua, su base volontaria, a prevedere moratorie specifiche della Banca.

- **Romania**:
  - L'Ordinanza di Emergenza Governativa 37/2020 che impone alle banche di concedere la moratoria nei confronti della clientela è stata approvata in data 30 marzo 2020, mentre le Norme applicative sono state approvate in data 6 aprile 2020; il rinvio dei pagamenti copre un periodo massimo di 9 mesi, a partire dalla richiesta formulata dalla clientela, comunque non eccedente il 31 dicembre 2020.
  - Per tutte le posizioni creditizie, eccetto per i mutui alla clientela retail, la quota interessi relativa al periodo di sospensione sarà capitalizzata, ed il loro pagamento sarà distribuito lungo la durata contrattuale del credito. Per i mutui alla clientela retail, la quota interessi dovuta per il periodo di sospensione sarà trattata come un ulteriore credito, con una durata massima di 5 anni a partire dal termine della sospensione, senza l'applicazione di alcun interesse (in considerazione di una garanzia pari al 100% dell'ammontare concessa dal Ministero delle Finanze); la quota capitale sarà invece distribuita lungo la durata contrattuale del credito.
  - Inoltre, il 31 dicembre 2020 il governo ha emesso un'ordinanza che proroga le moratorie fino al 31 marzo 2021, applicabile a partire dall'1 gennaio 2021. Tale nuova moratoria si applica ai finanziamenti erogati a privati, SME e corporate prima di marzo 2020 che hanno beneficiato o meno della prima moratoria.
  - Il periodo di sospensione massimo consentito (per capitale e interessi) è di 9 mesi (nel caso in cui il debitore abbia beneficiato anche della precedente moratoria - legislative o non legislative, è consentito un periodo di sospensione cumulato massimo pari a 9 mesi).
  - Per i mutui gli interessi sono a carico dello Stato e pagabili in 5 anni mentre per i debitori non privati viene richiesta una dichiarazione secondo cui il reddito degli ultimi 3 mesi è inferiore del 25% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA[9] che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, il Gruppo non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie[10]. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce "140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" del "Conto economico consolidato", qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare il Gruppo per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali.

Con riferimento alla valutazione del "Significativo Incremento del Rischio di Credito" (SICR) si fa rimando a quanto riportato nei seguenti documenti:
- Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2021 - Comunicato Stampa
- Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, Note illustrative, Parte E Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di Credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese.

9 Dichiarazione pubblica dell'ESMA: "Implicazioni contabili dell'epidemia di Covid-19 sul calcolo delle perdite attese su crediti in conformità all'IFRS9" del 25 marzo 2020.
10 Secondo l'IFRS9, le modifiche contrattuali devono essere contabilizzate (i) se significative, attraverso la cancellazione contabile, (ii) se non significative attraverso il ricalcolo dell'esposizione lorda attualizzando i flussi finanziari contrattuali dopo la modifica al tasso di interesse effettivo originale. Lo standard non fornisce indicazioni sul fatto che una modifica sia significativa o meno.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

Impatti sui valori e sui coefficienti del gruppo UniCredit

L'insieme delle misure sopra delineate hanno generato impatti sui valori e sui coefficienti del gruppo UniCredit, ovvero hanno comportato l'adozione di talune decisioni; la descrizione è riportata all'interno delle specifiche tavole del presente documento, secondo quanto sintetizzato nella tabella sottostante (che in taluni casi può già riportare una rappresentazione compiuta del fenomeno):

MISURA	IMPATTI PER IL GRUPPO UNICREDIT	RIFERIMENTO ALLA SEZIONE/TABELLA DEL PRESENTE DOCUMENTO OVVERO AD ALTRA INFORMATIVA
Comunicato stampa da parte della BCE in merito alla distribuzione di dividendi ed al riacquisto di azioni proprie *(emesso in data 27 marzo 2020)*	Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha deliberato di ritirare, senza modificare l'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2020, la proposta di distribuzione di un dividendo. Di conseguenza, al 31 marzo 2020, il Capitale Primario di Classe 1 del gruppo UniCredit, nonché quello di UniCredit S.p.A., sono incrementati per 1.404 milioni, non procedendo più alla deduzione di tale ammontare.	
Comunicato stampa da parte della BCE in merito alla distribuzione di dividendi ed al riacquisto di azioni proprie *(emesso in data 27 marzo 2020)*	Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha deliberato di ritirare - senza modificare l'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2020 - la proposta relativa all'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ed alla successiva cancellazione. Tale ritiro risulta neutrale ai fini del calcolo dei Fondi Propri al primo trimestre 2020, in quanto non erano previste deduzioni nel calcolo dei Fondi Propri al quarto trimestre 2019.	
Raccomandazione della BCE (BCE/2021/31) del 23 luglio 2021 che abroga la raccomandazione BCE/2020/62 sulla distribuzione di dividendi nel corso della pandemia Covid-19	• Distribuzione esercizio 2020: Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 10 febbraio 2021 ha approvato la revisione per il solo esercizio 2020 della cosiddetto "Dividend Policy" sulla remunerazione degli azionisti, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del piano strategico Team 23, in conformità con le raccomandazioni della BCE emesse il 15 dicembre 2020, aggiornando la comunicazione del 28 luglio 2020. Tale raccomandazione, dal titolo "ECB asks banks to refrain from or limit dividends until September 2021", richiede alle banche di limitare il pagamento di dividendi al minore tra (i) 15% dell'utile cumulato rettificato riferito al periodo 2019-20 e (ii) 20 punti base del CET1 ratio. Per UniCredit, il valore minore è rappresentato dal 15% ("ECB cap") dell'utile cumulato riferito agli anni 2019 e 2020, rettificato come da raccomandazione della BCE. In particolare, in accordo con la raccomandazione della BCE, l'utile cumulato rettificato riferito al periodo 2019-20 a livello consolidato, sul quale è applicato il 15% di payout ratio, è stato calcolato rettificando il profitto/ perdita dei seguenti item: (i) svalutazione di avviamento e attività immateriali, (ii) svalutazione delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle passività fiscali associate, (iii) riclassifica da riserve relative ad altre componenti di conto economico complessivo accumulate a conto economico e (iv) pagamento di cedole relative a strumenti Capitale aggiuntivo di classe 1 contabilizzati a patrimonio netto. L'ammontare risultante dal calcolo era pari a 447 milioni, di cui: (i) il 60% tramite dividendo in contanti (268 milioni) e per (ii) il 40% tramite riacquisto di azioni (179 milioni). La componente in contanti del dividendo è stata dedotta dai Fondi Propri al quarto trimestre 2020, mentre la componente di riacquisto di azioni è stata dedotta dai Fondi Propri al primo trimestre 2021, in linea con l'autorizzazione ricevuta da BCE. • Distribuzione esercizio 2021: Un ammontare di 595 milioni è stato dedotto dai Fondi Propri consolidati ed individuali di UniCredit S.p.A. al primo semestre 2021, con riferimento alla distribuzione relativa alla dividend policy dell'esercizio 2021. Infatti, la dividend policy degli esercizi 2021-2023 (riferita alle remunerazioni a partire dal 2022) prevede un ammontare totale uguale al 50% dell'utile netto	Fondi Propri

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

MISURA	IMPATTI PER IL GRUPPO UNICREDIT	RIFERIMENTO ALLA SEZIONE/TABELLA DEL PRESENTE DOCUMENTO OVVERO AD ALTRA INFORMATIVA
	sottostante, da realizzare per un massimo del 30% tramite dividendo in contanti e per un minimo del 20% tramite riacquisto di azioni proprie, quest'ultimo soggetto ad autorizzazione di BCE; quindi, essendo l'utile netto sottostante di Gruppo pari a 1.985 milioni nel primo semestre 2021, la potenziale remunerazione pro-rata riferita al primo semestre 2021 è pari a 992 milioni (50% dell'utile netto sottostante di Gruppo), da realizzare per un massimo di 595 milioni tramite dividendo in contanti e per un massimo di 397 milioni tramite riacquisto di azioni proprie (rispettivamente pari al 30% e al 20% del dell'utile netto sottostante di Gruppo). Alla luce del fatto che la componente di riacquisto di azioni è soggetta all'autorizzazione di BCE, da richiedere nel 2022, la deduzione dai Fondi Propri al primo semestre 2021 non include tale ammontare, ma solo la componente del dividendo in contanti (595 milioni) per la massima percentuale (30%). Infine, considerando che la distribuzione relativa all'anno 2021 avverrà dopo il 30 settembre 2021, le limitazioni alla distribuzione stabilite dalla raccomandazione BCE/2020/62 e revocate a partire dal 30 settembre 2021 tramite la raccomandazione BCE/2021/31, non sono state considerate per il calcolo dei dividendi maturati sui risultati del primo semestre 2021.	
Raccomandazione da parte di BCE nei confronti delle banche che non hanno applicato l'aggiustamento transitorio (previsto nel CRR) connesso all'applicazione del principio IFRS9 *(emessa in data 20 marzo 2020)*	A partire dall'1 gennaio 2018, è stato adottato il principio contabile IFRS9, che prevede un nuovo contesto per il calcolo degli accantonamenti basato sulla perdita attesa piuttosto che sulla perdita sostenuta. Al momento della prima applicazione, il gruppo UniCredit ha deciso di non applicare l'aggiustamento transitorio relativo ad IFRS9. Essendo ancora possibile per il gruppo UniCredit beneficiare delle disposizioni transitorie IFRS9 per via della possibilità concessa dalla norma di modificare - per una sola volta durante il periodo transitorio - la scelta effettuata in fase iniziale, il gruppo UniCredit ha richiesto all'Autorità Competente l'autorizzazione per l'applicazione dell'aggiustamento transitorio secondo il quadro rivisto dal CRR2, sia per la componente statica (i.e. effetti della prima adozione contabilizzati al 1 gennaio 2018) che per la componente dinamica (i.e. considerando separatamente (i) l'aumento delle LLP tra il 1 gennaio 2018 e l'1 gennaio 2020 e (ii) l'aumento delle rettifiche di valore su crediti contabilizzate dopo l'1 gennaio 2020). L'Autorità Competente ha concesso l'autorizzazione ad applicare le disposizioni transitorie di cui all'articolo 473a del CRR a partire dal secondo trimestre 2020.	Fondi Propri - paragrafo "Disposizioni transitorie connesse all'applicazione del principio IFRS9"
Autorizzazione da parte di BCE all'utilizzo parziale di strumenti di capitale che non qualificano come Capitale Primario di Classe 1 (e.g. strumenti di Additional Tier 1 ovvero Tier 2), ai fini del requisito di Pillar 2 *(emesso in data 12 marzo 2020)*	A partire dal 12 marzo 2020, ai fini del calcolo dei requisiti di capitale, il "Total SREP Capital requirements" (TSCR) deve includere: • il requisito minimo di capitale dell'8%, da rispettare nel continuo, secondo quanto stabilito dall'articolo 92(1) del CRR; • il requisito addizionale di Pillar 2, da detenere in eccesso rispetto al requisito minimo di capitale, e da rispettare nel continuo secondo l'articolo 16.2.a del Regolamento (UE) 1024/2013; come risultato dell'applicazione anticipata delle disposizioni dell'articolo 104a della Direttiva CRDV, il requisito di Pillar 2 può essere soddisfatto con strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e di classe 2 (i.e. almeno 75% con Tier 1 ed almeno 56,25% con Common Equity Tier 1). Sulla base di quanto sopra, con riferimento al secondo trimestre 2021, il gruppo UniCredit è tenuto a rispettare - su base consolidata - un "Overall Capital Requirement"[11] (OCR) in termini di Total Capital pari a 13,30% (9,75% TSCR + 3,55% per il requisito combinato di riserva di capitale), di cui una quota del 9,03% composta da Capitale Primario di Classe 1 in relazione ai seguenti elementi: • 4,50% per il requisito di Pillar 1;	Fondi Propri

11 Overall Capital Requirement = TSCR + requisito combinato di riserva di capitale.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

MISURA	IMPATTI PER IL GRUPPO UNICREDIT	RIFERIMENTO ALLA SEZIONE/TABELLA DEL PRESENTE DOCUMENTO OVVERO AD ALTRA INFORMATIVA
	• 0,98% per il requisito di Pillar 2; • 3,55% per il requisito combinato di riserva di capitale[12].	
Riduzione di taluni coefficienti di riserva di capitale anticiclica operate dalle Autorità nel corso del 2020	• Danimarca: da 1,00% (4°TRIM19) a 0,00% (1°TRIM20) • Regno Unito: da 1,00% (4°TRIM19) a 0,00% (1°TRIM20) • Islanda: da 1,75% (4°TRIM19) a 0,00% (1°TRIM20) • Norvegia: da 2,50% (4°TRIM19) a 1,00% (1°TRIM20) • Svezia: da 2,50% (4°TRIM19) a 0,00% (1°TRIM20) • Hong Kong: da 2,00% (4°TRIM19) a 1,00% (1°TRIM20) • Francia: da 0,25% (1°TRIM20) a 0,00% (2°TRIM20) • Irlanda: da 1,00% (1°TRIM20) a 0,00% (2°TRIM20) • Lituania: da 1,00% (1°TRIM20) a 0,00% (2°TRIM20) • Repubblica Ceca: da 1,00% (2°TRIM20) a 0,50% (3°TRIM20) • Slovacchia: da 1,50% (2°TRIM20) a 1,00% (3°TRIM20) Nel corso del 2020, alcune Autorità Nazionali hanno rivisto i coefficienti di riserva di capitale anticiclica applicabili agli stati. In riferimento al secondo trimestre 2021, il coefficiente di riserva di capitale anticiclica sono rimasti invariati rispetto al primo trimestre 2021.	Fondi Propri
Importi accordati per aperture di credito a revoca *(art.56 del Decreto Legge 17/3 2020, n.18)*	Secondo quanto stabilito dal citato Decreto Legge italiano, non possono essere revocati dalle banche - dal 29 febbraio 2020 al 30 settembre 2020, neanche per la parte non ancora utilizzata - le aperture di credito a revoca e i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti (alle piccole e medie imprese con esposizioni debitorie "*in bonis*"). Dal punto di vista regolamentare, la classificazione di tali linee è stata comunque mantenuta inalterata - data la temporalità delle misure, ed al fine di non generare conseguenze inattese sui profili di liquidità e di capitale delle banche - in considerazione del fatto che la revocabilità/irrevocabilità è sancita contrattualmente, e non sono in corso rettifiche contrattuali ai rapporti in essere con i clienti beneficiari delle misure del Decreto, seppur la Banca sia tenuta ad attenersi alle misure del Decreto.	
Assunzioni della Banca Centrale Europea in merito al calcolo delle ECL IFRS9 per l'aggiornamento dello scenario macroeconomico *(emesse in data 1 aprile 2020, richiamando a propria volta la comunicazione IASB[13] emessa in data 27 marzo 2020)*	Le comunicazioni rese dallo IASB e dalla BCE sono state interpretate dal gruppo UniCredit nel senso di procedere ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici, tenendo in particolare considerazione: (I) l'utilizzo di dati ed informazioni rivenienti dai Dipartimenti di Ricerca economica interni alle banche, nonché fonti esterne affidabili; (II) l'applicazione di coperture ovvero aggiustamenti ex-post laddove non risulti possibile riflettere tali cambiamenti all'interno dei modelli. Di conseguenza, il gruppo UniCredit ha condotto ulteriori approfondimenti ed analisi, incluso l'aggiornamento degli scenari macroeconomici da parte della propria unità interna di Research, pubblicato all'interno del documento[14] "The UniCredit Economics Chartbook". Sulla base dell'esito delle analisi, il gruppo UniCredit ha deciso di rivedere, al 31 marzo 2020, gli scenari macroeconomici per tutte le proprie giurisdizioni. Detti scenari macroeconomici sono stati successivamente confermati fino al terzo trimestre 2020. Nel quarto trimestre 2020 il Gruppo, in coerenza con i propri processi interni, ha aggiornato gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo della ECL IFRS9. Nello specifico il processo definito per includere scenari macroeconomici multipli è pienamente coerente con i processi di stima utilizzati dal gruppo UniCredit per ulteriori scopi di gestione del rischio di credito (es. i modelli usati per tradurre le	Comunicato stampa emesso in data 22 aprile 2020 Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2020 (Parte A - Politiche contabili; Sezione 2 - Principi generali di redazione; e Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di Credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese)

12 Il requisito relativo al coefficiente di riserva di capitale anticiclica, che è parte del requisito combinato di riserva di capitale con la riserva di conservazione del capitale e la riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale, deve essere calcolato con frequenza trimestrale.
13 In data 27 marzo 2020, lo IASB ("IFRS9 and Covid-19") ha emesso una comunicazione raccomandando di includere nelle proiezioni future sia gli specifici effetti connessi al Covid-19, sia le connesse misure a supporto. In particolare, la comunicazione ha chiarito che i cambiamenti nelle condizioni economiche dovrebbero essere riflessi negli scenari macroeconomici e nelle loro ponderazioni, anche attraverso coperture ovvero aggiustamenti qualora non risultasse possibile rifletterli nei modelli.
14 Consultabile al seguente link: https://www.research.unicredit.eu/DocsKey/economics_docs_2020_176448.ashx?EXT=pdf&KEY=C814QI31EjqIm_1zIJDBJFQWHqiVh6iWv-rRmfm0wlw=&T=1.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

MISURA	IMPATTI PER IL GRUPPO UNICREDIT	RIFERIMENTO ALLA SEZIONE/TABELLA DEL PRESENTE DOCUMENTO OVVERO AD ALTRA INFORMATIVA
	previsioni macroeconomiche in previsioni di perdite creditizie attese sono gli stessi utilizzati anche nell'ambito degli stress test dell'EBA e dell'ICAAP). Analogamente ad altri processi (ICAAP) gli scenari sono rilasciati dalla funzione indipendente di UniCredit Research. In particolare, il Gruppo ha selezionato tre scenari macroeconomici per la determinazione della componente prospettica ("forward looking") delle perdite attese: uno scenario base ("Baseline"), uno scenario migliorativo rispetto al baseline ("scenario positivo") ed uno scenario peggiorativo rispetto al baseline ("scenario negativo") a cui sono applicati opportuni fattori di ponderazione. Gli scenari positivo e negativo rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente migliore e peggiore rispetto a quello base in termini di evoluzione delle economie dei paesi in cui opera il Gruppo e si differenziano dallo scenario base per quanto riguarda le attese in merito agli effetti macroeconomici dell'evoluzione della pandemia, della distribuzione di vaccini e delle politiche economiche adottate dai governi. Al 30 giugno 2021 si è proceduto, così come previsto dalle regole di Gruppo, ad aggiornare gli scenari macroeconomici sulla base delle evidenze disponibile a maggio fornite da Unicredit Research. Con specifico riferimento alle esposizioni creditizie appartenenti al portafoglio Retail italiano, alcune variabili sottostanti lo scenario macroeconomico non sono state aggiornate in quanto lo scenario macroeconomico risulta positivamente influenzato dalle misure in atto dalle autorità governative al fine di contenere gli effetti economici negativi derivanti dalla pandemia (es. con riferimento al tasso di disoccupazione si assume che sia positivamente influenzato dal blocco dei licenziamenti che, quando rimosso, potrebbe determinare un peggioramento dei valori economici).	Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2021 - Comunicato Stampa Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2021, Note illustrative (Parte A - Politiche contabili; Sezione 2 - Principi generali di redazione; e Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di Credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese)
Misura di sostegno temporanea della BCE per mitigare i requisiti di capitale regolamentare relativi al rischio di mercato *(emessa in data 16 aprile 2020)*	La BCE ha permesso di escludere le violazioni di back-testing hypothetical e actual, registrate nel periodo di marzo 2020, dal calcolo dell'addendo definito secondo l'articolo 366(3) del Regolamento (UE) 575/2013. La decisione è stata adottata in linea con l'articolo 550c del "CRR quick-fix" approvato nel mese di giugno 2020 e revoca precedenti misure di mitigazione dell'addendo applicate per il reporting del primo trimestre 2020. Gli effetti delle misure di mitigazione si sono concretizzati nel secondo trimestre del 2020 e sono cessati a partire dal primo trimestre del 2021.	Tabelle EU OV1 e EU MR2-B del documento Pillar III al 30 giugno 2020[15]
Revisione da parte di BCE delle condizioni riferite alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations III; TLTRO III) *(emessa in data 12 marzo e 30 aprile 2020)*	In data 18 giugno 2020 UniCredit ha ottenuto nell'asta TLTRO III della Banca Centrale Europea l'assegnazione di 94,3 miliardi a livello di Gruppo, in linea con l'importo massimo richiedibile, così ripartiti: • 51,3 miliardi UniCredit S.p.A., • 25,7 miliardi UniCredit Bank AG, • 15,4 miliardi UniCredit Bank Austria AG, • 1,9 miliardi alle banche della CEE. Le operazioni in essere del TLTRO II sono state rimborsate entro fine giugno 2020. Inoltre, nel mese di marzo 2021, il Gruppo ha sottoscritto ulteriori 12,7 miliardi di finanziamenti aggiuntivi.	
Regolamento (UE) 873/2020 del 24 giugno 2020 (CRR "Quick fix") che modifica i Regolamenti (UE) 575/2013 e (UE) 876/2019 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in	I trattamenti regolamentari sotto riportati, previsti dal CRR2 e applicati in accordo al CRR "Quick Fix" che ne ha anticipato l'entrata in vigore a partire dal secondo trimestre 2020 in risposta alla pandemia Covid-19, con riferimento al 30 giugno 2021 fanno parte della complessiva entrata in vigore del Regolamento EU 2019/876 (CRR2): • applicazione dello SME supporting factor;	

15 Le tabelle EU OV1 e EU MR2-B citate sono oggetto di pubblicazione trimestrale e pertanto espongono il confronto con i dati del trimestre precedente; per tale ragione l'impatto in oggetto, verificatosi nel corso del primo semestre 2020, è rappresentato nelle tabelle riportate nel documento Pillar III al 30 giugno 2020.

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

MISURA	IMPATTI PER IL GRUPPO UNICREDIT	RIFERIMENTO ALLA SEZIONE/TABELLA DEL PRESENTE DOCUMENTO OVVERO AD ALTRA INFORMATIVA
risposta alla pandemia di Covid-19	• applicazione di un trattamento prudenziale più favorevole a prestiti concessi a pensionati o lavoratori dipendenti con un contratto a tempo indeterminato; • applicazione di un trattamento temporaneo alle esposizioni verso le amministrazioni centrali o le banche centrali degli Stati membri, ove tali esposizioni sono denominate e finanziate nella valuta nazionale di un altro Stato membro; • applicazione delle disposizioni transitorie connesse all'applicazione del principio IFRS9, dal quale deriva un requisito di capitale aggiuntivo da considerare in relazione al beneficio sul CET1 derivante dalle minori rettifiche di valore su crediti che comporta un aumento corrispondente del valore delle esposizioni, in conformità con quanto disposto dal CRR articolo 111(1), e connesso alla componente statica dell'aggiustamento transitorio IFRS9 sul portafoglio standard.	Fondi Propri (paragrafo "Disposizioni transitorie connesse all'applicazione del principio IFRS9") Leva finanziaria
Riduzione temporanea della BCE del coefficiente di leva finanziaria delle banche dopo aver dichiarato circostanze eccezionali dovute alla pandemia Covid-19 *(emessa in data 17 settembre 2020 e confermata il 18 giugno 2021)*	A partire dal quarto trimestre 2020, il gruppo UniCredit applica l'esenzione temporanea delle esposizioni verso Banche Centrali secondo quanto previsto dall'articolo 429(a)(1),(5),(6),(7) del Regolamento (UE) 2019/876 e relative modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 873/2020.	Leva finanziaria

Considerazioni sulla gestione dei rischi

La ripresa economica ha iniziato a prendere slancio alla luce dell'andamento delle campagne di vaccinazione avviate nel primo semestre dell'anno, come previsto. Quest'ultima va di pari passo con la graduale revoca/alleggerimento delle misure restrittive a favore delle attività commerciali nonché il rilancio dei viaggi internazionali, ancora solo in una certa misura. Tuttavia, permangono ancora importanti punti di attenzione, uno legato alla velocità disomogenea della vaccinazione e della copertura della popolazione nelle diverse parti del mondo, anche alla luce dei problemi di capacità produttiva/distributiva. Un altro è rappresentato dal rischio di nuove varianti del virus che potrebbero essere più contagiose e più resistenti al vaccino come si osserva attualmente con la variante Delta che causa nuovi picchi di casi di Covid-19 in molti paesi. Le prospettive dell'evoluzione della pandemia rimangono molto dipendenti dai progressi della vaccinazione e dalla sua efficacia, soprattutto contro le nuove varianti del virus, su scala globale. Naturalmente, alcune industrie e settori rimangono ancora più vulnerabili all'eventuale peggioramento dell'evoluzione della pandemia e alle nuove misure di rigore e questa vulnerabilità può tradursi in impatti sulle famiglie attraverso le prospettive occupazionali. Allo stesso tempo, le imprese cercano di diventare il più resilienti possibile nel contesto di una pandemia prolungata. La resilienza delle famiglie beneficia ancora dei maggiori risparmi precauzionali, da vedere se si tradurranno in maggiori consumi/investimenti futuri poiché gran parte di essi è attualmente in conti di deposito. Le misure di sostegno dei governi e la risposta di politica monetaria delle autorità di vigilanza attuate nel 2020 hanno avuto un impatto sostanzialmente positivo nell'affrontare la crisi di Covid-19. Per quanto riguarda la giurisdizione della BCE, è probabile che la politica monetaria resti accomodante in una prospettiva di medio termine. Allo stesso tempo, le istituzioni dovrebbero essere preparate all'eliminazione graduale delle agevolazioni delle banche centrali per affrontare il rischio della eccessiva dipendenza da quest'ultime. La digitalizzazione accelerata e il sostanziale passaggio al modello operativo da remoto avviato lo scorso anno continuano a porre rischi legati all'ambiente della sicurezza informatica, nonché a quelli legati al malfunzionamento IT.

Dall'inizio della pandemia, UniCredit ha affrontato la crisi mettendo in atto e migliorando costantemente misure preventive e linee guida per affrontare l'emergenza Covid-19, gestendo in modo proattivo la situazione in evoluzione in tutte le dimensioni del suo profilo di rischio. Il Gruppo garantisce che eventuali incertezze, comprese quelle condizionate dal contesto, sopra descritte, siano adeguatamente affrontate attraverso il proprio framework completo di gestione dei rischi (es. stress test ICAAP).

Per ulteriori informazioni sugli impatti della pandemia Covid-19 sui rischi, si veda la sezione relativa a ciascun tipo di rischio di seguito riportata.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di credito, UniCredit ha accolto positivamente tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo dell'UE e, in via addizionale, offre ulteriori misure per supportare i clienti in questo periodo e ridurre il più possibile gli effetti negativi della crisi. Tutte le concessioni sono definite per rispondere il più rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità.

Il potenziale impatto sul profilo di rischio della banca è mitigato:

- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- con una valutazione ex ante e nel continuo del profilo di rischio del cliente.

UniCredit ha definito i principi guida del Gruppo per l'erogazione, il monitoraggio e la gestione delle misure di moratoria/soluzioni all'emergenza, per far fronte al nuovo contesto e individuare tempestivamente potenziali segnali di deterioramento della qualità degli attivi.
Con specifico riferimento alle misure di moratoria, ed al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, il gruppo UniCredit ha messo a disposizione della clientela un insieme di iniziative, le cui caratteristiche specifiche sono diverse in ciascun paese in termini di clienti di riferimento e di tipologia di prodotti, ed in genere consentono il rinvio del pagamento di rate e l'aumento della durata residua delle esposizioni creditizie.
Tra tali iniziative, alcune moratorie soddisfano specificatamente la definizione di "General Payment" (moratorie governative o assimilate non governative) cui alle "Linee guida in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19"[16], in quanto ampiamente applicate dagli istituti creditizi sulla base di leggi nazionali, ovvero su iniziative private concordate a livello di industria/settore. Il gruppo UniCredit ha altresì messo in opera altre iniziative di moratoria non specificatamente riferite alle suddette linee guida EBA e concesse, quindi, come ulteriori strumenti di supporto alla clientela per far fronte al contesto di difficoltà ed indipendentemente dalla legislazione nazionale o da iniziative private industriali o settoriali.

Sulla base di quanto prescritto dall'EBA/GL/2020/02, le Linee guida definite dalla Capogruppo indirizzano pertanto tutte le società sul trattamento regolamentare delle moratorie sopra menzionate e schemi di garanzia.
Nello specifico sono consentiti diversi trattamenti regolatori in termini di classificazione Forbearance e rilevazione del Default, in particolare dal punto di vista della valutazione delle inadempienze probabili:

- la concessione delle moratorie di tipo General Payment non attiva automaticamente una classificazione di Forbearance tuttavia una specifica valutazione è volta a verificare la difficoltà finanziaria pre-Covid-19; in tal caso la valutazione di inadempienza probabile è applicata sia durante il periodo di moratoria sia subito dopo la sua conclusione;
- per le altre iniziative di moratoria concesse specificatamente dalla Banca viene applicato invece il normale processo di Forbearance che valuta la difficoltà finanziaria al momento della concessione; in tal caso la valutazione di inadempienza probabile è applicata al momento della concessione e dopo la stessa.

Linee guida specifiche sono stabilite per quanto riguarda il trattamento delle General Payment Moratoria a fini Forbearance e classificazione a Default e sono da ritenersi valide per tutta la durata delle moratorie Covid-19.

Rischio di liquidità

Il rallentamento dell'attività economica causato dal blocco dei movimenti e delle attività operative in Europa e dalle misure prese dai Governi per fronteggiare gli effetti dell'attuale emergenza sanitaria ed economica ha avuto un impatto sulle operazioni del Gruppo nei diversi Paesi del suo perimetro. I piani di gestione della business continuity sono stati attivati per assicurare il regolare svolgimento delle attività di Tesoreria ed il regolare flusso informativo agli amministratori della banca ed ai supervisori. Sebbene la situazione complessiva di liquidità del Gruppo sia sana e sotto controllo costante, alcuni rischi si possono materializzare nei prossimi mesi, condizionati al blocco e alle limitazioni alla mobilità imposte dal governo nazionale e all'atteso recupero economico.
I rischi più rilevanti a cui il Gruppo è esposto: i) un uso eccezionalmente alto delle linee di credito revocabili ed irrevocabili da parte delle imprese; ii) la capacità di rifinanziare il debito istituzionale in scadenza ed i potenziali flussi di cassa o di beni in garanzia in uscita che il Gruppo potrebbe fronteggiare in caso di riduzione del rating delle banche o del debito sovrano delle geografie in cui il Gruppo opera. Inoltre, alcuni rischi possono emergere dai limiti applicati ai prestiti tra banche appartenenti a Paesi diversi e già inaspriti in alcuni Paesi.
Un importante fattore di mitigazione di questi rischi sono le direttive di gestione della banca in emergenza presenti, il sistema di regole interne delle banche del Gruppo e le misure annunciate dalla Banca Centrale Europea, che hanno garantito una maggiore flessibilità nella gestione dell'attuale situazione di liquidità facendo leva sulle riserve di liquidità disponibili.

Rischio di mercato

Dopo il forte aumento delle metriche di rischio di mercato sia manageriali che regolamentari causato dall'epidemia Covid-19 nel corso del primo semestre del 2020, l'evoluzione della crisi e lo sviluppo delle metriche di rischio correlate è sotto stretto monitoraggio da parte di entrambe le funzioni di Rischio e di Business. L'approccio prudente adottato nella gestione delle posizioni dall'inizio della crisi si è tradotto in una progressiva riduzione dell'utilizzo dei limiti.

Rischi operativi

Per quanto riguarda i rischi operativi, sono state effettuate analisi volte a identificare i rischi derivanti dai cambiamenti di processo tempo per tempo adottati per tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti.
Con riferimento ai rischi operativi individuati, si è poi proceduto alla valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione del rischio anche mediante analisi comparative tra diverse società controllate del Gruppo.
Inoltre, sono stati attivati specifici controlli di secondo livello finalizzati a presidiare le aree oggetto di cambiamenti più significativi. È stato attivato un monitoraggio specifico degli incidenti operativi legati, anche indirettamente, all'epidemia Covid-19 per intercettare tempestivamente potenziali criticità di processo o comportamenti non adeguati.

16 Linee guida EBA in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di finanziamenti applicate alla luce della crisi Covid-19 emesse il 2 aprile 2020 ("EBA/GL/2020/02").

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

Riferimenti alle pubblicazioni BCE e EBA

- **12 marzo 2020:**
  - BCE: decisioni di Politica Monetaria;
  - BCE: la Vigilanza Bancaria fornisce capitale temporaneo e sgravi operativi in risposta al coronavirus;
  - BCE: annuncia misure per sostenere le condizioni di liquidità bancaria e l'attività del mercato monetario;
  - BCE: annuncia un allentamento nelle condizioni per le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (targeted longer-term refinancing operations - TLTRO III);
  - EBA: Dichiarazione sulle azioni per mitigare l'impatto del Covid-19 sul settore bancario della UE.

- **20 marzo 2020:**
  - BCE: la Vigilanza Bancaria offre ulteriore flessibilità alle banche in risposta al coronavirus;
  - BCE: Domande più frequenti (FAQ) sulle misure regolamentari della BCE in risposta al coronavirus.

- **25 marzo 2020**:
  - EBA: Dichiarazione sull'applicazione del quadro regolamentare in materia di Default, Forbearance e IFRS9 alla luce delle misure del Covid-19;
  - EBA: Dichiarazione sui problemi dei consumatori e dei pagamenti alla luce del Covid-19;
  - EBA: Attività posticipate dell'EBA.

- **27 marzo 2020:**
  - EBA: comunicato stampa attraverso il quale viene richiesto alle Banche di non corrispondere dividendi almeno fino ad ottobre 2020, astenendosi peraltro dal riacquisto di azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti.

- **31 marzo 2020:**
  - EBA fornisce ulteriori chiarimenti sulle misure per mitigare l'impatto del Covid-19 sul settore bancario dell'UE (Statement on supervisory reporting and Pillar 3 disclosures in light of Covid-19; Statement on dividends distribution, share buybacks and variable remuneration; Statement on actions to mitigate financial crime risks in the Covid-19 pandemic).

- **1 aprile 2020:**
  - BCE: IFRS9 nel contesto della pandemia di coronavirus (Covid-19).

- **2 aprile 2020:**
  - EBA: Linee guida (EBA/GL/2020/02) in tema di moratorie, legislative e non, sui rimborsi di prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19.

- **3 aprile 2020:**
  - BCBS: Misure per riflettere l'impatto del Covid-19 (orientamento sulle misure straordinarie per alleviare l'impatto economico e finanziario del Covid-19).

- **14 aprile 2020:**
  - BCE supporta le azioni macro-prudenziali definite in risposta alla pandemia da coronavirus.

- **16 aprile 2020:**
  - BCE fornisce una misura temporanea per mitigare il requisito patrimoniale per il rischio di mercato.

- **22 aprile 2020:**
  - EBA fornisce ulteriori indicazioni sull'uso della flessibilità in relazione a Covid-19 e chiede una maggiore attenzione ai rischi.

- **30 aprile 2020:**
  - BCE ricalibra le operazioni di prestito mirate per sostenere ulteriormente l'economia reale.

- **18 giugno 2020:**
  - EBA ha esteso le tempistiche di applicazione delle proprie Linee Guida sulle moratorie dei pagamenti fino al 30 settembre 2020.

- **26 giugno 2020:**
  - Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE del Regolamento CRR "Quick fix" che apporta modifiche mirate al "Capital Requirements Regulation" (CRR) e al "revised Capital Requirements Regulation" (CRR2).

Misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee e dagli Stati membri nazionali

- **28 luglio 2020:**
  - BCE raccomanda di non effettuare pagamenti di dividendi fino a gennaio 2021 e fornisce chiarimenti circa le tempistiche per il ristoro delle riserve.

- **17 settembre 2020:**
  - Decisione della BCE sulla riduzione temporanea del coefficiente di leva finanziaria delle banche dopo aver dichiarato circostanze eccezionali dovute alla pandemia Covid-19.

- **21 settembre 2020**:
  - EBA elimina gradualmente le sue linee guida sulle moratorie legislative e non legislative per il rimborso dei prestiti.

- **2 dicembre 2020:**
  - EBA decide di riattivare le proprie Linee guida sulle moratorie legislative e non legislative.

- **15 dicembre 2020:**
  - BCE chiede alle banche di non distribuire o di limitare i dividendi fino a settembre 2021.

- **18 giugno 2021:**
  - BCE estende la riduzione del coefficiente di leva finanziaria delle banche fino a marzo 2022.

- **23 luglio 2021:**
  - BCE decide di non estendere la raccomandazione sui dividendi oltre settembre 2021.

Ambito di applicazione

Denominazione della banca cui si applicano gli obblighi d'informativa
UniCredit S.p.A., capogruppo del gruppo bancario "UniCredit" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Illustrazione delle differenze nelle aree di consolidamento rilevanti per i fini prudenziali e di bilancio
In questa sezione dell'Informativa del gruppo UniCredit è riportata l'area di consolidamento prudenziale del gruppo UniCredit.
L'area di consolidamento è costruita secondo la normativa prudenziale e la stessa differisce dall'area di consolidamento del Bilancio consolidato, che si riferisce allo standard IAS/IFRS con conseguenti differenze tra i dati finanziari presenti in questo documento e quelli inseriti nel Bilancio consolidato alla stessa data.

Tali diversi trattamenti sono esposti nelle liste presenti in questa sezione:
- Entità consolidate:
  - società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
  - società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. in misura pari o superiore al 20%, quando siano controllate congiuntamente con altri soggetti e/o in base ad accordi con essi; a queste si applica il metodo di consolidamento proporzionale;
  - altre società bancarie e finanziarie partecipate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. in misura pari o superiore al 20% o comunque sottoposte a influenza notevole, cui si applica il metodo del patrimonio netto;
  - imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte ad influenza notevole, cui si applica il metodo del patrimonio netto.
- Entità soggette al trattamento per i Fondi propri ai sensi degli articoli 46 e 48 del CRR:
  - società del settore finanziario in cui è detenuto un investimento non significativo/significativo, soggette a deduzione dai Fondi propri.

Nel contenuto della presente informativa che fa riferimento ai dati consolidati, non sono incluse le partecipazioni che singolarmente presentano un valore inferiore a 1.000 euro:
- n.59 controllate e società a controllo congiunto;
- n.5 collegate;
- n.146 partecipazioni di minoranza iscritte nei portafogli "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Si segnala che nel Bilancio consolidato sono ricomprese tra le partecipazioni n.166 imprese (n.130 al 31 dicembre 2020) valutate al costo, controllate direttamente o da imprese consolidate integralmente, di cui:
- n.23 appartenenti al Gruppo Bancario (n.15 al 31 dicembre 2020, cfr. allegato 2 "Ambito di applicazione");
- n.143 non appartenenti al Gruppo Bancario (n.115 al 31 dicembre 2020).

Residuano al 30 giugno 2021 n.54 entità controllate non consolidate non ricomprese nella voce partecipazioni dello stato patrimoniale regolamentare.

Si segnala inoltre che l'incremento delle società mantenute al costo è dovuto all'allineamento del principale limite quantitativo per il consolidamento integrale, sia ai fini IAS/IFRS sia ai fini regolamentari, a quanto previsto dall'articolo 19 comma 1 del Regolamento (UE) 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi (CRR). Per ulteriori informazioni si rinvia alle Note illustrative della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 - Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte Generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento, paragrafo Variazioni nell'area di consolidamento.

Nell'allegato 2 "Ambito di applicazione" al presente documento sono riportate le seguenti informazioni:
- aree di consolidamento rilevanti per i fini prudenziali e di bilancio al 30 giugno 2021;
- denominazione di tutte le controllate non incluse nel consolidamento e ammontare aggregato delle loro deficienze patrimoniali rispetto ad eventuali requisiti patrimoniali obbligatori.

Ambito di applicazione

Impedimenti giuridici o sostanziali, attuali o prevedibili, che ostacolano il rapido trasferimento di risorse patrimoniali o di fondi all'interno del Gruppo

Patti parasociali, requisiti regolamentari e accordi contrattuali possono limitare la capacità del Gruppo di accedere alle attività o regolare le passività delle entità controllate o restringere la possibilità di queste ultime di distribuire capitale e/o dividendi.

- Nell'ambito dell'operazione di scissione del ramo CEE Banking da UniCredit Bank Austria AG (UCBA) a UniCredit S.p.A, perfezionatasi nel corso del 2016, UniCredit S.p.A. ha sottoscritto un accordo con UniCredit Bank Austria AG e i suoi azionisti di minoranza che prevede fino al 30 giugno 2024 l'impegno di UniCredit a: (i) non deliberare, in qualità di azionista di UniCredit Bank Austria AG, distribuzioni di dividendi di quest'ultima qualora, anche in conseguenza della distribuzione, il CET1 ratio (individuale e consolidato) scendesse al di sotto della soglia del (a) 14% o (b) del più alto tasso minimo di CET1 richiesto al momento dal quadro normativo applicabile, più eventuali buffer richiesti, e (ii) sostenere ogni decisione manageriale e delibera consiliare di UCBA volta a salvaguardare tali requisiti di CET1.

- Il gruppo UniCredit è un gruppo bancario soggetto alla disciplina prevista dalla Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetta CRD V), che modifica la direttiva 2013/36/UE sull'"accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento" e dal Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetto CRR 2), che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 relativo ai "requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento" e che controlla istituti finanziari soggetti alla medesima disciplina.
  La capacità delle banche e delle altre società vigilate controllate di distribuire capitale o dividendi è, quindi, vincolata al rispetto di detta disciplina sia in termini di requisiti patrimoniali che in termini di "Ammontare Massimo Distribuibile" nonché dall'eventuale ulteriore normativa applicabile a livello nazionale e da ulteriori raccomandazioni emanate, tempo per tempo, dalle autorità competenti.
  In particolare, la raccomandazione della BCE sulla distribuzione dei dividendi (BCE/2020/62, emessa il 15 dicembre 2020), riferita alle circostanze eccezionali nel contesto dell'epidemia Covid-19, ha impattato la distribuzione ordinaria sui risultati del 2020. La sua validità sarà revocata a partire dal 30 settembre 2021, tramite la raccomandazione BCE/2021/31 emessa il 23 luglio 2021; pertanto, considerando che la distribuzione relativa all'anno 2021 avverrà dopo il 30 settembre 2021, le limitazioni alla distribuzione stabilite dalla raccomandazione BCE/2020/62 non sono state considerate per il calcolo dei dividendi maturati sui risultati del primo semestre 2021 (per i dettagli si rimanda al capitolo Fondi Propri, paragrafo "Utile/perdita di periodo consolidato riconosciuto nei Fondi Propri"). Infine, anche in considerazione di raccomandazioni ricevute dalle Autorità di vigilanza locali nel contesto delle misure per contrastare la crisi legata a Covid-19, talune società controllate del gruppo UniCredit, nel corso del 2021, hanno sospeso o ridotto la distribuzione dei dividendi.

- I requisiti patrimoniali richiesti per il 2021 al gruppo UniCredit condivisi con la Banca Centrale Europea (BCE), anche a seguito del Supervisory Review Evaluation Process (SREP) condotto nel 2020, sono superiori a quelli minimi previsti dalla normativa citata. Per l'informativa dei requisiti patrimoniali del gruppo UniCredit per il 2021 e i risultati del processo SREP 2020, si rimanda al capitolo "Fondi Propri".
  Per quanto riguarda invece le controllate, si segnala che presso alcune giurisdizioni e altre entità estere del Gruppo possono essere presenti impegni a mantenere il capitale regolamentare al di sopra delle soglie normative minime anche a seguito del processo SREP posto in essere a livello locale.

- Con riferimento alla liquidità disponibile a livello di Gruppo, questa risente, in termini di libera circolazione tra entità basate in paesi diversi, di talune limitazioni connesse ai limiti prudenziali delle "Grandi esposizioni", secondo le definizioni regolamentari del CRR e sulla base delle decisioni adottate in materia dagli Stati Membri (in tema di "cross border intragroup exposures"), alcune delle quali adottate di recente nell'ambito delle misure volte a fronteggiare la recente emergenza sanitaria: ne consegue che parte della liquidità disponibile può essere soggetta ad impedimenti che ne limitano il suo trasferimento tra entità del Gruppo. Ulteriori dettagli sono riportati nelle Note esplicative al 30 giugno 2021, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.4 Rischio di liquidità.

- Con riferimento agli accordi contrattuali si segnala che il gruppo UniCredit ha emesso strumenti finanziari il cui rimborso anticipato, riacquisto o ripagamento prima della loro scadenza contrattuale è subordinato all'autorizzazione da parte dell'autorità competente. Il valore contabile di tali strumenti al 30 giugno 2021 è pari a 39.761 milioni e include gli strumenti di capitale e gli strumenti eleggibili ai fini TLAC.

- Al 30 giugno 2021, il gruppo UniCredit ha in essere alcuni accordi di alleanza, nonché alcuni patti parasociali stipulati con altre controparti nell'ambito di accordi di co-investimento (e.g. accordi per la costituzione di joint venture), con particolare riferimento al settore assicurativo.
  Nell'ambito di tali accordi, come da prassi di mercato, sono previste clausole protettive dell'investimento che, a seconda dei casi, consentono alle parti di negoziare le rispettive posizioni sull'investimento sottostante in caso di "uscita" dallo stesso, attraverso meccanismi di obbligo ad acquistare e/o obbligo a vendere. Tali previsioni trovano normalmente applicazione dopo un determinato periodo di tempo e/o al verificarsi di specifici eventi, anche collegati agli accordi di distribuzione sottostanti.
  Al 30 giugno 2021, UniCredit S.p.A. non ha in essere impegni definitivi ad acquistare le partecipazioni di pertinenza di una o più controparti contrattuali.

Fondi Propri

A partire dall'1 gennaio 2014, il calcolo dei requisiti di capitale tiene conto del quadro regolamentare denominato "Basilea 3", trasposto nel Regolamento 575/2013/UE relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (Capital Requirements Regulation - "CRR"), aggiornato con il Regolamento (UE) 876/2019 ("CRR2") e successivamente modificato con il Regolamento (UE) 873/2020, e nella Direttiva 2013/36/UE sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (Capital Requirements Directive IV - "CRDIV"), secondo il recepimento nella normativa regolamentare italiana.
Tale regolamentazione prevede la seguente articolazione dei Fondi Propri:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), composto a propria volta da:
  - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e
  - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
- Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2);
- La somma del Capitale di Classe 1 e del Capitale di Classe 2 compone il Totale dei Fondi Propri (Total Capital).

Si segnala che, nell'ambito dell'aggiornamento al Regolamento (UE) 575/2013 trasposto nel Regolamento (UE) 876/2019 (i.e. CRR2), le principali modifiche che hanno impatti sul calcolo dei Fondi Propri di Gruppo applicabili a partire dal 30 giugno 2019 riguardano le condizioni di computabilità degli strumenti di capitale aggiuntivo di Classe 1 e di capitale di Classe 2. In particolare, a fronte delle nuove condizioni previste dagli articoli 52 e 63 del CRR2, è stato introdotto un regime di grandfathering con durata fino al 28 giugno 2025 applicabile agli strumenti emessi prima del 27 giugno 2019 che non rispettino le nuove condizioni di computabilità (rif. articolo 494b del CRR2); si precisa che tale regime si va a sommare al regime di grandfathering già previsto ai sensi degli articoli 484 - 491 del CRR.

Requisiti e riserve di capitale[17] per il gruppo UniCredit

I requisiti minimi di capitale applicabili al Gruppo al 30 giugno 2021 sono pari ai seguenti ratio patrimoniali (Pillar 1) in coerenza con l'articolo 92 del CRR:

- CET1: **4,50%**
- T1: **6,00%**
- Total Capital: **8,00%**

In aggiunta a tali livelli patrimoniali, per il 2021 il Gruppo deve inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- **1,75%**, requisito di Pillar 2 (Pillar 2 Requirement) richiesto in coerenza con i risultati SREP;
- **2,50%,** riserva di conservazione del capitale ("CCB" buffer), in coerenza con l'articolo 129 della CRDIV;
- **1,00%,** riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale ("G-SII" buffer)[18];
- **0,05%,** riserva di capitale anticiclica[19] (CCyB buffer), in coerenza con l'articolo 130 della CRDIV, calcolata trimestralmente.

Pertanto, al 30 giugno 2021, il Gruppo deve rispettare i seguenti requisiti complessivi:

- CET1: **9,03%**
- T1: **10,86%**
- Total Capital: **13,30%**

17 La riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (systemic risk buffer), volta a prevenire ed attenuare il rischio sistemico o macroprudenziale non ciclico di lungo periodo non previsto dal CRR, non è applicabile al 30 giugno 2021 in Italia.
18 Si precisa che la Banca d'Italia ha inoltre identificato il gruppo UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica nazionale, decidendo di applicare una riserva di capitale aggiuntiva (O-SII buffer); il livello della riserva di capitale O-SII è pari a 1,00% nel 2021. Va tuttavia considerato che l'articolo 131.14 della CRD IV richiede l'applicazione della riserva di capitale più elevata tra la riserva di capitale per le G-SII e la riserva di capitale per le O-SII; pertanto il gruppo UniCredit deve rispettare il requisito connesso alla riserva di capitale G-SII pari all'1,00% per il 2021.
19 Valore arrotondato alla seconda cifra decimale. Con riferimento al 30 giugno 2021: (I) la riserva anticiclica da applicare è generalmente pari a 0%, con l'eccezione dei seguenti paesi: Repubblica Ceca (0,50%); Hong Kong (1,00%); Norvegia (1,00%); Slovacchia (1,00%); Lussemburgo (0,50%); Bulgaria (0,50%) (II) con riferimento all'esposizione verso le controparti Italiane, la Banca d'Italia ha identificato il tasso pari allo 0%.

Fondi Propri

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei requisiti di capitale e delle riserve per il gruppo UniCredit che evidenzia anche i requisiti di "Total SREP Capital Requirement" (TSCR) e i requisiti di "Overall Capital Requirement" (OCR) richiesti a seguito degli esiti dello SREP condotto nel 2020 ed applicabili per il 2021.

La tabella riflette l'applicazione dell'articolo 104a.4 della CRDV, che permette alle banche di utilizzare parzialmente strumenti di capitale che non si qualificano come capitale primario di classe 1 (ad es. strumenti di Additional Tier 1 o di Tier 2) per soddisfare il requisito di Pillar 2 (P2R).
Di conseguenza, a fronte del requisito di Pillar 2 richiesto in coerenza con i risultati dello SREP, pari a 1,75%, il gruppo UniCredit deve rispettare:

- almeno lo 0,98% mediante il Capitale Primario di Classe 1 nell'assunzione, verificata per il secondo trimestre 2021, che l'ammontare di AT1 ecceda il minimo regolamentare pari all'1,50% (i.e. essendo pari a 1,86%);
- almeno l'1,31% mediante il Capitale di Classe 1 nell'assunzione, verificata per il secondo trimestre 2021, che l'ammontare di T2 ecceda il minimo regolamentare pari al 2,00% (i.e. essendo pari a 2,60%).

Requisiti e riserve di capitale per il gruppo UniCredit nel 2021

REQUISITO	CET1	T1	TOTAL CAPITAL
A) Requisiti di Pillar 1	**4,50%**	**6,00%**	**8,00%**
B) Requisiti di Pillar 2	**0,98%**	**1,31%**	**1,75%**
C) TSCR (A+B)	**5,48%**	**7,31%**	**9,75%**
D) Requisito combinato di riserva di capitale:	**3,55%**	**3,55%**	**3,55%**
di cui:			
1. riserva di conservazione del capitale (CCB)	*2,50%*	*2,50%*	*2,50%*
2. riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale (G-SII)	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*
3. riserva di capitale anticiclica specifica per UniCredit (CCyB)	*0,05%*	*0,05%*	*0,05%*
E) OCR (C+D)	**9,03%**	**10,86%**	**13,30%**

La tabella di seguito riporta i **ratios patrimoniali transitori**[20] **del gruppo UniCredit al 30 giugno 2021** ed il confronto con i periodi precedenti.

Ratios patrimoniali transitori del gruppo UniCredit al 30 giugno 2021

UNICREDIT GROUP RATIO PATRIMONIALI TRANSITORI	2° TRIM 21			1° TRIM 21	4° TRIM 20	3° TRIM 20	2° TRIM 20
	RATIOS	*DELTA T/T*	*DELTA A/A*				
CET1 Capital ratio	16,11%	*-0,44%*	*1,57%*	16,54%	15,96%	15,15%	14,54%
Tier 1 Capital ratio	17,97%	*-0,83%*	*1,34%*	18,80%	18,22%	17,33%	16,63%
Total capital ratio	**20,57%**	***-1,02%***	***1,13%***	**21,60%**	**20,72%**	**19,86%**	**19,44%**

Ratios patrimoniali transitori di UniCredit S.p.A.

La tabella di seguito riporta i ratios patrimoniali transitori[21] di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2021 ed il confronto con i periodi precedenti.

Ratios patrimoniali transitori di UniCredit S.p.A.

UNICREDIT SPA - RATIO PATRIMONIALI TRANSITORI	2° TRIM 21			1° TRIM 21	4° TRIM 20	3° TRIM 20	2° TRIM 20
	RATIOS	*DELTA T/T*	*DELTA A/A*				
CET1 Capital ratio	22,68%	*-0,98%*	*1,07%*	23,66%	22,50%	22,71%	21,61%
Tier 1 Capital ratio	25,93%	*-1,73%*	*0,79%*	27,66%	26,37%	26,43%	25,14%
Total Capital ratio	**30,27%**	***-2,02%***	***0,49%***	**32,30%**	**30,68%**	**30,68%**	**29,78%**

Utile/perdita di periodo consolidato riconosciuto nei Fondi Propri

L'utile di periodo consolidato al 30 giugno 2021, pari a 1.921 milioni, è riconosciuto nei Fondi Propri per 1.326 milioni, poiché un ammontare di 595 milioni è stato dedotto dai Fondi Propri consolidati al primo semestre 2021, con riferimento alla dividend policy relativa all'esercizio 2021.
Infatti, la dividend policy per gli esercizi 2021-2023 (riferita alle remunerazioni a partire dal 2022) prevede un ammontare totale pari al 50% dell'utile netto sottostante, da realizzare per un massimo del 30% tramite dividendo in contanti e per un minimo del 20% tramite riacquisto di azioni proprie; quindi, essendo l'utile netto sottostante di Gruppo pari a 1.985 milioni nel primo semestre 2021, la potenziale remunerazione pro-rata riferita al primo semestre 2021 è pari a 992 milioni (50% dell'utile netto sottostante di Gruppo), da realizzare per un massimo di 595 milioni tramite dividendo in contanti e per un massimo di 397 milioni tramite riacquisto di azioni proprie (rispettivamente pari al 30% e al 20% dell'utile netto sottostante di Gruppo).

20 Gli aggiustamenti transitori al 30 giugno 2021 sono: (i) il regime di grandfathering per gli strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2, e (ii) regime transitorio IFRS9 applicabile a partire dal 30 giugno 2020.
21 L'aggiustamento transitorio al 30 giugno 2021 è connesso al regime di grandfathering per gli strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2.

Fondi Propri

Alla luce del fatto che la componente di riacquisto di azioni è soggetta ad autorizzazione di BCE, da richiedere nel 2022, la deduzione dai Fondi Propri al primo semestre 2021 non include tale ammontare, ma solo la componente del dividendo in contanti (595 milioni) per la massima percentuale (30%).
La raccomandazione della BCE sulla distribuzione dei dividendi (BCE/2020/62, emessa il 15 dicembre 2020), riferita alle circostanze eccezionali del Covid-19, ha impattato la distribuzione ordinaria sui risultati del 2020. La sua validità sarà revocata a partire dal 30 settembre 2021, tramite la raccomandazione BCE/2021/31 emessa il 23 luglio 2021; quindi, considerando che la distribuzione relativa all'anno 2021 avverrà dopo il 30 settembre 2021, le limitazioni alla distribuzione stabilite dalla raccomandazione BCE/2020/62 non sono state considerate per il calcolo dei dividendi maturati sui risultati del primo semestre 2021.

Fondi Propri consolidati transitori

Gli aggiustamenti transitori al 30 giugno 2021 sono relativi a:

- grandfathering per gli strumenti di AT1 e T2: si evidenzia che risulta applicabile il 10% del limite di phase-out per gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Capitale di Classe 2 soggetti a grandfathering, in coerenza con l'articolo 486 del CRR (20% nel 2020). È inoltre applicabile (fino al 2025) il nuovo regime di grandfathering secondo l'articolo 494b del CRR2, applicabile agli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Capitale di Classe 2 emessi prima del 27 giugno 2019 che non rispettano le nuove condizioni di computabilità introdotte dagli articoli 52 e 63 del CRR2;
- aggiustamento transitorio IFRS9: a partire dal giugno 2020, il gruppo UniCredit ha ricevuto dall'Autorità Competente l'autorizzazione ad applicare le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 di cui all'articolo 473a del CRR. L'approccio metodologico è riportato nel paragrafo seguente.

Disposizioni transitorie connesse all'applicazione del principio IFRS9

A partire dall'1 gennaio 2018, è entrato in vigore il principio contabile IFRS9, che prevede un nuovo framework per il calcolo degli accantonamenti su crediti basato sulle perdite attese invece che sulle perdite sostenute. Al momento della prima applicazione, il gruppo UniCredit ha deciso di non applicare l'aggiustamento transitorio previsto nel CRR relativo ad IFRS9.
Essendo ancora possibile per il gruppo UniCredit beneficiare delle disposizioni transitorie IFRS9 per via della possibilità concessa dalla norma di modificare, per una sola volta durante il periodo transitorio, la scelta effettuata in fase iniziale, e anche alla luce della raccomandazione emanata dalla BCE in data 20 marzo 2020 indirizzata agli istituti che non avevano già implementato le disposizioni transitorie relative a IFRS9, il gruppo UniCredit ha richiesto all'Autorità Competente l'autorizzazione per l'applicazione dell'aggiustamento transitorio secondo il quadro rivisto dal CRR2, sia per la componente statica (i.e. effetti della prima adozione contabilizzati all'1 gennaio 2018) che per la componente dinamica (i.e. considerando separatamente (i) l'aumento delle LLP tra l'1 gennaio 2018 e l'1 gennaio 2020 e (ii) l'aumento delle rettifiche di valore su crediti contabilizzate dopo l'1 gennaio 2020). L'Autorità Competente ha concesso l'autorizzazione ad applicare le disposizioni transitorie di cui all'articolo 473a del CRR a partire dal secondo trimestre 2020.
Da un punto di vista metodologico, è opportuno ricordare che l'aggiustamento transitorio IFRS9 rappresenta un aggiustamento positivo "una tantum" da rilevare nel calcolo del CET1, che non genera impatti indiretti sul calcolo di altri elementi del CET1 se non sull'importo delle attività fiscali differite derivanti da differenze temporali. A tal proposito, considerando quanto disposto dall'articolo 473a, paragrafo 7, del CRR2, la parte di DTA derivante da differenze temporali connessa all'aggiustamento transitorio deve essere esclusa dall'importo delle DTA da dedurre dal CET1 dopo aver effettuato la compensazione regolamentare.
Con riferimento ad ogni componente dell'aggiustamento transitorio, è opportuno menzionare i seguenti aspetti connessi all'impostazione del calcolo:

- la componente statica dell'aggiustamento transitorio deve considerare (rif. agli elementi A2,SA e A2,IRB, art.473a) l'intero ammontare delle rettifiche di valore su crediti, sia riferite ad attività in bonis che ad attività deteriorate, separatamente per le esposizioni standard (STD) e IRB, contabilizzate in fase di First Time Adoption del principio contabile IFRS9. Ai sensi dell'articolo 473a del CRR2 modificato, l'aggiustamento transitorio corrispondente alla componente statica è calcolato applicando i seguenti fattori percentuali: 70% per il 2020, 50% per il 2021, 25% per il 2022, 0% a partire dal 2023;
- la componente dinamica dell'aggiustamento transitorio include solo le rettifiche di valore su crediti riferite alle attività in bonis (ossia la somma delle rettifiche di valore su crediti determinate ai sensi IFRS9 classificate come Stage 1 e Stage 2) secondo quanto previsto dall'articolo 473a, paragrafo 3. Inoltre, la componente dinamica si compone dei due elementi seguenti:
  - **elemento 1**: l'incremento delle rettifiche di valore su crediti tra l'1 gennaio 2020 e l'1 gennaio 2018; nel caso delle esposizioni IRB l'importo delle rettifiche di valore su crediti viene ridotto, ad entrambe le date, dalle perdite attese regolamentari (EL). L'elemento 1 è soggetto alle seguenti percentuali transitorie (le stesse applicate alla componente statica): 70% per il 2020, 50% per il 2021, 25% per il 2022, 0% a partire dal 2023;
  - **elemento 2**: l'aumento delle rettifiche di valore su crediti registrate dopo l'1 gennaio 2020. Nel caso delle esposizioni IRB, l'ammontare delle rettifiche di valore su crediti è ridotto della perdita attesa regolamentare (EL) sia all'1 gennaio 2020 che alle successive date di riferimento. L'elemento 2 è soggetto alle seguenti percentuali transitorie: 100% per il 2020 e 2021, 75% per il 2022, 50% per il 2023, 25% per il 2024, 0% a partire dal 2025;
- in ultimo, secondo quanto previsto dall'articolo 473a, paragrafo 7, del CRR2 modificato, l'adeguamento transitorio applicato al CET1 e relativo al portafoglio delle esposizioni standard (i.e. ABSA) deve riflettersi nel calcolo transitorio delle attività ponderate per il rischio, al fine di considerare l'aumento del valore dell'esposizione determinato conformemente all'articolo 111, paragrafo 1, del CRR e dovuto al minore importo delle rettifiche di valore su crediti che riduce il CET1.

Fondi Propri

Al secondo trimestre del 2021, in termini quantitativi, l'aggiustamento transitorio IFRS9 ha portato un effetto positivo sul CET1 pari a 1,9 miliardi, uguale a 60 punti base; quindi, mentre il Ratio Transitorio di CET1 è pari a 16,11%, il ratio Fully Loaded di CET1 è pari a 15,50%. Inoltre, alla stessa data, l'aggiustamento transitorio IFRS9 ha avuto un impatto negativo sul T2 pari a -0,3 miliardi originato dal ricalcolo dell'eccedenza delle rettifiche di valore relative al portafoglio IRB computabile nel T2.

Nuovo framework prudenziale per il trattamento dei software assets

L'articolo 36(1)(b) del CRR è stato modificato, come parte del "Risk Reduction Measures package", introducendo un'esenzione dalla deduzione dei software assets dal Capitale primario di classe 1, con l'obiettivo principale di incoraggiare gli investimenti in software in un contesto di evoluzione del settore bancario in un ambiente più digitale. Viste anche le misure adottate per fronteggiare l'epidemia Covid-19, questo Regolamento è entrato in vigore il giorno successivo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'EU, avvenuta in data 22 dicembre 2020, quindi risulta applicabile dal quarto trimestre 2020.
In particolare, con riferimento a ciascuna componente da calcolare per l'applicazione del nuovo framework prudenziale, è opportuno menzionare le seguenti interpretazioni del Regolamento:

- l'ammortamento prudenziale deve essere calcolato a livello di singolo software asset, tenendo in considerazione i seguenti aspetti:
  - durata: a differenza di quello contabile, per il quale la durata dell'ammortamento delle attività immateriali deve riflettere solamente la loro vita utile, la durata dell'ammortamento prudenziale coincide con il minore tra la vita utile di ciascun software e 3 anni;
  - data di inizio: l'ammortamento prudenziale e quello contabile devono partire nello stesso momento, ovvero quando il software diviene disponibile per l'utilizzo;
- l'ammontare da dedurre dal Capitale primario di classe 1 è calcolato sottraendo l'ammortamento contabile cumulato dall'ammortamento prudenziale cumulato;
- l'ammontare da ponderare al 100% è calcolato sottraendo l'ammontare dedotto dal Capitale primario di classe 1 dal valore contabile netto dell'asset;
- nel caso in cui l'ammortamento dell'asset non fosse ancora iniziato (quindi il software è ancora in fase di costruzione), l'ammontare della deduzione sarebbe pari al suo valore netto contabile alla data di riferimento e l'ammontare da ponderare al 100% sarebbe pari a zero.

In termini quantitativi, al 30 giugno 2021 rispetto al precedente trimestre, il Gruppo registra (i) una maggiore deduzione dal Capitale primario di classe 1 per 99 milioni (deduzione di 1.253 milioni nel secondo trimestre 2021, vs 1.155 milioni nel primo trimestre 2021); (ii) una diminuzione delle attività ponderate per il rischio per 54 milioni rispetto al primo trimestre 2021.

Revisione Coefficienti di riserva di capitale anticiclica, a seguito delle misure adottate nel contesto dell'epidemia di Covid-19, fornite dalle Autorità di vigilanza europee

La riserva di capitale anticiclica (CCyB buffer), in coerenza con l'articolo 130 della CRDIV viene calcolata trimestralmente.
In riferimento al secondo trimestre 2021, i coefficienti di riserva di capitale anticiclica sono rimasti invariati rispetto al primo trimestre 2021, e la riserva di capitale anticiclica per il gruppo UniCredit, pari a 0,05%, è in linea con il primo trimestre 2021.

Deduzione per investimenti in società del settore finanziario ed attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee

In riferimento al 30 giugno 2021, UniCredit non eccede la soglia di deduzione condizionale connessa a investimenti significativi in strumenti di capitale primario di classe 1 emessi da entità del settore finanziario e attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee, non generando una deduzione complessiva dal Capitale Primario di Classe 1. A tal proposito, si precisa che l'ammontare totale di attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee sommato agli strumenti del capitale primario di classe 1 emessi da soggetti del settore finanziario in cui UniCredit ha un investimento significativo e detenuti da UniCredit direttamente, indirettamente e sinteticamente, non eccedono la soglia del 17,65% dell'importo residuo degli elementi del capitale primario di classe 1 a seguito dell'applicazione delle rettifiche e delle detrazioni di cui agli articoli da 32 a 36 del CRR.
Si precisa inoltre che il valore riportato in questa voce non tiene conto degli effetti derivanti dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9.

Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Fondo Atlante II)

Al 30 giugno 2021, l'investimento detenuto da UniCredit nelle quote del Fondo Atlante e nell'Italian Recovery Fund (ex Fondo Atlante II), pari a circa 325 milioni, è sostanzialmente riferito ad investimenti in note di cartolarizzazione connesse a crediti deteriorati: Il trattamento regolamentare delle quote dei Fondi iscritte nel bilancio di UniCredit prevede che il relativo ammontare di RWEA venga calcolato in base alla rischiosità dei sottostanti del fondo stesso (attività del fondo), in linea con quanto previsto dall'articolo 152(2) e (4b) del CRR.
In riferimento agli impegni residui, pari a 9 milioni, il trattamento regolamentare prevede l'applicazione di un fattore di conversione del 100% ("rischio pieno" in applicazione dell'Allegato I del CRR), mentre per il calcolo delle relative attività di rischio ponderate è prevista l'applicazione dell'articolo 152(9) CRR.

Fondi Propri

Conglomerato finanziario

Alla data del 30 giugno 2021, il gruppo UniCredit risulta esonerato dalla vigilanza supplementare, pur essendo riconosciuto come conglomerato finanziario dal Joint Committee (rif. comunicazione JC 2020 68).

1. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

Il Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) è composto prevalentemente dai seguenti elementi:

- Principali elementi del Capitale primario di Classe 1, riconosciuti soltanto se possono essere utilizzati senza restrizioni e senza indugi dall'ente per la copertura dei rischi o delle perdite nel momento in cui tali rischi o perdite si verificano: (I) strumenti di capitale (azioni ordinarie) purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 28 o, ove applicabile, all'articolo 29 del CRR; (II) sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di cui al punto (I); (III) utili non distribuiti; (IV) altre componenti di conto economico complessivo accumulate; (V) altre riserve; si comprendono inoltre tra gli elementi del Capitale primario di Classe 1 anche gli interessi di minoranza per l'ammontare computabile riconosciuto dal CRR;
- Filtri prudenziali del Capitale primario di Classe 1: (I) filtro su utili connessi a margini futuri derivanti da operazioni di cartolarizzazione; (II) filtro connesso alle riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo; (III) filtro connesso ai profitti e le perdite sulle passività dell'ente, valutate al valore equo, dovuti all'evoluzione del merito di credito dell'ente; (IV) filtro connesso ai profitti e le perdite su derivati passivi dovuti a variazioni del merito di credito dell'ente; (V) filtro relativo alle rettifiche di valore supplementari (prudent valuation);
- Detrazioni dagli elementi del Capitale primario di Classe 1: (I) attività immateriali; (II) attività fiscali differite (DTA) che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee; (III) eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall) per le posizioni valutate secondo metodi IRB; (IV) attività dei fondi pensione a prestazioni definite nel bilancio dell'ente; (V) strumenti propri del capitale primario di Classe 1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, compresi gli strumenti propri del capitale primario di Classe 1 che l'ente ha l'obbligo reale o eventuale di acquistare, in virtù di un obbligo contrattuale esistente; (VI) esposizioni dedotte dal Capitale primario di Classe 1 in luogo della ponderazione al 1.250% tra gli RWEA; (VII) investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per la quota eccedente la soglia normativamente prevista); (VIII) attività fiscali differite (DTA) che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee ed investimenti significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per la quota eccedente le soglie normativamente previste); (IX) importo applicabile della copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate.

Al 30 giugno 2021, il Capitale primario di Classe 1 è composto da azioni ordinarie emesse da UniCredit S.p.A., pari a 20.515 milioni; tra gli altri elementi, la presente voce non include 609 milioni connessi alle azioni ordinarie sottostanti il contratto di Usufrutto (Cashes), che sono riclassificati, come risultato del calcolo del Phase-out secondo le regole del grandfathering del CRR1, nel capitale aggiuntivo di classe 1 per 258 milioni e nel capitale di classe 2 per 351 milioni.

2. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Gli elementi positivi dell'AT1 sono rappresentati da: (I) strumenti di capitale, riconosciuti soltanto se rispettano le condizioni di cui all'articolo 52 del CRR2; (II) sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di cui al punto (I); (III) strumenti di capitale computabili nei Fondi Propri in ragione delle disposizioni transitorie previste dal CRR e dal CRR2 (cosiddetto grandfathering). Si comprendono inoltre tra gli elementi del Capitale Aggiuntivo di Classe 1 anche gli interessi di minoranza per l'ammontare computabile non riconosciuto già nel Capitale Primario di Classe 1.

3. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)

Gli elementi positivi del T2 sono rappresentati da: (I) strumenti di capitale e prestiti subordinati, quando sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 63 del CRR2; (II) sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di cui al punto (I); (III) eventuali eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese per le posizioni ponderate secondo i metodi IRB; (IV) strumenti di capitale e prestiti subordinati computabili nei Fondi Propri in ragione delle disposizioni transitorie previste dal CRR e dal CRR2 (cosiddetto grandfathering). Si comprendono inoltre tra gli elementi del Capitale di Classe 2 anche gli interessi di minoranza per l'ammontare computabile non riconosciuto già nel Capitale di Classe 1 e gli strumenti di Capitale di Classe 2 emessi da filiazioni per l'ammontare computabile riconosciuto ai sensi del CRR.
Alla data del 30 giugno 2021, i Fondi Propri del Gruppo:

- includono, tra gli strumenti grandfathered soggetti all'articolo 484(5) del CRR, gli strumenti emessi prima del 31 dicembre 2011 e soggetti a regime di granfathering ai sensi del CRR;
- includono gli strumenti emessi prima del 27 giugno 2019, soggetti a grandfathering secondo l'articolo 494b del CRR2.

Fondi Propri

Tabella EU CC1 - Composizione dei Fondi Propri regolamentari

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a AMMONTARI AL 30.06.2021	a AMMONTARI AL 31.03.2021	b FONTE BASATA SUI RIFERIMENTI DI NUMERI/LETTERE DEL BILANCIO NELL'AMBITO DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO REGOLAMENTARE
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve				
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni (A)	26.611	29.897	31 - 32
	di cui: Azioni ordinarie	*26.611*	*29.897*	
	di cui: strumento tipo 2	-	-	
	di cui: strumento tipo 3	-	-	
2	Utili non distribuiti	22.901	23.023	29
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve) (B)	2.642	(879)	17-18-19-20-21-22-23-30
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	94	97	35
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili (C)	1.326	622	36
6	**Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari**	**53.573**	**52.760**	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari				
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(242)	(208)	38
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(1.230)	(1.131)	
9	Non applicabile			
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo) (D)	(913)	(862)	10
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	103	79	3 - 17
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	(6)	(15)	43
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	143	138	40
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	(46)	(46)	37
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo) (E)	(201)	(188)	34
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-	
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-	
20	Non applicabile			
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	(68)	(67)	
EU-20b	*di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)*	-	-	
EU-20c	*di cui: posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)*	*(67)*	*(67)*	*41*
EU-20d	*di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)*	*(0)*	-	*42*
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-	-	
22	Importo che supera la soglia del 17,65% (importo negativo) (F)	-	-	
23	*di cui: strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti*	-	-	*1 - 2 - 3*
24	Non applicabile			
25	*di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee*	-	-	*10*
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	-	
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	-	
26	Non applicabile			
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari (G)	1.674	1.642	44
28	**Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)**	**(785)**	**(659)**	
29	**Capitale primario di classe 1 (CET1)**	**52.789**	**52.101**	

Fondi Propri

segue: Tabella EU CC1 - Composizione dei Fondi Propri regolamentari

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a AMMONTARI AL 30.06.2021	a AMMONTARI AL 31.03.2021	b FONTE BASATA SUI RIFERIMENTI DI NUMERI/LETTERE DEL BILANCIO NELL'AMBITO DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO REGOLAMENTARE
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti				
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	4.953	4.953	
31	*di cui: classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili*	*4.953*	*4.953*	*26*
32	*di cui: classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili*	-	-	
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1 (H)	258	258	33
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1 (I)	898	1.886	27
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	21	21	45
35	*di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva*	-	-	
36	**Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari**	**6.130**	**7.118**	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari				
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	(31)	(32)	46
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-	
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-	
41	Non applicabile			
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	-	
43	**Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)**	**(31)**	**(32)**	
44	**Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)**	**6.100**	**7.087**	
45	**Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)**	**58.888**	**59.188**	
Capitale di classe 2 (T2): strumenti				
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni (J)	6.668	6.710	15
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR (K)	351	351	33
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	1.185	1.273	16
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi (L)	434	428	48
49	*di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva*	-	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	1.052	968	49
51	**Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari**	**9.689**	**9.730**	
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari				
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	(60)	(66)	50
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	-	
54a	Non applicabile			
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(770)	(842)	51
56	Non applicabile			
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano le soglie degli elementi di passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2 (M)	(330)	-	52
57	**Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)**	**(1.160)**	**(908)**	
58	**Capitale di classe 2 (T2)**	**8.529**	**8.822**	
59	**Capitale totale (TC = T1+T2)**	**67.417**	**68.010**	
60	**Importo complessivo dell'esposizione al rischio**	**327.714**	**314.907**	

Fondi Propri

segue: Tabella EU CC1 - Composizione dei Fondi Propri regolamentari

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a AMMONTARI AL 30.06.2021	a AMMONTARI AL 31.03.2021	b FONTE BASATA SUI RIFERIMENTI DI NUMERI/LETTERE DEL BILANCIO NELL'AMBITO DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO REGOLAMENTARE
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale				
61	Capitale primario di classe 1	16,11%	16,54%	
62	Capitale di classe 1	17,97%	18,80%	
63	Capitale totale	20,57%	21,60%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente (N)	9,03%	9,03%	
65	*di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale*	*2,50%*	*2,50%*	
66	*di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica*	*0,05%*	*0,05%*	
67	*di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico*	-	-	
EU-67a	*di cui: requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)*	*1,00%*	*1,00%*	
EU-67b	*di cui: requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva*	*0,98%*	*0,98%*	
68	**Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi** (O)	**10,62%**	**11,06%**	
Minimi nazionali (se diversi da Basilea III)				
69	Non applicabile			
70	Non applicabile			
71	Non applicabile			
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)				
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	2.696	2.169	
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65% e al netto di posizioni corte ammissibili)	4.436	4.386	
74	Non applicabile			
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (P)	3.063	2.957	
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2				
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale) (P)	2.676	2.954	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni (P)	1.052	968	
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra l'1 gennaio 2014 e l'1 gennaio 2022)				
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-	
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	258	258	
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	402	402	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	633	633	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-	

Nota:
La tabella sopra è predisposta, a partire dal 30 giugno 2021, sulla base del nuovo quadro normativo "EBA Data Point Model 3.0" secondo il Regolamento di Esecuzione della Commissione (UE) 451/2021 e i nuovi requisiti di informativa Pillar III secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 637/2021. Come conseguenza, con riferimento al periodo di confronto dei dati riferiti al 31 marzo 2021, gli ammontari sono stati riesposti seguendo le logiche richieste dai regolamenti su menzionati, al fine di consentire la comparabilità dei dati.

Fondi Propri

Note alla tabella EU CC1 "Composizione dei Fondi Propri regolamentari"
Laddove non diversamente specificato gli ammontari contenuti nelle note riportate di seguito fanno riferimento al 30 giugno 2021. Con riferimento agli aggiustamenti transitori al 30 giugno 2021, si evidenzia che:

- risulta applicabile il 10% del limite di phase-out per gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Capitale di Classe 2 soggetti a grandfathering, in coerenza con l'articolo 486 del CRR (20% nel 2020) - rif. voci 33 e 47 della tabella;
- è inoltre in vigore dal 27 giugno 2019 il nuovo regime di grandfathering secondo l'articolo 494 b) del CRR2, applicabile agli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Capitale di Classe 2 emessi prima del 27 giugno 2019 che non rispettano le nuove condizioni di computabilità introdotte dagli articoli 52 e 63 del CRR2;
- è stato deciso di applicare il regime transitorio legato all'introduzione del principio contabile IFRS9 secondo l'articolo 473a del Regolamento (UE) 873/2020 che aggiorna il Regolamento (UE) 876/2019.

A.
La presente voce non include 609 milioni connessi alle azioni ordinarie sottostanti il contratto di Usufrutto (Cashes), riclassificati come risultato del calcolo del Phase-out secondo le regole del grandfathering del CRR1, nel capitale aggiuntivo di classe 1 nella voce "33. Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1" per 258 milioni e nella voce "47 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR" per 351 milioni.
La variazione rispetto al 31 marzo 2021 (negativa per 3.286 milioni) è riferita principalmente a (i) 2.732 milioni per coprire la perdita di esercizio del 2020 di UniCredit S.p.A. (ii) 323 milioni relativi al pagamento delle cedole degli AT1 (iii) 179 milioni relativi al riacquisto delle azioni proprie connesse al cosiddetto "Share Buyback", in coerenza con l'autorizzazione ricevuta dall'Autorità di vigilanza.

B.
La variazione rispetto al 31 marzo 2021 (positiva per 3.521 milioni) è riferita principalmente a:

- variazione positiva su leggi speciali di rivalutazione (per 181 milioni);
- variazione positiva della riserva oscillazione cambi (pari a 147 milioni);
- variazione negativa della riserva su titoli di debito e capitale valutati a fair value (pari a 70 milioni);
- l'effetto positivo dell'inclusione nelle altre riserve dei seguenti elementi: (i) 2.732 milioni per coprire la perdita di esercizio del 2020 di UniCredit S.p.A.; (ii) 323 milioni relativi al pagamento delle cedole degli AT1; (iii) 179 milioni relativi al riacquisto delle azioni proprie connesse al cosiddetto "Share Buyback", in coerenza con l'autorizzazione ricevuta dall'Autorità di vigilanza.

C.
Fare riferimento al paragrafo "Utile/perdita di periodo consolidato riconosciuto nei Fondi Propri" nella sezione introduttiva del presente capitolo.

D.
Il valore incluso nella presente voce (pari a 913 milioni) non tiene conto degli effetti derivanti dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 che sono riportati nella voce "27a Altri aggiustamenti regolamentari".

E.
Questa voce include l'ammontare (pari a 179 milioni) relativo al cosiddetto "Share Buyback" iniziato l'11 maggio 2021 e completato il 23 giugno 2021.

F.
Con riferimento al 30 giugno 2021, UniCredit S.p.A. non eccede la soglia di deduzione condizionale ai sensi dell'articolo 48 del CRR "Soglie per l'esenzione della detrazione dal capitale primario di Classe 1". Nello specifico, le attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee, sommate agli strumenti del capitale primario di Classe 1 emessi da soggetti del settore finanziario in cui UniCredit S.p.A. ha un investimento significativo e detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente, non superano il 17,65% dell'importo residuo degli elementi del capitale primario di Classe 1 a seguito dell'applicazione delle rettifiche e delle detrazioni di cui agli articoli da 32 a 36 del CRR.

G.
L'ammontare riportato in questa voce (pari a 1.674 milioni) include principalmente:

- le disposizioni transitorie legate all'entrata in vigore del principio contabile IFRS9 ai sensi dell'articolo 473a del Regolamento EU 873/2020 pubblicato in data 27 giugno 2020 che aggiorna il Regolamento (UE) 876/2019 (pari a 1.934 milioni) che include i seguenti aggiustamenti transitori: i) componente statica per 1.138 milioni (percentuale applicabile nel 2021 pari al 50%); ii) componente dinamica per 781 milioni (percentuale applicabile nel 2021 pari al 100%); iii) attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee per 16 milioni;
- la deduzione aggiuntiva sul CET1 in linea con l'articolo 3 del CRR (pari a 144 milioni) in accordo con le linee guida della BCE sui crediti deteriorati.

Fondi Propri

H.
L'ammontare include le azioni ordinarie sottostanti il contratto di Usufrutto (Cashes), per 258 milioni (per i restanti 351 milioni inclusi nella voce "47. Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR").

I.
A partire dal 30 giugno 2021, l'ammontare riportato in questa voce (pari a 898 milioni) è connesso agli strumenti di capitale aggiuntivo di Classe 1 che non soddisfano le nuove condizioni di computabilità introdotte dall'articolo 52 del CRR2 e quindi soggetti al nuovo regime di grandfathering. La variazione rispetto al 31 marzo 2021 è principalmente connessa all'autorizzazione ricevuta dall'autorità di vigilanza per il rimborso anticipato dello strumento XS1107890847 (con valore computabile pari a 991 milioni), da effettuare in data 10 settembre 2021.

J.
La variazione negativa rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 42 milioni) è principalmente riferita alle differenze sul tasso di cambio (pari a 43 milioni).

K.
L'ammontare incluso in questa voce (pari a 351 milioni) è relativo alle azioni ordinarie sottostanti il contratto di Usufrutto (Cashes) riclassificato nel capitale di classe 2, come risultato del calcolo del Phase-out secondo le regole del grandfathering del CRR1.

L.
A partire dal 30 giugno 2021, l'ammontare riportato in questa voce (pari a 1.185 milioni) è connesso agli strumenti di capitale aggiuntivo di Classe 2 che non soddisfano le nuove condizioni di computabilità introdotte dall'articolo 63 del CRR2 e quindi soggetti al nuovo regime di grandfathering. La variazione rispetto al 31 marzo 2021 (negativa per 88 milioni) è principalmente connessa all'ammortamento prudenziale (pari a 83 milioni).

M.
A partire dal 30 giugno 2021, l'ammontare riportato in questa voce (negativo per 330 milioni) tiene conto degli effetti derivanti all'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 e riferito al ricalcolo dell'eccesso delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel Capitale di classe 2.

N.
Fare riferimento alla tabella "Requisiti e riserve di capitale per il gruppo UniCredit nel 2021" nella sezione introduttiva del presente capitolo.

O.
A partire dal 30 giugno 2021, l'ammontare riportato in questa voce è calcolato sottraendo dal ratio di Capitale Primario di Classe 1 alla data (i.e. voce 61: 16,11%) il requisito minimo di Capitale Primario di Classe 1 (pari a 4,5%) e il requisito di Pillar 2 sul CET1 (pari a 0,98%) in coerenza con i risultati dello SREP condotto nel 2020 e con l'applicazione dell'articolo 104a.4 della CRDV sulla base del quale è possibile soddisfare il requisito di Pillar 2 anche attraverso strumenti di AT1 e di T2 (i.e. almeno il 75% con T1 e almeno il 56,25% con CET1). La variazione rispetto al 31 marzo 2021 dipende dai seguenti elementi: (i) aumento del Capitale Primario di Classe 1 pari a 688 milioni; (ii) aumento delle attività ponderate per il rischio pari a 12.807 milioni.

P.
Gli ammontari riportati nelle voci 75, 78 e 79 non tengono conto degli effetti derivanti dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 che sono riportati nella voce "27a Altri aggiustamenti regolamentari".

Fondi Propri

Tabella IFRS9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	52.789	52.101	51.971	50.959	50.976
2	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	50.855	50.181	49.324	48.466	48.572
3	Capitale di classe 1	58.888	59.188	59.321	58.299	58.315
4	Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	56.954	57.267	56.673	55.806	55.911
5	Capitale totale	67.417	68.010	67.464	66.806	68.169
6	Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	65.813	66.090	65.235	64.655	66.000
	Attività ponderate per il rischio (importi)					
7	Totale delle attività ponderate per il rischio	327.714	314.907	325.665	336.396	350.670
8	Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	328.022	315.209	325.787	336.361	350.687
	Coefficienti patrimoniali					
9	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,11%	16,54%	15,96%	15,15%	14,54%
10	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	15,50%	15,92%	15,14%	14,41%	13,85%
11	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	17,97%	18,80%	18,22%	17,33%	16,63%
12	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	17,36%	18,17%	17,40%	16,59%	15,94%
13	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	20,57%	21,60%	20,72%	19,86%	19,44%
14	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	20,06%	20,97%	20,02%	19,22%	18,82%
	Coefficiente di leva finanziaria					
15	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	946.537	972.274	954.756	1.028.935	1.044.549
16	Coefficiente di leva finanziaria	6,22%	6,09%	6,21%	5,67%	5,58%
17	Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti	6,03%	5,90%	5,95%	5,44%	5,36%

Note alla tabella "Modello IFRS9-FL: Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti"

A partire dal 30 giugno 2020 UniCredit ha deciso di applicare le disposizioni transitorie legate all'entrata in vigore del principio contabile IFRS9 ai sensi dell'articolo 473a del regolamento EU 873/2020 pubblicato in data 27 giugno 2020 che aggiorna il regolamento (UE) 876/2019, per maggiori dettagli si prega di far riferimento al paragrafo "Disposizioni transitorie connesse all'applicazione del principio IFRS9".

La tabella sopra riporta le principali informazioni riguardanti il capitale disponibile, i risk-weighted assets, i capital ratios e la leverage ratio dopo l'applicazione delle disposizioni transitorie IFRS9 e come sarebbero stati se queste non fossero state applicate.

A.
Il valore riportato nella presente voce (pari a 52.789 milioni) include 1.934 milioni di aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9, di cui: i) componente statica per 1.138 milioni (percentuale applicabile nel 2021 pari al 50%); ii) componente dinamica per 781 milioni (percentuale applicabile nel 2021 pari al 100%); iii) attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee per 16 milioni.

B.
La presente voce (pari a 65.813 milioni) esclude l'effetto relativo agli aggiustamenti IFRS9 per 1.604 milioni; tale ammontare si compone della quota relativa all'aggiustamento IFRS9 sul Capitale primario di classe 1 riportato al punto A (per 1.934 milioni), parzialmente offsettata dalla quota connessa al ricalcolo dell'eccesso delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel Capitale di classe 2 (negativo per 330 milioni).

C.
Il valore delle attività ponderate per il rischio tiene conto degli effetti derivanti dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 che include:
- incremento delle attività ponderate per il rischio connesso al beneficio sul CET1 derivante dalla componente statica connessa al portafoglio standard;
- riduzione delle attività ponderate per il rischio connesso al decremento delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee oggetto di netting regolamentare e ponderate al 250%.

Fondi Propri

D.
L'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria include l'aggiustamento transitorio IFRS9 applicato al Capitale Primario di Classe 1, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 473a(7a) del CRR2. L'effetto complessivo sull'indicatore considerando l'aggiustamento transitorio IFRS9 applicato al Capitale Primario di Classe 1 e all'esposizione è pari a +0,19%.

Indicazione separata delle deduzioni (art. 437.d del CRR)

(milioni di €)

SOGLIE PER LA DEDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE E DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ DEL SETTORE FINANZIARIO	IMPORTI
Soglia del 10% del CET1 per gli investimenti non significativi in società del settore finanziario	5.100
Soglia del 10% del CET1 per gli investimenti significativi in società del settore finanziario e per le attività fiscali differite (DTA) che dipendono dalla redditività futura e che derivano da differenze temporanee	5.100
Soglia del 17,65% per gli investimenti significativi e le DTA non dedotti dalla soglia del 10% (A)	7.676

(milioni di €)

RIF. ART. CRR	NATURA DELLE DEDUZIONI	AMMONTARE TOTALE SOGGETTO A DEDUZIONE	AMMONTARE DEDOTTO - RIF. COLONNA C DELLA COMPOSIZIONE(*)	RIF. VOCI DELLA COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI REGOLAMENTARI(*)	AMMONTARE ESCLUSO DALLE DEDUZIONI
36.b	Attività immateriali	1.230	1.230	8	-
36.c	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, di cui:	3.977	913	-	3.063
	non derivano da differenze temporanee	*913*	*913*	*10*	-
	derivano da differenze temporanee (A)	*3.063*	-	*25, 75*	*3.063*
36.d	IRB Shortfall	6	6	12	-
36.e	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite	46	46	15	-
36.f	Propri strumenti di CET1	201	201	16	-
36.h	Investimenti non significativi in strumenti di CET1 di società del settore finanziario (B)	1.495	-	72	1.495
36.i	Investimenti significativi in strumenti di CET1 di società del settore finanziario (A)	4.436	-	23, 73	4.436
36.k.	Deduzioni relative a esposizioni che qualificano per una ponderazione del 1.250%	68	68	20a	-
36.m	Copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate	6	6	27a	-
56.a	Propri strumenti di AT1	31	31	37	-
56.c	Investimenti non significativi in strumenti di AT1 di società del settore finanziario (B)	867	-	72	867
56.d	Investimenti significativi in strumenti di AT1 di società del settore finanziario	-	-	40	-
66.a	Propri strumenti di T2	60	60	52	-
66.c	Investimenti non significativi in strumenti di T2 di società del settore finanziario (B)	46	-	72	46
66.d	Investimenti significativi in strumenti di T2 di società del settore finanziario	770	770	55	-

Nota:
(*) Rif. "Tabella CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari" entro la presente sezione del Pillar 3.

Note alla tabella "Indicazione separata delle deduzioni (art. 437.d del CRR)"
Gli ammontari inclusi nella tabella sopra non considerano l'aggiustamento transitorio relativo a IFRS9.

A.
L'ammontare non dedotto dal CET1 (per un importo complessivo pari a 7.500 milioni, ponderato al 250% tra le attività ponderate per il rischio), relativo agli investimenti significativi in strumenti di capitale primario di Classe 1 e alle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e che derivano da differenze temporanee al 30 giugno 2021 non eccede la soglia del 17,65% dell'importo residuo degli elementi del capitale primario di Classe 1 a seguito dell'applicazione delle rettifiche e delle detrazioni di cui agli articoli da 32 a 36 del CRR.

Fondi Propri

B.
La somma degli investimenti non significativi di cui agli articoli 36.h, 56.c, 66.c del CRR risulta pari a 2.407 milioni differisce da quanto riportato alla voce "72 Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)" della "Tabella EU CC1 - Composizione dei Fondi Propri regolamentari" a seguito dell'inclusione delle passività ammissibili per 289 milioni. L'ammontare non eccede la soglia del 10% del CET1, pertanto non si registrano deduzioni dai Fondi Propri.

Evoluzione dei Fondi Propri (raccomandazione Enhanced Disclosure Task Force n. 11)

(milioni di €)

FONDI PROPRI(*)	01.01.2021 - 30.06.2021	01.01.2020 - 30.06.2020
Capitale Primario di classe 1		
Inizio del periodo	**51.971**	**50.054**
Strumenti e riserve (A)	**1.710**	**1.658**
1. Capitale proprio	76	64
2. Riserve e sovrapprezzi di emissione propri	(265)	964
3. Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (B)	570	647
4. Utile del periodo (al netto dei dividendi prevedibili) (C)	1.326	-
5. Interessi di minoranza ammissibili	4	(17)
Rettifiche regolamentari	**(893)**	**(736)**
6. Filtri prudenziali (D)	(11)	(381)
7. Propri strumenti di CET1 (E)	(190)	(282)
8. Avviamento e altre attività immateriali	(9)	17
9. Perdita relativa all'esercizio in corso	-	(2.286)
10. Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	(46)	(16)
11. Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee (F)	43	(94)
12. Investimenti significativi e non significativi in strumenti di CET1 di società del settore finanziario (F)	61	(121)
13. Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore su posizioni IRB	8	(3)
14. Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni	2	28
15. Altre deduzioni	(2)	(2)
16. Altre rettifiche regolamentari, di cui: (G)	(750)	2.404
16.1 IFRS9	*(714)*	*2.404*
16.2. Altre deduzioni del capitale di classe 2 dovute all'articolo 3 del CRR	*(30)*	-
16.3. Copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate	*(6)*	-
Fine del periodo	**52.789**	**50.976**
Capitale aggiuntivo di classe 1		
Inizio del periodo	**7.350**	**6.360**
Strumenti	**(1.252)**	**984**
17. Strumenti computabili, inclusi strumenti soggetti a grandfathering (H)	(1.246)	983
18. Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 emessi da filiazioni	*(6)*	1
Rettifiche regolamentari	**2**	**(5)**
19. Propri strumenti di AT1	2	(5)
Fine del periodo	**6.100**	**7.339**
Capitale di classe 1	**58.888**	**58.315**
Capitale di classe 2		
Inizio del periodo	**8.143**	**10.568**
Strumenti	**186**	**43**
21. Strumenti e prestiti subordinati computabili, inclusi strumenti soggetti a grandfathering (I)	148	71
22. Strumenti di classe 2 emessi da filiazioni	(18)	(31)
23. Eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese su posizioni IRB	56	3
Rettifiche regolamentari	**200**	**(756)**
24. Propri strumenti di T2 (L)	46	(194)
25. Investimenti significativi in strumenti di T2 di società del settore finanziario (J)	66	(327)
26. Aggiustamenti transitori, di cui:	89	(235)
26.1 Importo relativo all'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore su posizioni IRB (K)	*89*	*(235)*
Fine del periodo	**8.529**	**9.854**
Totale Fondi Propri alla fine del periodo	**67.417**	**68.169**

Fondi Propri

Note alla tabella "Evoluzione dei Fondi propri (raccomandazione Enhanced Disclosure Task Force n.11)"
(*)
Ad eccezione dei dati di inizio e fine periodo, le grandezze sono riferite alle variazioni di periodo differentemente dal valore dell'utile che rappresenta lo stock alla data di riferimento.
Oltre all'evoluzione occorsa nel 2021, le variazioni riflettono anche l'applicazione del regime transitorio dovuto all'introduzione del principio contabile IFRS9 ai sensi dell'articolo 473a del Regolamento (UE) 873/2020 che modifica il regolamento (UE) 876/2019 con la raccomandazione di mitigare gli impatti derivanti dall'emergenza Covid (rif. punti 16.1 e 26).

A.
Gli ammontari riportati nelle righe 1, 2, 3, 4 del presente schema non sono inclusivi della componente riferita a terzi, ricompresa invece nella voce relativa agli interessi di minoranza ammissibili nel Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) ai sensi del CRR (riferimento riga 5 dello schema).

B.
Il valore riportato nel 2021 (positivo per 570 milioni) riflette principalmente la variazione intervenuta nei seguenti elementi:
- variazione positiva (pari a 725 milioni) sulla riserva oscillazione cambi, sulle perdite attuariali e sulle leggi speciali di rivalutazione;
- variazione negativa (pari a 122 milioni) sulla riserva connessa ai titoli di debito e capitale valutati a fair value.

C.
Fare riferimento al paragrafo "Utile/perdita di periodo consolidato riconosciuto nei Fondi Propri" nella sezione introduttiva del presente capitolo.

D.
La variazione positiva nel 2021 (pari a 11 milioni) riflette principalmente la variazione intervenuta nei seguenti filtri: (i) variazione negativa del proprio merito creditizio (art. 33 CRR), pari a 19 milioni; (ii) variazione negativa dovuta all'aumento della deduzione delle rettifiche di valore supplementari (art. 34 CRR), pari a 47 milioni e (iii) variazione positiva dovuta all'aumento delle riserve di cash flow hedge pari a 55 milioni.

E.
La variazione negativa nel 2021 (pari a 190 milioni) include l'ammontare (pari a 179 milioni) relativo al cosiddetto "Share Buyback" iniziato l'11 maggio 2021 e completato il 23 giugno 2021.

F.
A giugno 2021 Unicredit non eccede la soglia del 17,65% del CET1. Le variazioni positive del 2021 si riferiscono agli ammontari di attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee (per 43 milioni) e partecipazioni significative in entità del settore finanziario (per 61 milioni) che eccedevano unitamente la soglia condizionale del 17,65% del Capitale Primario di Classe 1 definita dal CRR (cfr. articolo 48) al 31 dicembre 2020.

G.
La variazione negativa nel 2021 (pari a 750 milioni) riflette principalmente:
- riduzione della percentuale di phase-in applicabile nel 2021 alla componente statica (da 70% nel 2020 a 50% nel 2021) per 455 milioni, una riduzione della componente dinamica per 132 milioni, effetto negativo per 104 milioni dovuto alla non eccedenza della soglia del 17,65% del CET1, di conseguenza, non è applicata nessuna sterilizzazione;
- variazione negativa (pari a 30 milioni) della deduzione aggiuntiva sul Capitale primario di classe 1 in linea con l'articolo 3 del CRR in accordo con le linee guida della BCE sui crediti deteriorati.

H.
La variazione negativa nel 2021 (pari a 1.246 milioni) è dovuta principalmente a:
- l'autorizzazione ricevuta dall'autorità di vigilanza per il rimborso anticipato dello strumento XS1107890847 (con valore computabile pari a 991 milioni), da effettuare in data 10 settembre 2021
- variazione negativa (pari a 258 milioni) che riflette la riduzione dal 20% (nel 2020) al 10% (nel 2021) del limite di phase-out per gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 soggetti a grandfathering in coerenza con l'articolo 486 del CRR.

Fondi Propri

I.
La variazione in giugno 2021 (positiva per 148 milioni) è riferita principalmente a:
- variazione positiva (pari a 258 milioni) che riflette riclassifica delle azioni ordinarie sottostanti il contratto di Usufrutto (Cashes) dal capitale aggiuntivo di classe 1 al capitale di classe 2, come risultato del calcolo del Phase-out secondo le regole del grandfathering del CRR1 (riduzione della percentuale di phase-out applicabile, 10% nel 2021 contro il 20% nel 2020);
- variazione negative (pari a 108 milioni) derivante dall'effetto combinato dell'ammortamento prudenziale e delle differenze cambio.

J.
La variazione rispetto al 2020 è principalmente riferita al cambio di metodo di consolidamento di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş. dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto. Di conseguenza gli strumenti ed emessi da Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş e detenuti da UniCredit S.p.A. adesso sono dedotti interamente dai Fondi Propri, essendo l'emittente una società finanziaria significativa per UniCredit S.p.A.

K.
La variazione rispetto al 2020 (positiva per 89 milioni) riflette completamente gli effetti derivanti dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 e riferito al ricalcolo dell'eccesso delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel Capitale di classe 2.

Fondi Propri

Tabella EU CC2 - Riconciliazione dei Fondi Propri regolamentari con lo stato patrimoniale del bilancio soggetto a revisione contabile

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a	b				c	
		DATI CONTABILI (*)		AMMONTARI RILEVANTI AI FINI DEI FONDI PROPRI(**)				
		PERIMETRO CIVILISTICO	PERIMETRO REGOLAMENTARE	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)	CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)	RIF. TABELLA EU CC1	NOTE (***)
	VOCI DELL'ATTIVO							
1	20 C. Attività finanziarie con impatto a conto economico obbligatoriamente al fair value - Partecipazioni	(843)	(838)					
2	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Partecipazioni	(1.515)	(1.432)	-	-	-	23	A
3	70. Partecipazioni	(4.271)	(4.664)					
4	100. Attività immateriali di cui:	(2.170)	(2.169)	(1.230)	-	-		
5	*- Avviamento*	-	-	*(26)*	-	-		*B*
6	*- Altre attività immateriali*	*(2.170)*	*(2.169)*	*(1.204)*	-	-		*C*
7	110. Attività fiscali differite di cui principalmente:	(12.484)	(12.483)	(913)	-	-		
8	*- Attività fiscali differite che non si basano sulla redditività futura*	*(8.678)*	*(8.677)*	-	-	-		
9	*- Affrancamenti multipli dell'avviamento*	-	-	-	-	-		
10	*- Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura*	*(3.806)*	*(3.805)*	*(913)*	-	-	*10-25*	*D*
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO							
11	Passività subordinate di cui:							
12	*- 10B. Debiti verso clientela*							
13	*- 10C.Titoli in circolazione*	9.232	9.232	-	-	8.204		
14	*- 30. Passività finanziarie designate al fair value di cui:*							
15	*- Strumenti computabili*	*6.741*	*6.741*	-	-	*6.668*	*46*	*E*
16	*- Strumenti soggetti a phase-out*	*2.491*	*2.491*	-	-	*1.185*	*EU-47b*	*E*
17	120. Riserve di valutazione di cui principalmente:	(5.590)	(5.590)	(5.486)	-	-	3 - 11	F
18	*- Riserve di valutazione di titoli di debito e capitale valutati al fair value*	*637*	*583*	*798*	-	-	*3*	
19	*- Riserve di valutazione delle perdite attuariali nette*	*(3.668)*	*(3.668)*	*(3.731)*	-	-	*3*	
20	*- Altri elementi positivi - Leggi speciali di rivalutazione*	*1.920*	*1.913*	*1.926*	-	-	*3*	
21	*- Riserve di cash flow hedge*	*(109)*	*(109)*	-	-	-	*3 - 11*	
22	*- Differenze di cambio*	*(2.712)*	*(2.712)*	*(4.339)*	-	-	*3*	
23	*- Passività finanziarie*	*(139)*	*(139)*	*(141)*	-	-	*3*	
24	*- Riserve relative ad attività non correnti in via di dismissione e partecipazioni valutate al patrimonio netto*	*(1.519)*	*(1.458)*	-	-	-		
25	140. Strumenti di capitale di cui:	6.841	6.841	-	5.851	-		
26	*- Strumenti computabili*	*4.953*	*4.953*	-	*4.953*	-	*31*	
27	*- Strumenti soggetti a grandfathering*	*1.888*	*1.888*	-	*898*	-	*EU-33b*	*G*
28	150. Riserve di cui:	31.133	31.133	31.133	-	-		
29	*- Riserve di utili*	*22.901*	*22.901*	*22.901*	-	-	*2*	
30	*- Altre riserve*	*8.232*	*8.232*	*8.232*	-	-	*3*	*F*
31	160. Sovrapprezzi di emissione	6.098	6.098	6.095	-	-	1	
32	170. Capitale	21.133	21.133	20.515	258	351	1	
33	*di cui: Azioni ordinarie sottostanti il contratto di usufrutto ("CASHES")*	*609*	*609*	-	*258*	*351*	*33 - 47*	*G*
34	180. Azioni proprie (-)	(181)	(181)	(201)	-	-	16	H
35	190. Patrimonio di pertinenza di terzi	447	491	94	-	-	5	I
36	200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.326	1.326	1.326	-	-	5a	J
	ALTRI ELEMENTI A QUADRATURA DEI FONDI PROPRI							
	Totale altri elementi di cui:			**1.455**	**(9)**	**325**		
37	*- Attività a servizio di fondi pensione a benefici definiti*			*(46)*	-	-	*15*	
38	*- Rettifiche di valore supplementari*			*(242)*	-	-	*7*	
39	*- Filtri prudenziali applicati al capitale primario di classe 1 di cui:*			*143*	-	-		
40	*- Variazioni del proprio merito creditizio*			*143*	-	-	*14*	
41	*- Deduzioni per cartolarizzazioni*			*(67)*	-	-	*EU-20c*	
42	*- Deduzioni per operazioni con regolamento non contestuale*			*(0)*	-	-	*EU-20d*	
43	*- Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (modelli IRB)*			*(6)*	-	-	*12*	
44	*- Altre rettifiche regolamentari*			*1.674*	-	-	*27a*	*K*
45	*- Strumenti emessi da filiazioni computati nel capitale di classe 1*			-	*21*	-	*34*	
46	*- Deduzioni posizioni in propri strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1*			-	*(31)*	-	*37*	
47	*- Deduzione di strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti*			-	-	-		
48	*- Strumenti emessi da filiazioni computati nel capitale di classe 2*			-	-	*434*	*48*	
49	*- Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)*			-	-	*1.052*	*50*	
50	*- Deduzioni posizioni in propri strumenti di capitale di classe 2*			-	-	*(60)*	*52*	
51	*- Deduzione di strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti*			-	-	*(770)*	*55*	
52	*- Rettifiche regolamentari applicate al capitale di classe 2 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) No 575/2013 (ossia importi residui CRR)*			-	-	*(330)*	*EU-56b*	*L*
	Totale Fondi Propri transitori			**52.789**	**6.100**	**8.529**		

Note:
(*) Le differenze tra grandezze contabili e regolamentari sono sostanzialmente imputabili alla composizione dei perimetri civilistico (IFRS) e regolamentare (rif. Allegato 3 – Tabella EU LI3: descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento).
(**) Contribuzione positiva (negativa) ai Fondi Propri. Con riferimento agli elementi negativi dei Fondi Propri (i.e. deduzioni), gli ammontari riportati includono, per ciascuna voce di riferimento, anche la quota relativa ad attività e gruppi di attività in via di dismissione.
Con riferimento agli aggiustamenti transitori al 30 giugno 2021, si evidenzia che risulta applicabile il 20% del limite di phase-out per gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Capitale di Classe 2 soggetti a grandfathering, in coerenza con l'articolo 486 del CRR.
(***) Note relative alla colonna "Ammontari rilevanti ai fini dei Fondi Propri".

Fondi Propri

Note alla tabella EU CC2 "Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile"

A.
Al 30 giugno 2021, l'ammontare delle partecipazioni non significative e significative in entità del settore finanziario (Financial Sector Entity - FSE) non eccedono la soglia condizionale definita dal CRR (cfr. articolo 46); pertanto non sono applicate deduzioni al Capitale Primario di Classe 1. Per completezza si precisa che l'ammontare delle partecipazioni significative in entità del settore finanziario non dedotto dal Capitale Primario di Classe 1 è soggetto ad una ponderazione del 250% nel calcolo delle attività ponderate per il rischio in coerenza con l'articolo 48 del CRR. Si precisa che l'importo sopra indicato non tiene conto degli effetti relativi all'aggiustamento transitorio IFRS9 in accordo con il Q&A 2018_3784.Con riferimento alla Voce "70 Partecipazioni", la principale differenza tra grandezze contabili e regolamentari è ascrivibile alle Entità consolidate contabilmente secondo il metodo del Patrimonio Netto, in coerenza con quanto esposto nella nota (*).

B.
L'importo della deduzione (pari a 26 milioni) è riferito all'avviamento incorporato nella valutazione degli investimenti significativi. L'ammontare civilistico e regolamentare risulta pari a zero per effetto della svalutazione dell'"Avviamento" (886 milioni al 31 dicembre 2019) riconosciuto al 31 dicembre 2020.

C.
L'ammontare della deduzione (1.204 milioni), si riferisce alla nuova metodologia per il calcolo della deduzione dal Capitale primario di classe 1 per i software assets in linea con l'articolo 36(1)(b) del CRR (pari a 1.257 milioni) e alla riduzione connessa alla presenza di passività fiscali relative a tali attività immateriali ai sensi dell'art. 37 del CRR (pari a 53 milioni).

D.
In riferimento all'ammontare delle attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura, l'ammontare dedotto dal Capitale Primario di Classe 1 (pari a 913 milioni), espresso al netto delle passività fiscali differite sulla base dell'articolo 38 del CRR, deriva da attività fiscali differite che non derivano da differenze temporanee, dedotte integralmente dal Capitale Primario di Classe 1. Le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee, non eccedono la soglia condizionale 17,65% del Capitale Primario di Classe 1 definita dal CRR (cfr. articolo 48). L'ammontare della deduzione (pari a 913 milioni) è in quadratura con l'ammontare riportato nella Voce "10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle passività fiscali dove siano soddisfatte le condizioni di cui all' articolo 38(3))" della tavola "Composizione dei Fondi Propri regolamentari".
Per completezza si precisa che l'ammontare delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee non dedotte dal Capitale Primario di Classe 1, è soggetto a ponderazione al 250% nel calcolo delle attività ponderate per il rischio in coerenza con l'articolo 48 del CRR.

E.
L'ammontare degli strumenti computabili (pari a 8.204 milioni) si riferisce ai soli strumenti emessi dalla capogruppo UniCredit S.p.A. in quanto gli strumenti subordinati emessi da filiazioni del Gruppo sono inclusi nei Fondi Propri consolidati per l'ammontare risultante dall'applicazione degli algoritmi di calcolo di cui agli articoli 85-88 del CRR e pertanto non direttamente allocabili alle relative voci di bilancio (gli importi risultanti da tale calcolo sono esposti nella voce "Strumenti emessi da filiazioni computati nel capitale di classe 2" tra gli "Altri elementi a quadratura dei Fondi Propri").
Tale ammontare è in quadratura con il valore riportato nella tavola Composizione dei Fondi Propri regolamentari" e si riferisce a:
- strumenti eligible per 6.668 milioni e ricompresi nella voce "46 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni" della tavola "Composizione dei Fondi Propri regolamentari";
- strumenti soggetti a grandfathering per 1.185 milioni che non soddisfano le nuove condizioni di computabilità introdotte dal Regolamento n.876/2019 (CRR2) e ricompresi nella voce "EU-47b Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2" della tavola "Composizione dei Fondi Propri regolamentari".

F.
La somma dei valori di bilancio regolamentare delle Voci "120 Riserve di valutazione" (pari a -5.590 milioni) e "150 Riserve" per la componente relativa alle "Altre riserve" (pari a 8.232 milioni) risulta pari a 2.642 milioni ed in quadratura con l'ammontare riportato nella Voce "3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)" inclusi gli utili e le perdite non realizzati ai sensi della disciplina contabile applicabile della tavola "Composizione dei Fondi Propri regolamentari".
Con riferimento alla Voce "120 Riserve di valutazione" si precisa che l'ammontare rilevante ai fini dei Fondi Propri:
- ricomprende, per ciascuna tipologia di riserve, anche la porzione dei valori di bilancio regolamentare riferibile alle riserve relative ad attività non correnti in via di dismissione e partecipazioni valutate a patrimonio netto;
- è calcolato applicando al valore di bilancio regolamentare (pari a -5.590 milioni) il filtro prudenziale relativo alle riserve di cash flow hedge, per 103 milioni (rif. Voce "11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa" della tavola " Composizione dei Fondi Propri regolamentari").

Fondi Propri

G.
L'ammontare degli strumenti soggetti a grandfathering si riferisce ai soli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2 emessi dalla capogruppo UniCredit S.p.A.
Si riporta di seguito la riconduzione per gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 con la voce "33 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484(4) CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1" della tavola " Composizione dei Fondi Propri regolamentari", pari a 1.156 milioni, ossia derivante dalla somma delle seguenti voci del presente schema:
- voce 140 (pari a 898 milioni) riferiti a strumenti che non soddisfano le nuove condizioni di computabilità introdotte dall'articolo 52 del Regolamento n.876/2019 (CRR2);
- voce 170 (pari a 258 milioni) connessi alle azioni ordinarie sottostanti il contratto di Usufrutto (Cashes), riclassificati nel capitale di Classe 2 come risultante dal calcolo del phase-out secondo le regole soggette a grandfathering del CRR1.

In aggiunta, la voce 170 (pari a 351 milioni) è riferita alle azioni ordinarie sottostanti il contratto di Usufrutto (Cashes), riclassificati come risultante dal calcolo del phase-out secondo le regole soggette a grandfathering del CRR1, tale ammontare è riconciliato con la Voce "47 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR" della tavola "Composizione dei Fondi Propri regolamentari".

H.
L'ammontare riferito alla Voce "Azioni proprie" (per 181 milioni) differisce dall'ammontare totale di propri strumenti di CET1 dedotto dai Fondi Propri (201 milioni), principalmente per via della deduzione addizionale connessa a posizioni indirette e sintetiche.

I.
L'importo incluso nei Fondi Propri (94 milioni) è connesso agli interessi di minoranza ammissibili nel Capitale Primario di Classe 1 risultante dall'applicazione degli algoritmi di calcolo di cui agli articoli 85-88 del CRR.

J.
Fare riferimento al paragrafo "Utile/perdita di periodo consolidato riconosciuto nei Fondi Propri" nella sezione introduttiva del presente capitolo.

K.
L'ammontare riportato in questa voce (pari a 1.674 milioni) è riconciliato con la voce 27a "Altri aggiustamenti regolamentari" della tavola "Composizione dei Fondi Propri regolamentari" e include principalmente:
- le disposizioni transitorie legate all'entrata in vigore del principio contabile IFRS9 ai sensi dell'articolo 473a del Regolamento EU 873/2020 pubblicato in data 27 giugno 2020 che aggiorna il Regolamento UE 876/2019 (pari a 1.934 milioni) che include i seguenti aggiustamenti transitori: i) componente statica per 1.138 milioni (percentuale applicabile nel 2021 pari al 50%); ii) componente dinamica per 781 milioni (percentuale applicabile nel 2021 pari al 100%); iii) attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee per 16 milioni;
- la deduzione aggiuntiva sul Capitale primario di classe 1 in linea con l'articolo 3 del CRR (pari a 144 milioni) in accordo con le linee guida della BCE sui crediti deteriorati;

L.
L'importo incluso in questa voce (negativo per 330 milioni) tiene conto degli effetti dell'aggiustamento transitorio IFRS9 e si riferisce al calcolo dell'eccedenza delle rettifiche per il rischio di credito rispetto alla perdita attesa computabile nel Capitale di Classe 2. La voce è in quadratura con l'importo riportato alla Voce "EU-56b Altre rettifiche regolamentari del capitale T2" della tavola " Composizione dei Fondi Propri regolamentari".

Fondi Propri

Total Loss Absorbing Capacity

A partire dal 27 giugno 2019 il gruppo UniCredit, in qualità di ente a rilevanza sistemica globale ("G-SII"), è soggetto al requisito di "Total Loss Absorbing Capacity" (TLAC), introdotto dal Regolamento 876/2019 ("CRR2") finalizzato a garantire che le G-SII abbiano un importo sufficiente di Fondi Propri e passività con un'elevata capacità di assorbimento delle perdite.

Il requisito TLAC è formalmente separato e non altera né sostituisce le decisioni dell'Autorità di Risoluzione in materia di requisito minimo MREL ai sensi della Direttiva 2014/59/UE come modificata dalla Direttiva 2019/879/EU.

Il requisito minimo TLAC applicabile al 30 giugno 2021, in coerenza con le disposizioni transitorie dell'articolo 494 del CRR2, è pari al massimo tra:
- 16% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio, a cui sommare la riserva combinata di Capitale applicabile al Gruppo (3,55%); pertanto il requisito minimo totale applicabile al 30 giugno 2021 è pari al 19,55%;
- 6% della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria.

Con riferimento al gruppo UniCredit al 30 giugno 2021 si applica il requisito calcolato sull'esposizione al rischio, pari al 19,55%.

Tali requisiti minimi si applicano fino al 31 dicembre 2021; quindi, a partire dall'1 gennaio 2022, in coerenza all'articolo 92a del CRR2, i requisiti minimi saranno pari al massimo tra:
- 18% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio a cui sommare la riserva combinata di capitale applicabile al Gruppo alla data di riferimento;
- 6,75% della misura dell'esposizione complessiva alla leva finanziaria.

Per il gruppo UniCredit i requisiti minimi TLAC si applicano su base consolidata e dovranno essere rispettati dalla Capogruppo (Single Point of Entry (SPE), ovvero unica entità soggetta a risoluzione).

Ai fini del rispetto dei requisiti minimi sopra descritti, la regolamentazione applicabile prevede di considerare i seguenti elementi:
- Fondi Propri calcolati ai sensi delle disposizioni del CRR e CRR2;
- strumenti di Capitale di Classe 2 (Tier 2) con una durata residua di almeno un anno al 30 giugno 2021, per l'ammontare relativo all'ammortamento regolamentare, che non è computato nei Fondi Propri, ai sensi dell'articolo 64 del CRR2;
- passività ammissibili che soddisfano le condizioni di computabilità di cui all'articolo 72b del CRR2 sono computabili nella misura in cui non siano già considerati tra gli elementi di Capitale aggiuntivo di Classe 1 o di Capitale di Classe 2;
- passività ammissibili che non soddisfano il requisito di subordinazione di cui al comma d) dell'articolo 72b 2 del CRR2 ma rispettano le altre condizioni di eleggibilità, computabili ai fini TLAC - se consentito dall'Autorità di Risoluzione - entro il limite del 3,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio. Si precisa che tale limite è pari al 2,5% fino al 31 dicembre 2021 in applicazione delle disposizioni transitorie dell'articolo 494 del CRR2.

In applicazione del regime di grandfathering introdotto dall'articolo 494b 3 del CRR2, sono considerate come strumenti ammissibili ai fini TLAC anche le passività emesse prima del 27 giugno 2019 che non rispettino le condizioni di computabilità di cui al comma b) punto ii), e comma da f) a m) dell'articolo 72b del CRR.

I contenuti inclusi nella presente sezione sono stati definiti facendo riferimento alla versione finale dei "Draft implementing technical standards on disclosure on MREL and TLAC" (EBA/ITS/2020/06) recepita dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/763.

Fondi Propri

Requisito TLAC (a livello del Gruppo soggetto a risoluzione)

La strategia di risoluzione definita dal Single Resolution Board (SRB) per il gruppo UniCredit è Single Point of Entry ed è circoscritta al perimetro di società basate all'interno dell'Unione Europea. Tale strategia prevede come strumento di risoluzione il "Bail-in" applicabile a UniCredit S.p.A. (i.e. unica entità soggetta a risoluzione).

Tabella EU KM2 - Metriche principali

(milioni di €)

		REQUISITO DI FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI (TLAC) PER LE G-SII				
		b	c	d	e	f
	FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI, RATIO E COMPONENTI	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020
1	Fondi Propri e passività ammissibili	85.718	85.973	87.830	87.536	87.307
2	Totale delle attività ponderate per il rischio del gruppo soggetto a risoluzione	327.714	314.907	325.665	336.396	350.670
3	Fondi Propri e passività ammissibili espresso in percentuale delle attività ponderate per il rischio	26,16%	27,30%	26,97%	26,02%	24,90%
4	Esposizione complessiva della Leva Finanziaria del gruppo soggetto a risoluzione	946.537	972.274	954.756	1.028.935	1.044.549
5	Fondi Propri e passività ammissibili espresso in percentuale della Esposizione complessiva della Leva Finanziaria	9,06%	8,84%	9,20%	8,51%	8,36%
6a	Si applica l'articolo 72(b)(4), del Regolamento (UE) 2019/876 (esenzione del 5%)?	NO	NO	NO	NO	NO
6b	Memorandum item: Ammontare aggregato delle passività ammissibili computate che non soddisfano il requisito di subordinazione, se la discrezionalità prevista dagli articoli 72(b)(3) o (4) viene applicata (max 2,5%)	8.193	7.873	8.142	8.410	8.767
6c	Memorandum item: Ammontare delle Passività ammissibili che hanno un ranking pari passu alle passività escluse e classificate nella riga 1 (Regolamento (UE) 2019/876 - art. 72(b)(3)) dopo l'applicazione del cap diviso per l'ammontare delle Passività ammissibili e che hanno un ranking pari passu alle passività escluse e classificate nella riga 1 (Regolamento (UE) 2019/876 - art. 72(b)(3)) prima dell'applicazione del cap	60,15%	59,07%	72,45%	74,97%	84,51%

Tabella EU TLAC1 - Composizione del TLAC (a livello del gruppo soggetto a risoluzione)

(milioni di €)

		30.06.2021
		REQUISITO DI FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI (TLAC) PER LE G-SII
Fondi Propri e passività ammissibili e rettifiche regolamentari		
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	52.789
2	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	6.100
6	Capitale di classe 2 (T2)	8.529
11	**Fondi Propri e passività ammissibili ai sensi dell'articolo 92a CRR e 45 BRRD (A)**	**67.417**
Fondi Propri e passività ammissibili: passività ammissibili ai fini TLAC		
12	Passività ammissibili emesse direttamente dalla Resolution Entity che sono subordinate alle passività escluse (non grandfathered) (B)	8.938
EU12a	Passività ammissibili emesse da altre società del gruppo che sono subordinate alle passività escluse (non grandfathered)	-
EU12b	Passività ammissibili che sono subordinate alle passività escluse, emesse prima del 27 giugno 2019 e grandfathered	-
EU12c	Strumenti di T2 con durata residua di almeno un anno nella misura in cui non qualificano come elementi di capitale di classe 2 (T2) (C)	1.170
13	Passività ammissibili che non sono subordinate alle passività escluse (not grandfathered pre cap) (D)	8.786
EU13a	Passività ammissibili che non sono subordinate alle passività escluse emesse prima del 27 giugno 2019 e grandfathered (pre cap) (E)	4.835
14	Ammontare delle passività ammissibili non subordinate, dopo l'applicazione dell'articolo 72b (3) CRR (F)	8.193
17	**Passività ammissibili prima delle rettifiche regolamentari**	**18.301**
EU17a	*di cui: subordinate*	10.108
Fondi Propri e passività ammissibili: deduzioni da passività ammissibili		
18	Fondi Propri e passività ammissibili prima delle rettifiche	85.718
20	(Deduzioni per investimenti in passività ammissibili)	-
22	**Fondi Propri e passività ammissibili post rettifiche**	**85.718**
Totale delle attività ponderate per il rischio ed esposizione complessiva della Leva Finanziaria del gruppo soggetto a risoluzione		
23	Totale delle attività	327.714
24	Esposizione complessiva della Leva Finanziaria del gruppo soggetto a risoluzione	946.537
Totale delle attività ponderate per il rischio del gruppo soggetto a risoluzione		
25	**Fondi Propri e passività ammissibili espressi in percentuale delle attività ponderate per il rischio**	**26,16%**
26	Fondi propri e passività ammissibili espressi in percentuale della Esposizione complessiva della Leva Finanziaria	9,06%
27	Capitale primario di classe 1 disponibile (in percentuale sull'importo dell'esposizione al rischio) dopo aver rispettato il requisito del gruppo soggetto a risoluzione (G)	9,96%
28	Requisito combinato di riserva di Capitale, di cui:	3,55%
29	*- Requisito della riserva di conservazione del capitale*	2,50%
30	*- Requisito della riserva di capitale anticiclica*	0,05%
31	*- Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico*	-
EU31a	*- Riserva per gli enti a rilevanza sistemica a globale (G-SII) o altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)*	1,00%
EU-32a	Importo totale delle passività escluse di cui all'articolo 72a(2) CRR (H)	325.744

Fondi Propri

Note alla tavola: "EU-TLAC 1: Composizione del TLAC (a livello del gruppo soggetto a risoluzione)"

A.

Il valore dei Fondi Propri si riferisce alle grandezze consolidate. I valori riportati sono in quadratura con la tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri", in particolare:

- voce "1 Capitale primario di classe 1 (CET1)" del presente schema è in quadratura con la Voce "29 Capitale primario di classe 1 (CET1)";
- voce "2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)" del presente schema è in quadratura con la Voce "44 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)";
- voce "6 Capitale di classe 2 (T2)" del presente schema è in quadratura con la Voce "58 Capitale di classe 2 (T2)".

B.

L'ammontare pari a 8.938 milioni si riferisce alle passività emesse da UniCredit S.p.A. che soddisfano il requisito di subordinazione ai sensi dell'articolo 72b(2)(d) CRR2 ed includono titoli Senior Non-Preferred. In questa riga non è riportato né il valore della quota di ammortamento regolamentare degli strumenti di Capitale di Classe 2 con scadenza residua maggiore o uguale ad un anno (articolo 72a(1)(b) del CRR2), riportati alla riga EU12c), né l'ammontare delle passività computate ai sensi dell'articolo 494b(3) del CRR2 (strumenti grandfathered).

C.

L'ammontare pari a 1.170 milioni si riferisce alla quota di ammortamento regolamentare degli strumenti di Capitale di Classe 2 emessi da UniCredit S.p.A. con scadenza residua maggiore o uguale ad un anno (articolo 72a(1)(b) del CRR2) non computata nei Fondi Propri alla medesima data, ma ammissibile a fini TLAC ai sensi dell'articolo 72b del CRR2.

D.

L'ammontare pari a 8.786 milioni si riferisce alle passività emesse da UniCredit S.p.A. che non soddisfano il requisito di subordinazione ai sensi dell'articolo 72b(2)(d) CRR2 ma che qualificano come passività ammissibili ai sensi dell'articolo 72b 3 e include i titoli Senior Preferred. In questa riga non è riportato l'ammontare delle passività computabili ai sensi dell'articolo 494b(3) del CRR2 (strumenti grandfathered) ed è mostrato l'ammontare di tali passività prima dell'applicazione del cap del 2,5% dei RWEA.

E.

L'ammontare pari a 4.835 milioni si riferisce alle passività emesse da UniCredit S.p.A. prima del 27 giugno 2019 che non soddisfano il requisito di subordinazione ai sensi dell'articolo 72b(2)(d) CRR2 ma che qualificano come passività ammissibili ai sensi dell'articolo 72b 3 del CRR2 e include i titoli Senior Preferred. In questa riga è riportato l'ammontare delle passività computabili ai sensi dell'articolo 494b(3) del CRR2 (strumenti grandfathered) ed è mostrato l'ammontare di tali passività prima dell'applicazione del cap del 2,5% dei RWEA.

F.

L'ammontare pari a 8.193 milioni si riferisce all'ammontare dei titoli Senior Preferred dopo l'applicazione del CAP del 2,5% degli RWEA. Al 30 giugno 2021 l'ammontare dei titoli Senior Preferred di 13.621 milioni eccede la soglia del 2,5% dei RWEA, di conseguenza il gruppo UniCredit ha computato come passività ammissibili ai fini TLAC 8.193 milioni (pari al 2,5% dei RWEA).

G.

La grandezza rappresenta il CET1 disponibile al netto dei requisiti minimi di capitale previsti a livello del Gruppo di risoluzione per CET1 e TLAC. Il requisito minimo di capitale da rispettare con il CET1 riflette l'applicazione dell'articolo 104a(4) della CRDV, anticipata a seguito delle misure straordinarie emanate dalla BCE per far fronte all'emergenza sanitaria del Covid-19 coerentemente con quanto riportato nella sezione Fondi Propri, tabella "Requisiti e riserve di capitale per il gruppo UniCredit nel 2021".

H.

L'ammontare pari a 325.744 milioni rappresenta il totale delle passività escluse di cui all'articolo 72a(2) CRR ed è composto principalmente da depositi protetti e privilegiati, depositi a vista e a breve termine con scadenza originaria inferiore a un anno, passività garantite e passività risultanti da derivati e da strumenti di debito che incorporano una componente derivata.

Fondi Propri

Tabella EU TLAC 3 - Entità soggetta a risoluzione - Gerarchia dei creditori*

	INSOLVENCY RANKING (A)	1	2	3	4	
1	DESCRIZIONE DELL' INSOLVENCY RANKING	CAPITALE	PASSIVITÀ SUBORDINATE (D)	SENIOR NON PREFERRED	PASSIVITÀ NON GARANTITE	TOTALE
2	Fondi Propri e passività totali (B)	43.192	16.210	11.646	41.470	**112.517**
3	*di cui: passività escluse*	-	-	-	14.944	**14.944**
4	Fondi Propri e passività totali meno passività esduse	43.192	16.210	11.646	26.526	**97.573**
5	*Subset della riga 4 che sono Fondi Propri e passività potenzialmente ammissibili ai fini TLAC (C)*	43.192	15.868	8.938	13.621	**81.619**
6	*di cui: - con scadenza residua >= 1 anno e < di 2 anni*	-	1.602	1.487	1.733	**4.822**
7	*- con scadenza residua >= 2 anni e < di 5 anni*	-	-	4.513	6.413	**10.926**
8	*- con scadenza residua >= 5 anni e < di 10 anni*	-	2.987	2.937	4.557	**10.481**
9	*- con scadenza residua >= 10 anni esduse gli strumenti perpetui*	-	4.430	-	919	**5.349**
10	*- strumenti perpetui*	43.192	6.841	-	-	**50.033**

Note alla tavola: "TLAC 3: Entità soggetta a risoluzione - Gerarchia dei creditori"
(*) Le informazioni presenti nella tavola sono riportate a livello di entità soggetta a risoluzione. In considerazione del fatto che la strategia di risoluzione del gruppo UniCredit prevede che la Capogruppo rappresenti l'entità soggeta a risoluzione, i valori si riferiscono al capitale ed alle passività emesse da UniCredit S.p.A. a livello individuale.
Questa tavola fornisce informazioni relative a tutte le passività di grado inferiore o pari alle passività ammissibili, compresi i fondi propri e altri strumenti di capitale, mostrando la distribuzione delle passività nella gerarchia dei crediti.

A.
L'Insolvency Ranking utilizzato è coerente con quanto previsto dagli articoli 111 e ss. della Legge Fallimentare e dall'articolo 91 paragrafo 1 e 1-bis, del Decreto Legislativo 385/1993 e recepito nell'Annex 3b - "Insolvency Ranking in the jurisdictions of the Banking Union" pubblicato da SRB (Single Resolution Board), applicabile in Italia dall'1 gennaio 2019.

B.
Gli ammontari riportati nella riga 2 si riferiscono al valore outstanding comprensivo dei ratei maturati e al lordo dei rapporti infragruppo. Si precisa che per il Capitale è stato rappresentato l'ammontare del Capitale Sociale e delle riserve al lordo delle deduzioni dai Fondi Propri, mentre per i derivati, inclusi nella colonna 4 "Passività non Garantite", è stato considerato il fair value come rappresentato in bilancio.

C.
Il valore riportato nella riga 5 differisce da quanto inserito nella riga 4 per effetto delle passività che non soddisfano le condizioni di computabilità definite dall'articolo 72a del Regolamento 876/2019 (CRR2), principalmente riferibili a passività infragruppo e passività con scadenza residua inferiore all'anno al 30 giugno 2021. Si precisa che l'ammontare riportato nella colonna di totale della presente riga differisce dal valore incluso nella riga 18 della tavola TLAC1 "Composizione del TLAC (a livello del gruppo soggetto a risoluzione)" per effetto dell'ammontare dei Fondi Propri consolidati incluso nel calcolo del TLAC.

D.
Tale categoria include gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1) e Capitale di Classe 2 (T2); la gerarchia, in caso di insolvenza, è determinata dalle condizioni contrattuali di ciascun strumento.
L'ammontare delle passività subordinate (colonna 2, di cui alla riga 5) differisce dalla somma dei dettagli per scadenza alle righe 6, 7, 8, 9 e 10 per la presenza di strumenti subordinati inclusi nei Fondi Propri e quindi ammissibili ai fini TLAC con scadenza inferiore all'anno.

Fondi Propri

Riserva di capitale anticiclica

Tabella EU CCyB2 - Ammontare della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

(milioni di €)

DESCRIZIONE		a
1	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	327.714
2	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,05%
3	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	154

Fondi Propri

Tabella EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

(milioni di €)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
	30.06.2021												
	ESPOSIZIONI CREDITIZIE GENERICHE		ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI MERCATO				REQUISITI DI FONDI PROPRI						
RIPARTIZIONE PER PAESE	VALORE DELL'ESPOSIZIONE SECONDO IL METODO STANDARDIZZATO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE SECONDO IL METODO IRB	SOMMA DELLE POSIZIONI LUNGHE E CORTE DELLE ESPOSIZIONI CONTENUTE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE SECONDO IL METODO STANDARDIZZATO	VALORE DELLE ESPOSIZIONI NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE SECONDO I MODELLI INTERNI	VALORE DELL'ESPOSIZIONE DELLE ESPOSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE ESTERNE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI CREDITO	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI MERCATO	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE ESTERNE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	TOTALE	IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	FATTORI DI PONDERAZIONE DEI REQUISITI DI FONDI PROPRI (%)	COEFFICIENTE ANTICICLICO (%)
ABU DHABI	112	806	-	0	-	918	21	-	-	21	260	0,10	0,000%
ALBANIA	0	2	-	-	-	3	0	-	-	0	3	0,00	0,000%
ALGERIA	0	85	-	-	-	85	13	-	-	13	161	0,10	0,000%
ARABIA SAUDITA	7	150	-	13	-	170	3	2	-	5	59	0,00	0,000%
ARGENTINA	1	3	-	-	-	4	0	-	-	0	3	0,00	0,000%
ARMENIA	0	3	-	-	-	3	0	-	-	0	5	0,00	0,000%
AUSTRALIA	6	20	-	2	3	30	2	0	0	3	31	0,00	0,000%
AUSTRIA	7.272	51.182	9	36	438	58.938	1.444	2	4	1.451	18.132	7,00	0,000%
AZERBAIGIAN	0	165	-	-	-	165	2	-	-	2	28	0,00	0,000%
BAHAMAS	68	1	-	-	-	69	1	-	-	1	13	0,00	0,000%
BAHRAIN	1	2	-	-	-	3	0	-	-	0	5	0,00	0,000%
BANGLADESH	11	70	-	-	-	81	11	-	-	11	139	0,10	0,000%
BELGIO	223	1.326	0	28	-	1.577	72	1	-	74	923	0,40	0,000%
BERMUDA	633	261	-	0	-	894	20	0	-	20	244	0,10	0,000%
BIELORUSSIA	41	4	-	-	-	45	1	-	-	1	12	0,00	0,000%
BOSNIA E ERZEGOVINA	2.194	1	-	-	-	2.195	127	-	-	127	1.590	0,60	0,000%
BRASILE	18	50	-	0	-	68	4	-	-	4	51	0,00	0,000%
BULGARIA	1.703	6.227	-	8	1	7.939	371	1	-	372	4.648	1,80	0,500%
CANADA	75	262	-	3	-	340	15	0	-	15	182	0,10	0,000%
CAYMAN ISOLE	53	5	-	-	-	58	6	-	-	6	70	0,00	0,000%
CECA (REPUBBLICA)	1.653	14.097	-	2	-	15.753	641	0	-	642	8.020	3,10	0,500%
CILE	2	5	-	0	-	7	0	-	-	0	5	0,00	0,000%
CINA	684	45	-	0	-	729	56	0	-	56	698	0,30	0,000%
CIPRO	173	302	-	-	-	475	14	-	-	14	171	0,10	0,000%
COLOMBIA	1	7	-	-	-	8	0	-	-	0	5	0,00	0,000%
CONGO	0	2	-	-	-	2	0	-	-	0	0	0,00	0,000%
COREA DEL SUD (REPUBBLICA DI)	4	334	-	0	-	338	8	0	-	8	98	0,00	0,000%
COSTA RICA	2	16	-	-	-	18	1	-	-	1	7	0,00	0,000%
CROAZIA	7.909	274	-	2	-	8.184	437	0	-	437	5.459	2,10	0,000%
CUBA	0	4	-	-	-	4	0	-	-	0	1	0,00	0,000%
DANIMARCA	18	548	-	4	-	570	24	0	-	24	301	0,10	0,000%
ECUADOR	0	1	-	-	-	2	0	-	-	0	6	0,00	0,000%
EGITTO	193	249	-	-	-	442	18	-	-	18	219	0,10	0,000%
ESTONIA	1	20	-	2	-	23	1	0	-	1	11	0,00	0,000%
ETIOPIA	113	1	-	-	-	114	0	-	-	0	2	0,00	0,000%
FILIPPINE	1	9	-	0	-	10	0	-	-	0	5	0,00	0,000%
FINLANDIA	16	833	-	4	-	853	30	0	-	30	376	0,10	0,000%
FRANCIA	1.329	6.890	10	180	453	8.861	278	18	4	300	3.752	1,50	0,000%

Fondi Propri

segue: Tabella EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

(milioni di €)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
	30.06.2021												
	ESPOSIZIONI CREDITIZIE GENERICHE		ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI MERCATO				REQUISITI DI FONDI PROPRI						
RIPARTIZIONE PER PAESE	VALORE DELL'ESPOSIZIONE SECONDO IL METODO STANDARDIZZATO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE SECONDO IL METODO IRB	SOMMA DELLE POSIZIONI LUNGHE E CORTE DELLE ESPOSIZIONI CONTENUTE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE SECONDO IL METODO STANDARDIZZATO	VALORE DELLE ESPOSIZIONI NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE SECONDO I MODELLI INTERNI	VALORE DELL'ESPOSIZIONE DELLE ESPOSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE ESTERNE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI CREDITO	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI MERCATO	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE ESTERNE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	TOTALE	IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	FATTORI DI PONDERAZIONE DEI REQUISITI DI FONDI PROPRI (%)	COEFFICIENTE ANTICICLICO (%)
GEORGIA	5	3	-	-	-	9	1	-	-	1	10	0,00	0,000%
GERMANIA	8.416	113.300	8	527	3.871	126.122	3.065	21	45	3.130	39.131	15,20	0,000%
GHANA	0	2	-	-	-	2	0	-	-	0	5	0,00	0,000%
GIAPPONE	5	32	-	1	-	38	1	0	-	1	7	0,00	0,000%
GIORDANIA	0	26	-	-	-	27	2	-	-	2	26	0,00	0,000%
GRECIA	8	146	-	0	3	157	3	0	0	3	37	0,00	0,000%
GUERNSEY C.I.	67	2	0	-	-	69	2	0	-	2	26	0,00	0,000%
HONDURAS	6	0	-	-	-	7	0	-	-	0	0	0,00	0,000%
HONG KONG	6	161	-	0	-	167	7	0	-	7	90	0,00	1,000%
INDIA	37	64	-	0	-	101	5	-	-	5	62	0,00	0,000%
INDONESIA	3	75	-	0	-	78	4	-	-	4	51	0,00	0,000%
IRAN (REPUBBLICA ISLAMICA DI)	0	2	-	-	-	2	0	-	-	0	0	0,00	0,000%
IRAQ	0	31	-	-	-	31	0	-	-	0	1	0,00	0,000%
IRLANDA	509	355	4	0	4.275	5.143	39	1	84	124	1.556	0,60	0,000%
ISRAELE	2	48	-	0	-	50	1	0	-	1	12	0,00	0,000%
ITALIA	49.593	153.052	8	129	7.217	209.999	9.159	12	386	9.556	119.451	46,40	0,000%
JERSEY C.I.	0	227	-	-	-	227	7	-	-	7	87	0,00	0,000%
KAZAKISTAN	62	4	-	0	-	66	5	0	-	5	68	0,00	0,000%
KENYA	0	3	-	-	-	3	0	-	-	0	6	0,00	0,000%
KUWAIT	0	65	-	-	-	66	2	-	-	2	28	0,00	0,000%
LETTONIA	24	20	-	-	-	45	2	-	-	2	30	0,00	0,000%
LIBANO	0	2	-	-	-	2	0	-	-	0	2	0,00	0,000%
LIBERIA	7	286	-	-	-	293	3	-	-	3	35	0,00	0,000%
LIECHTENSTEIN	2	71	0	-	-	74	1	0	-	1	11	0,00	0,000%
LITUANIA	10	32	-	2	-	44	2	0	-	2	28	0,00	0,000%
LUSSEMBURGO	1.323	5.729	0	11	52	7.115	307	3	1	311	3.882	1,50	0,500%
MACEDONIA	2	1	-	-	-	3	0	-	-	0	2	0,00	0,000%
MALAYSIA	2	31	-	-	-	33	2	-	-	2	22	0,00	0,000%
MALTA	46	5	-	-	-	51	3	-	-	3	42	0,00	0,000%
MAN ISOLA	0	105	-	-	-	106	2	-	-	2	25	0,00	0,000%
MAROCCO	2	67	-	-	-	69	3	-	-	3	32	0,00	0,000%
MARSHALL ISOLE	0	362	-	-	-	362	5	-	-	5	65	0,00	0,000%
MAURITIUS ISOLE	0	33	-	-	-	33	2	-	-	2	19	0,00	0,000%
MESSICO	49	395	-	3	-	447	15	0	-	15	193	0,10	0,000%
MOLDAVIA (REPUBBLICA DI)	0	1	-	-	-	1	0	-	-	0	0	0,00	0,000%
MONTENEGRO	21	0	-	-	-	22	2	-	-	2	22	0,00	0,000%
NIGERIA	0	2	-	-	-	2	0	-	-	0	2	0,00	0,000%
NORVEGIA	25	1.261	-	18	-	1.303	22	0	-	22	273	0,10	1,000%

Fondi Propri

segue: Tabella EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

(milioni di €)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
	30.06.2021												
	ESPOSIZIONI CREDITIZIE GENERICHE		ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI MERCATO				REQUISITI DI FONDI PROPRI						
RIPARTIZIONE PER PAESE	VALORE DELL'ESPOSIZIONE SECONDO IL METODO STANDARDIZZATO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE SECONDO IL METODO IRB	SOMMA DELLE POSIZIONI LUNGHE E CORTE DELLE ESPOSIZIONI CONTENUTE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE SECONDO IL METODO STANDARDIZZATO	VALORE DELLE ESPOSIZIONI NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE SECONDO I MODELLI INTERNI	VALORE DELL'ESPOSIZIONE DELLE ESPOSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE ESTERNE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI CREDITO	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - RISCHIO DI MERCATO	ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE ESTERNE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	TOTALE	IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	FATTORI DI PONDERAZIONE DEI REQUISITI DI FONDI PROPRI (%)	COEFFICIENTE ANTICICLICO (%)
OMAN	0	179	-	-	-	179	5	-	-	5	68	0,00	0,000%
PAESI BASSI	690	6.701	8	31	133	7.563	293	3	2	298	3.726	1,40	0,000%
PAKISTAN	1	30	-	-	-	31	8	-	-	8	97	0,00	0,000%
PANAMA	430	2	-	-	-	432	0	-	-	0	1	0,00	0,000%
PERU'	0	6	-	0	-	6	0	-	-	0	6	0,00	0,000%
POLONIA	269	453	-	8	532	1.262	33	1	10	44	546	0,20	0,000%
PORTOGALLO	13	536	-	6	28	583	25	0	1	27	334	0,10	0,000%
QATAR	1	507	-	-	-	508	11	-	-	11	138	0,10	0,000%
REGNO UNITO	4.916	10.125	0	42	694	15.777	312	2	19	333	4.165	1,60	0,000%
ROMANIA	3.947	3.686	-	3	-	7.636	404	0	-	405	5.056	2,00	0,000%
RUSSIA (FEDERAZIONE DI)	6.285	7.909	-	16	-	14.210	707	2	-	709	8.859	3,40	0,000%
RWANDA	1	0	-	-	-	1	0	-	-	0	1	0,00	0,000%
SAN MARINO	3	24	-	-	-	27	1	-	-	1	17	0,00	0,000%
SENEGAL	19	1	-	-	-	20	0	-	-	0	1	0,00	0,000%
SERBIA	2.806	169	-	-	-	2.975	172	-	-	172	2.147	0,80	0,000%
SINGAPORE	22	1.615	-	1	-	1.638	31	0	-	31	392	0,20	0,000%
SLOVACCHIA	776	5.801	-	5	-	6.583	276	1	-	277	3.459	1,30	1,000%
SLOVENIA	1.152	973	-	-	-	2.125	105	-	-	105	1.317	0,50	0,000%
SPAGNA	544	4.444	3	55	816	5.861	181	7	13	200	2.502	1,00	0,000%
SRI LANKA	1	3	-	-	-	3	1	-	-	1	8	0,00	0,000%
ST.KITTS E NEVIS	0	3	-	-	-	3	0	-	-	0	4	0,00	0,000%
STATI UNITI	1.367	8.549	6	168	498	10.589	353	18	7	378	4.727	1,80	0,000%
SUDAFRICANA (REPUBBLICA)	35	134	-	6	-	175	17	1	-	18	219	0,10	0,000%
SVEZIA	51	667	0	2	-	720	18	0	-	18	225	0,10	0,000%
SVIZZERA	571	4.675	0	157	-	5.402	188	5	-	193	2.412	0,90	0,000%
TAIWAN	6	23	-	-	-	29	1	-	-	1	9	0,00	0,000%
THAILANDIA	1	19	-	-	-	20	1	-	-	1	7	0,00	0,000%
TUNISIA	1	45	-	-	-	46	7	-	-	7	84	0,00	0,000%
TURCHIA	604	1.140	-	0	-	1.744	139	0	-	139	1.740	0,70	0,000%
UCRAINA	10	33	-	-	-	43	4	-	-	4	47	0,00	0,000%
UNGHERIA	3.226	3.173	2	2	-	6.403	311	1	-	312	3.898	1,50	0,000%
URUGUAY	1	113	-	-	-	114	2	-	-	2	29	0,00	0,000%
UZBEKISTAN	5	60	-	-	-	64	10	-	-	10	121	0,00	0,000%
VERGINI BRITANNICHE ISOLE	0	10	-	-	-	10	0	-	-	0	1	0,00	0,000%
VIETNAM	0	91	-	-	-	91	8	-	-	8	94	0,00	0,000%
Altri Stati	46	9	0	0	-	55	3	0	-	3	41	0,00	0,000%
TOTALE	**112.552**	**422.164**	**59**	**1.477**	**19.014**	**555.266**	**19.922**	**104**	**576**	**20.603**	**257.534**		

Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderate per il rischio

Overview dei RWEA (commento alla tabella EU OV1)

L'ammontare totale dei RWEA al secondo trimestre del 2021, pari a 327,7 miliardi, mostra un incremento rispetto al precedente trimestre di circa 12,8 miliardi.

In particolare, per gli RWA relativi al rischio di credito e controparte si evidenzia un incremento di circa 13,2 miliardi (che include le righe 1,6 e 16 escludendo la riga EU 8b) principalmente relativa a:

- aggiornamento nei modelli di rischio (+11,8 miliardi), principalmente guidato dai modelli interni Groupwide, e inclusivo dei risultati dell'analisi mirata dei modelli interni (Targeted Review of Internal Models, TRIM) condotta dalla BCE, distribuito sulle geografie del Gruppo;
- effetto volumi (+1.8 miliardi) principalmente dovuto alle dinamiche dei prestiti, inclusi nuovi prestiti garantiti dallo Stato con minore risk weight;
- cambiamenti regolamentari dovuti all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/876 (CRR2):
  - +1,4 miliardi per l'applicazione del nuovo approccio di calcolo dei requisiti di fondi propri per le esposizioni sotto forma di quote o di azioni in OIC;
  - -0,4 miliardi per l'applicazione delle rettifiche ai requisiti di fondi propri per il rischio di credito per le esposizioni verso soggetti che gestiscono o finanziano strutture fisiche o impianti, sistemi e reti che forniscono o sostengono servizi pubblici (fattore di supporto alle infrastrutture);
- altri effetti (-1,4 miliardi) principalmente dovuti alle misure temporanee su modelli interni relativi al rischio di credito, definite dall'Autorità di Vigilanza.

La riduzione degli RWA relativi al rischio di mercato per un valore pari a -0,9 miliardi (che include le righe EU 8b,15 e 20) è principalmente dovuta all'uscita degli scenari Covid dalla finestra di un anno su cui viene calcolato il VaR.

Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderate per il rischio

Tabella EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio

(milioni di €)

		ESPOSIZIONI PONDERATE PER IL RISCHIO (RWEAs)		REQUISITI TOTALI DI FONDI PROPRI
		a	b	C
DESCRIZIONE		30.06.2021	31.03.2021	30.06.2021
1	**Rischio di Credito (escluso il CCR)**	**267.712**	**235.736**	**21.417**
2	*Di cui metodo standardizzato*	*99.832*		*7.987*
3	*Di cui metodo IRB di base (F-IRB)*	*12.623*		*1.010*
4	*Di cui slotting*	*5.130*		*410*
EU 4a	*Di cui strumenti di capitale IRB soggetti al metodo della ponderazione semplice*	*1.049*		*84*
5	*Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)*	*146.360*		*11.709*
6	**Rischio di controparte (CCR)**	**13.190**	**10.889**	**1.055**
7	*Di cui metodo standardizzato*	*2.305*		*184*
8	*Di cui metodo dei modelli interni (IMM)*	*9.015*		*721*
EU 8a	*Di cui esposizioni verso una CCP*	*207*		*17*
EU 8b	*Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)*	*1.516*		*121*
9	*Di cui altri CCR*	*147*		*12*
10	*Non applicabile*			
11	*Non applicabile*			
12	*Non applicabile*			
13	*Non applicabile*			
14	*Non applicabile*			
15	**Rischio di Regolamento**	**56**	**47**	**4**
16	**Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (dopo il cap):**	**7.203**	**5.136**	**576**
17	*Di cui metodo SEC - IRBA*	*1.660*		*133*
18	*Di cui metodo SEC - ERBA (incluso IAA)*	*3.094*		*248*
19	*Di cui metodo SEC - SA*	*2.449*		*196*
EU 19a	*Di cui 1250% / deduzioni*	*-*		*-*
20	**Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)**	**8.144**	**8.581**	**652**
21	*Di cui metodo standardizzato*	*2.562*		*205*
22	*Di cui IMA*	*5.583*		*447*
EU 22a	**Grandi Esposizioni**	**-**	**-**	**-**
23	**Rischio Operativo**	**31.408**	**30.843**	**2.513**
EU 23a	*Di cui metodo base*	*1.882*		*151*
EU 23b	*Di cui metodo standardizzato*	*2.849*		*228*
EU 23c	*Di cui metodo avanzato di misurazione*	*26.677*		*2.134*
24	**Ammontare delle esposizioni al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %) (per informazione)**	**17.931**	**17.577**	**1.434**
25	*Non applicabile*			
26	*Non applicabile*			
27	*Non applicabile*			
28	*Non applicabile*			
29	**Totale**	**327.714**	**314.907**	**26.217**

Nota:
La differente rappresentazione del primo trimestre 2021 rispetto al secondo trimestre 2021 è dovuta all'entrata in vigore del nuovo framework regolamentare "EBA Data Point Model 3.0 secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione UE 451/2021 e dei nuovi requisiti di informativa Pillar III secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione UE 637/2021; come conseguenza, in particolare:

- la riga 33 "Altri elementi di calcolo" della tabella EU OV1 pubblicata nell'Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) con riferimento al 31 marzo 2021, che include le misure temporanee su modelli interni relativi al rischio di credito e mercato (legate a "limitazioni" evidenziate dal Regolatore), non viene più rappresentata in quanto ogni componente di tale voce è riportata nella rispettiva categoria di rischio;
- la riga 24 "Ammontare delle esposizioni al di sotto delle soglie per la deduzione (soggette a fattore di ponderazione del rischio del 250%)" non è più considerata nella riga di "Totale" in quanto già inclusa nella riga 1 "Rischio di Credito (escluso il CCR)";
- le righe relative alle voci "di cui" non sono rappresentate.

A partire da giugno 2020, il gruppo UniCredit ha deciso di applicare il regime transitorio legato all'introduzione del principio contabile IFRS9 secondo l'articolo 473a del Regolamento (UE) 873/2020 che aggiorna il Regolamento (UE) 876/2019 con l'obiettivo di mitigare gli impatti patrimoniali causati dall'emergenza sanitaria provocati dalla pandemia Covid-19.
L'ammontare ponderato al 250% riportato nel template sopra (Voce 24 "Ammontare delle esposizioni che non superano le soglie per la deduzione (soggette a fattore di ponderazione del rischio del 250%)(per informazione)") include gli effetti relativi all'aggiustamento transitorio e riflette in particolar modo l'esclusione delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee riferite a IFRS9. In virtù di questa esclusione, il gruppo UniCredit non eccede la soglia del 17,65% del Capitale primario di classe 1.

Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderate per il rischio

Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.1)

(milioni di €)

FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI: PROJECT FINANCE (METODO DI ASSEGNAZIONE)							
CATEGORIE REGOLAMENTARI	DURATA RESIDUA	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE	RWEA	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	6	1	50%	7	3	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	112	25	70%	121	85	0
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	5	5	70%	6	4	0
	Pari o superiore a 2,5 anni	99	17	90%	101	91	1
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	1	1	115%	1	2	0
	Pari o superiore a 2,5 anni	43	5	115%	44	51	1
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	21	-	-	21	-	11
Totale al 30.06.2021	**Inferiore a 2,5 anni**	**13**	**7**		**14**	**9**	**0**
	Pari o superiore a 2,5 anni	**277**	**47**		**288**	**227**	**13**

Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.2)

(milioni di €)

FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI: BENI IMMOBILI GENERATORI DI REDDITO E BENI IMMOBILI NON RESIDENZIALI AD ALTA VOLATILITÀ (METODO DI ASSEGNAZIONE)							
CATEGORIE REGOLAMENTARI	DURATA RESIDUA	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE	RWEA	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	422	78	50%	480	240	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	543	218	70%	590	407	2
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	1.187	162	70%	1.275	883	5
	Pari o superiore a 2,5 anni	856	319	90%	1.066	920	9
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	661	116	115%	749	841	21
	Pari o superiore a 2,5 anni	300	243	115%	471	519	13
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	199	36	250%	206	503	16
	Pari o superiore a 2,5 anni	164	2	250%	165	407	13
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	220	1	-	220	-	110
	Pari o superiore a 2,5 anni	114	1	-	114	-	57
Totale al 30.06.2021	**Inferiore a 2,5 anni**	**2.688**	**393**		**2.930**	**2.467**	**153**
	Pari o superiore a 2,5 anni	**1.977**	**783**		**2.406**	**2.253**	**94**

Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderate per il rischio

Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.3)

(milioni di €)

FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI: FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ MATERIALI A DESTINAZIONE SPECIFICA (OBJECT FINANCE) (METODO DI ASSEGNAZIONE)							
CATEGORIE REGOLAMENTARI	DURATA RESIDUA	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE	RWEA	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	57	-	70%	57	40	0
	Pari o superiore a 2,5 anni	144	-	90%	144	130	1
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	4	-	115%	4	4	0
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	3	-	-	3	-	1
Totale al 30.06.2021	**Inferiore a 2,5 anni**	**57**	**-**		**57**	**40**	**0**
	Pari o superiore a 2,5 anni	**151**	**-**		**151**	**134**	**3**

Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.4)

(milioni di €)

FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI: FINANZIAMENTO SU MERCI (COMMODITIES FINANCE) (METODO DI ASSEGNAZIONE)							
CATEGORIE REGOLAMENTARI	DURATA RESIDUA	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE	RWEA	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	90%	-	-	-
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale al 30.06.2021	**Inferiore a 2,5 anni**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**
	Pari o superiore a 2,5 anni	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**

Nota:
La tabella CR10.4 sopra riportata non è applicabile al 30 giugno 2021.

Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.5)

(milioni di €)

	ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE IN BASE AL METODO DELLA PONDERAZIONE SEMPLICE					
CATEGORIE	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO	VALORE DELL'ESPOSIZIONE	RWEA	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA
	a	b	c	d	e	f
Esposizioni in strumenti di private equity	276	-	190%	276	524	2
Esposizioni in strumenti di capitale negoziati in mercati	2	-	290%	8	22	0
Altre esposizioni in strumenti di capitale	133	3	370%	136	502	3
Totale al 30.06.2021	**410**	**3**		**419**	**1.049**	**6**
Totale al 31.12.2020	**596**	**19**		**615**	**2.197**	

Requisiti dei Fondi Propri e importi delle esposizioni ponderate per il rischio

Tabella EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

(milioni di €)

		a
	DESCRIZIONE	RWEA
	Prodotti outright	
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	826
2	Rischio di posizione in strumenti di capitale (generico e specifico)	52
3	Rischio di cambio	1.633
4	Rischio di posizioni in merci	3
	Opzioni	
5	Metodo semplificato	10
6	Metodo Delta-plus	31
7	Metodo di scenario	-
8	Cartolarizzazioni (Rischio specifico)	6
9	**Totale al 30.06.2021**	**2.562**
	Totale al 31.12.2020	**2.839**

Rischio di credito

Esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione

La presente sezione riporta i requisiti informativi richiesti dal Regolamento (UE) 637/2021 (con riferimento all'articolo 442 del CRR2) e EBA "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis" (EBA/GL/2020/07), rappresentati in coerenza con le informazioni relative alla segnalazione consolidata FINREP al 30 giugno 2021.

Tabella EU CQ1 - Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h
		VALORE CONTABILE LORDO/IMPORTO NOMINALE DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE				RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA, VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL VALORE EQUO DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO E ACCANTONAMENTI		GARANZIE REALI E GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE SULLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE	
			DETERIORATE OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE						
DESCRIZIONE		IN BONIS OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE		DI CUI IN STATO DI DEFAULT	DI CUI HANNO SUBITO UNA RIDUZIONE DI VALORE	SU ESPOSIZIONI IN BONIS OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE	SU ESPOSIZIONI DETERIORATE OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE		DI CUI GARANZIE REALI E GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE SU ESPOSIZIONI DETERIORATE OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-	-	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	6.851	10.002	10.002	9.892	450	5.413	7.453	3.198
020	Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	123	18	18	18	0	9	6	-
040	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
050	Altre società finanziarie	193	893	893	882	19	421	214	82
060	Società non finanziarie	4.763	6.944	6.944	6.846	302	3.973	4.807	2.069
070	Famiglie	1.771	2.147	2.147	2.147	129	1.010	2.426	1.047
080	Titoli di debito	-	4	4	-	-	-	-	-
090	Impegni all'erogazione di finanziamenti dati	829	346	346	346	6	34	185	91
100	**Totale al 30.06.2021**	**7.680**	**10.352**	**10.352**	**10.238**	**456**	**5.448**	**7.638**	**3.288**
	Totale al 31.12.2020	**6.315**	**9.402**	**9.402**	**9.402**	**539**	**5.169**	**6.372**	**2.726**

Nota:
In coerenza con l'approccio adottato dal gruppo UniCredit, le esposizioni non performing sono uguali alle esposizioni defaulted.

Tabella EU CQ2 - Qualità delle misure di concessione

(milioni di €)

		a	
DESCRIZIONE		VALORE CONTABILE LORDO DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE AL 30.06.2021	VALORE CONTABILE LORDO DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE AL 31.12.2020
010	Prestiti e anticipazioni che sono stati oggetto di misure di concessione più di due volte	2.766	2.188
020	Prestiti e anticipazioni deteriorati oggetto di misure di concessione che non sono riusciti a soddisfare i criteri di esclusione dalla categoria "deteriorati"	1.102	2.348

Rischio di credito

Tabella EU CQ3 - Qualità creditizia delle esposizioni deteriorate e non deteriorate per giorni di scaduto

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a	b	c	d	e	f
		VALORE CONTABILE LORDO/IMPORTO NOMINALE					
		ESPOSIZIONI IN BONIS			ESPOSIZIONI DETERIORATE		
			NON SCADUTE O SCADUTE DA <= 30 GIORNI	SCADUTE DA > 30 GIORNI <= 90 GIORNI		INADEMPIENZE PROBABILI CHE NON SONO SCADUTE O CHE SONO SCADUTE DA <= 90 GIORNI	SCADUTE DA > 90 GIORNI <= 180 GIORNI
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	180.704	180.704	-	0	0	-
010	Prestiti e anticipazioni	480.861	479.765	1.097	21.681	11.154	942
020	Banche centrali	17.435	17.435	0	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	23.534	23.374	161	531	297	123
040	Enti creditizi	29.610	29.593	17	5	-	1
050	Altre società finanziarie	54.303	54.277	26	1.342	883	4
060	Società non finanziarie	230.494	230.031	463	14.557	8.040	316
070	*di cui PMI*	*76.631*	*76.526*	*105*	*7.359*	*3.282*	*228*
080	Famiglie	125.484	125.055	430	5.247	1.934	498
090	Titoli di debito	150.339	150.339	-	122	121	-
100	Banche centrali	4	4	-	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	112.171	112.171	-	5	5	-
120	Enti creditizi	22.020	22.020	-	-	-	-
130	Altre società finanziarie	11.352	11.352	-	112	111	-
140	Società non finanziarie	4.791	4.791	-	6	6	-
150	Esposizioni fuori bilancio	335.503			3.578		
160	Banche centrali	641			-		
170	Amministrazioni pubbliche	7.950			241		
180	Enti creditizi	29.028			0		
190	Altre società finanziarie	48.664			137		
200	Società non finanziarie	232.077			3.134		
210	Famiglie	17.144			66		
220	**Totale al 30.06.2021**	**1.147.408**	**810.808**	**1.097**	**25.382**	**11.275**	**942**
	Totale al 31.12.2020	**1.136.412**	**794.635**	**1.864**	**25.618**	**10.338**	**811**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CQ3 - Qualità creditizia delle esposizioni deteriorate e non deteriorate per giorni di scaduto

(milioni di €)

		g	h	i	j	k	l
		VALORE CONTABILE LORDO/IMPORTO NOMINALE					
		ESPOSIZIONI DETERIORATE					
	DESCRIZIONE	SCADUTE DA > 180 GIORNI <= 1 ANNO	SCADUTE DA > 1 ANNO <= 2 ANNI	SCADUTE DA > 2 ANNI <=5 ANNI	SCADUTE DA > 5 ANNI <=7 ANNI	SCADUTE DA > 7 ANNI	DI CUI IN STATO DI DEFAULT
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-	-	0
010	Prestiti e anticipazioni	944	1.749	2.977	1.319	2.597	21.681
020	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	2	13	54	1	42	531
040	Enti creditizi	-	-	4	0	0	5
050	Altre società finanziarie	26	52	120	83	174	1.342
060	Società non finanziarie	421	965	1.903	1.013	1.899	14.557
070	*di cui PMI*	*207*	*628*	*1.216*	*561*	*1.239*	*7.359*
080	Famiglie	495	719	897	221	483	5.247
090	Titoli di debito	-	-	1	-	-	122
100	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	5
120	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-
130	Altre società finanziarie	-	-	1	-	-	112
140	Società non finanziarie	-	-	-	-	-	6
150	Esposizioni fuori bilancio						3.578
160	Banche centrali						-
170	Amministrazioni pubbliche						241
180	Enti creditizi						0
190	Altre società finanziarie						137
200	Società non finanziarie						3.134
210	Famiglie						66
220	**Totale al 30.06.2021**	**944**	**1.749**	**2.978**	**1.319**	**2.597**	**25.382**
	Totale al 31.12.2020	**1.446**	**1.968**	**2.874**	**1.478**	**2.615**	**25.618**

Note:

- La tabella sopra è predisposta, a partire dal 30 giugno 2021, sulla base del nuovo quadro normativo "EBA Data Point Model 3.0" secondo il Regolamento di Esecuzione della Commissione (UE) 451/2021 e i nuovi requisiti di informativa Pillar III secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 637/2021. Come conseguenza, con riferimento al periodo di confronto dei dati riferiti al 31 dicembre 2020, gli ammontari sono stati riesposti (includendo la riga 005 nella riga di Totale) seguendo le logiche richieste dai regolamenti su menzionati, al fine di consentire la comparabilità dei dati;
- La tabella sopra esposta non include il portafoglio "Held for Trading".

Rischio di credito

Tabella EU CQ4 - Qualità delle esposizioni deteriorate per area geografica

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
		VALORE CONTABILE LORDO/IMPORTO NOMINALE						
			DI CUI DETERIORATE					
	DESCRIZIONE			DI CUI IN STATO DI DEFAULT	DI CUI SOGGETTE A RIDUZIONE DI VALORE	RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA	ACCANTONAMENTI PER IMPEGNI FUORI BILANCIO E LE GARANZIE FINANZIARIE DATE	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL VALORE EQUO DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO SU ESPOSIZIONI DETERIORATE
010	**Esposizioni in bilancio**	**653.004**	**21.804**	**21.804**	**640.666**	**16.485**		**142**
020	ITALIA	248.982	12.493	12.493	248.113	9.935		106
030	GERMANIA	120.560	2.159	2.159	112.901	1.193		12
040	AUSTRIA	58.076	1.757	1.757	56.944	1.240		-
050	CECA (REPUBBLICA)	29.671	367	367	29.671	290		-
060	SPAGNA	23.124	69	69	22.909	41		-
070	ALTRI PAESI	172.592	4.960	4.960	170.127	3.785		24
080	**Esposizioni fuori bilancio**	**339.081**	**3.578**	**3.578**			**1.372**	
090	ITALIA	119.177	2.034	2.034			436	
100	GERMANIA	81.621	566	566			358	
110	AUSTRIA	28.242	336	336			183	
120	FRANCIA	15.901	4	4			6	
130	STATI UNITI	14.311	14	14			15	
140	ALTRI PAESI	79.829	622	622			373	
150	**Totale al 30.06.2021**	**992.085**	**25.382**	**25.382**	**640.666**	**16.485**	**1.372**	**142**
	Totale al 31.12.2020	**1.180.796**	**25.618**	**25.618**	**804.892**	**17.006**	**1.388**	**136**

Note:
- In coerenza con l'approccio adottato dal gruppo UniCredit, le esposizioni non performing sono uguali alle esposizioni defaulted.
- La tabella sopra esposta:
  - non include il portafoglio "Held for Trading";
  - non include la voce "Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista".

Rischio di credito

Tabella EU CQ5 - Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni per settore

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a	b	c	d	e	f
		VALORE CONTABILE LORDO					
			DI CUI DETERIORATE				
				DI CUI IN STATO DI DEFAULT	DI CUI PRESTITI E ANTICIPAZIONI SOGGETTI A RIDUZIONE DI VALORE	RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL VALORE EQUO DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO SU ESPOSIZIONI DETERIORATE
010	Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.029	281	281	4.029	240	-
020	Attività estrattive	1.791	78	78	1.771	49	19
030	Attività manifatturiere	60.051	3.513	3.513	60.045	2.790	3
040	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9.657	178	178	9.644	162	1
050	Approvvigionamento idrico	2.203	115	115	2.203	88	-
060	Costruzioni	15.660	1.970	1.970	15.202	1.424	27
070	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	39.914	1.989	1.989	39.747	1.606	1
080	Trasporto e stoccaggio	13.832	880	880	13.830	669	-
090	Servizi di alloggio e di ristorazione	5.381	693	693	5.376	498	-
100	Servizi di informazione e comunicazione	8.032	238	238	8.031	170	0
110	Attività immobiliari	42.745	2.034	2.034	42.617	1.485	31
120	Attività finanziarie e assicurative	1.270	51	51	1.270	48	-
130	Attività professionali, scientifiche e tecniche	14.612	475	475	14.612	347	-
140	Attività amministrative e di servizi di supporto	6.541	739	739	6.540	321	-
150	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	620	2	2	620	1	-
160	Istruzione	382	7	7	382	6	-
170	Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	3.869	119	119	3.868	98	-
180	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1.552	107	107	1.552	90	-
190	Altri servizi	12.911	1.089	1.089	12.891	691	-
200	**Totale al 30.06.2021**	**245.051**	**14.557**	**14.557**	**244.230**	**10.782**	**82**
	Totale al 31.12.2020	**244.892**	**15.008**	**15.008**		**11.099**	**81**

Note:
- In coerenza con l'approccio adottato dal gruppo UniCredit, le esposizioni non performing sono uguali alle esposizioni defaulted.
- La tabella sopra esposta non include il portafoglio "Held for Trading".

Tabella EU CQ6 - Valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a	b	c	d	e	f
		PRESTITI E ANTICIPAZIONI					
			IN BONIS		DETERIORATI		
				DI CUI SCADUTE DA > 30 GIORNI E <= 90 GIORNI		INADEMPIENZE PROBABILI CHE NON SONO SCADUTE O SONO SCADUTE DA <= 90 GIORNI	SCADUTE DA > 90 GIORNI
010	Valore contabile lordo	502.543	480.861	1.097	21.681	11.154	10.528
020	*di cui: Garantiti*	*313.217*	*298.899*	*624*	*14.318*	*7.710*	*6.607*
030	*di cui: Garantiti da beni immobili*	*176.024*	*167.156*	*327*	*8.868*	*5.278*	*3.589*
040	*di cui: Strumenti con rapporto LTV superiore al 60 % e inferiore o pari all'80 %*	*42.170*	*40.964*		*1.206*	*751*	*455*
050	*di cui: Strumenti con rapporto LTV superiore all'80 % e inferiore o pari al 100 %*	*35.470*	*33.936*		*1.534*	*1.010*	*524*
060	*di cui: Strumenti con LTV superiore al 100 %*	*29.204*	*25.150*		*4.054*	*2.029*	*2.025*
070	Riduzione di valore accumulata per attività garantite	10.022	2.519	56	7.503	3.087	4.416
080	Garanzie reali						
090	*di cui: Valore limitato al valore dell'esposizione*	*227.221*	*222.714*	*546*	*4.507*	*2.969*	*1.537*
100	*di cui: Beni immobili*	*150.172*	*146.126*	*435*	*4.046*	*2.629*	*1.416*
110	*di cui: Valore oltre il limite*	*139.459*	*130.786*	*440*	*8.673*	*5.039*	*3.634*
120	*di cui: Beni immobili*	*120.992*	*112.900*	*427*	*8.092*	*4.699*	*3.393*
130	Garanzie finanziarie ricevute	57.127	55.349	268	1.779	1.223	556
140	Cancellazioni parziali cumulate	1.931	0	0	1.931	122	1.809

Rischio di credito

segue: Tabella EU CQ6 - Valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni

(milioni di €)

		g	h	i	j	k	l
		PRESTITI E ANTICIPAZIONI					
		DETERIORATI					
		SCADUTE DA > 90 GIORNI					
	DESCRIZIONE	DI CUI SCADUTE DA > 90 GIORNI E <= 180 GIORNI	DI CUI SCADUTE DA > 180 GIORNI E <= 1 ANNO	DI CUI SCADUTE DA > 1 ANNO E <= 2 ANNI	DI CUI SCADUTE DA > 2 ANNI E <= 5 ANNI	DI CUI SCADUTE DA > 5 ANNI E <= 7 ANNI	DI CUI SCADUTE DA > 7 ANNI
010	Valore contabile lordo	942	944	1.749	2.977	1.319	2.597
020	*di cui: Garantiti*	*654*	*515*	*1.094*	*1.831*	*719*	*1.795*
030	*di cui: Garantiti da beni immobili*	*379*	*356*	*617*	*1.010*	*406*	*823*
040	*di cui: Strumenti con rapporto LTV superiore al 60 % e inferiore o pari all'80 %*						
050	*di cui: Strumenti con rapporto LTV superiore all'80 % e inferiore o pari al 100 %*						
060	*di cui: Strumenti con LTV superiore al 100 %*						
070	Riduzione di valore accumulata per attività garantite	260	237	606	1.211	586	1.516
080	Garanzie reali						
090	*di cui: Valore limitato al valore dell'esposizione*	*228*	*243*	*381*	*434*	*85*	*167*
100	*di cui: Beni immobili*	*211*	*231*	*328*	*408*	*83*	*155*
110	*di cui: Valore oltre il limite*	*469*	*425*	*547*	*958*	*313*	*922*
120	*di cui: Beni immobili*	*431*	*396*	*507*	*948*	*311*	*800*
130	Garanzie finanziarie ricevute	154	24	81	146	48	102
140	Cancellazioni parziali cumulate	0	1	6	277	248	1.276

Tabella EU CQ7 - Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e mediante procedimenti esecutivi

(milioni di €)

		a	b
		GARANZIE REALI OTTENUTE ACQUISENDONE IL POSSESSO	
	DESCRIZIONE	VALORE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE INIZIALE	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE
010	Immobili, impianti e macchinari (PP&E)	1	(1)
020	Diversi da immobili, impianti e macchinari	1.304	(704)
030	Beni immobili residenziali	10	(2)
040	Beni immobili non residenziali	665	(88)
050	Beni mobili	20	(8)
060	Strumenti rappresentativi di capitale e di debito	609	(606)
070	Altre garanzie reali	-	-
080	**Totale al 30.06.2021**	**1.305**	**(705)**
	Totale al 31.12.2020	**1.470**	**(270)**

Rischio di credito

Tabella EU CQ8 - Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e mediante procedimenti esecutivi - dettaglio per anzianità

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f
		RIDUZIONE DEL DEBITO RESIDUO		TOTALE DELLE GARANZIE REALI OTTENUTE ACQUISENDONE IL POSSESSO			
						ESECUZIONE FORZATA <=2 ANNI	
	DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE LORDO	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE	VALORE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE INIZIALE	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE	VALORE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE INIZIALE	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE
010	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso classificate come immobili, impianti e macchinari	1	(1)	1	(1)		
020	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso diverse da quelle classificate come immobili, impianti e macchinari	3.720	(2.266)	1.304	(704)	888	(461)
030	Beni immobili residenziali	9	(4)	10	(2)	3	(0)
040	Beni immobili non residenziali	1.394	(679)	665	(88)	358	(1)
050	Beni mobili	19	(9)	20	(8)	4	(2)
060	Strumenti rappresentativi di capitale e di debito	2.297	(1.574)	609	(606)	523	(458)
070	Altre garanzie reali	-	-	-	-	-	-
080	**Totale al 30.06.2021**	**3.721**	**(2.267)**	**1.305**	**(705)**	**888**	**(461)**
	Totale al 31.12.2020	**4.073**	**(2.473)**				

segue: Tabella EU CQ8 - Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e mediante procedimenti esecutivi - dettaglio per anzianità

(milioni di €)

		g	h	i	j	k	l
		TOTALE DELLE GARANZIE REALI OTTENUTE ACQUISENDONE IL POSSESSO					
		ESECUZIONE FORZATA >2 ANNI <=5 ANNI		ESECUZIONE FORZATA >5 ANNI		DI CUI ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	
	DESCRIZIONE	VALORE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE INIZIALE	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE	VALORE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE INIZIALE	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE	VALORE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE INIZIALE	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE
010	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso classificate come immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-		
020	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso diverse da quelle classificate come immobili, impianti e macchinari	250	(58)	166	(185)	20	(7)
030	Beni immobili residenziali	4	(1)	3	(1)	-	-
040	Beni immobili non residenziali	232	(52)	75	(36)	20	(7)
050	Beni mobili	10	(5)	6	(1)	-	-
060	Strumenti rappresentativi di capitale e di debito	4	-	82	(147)	-	-
070	Altre garanzie reali	-	-	-	-	-	-
080	**Totale al 30.06.2021**	**250**	**(58)**	**166**	**(185)**	**20**	**(7)**
	Totale al 31.12.2020					**37**	**(16)**

Rischio di credito

Tabella EU CR1 - Esposizioni in bonis e deteriorate e relativi accantonamenti

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f
		VALORE CONTABILE LORDO/IMPORTO NOMINALE					
			ESPOSIZIONI IN BONIS		ESPOSIZIONI DETERIORATE		
DESCRIZIONE			DI CUI: STADIO 1	DI CUI: STADIO 2		DI CUI: STADIO 2	DI CUI: STADIO 3
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	180.704	180.653	51	0		0
010	Prestiti e anticipazioni	480.861	401.682	76.781	21.681		21.516
020	Banche centrali	17.435	17.435	0	-		-
030	Amministrazioni pubbliche	23.534	21.055	1.707	531		531
040	Enti creditizi	29.610	29.462	70	5		5
050	Altre società finanziarie	54.303	48.951	4.848	1.342		1.331
060	Società non finanziarie	230.494	175.782	53.987	14.557		14.412
070	*di cui PMI*	*76.631*	*52.514*	*23.908*	*7.359*		*7.308*
080	Famiglie	125.484	108.999	16.170	5.247		5.238
090	Titoli di debito	150.339	139.394	1.189	122		36
100	Banche centrali	4	-	-	-		-
110	Amministrazioni pubbliche	112.171	106.678	506	5		-
120	Enti creditizi	22.020	17.693	143	-		-
130	Altre società finanziarie	11.352	10.744	31	112		35
140	Società non finanziarie	4.791	4.280	509	6		0
150	Esposizioni fuori bilancio	335.503	192.528	27.947	3.578		2.325
160	Banche centrali	641	144	-	-		-
170	Amministrazioni pubbliche	7.950	5.811	1.061	241		221
180	Enti creditizi	29.028	10.676	219	0		0
190	Altre società finanziarie	48.664	29.616	2.347	137		96
200	Società non finanziarie	232.077	137.574	20.975	3.134		1.984
210	Famiglie	17.144	8.707	3.344	66		23
220	**Totale al 30.06.2021**	**1.147.408**	**914.257**	**105.968**	**25.382**		**23.876**
	Totale al 31.12.2020	**1.136.412**	**903.446**	**113.686**	**25.618**		**24.142**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR1 - Esposizioni non deteriorate e deteriorate e relativi accantonamenti

(milioni di €)

		g	h	i	j	k	l	m	n	o
		RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA, VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL VALORE EQUO DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO E ACCANTONAMENTI							GARANZIE REALI E GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE	
		ESPOSIZIONI IN BONIS – RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA E ACCANTONAMENTI			ESPOSIZIONI DETERIORATE – RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA, VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL VALORE EQUO DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO E ACCANTONAMENTI					
	DESCRIZIONE		DI CUI: STADIO 1	DI CUI: STADIO 2		DI CUI: STADIO 2	DI CUI: STADIO 3	CANCELLAZIONI PARZIALI ACCUMULATE	SU ESPOSIZIONI IN BONIS	SU ESPOSIZIONI DETERIORATE
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	3	3	0	0		0		-	-
010	Prestiti e anticipazioni	3.961	1.234	2.727	12.520		12.415	1.931	278.063	6.285
020	Banche centrali	0	0	-	(0)		(0)	-	14.480	-
030	Amministrazioni pubbliche	62	57	5	60		60	0	5.542	336
040	Enti creditizi	6	6	0	5		5	-	18.246	-
050	Altre società finanziarie	278	95	183	731		724	46	27.428	172
060	Società non finanziarie	1.994	458	1.536	8.870		8.774	1.679	118.070	3.854
070	*di cui PMI*	*961*	*190*	*771*	*4.781*		*4.740*	*695*	*57.155*	*2.019*
080	Famiglie	1.621	618	1.004	2.853		2.851	205	94.297	1.923
090	Titoli di debito	83	57	26	63		10	-	87	-
100	Banche centrali	-	-	-	-		-	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	17	12	6	5		-	-	-	-
120	Enti creditizi	3	2	1	-		-	-	0	-
130	Altre società finanziarie	43	39	4	57		10	-		-
140	Società non finanziarie	19	4	15	2		0	-	87	-
150	Esposizioni fuori bilancio	415	182	207	957		842	-	50.578	848
160	Banche centrali	0	0	-	-		-		-	-
170	Amministrazioni pubbliche	2	2	0	30		30		1.019	134
180	Enti creditizi	6	5	1	-		-		2.692	-
190	Altre società finanziarie	56	23	30	74		57		12.610	11
200	Società non finanziarie	308	130	155	848		751		32.520	686
210	Famiglie	43	23	21	5		5		1.737	17
220	**Totale al 30.06.2021**	**4.462**	**1.476**	**2.960**	**13.540**		**13.267**		**328.728**	**7.133**
	Totale al 31.12.2020	**4.635**	**1.426**	**3.188**	**13.896**		**13.792**		**340.709**	**6.405**

Note:

- La tabella sopra è predisposta, a partire dal 30 giugno 2021, sulla base del nuovo quadro normativo "EBA Data Point Model 3.0" secondo il Regolamento di Esecuzione della Commissione (UE) 451/2021 e i nuovi requisiti di informativa Pillar III secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 637/2021. Come conseguenza, con riferimento al periodo di confronto dei dati riferiti al 31 dicembre 2020, gli ammontari sono stati riesposti (includendo la riga 005 nella riga di Totale) seguendo le logiche richieste dai regolamenti su menzionati, al fine di consentire la comparabilità dei dati;
- La tabella sopra esposta: non include il portafoglio "Held for Trading".

Tabella EU CR2a - Variazioni della consistenza dei prestiti e delle anticipazioni deteriorati

(milioni di €)

		a	b
	DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE LORDO	RELATIVI RECUPERI NETTI CUMULATI
010	**Stock iniziale di prestiti e anticipazioni deteriorati al 31.12.2020**	**21.395**	
020	Afflussi verso portafogli deteriorati	5.237	
030	Deflussi da portafogli deteriorati	(4.951)	
040	Deflusso verso portafoglio in bonis	(994)	
050	Deflusso dovuto al rimborso parziale o totale del prestito	(1.191)	
060	Deflusso dovuto alle liquidazioni di garanzie reali	(116)	97
070	Deflusso dovuto alla presa di possesso di garanzie reali	(25)	15
080	Deflusso dovuto alla vendita di strumenti	(269)	69
090	Deflusso dovuto ai trasferimenti del rischio	-	-
100	Deflusso dovuto alle cancellazioni	(578)	
110	Deflusso dovuto ad altre situazioni	(1.292)	
120	Deflusso dovuto alla riclassificazione in posseduti per la vendita	(486)	
130	**Stock finale di prestiti e anticipazioni deteriorati al 30.06.2021**	**21.681**	

Rischio di credito

Tabella EU CR1-A - Scadenza delle esposizioni

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f
		ESPOSIZIONE NETTA					
	DESCRIZIONE	ON DEMAND	<= 1 ANNO	> 1 ANNO <= 5 ANNI	> 5 ANNI	INDEFINITE	TOTALE
1	Prestiti e anticipazioni	145.463	110.691	98.583	122.564	20.812	498.114
2	Titoli di debito	9.036	40.299	92.256	25.038	486	167.115
3	**Totale al 30.06.2021**	**154.499**	**150.990**	**190.840**	**147.602**	**21.298**	**665.229**

Disaggregazione per paese della controparte (società non finanziarie e famiglie)

(milioni di €)

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE LORDO/IMPORTO NOMINALE DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI TOLLERANZA
Titoli di debito	**4**
Società non finanziarie	4
di cui:	
- Lussemburgo	*4*
Prestiti e anticipazioni	**15.627**
Società non finanziarie	11.708
di cui:	
- Italia	*4.874*
- Austria	*1.248*
- Germania	*1.108*
- Turchia	*597*
- Russia	*553*
- Altri paesi	*3.328*
Famiglie	3.919
di cui:	
- Italia	*2.972*
- Austria	*427*
- Ungheria	*134*
- Croatia	*100*
- Russia	*73*
- Altri paesi	*213*

Nota:
Tabella predisposta in accordo con le "Guidance to banks on non-performing loans" emesse dalla BCE nel mese di marzo 2017.

Rischio di credito

La tabella che segue riporta la disaggregazione geografica (dettaglio dei principali cinque Paesi presente nella tabella FR.20.7.1 della segnalazione consolidata FINREP) per ciascun codice NACE in linea con quanto richiesto dal capitolo 4 dell'Annex VII ECB guidance sul portafoglio NPE pubblicate nel marzo 2017.

Disaggregazione dei prestiti e anticipazioni diversi da quelli posseduti per negoziazione alle società non finanziarie per codici NACE

(milioni di €)

	SOCIETA' NON FINANZIARIE				
DESCRIZIONE	VAORE CONTABILE LORDO	DI CUI: PRESTITI E ANTICIPAZIONI SOGGETTI A RIDUZIONE DI VALORE	DI CUI: DETERIORATI	RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO) DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO SU ESPOSIZIONI DETERIORATE
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	**4.029**	**4.029**	**281**	**240**	**-**
di cui:					
- Italia	*1.693*	*1.693*	*144*	*122*	*-*
-Germania	*572*	*572*	*25*	*9*	*-*
- Romania	*389*	*389*	*17*	*16*	*-*
- Slovacchia	*294*	*294*	*25*	*26*	*-*
- Bulgaria	*274*	*274*	*6*	*9*	*-*
- Altri paesi	*807*	*807*	*64*	*59*	*-*
B. Attività estrattive	**1.791**	**1.771**	**78**	**49**	***19***
di cui:					
- Russia	*546*	*546*	*10*	*16*	*-*
- Ungheria	*198*	*198*	*-*	*0*	*-*
- Emirati Arabi Uniti	*175*	*175*	*-*	*0*	*-*
- Norvegia	*172*	*172*	*-*	*0*	*-*
- Italia	*165*	*165*	*12*	*12*	*-*
- Altri paesi	*533*	*514*	*56*	*21*	***19***
C. Attività manifatturiere	**60.051**	**60.045**	**3.513**	**2.790**	***3***
di cui:					
- Italia	*31.526*	*31.522*	*1.851*	*1.630*	*2*
- Germania	*8.843*	*8.842*	*603*	*343*	*1*
- Austria	*4.162*	*4.162*	*237*	*124*	*-*
- Russia	*3.780*	*3.780*	*140*	*168*	*-*
- Repubblica Ceca	*1.727*	*1.727*	*70*	*68*	*-*
- Altri paesi	*10.013*	*10.012*	*612*	*457*	*0*
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**9.657**	**9.644**	**178**	**162**	**1**
di cui:					
- Italia	*3.190*	*3.188*	*96*	*80*	*1*
- Germania	*1.840*	*1.840*	*7*	*8*	*-*
- Austria	*990*	*990*	*4*	*5*	*-*
- Repubblica Ceca	*554*	*554*	*11*	*5*	*-*
- Slovacchia	*399*	*399*	*12*	*11*	*-*
- Altri paesi	*2.683*	*2.673*	*48*	*54*	*-*
E. Approvvigionamento idrico	**2.203**	**2.203**	**115**	**88**	**-**
di cui:					
- Italia	*986*	*986*	*71*	*58*	*-*
- Austria	*416*	*416*	*11*	*3*	*-*
- Germania	*337*	*337*	*3*	*3*	*-*
- Croazia	*112*	*112*	*19*	*15*	*-*
- Slovacchia	*71*	*71*	*1*	*1*	*-*
- Altri paesi	*281*	*281*	*10*	*9*	*-*
F. Costruzioni	**15.660**	**15.202**	**1.970**	**1.424**	**27**
di cui:					
- Italia	*7.431*	*7.391*	*1.675*	*1.175*	*27*
- Austria	*3.252*	*2.846*	*80*	*64*	*-*
- Germania	*2.567*	*2.556*	*41*	*36*	*-*
- Spagna	*589*	*589*	*14*	*13*	*-*
- Romania	*303*	*303*	*18*	*17*	*-*
- Altri paesi	*1.518*	*1.518*	*142*	*118*	*-*

Rischio di credito

segue: Disaggregazione dei prestiti e anticipazioni diversi da quelli posseduti per negoziazione alle società non finanziarie per codici NACE

(milioni di €)

	SOCIETA' NON FINANZIARIE				
DESCRIZIONE	VAORE CONTABILE LORDO	DI CUI: PRESTITI E ANTICIPAZIONI SOGGETTI A RIDUZIONE DI VALORE	DI CUI: DETERIORATI	RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO) DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO SU ESPOSIZIONI DETERIORATE
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio	**39.914**	**39.747**	**1.989**	**1.606**	**1**
di cui:					
- Italia	*18.291*	*18.153*	*1.086*	*916*	*0*
- Germania	*7.988*	*7.988*	*260*	*141*	*-*
- Austria	*2.430*	*2.430*	*161*	*86*	*-*
- Romania	*1.263*	*1.263*	*49*	*51*	*-*
- Repubblica Ceca	*1.126*	*1.126*	*34*	*31*	*-*
- Altri paesi	*8.816*	*8.787*	*399*	*381*	*0*
H. Trasporto e stoccaggio	**13.832**	**13.830**	**880**	**669**	**-**
di cui:					
- Italia	*5.970*	*5.970*	*347*	*288*	*-*
- Germania	*1.847*	*1.847*	*129*	*140*	*-*
- Austria	*1.227*	*1.227*	*93*	*59*	*-*
- Repubblica Ceca	*485*	*485*	*58*	*24*	*-*
- Russia	*437*	*437*	*0*	*5*	*-*
- Altri paesi	*3.865*	*3.864*	*253*	*153*	*-*
I. Servizi di alloggio e di ristorazione	**5.381**	**5.376**	**693**	**498**	**-**
di cui:					
- Italia	*3.163*	*3.158*	*273*	*235*	*-*
- Germania	*691*	*691*	*63*	*24*	*-*
- Austria	*427*	*427*	*59*	*17*	*-*
- Croazia	*374*	*374*	*54*	*70*	*-*
- Repubblic Ceca	*166*	*166*	*52*	*32*	*-*
- Altri paesi	*561*	*561*	*192*	*119*	*-*
J. Servizi di informazione e comunicazione	**8.032**	**8.031**	**238**	**170**	***0***
di cui:					
- Germania	*3.270*	*3.270*	*39*	*28*	*-*
- Italia	*2.077*	*2.077*	*84*	*67*	*-*
- Stati Uniti	*426*	*426*	*25*	*10*	*-*
- Russia	*375*	*375*	*-*	*1*	*-*
- Austria	*279*	*279*	*52*	*36*	*-*
- Altri paesi	*1.607*	*1.606*	*37*	*28*	*0*
K. Attività finanziarie e assicurative	**1.270**	**1.270**	**51**	**48**	**-**
di cui:					
- Austria	*569*	*569*	*29*	*22*	*-*
- Spagna	*199*	*199*	*-*	*0*	*-*
- Italia	*176*	*176*	*22*	*18*	*-*
- Romania	*85*	*85*	*0*	*0*	*-*
- Paesi Bassi	*82*	*82*	*-*	*1*	*-*
- Altri paesi	*159*	*159*	*0*	*7*	*-*
L. Attività immobiliari	**42.745**	**42.617**	**2.034**	**1.485**	***31***
di cui:					
- Germania	*20.909*	*20.903*	*118*	*33*	*4*
- Italia	*8.579*	*8.543*	*1.499*	*1.158*	*27*
- Austria	*6.649*	*6.562*	*157*	*47*	*-*
- Repubblica Ceca	*2.201*	*2.201*	*36*	*26*	*-*
- Ungheria	*908*	*908*	*7*	*13*	*-*
- Altri paesi	*3.500*	*3.500*	*216*	*208*	*-*
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	**14.612**	**14.612**	**475**	**347**	**-**
di cui:					
- Italia	*6.841*	*6.841*	*191*	*171*	*-*
- Austria	*3.339*	*3.339*	*159*	*79*	*-*
- Germania	*2.550*	*2.550*	*81*	*47*	*-*
- Spagna	*519*	*519*	*-*	*0*	*-*
- Stati Uniti	*206*	*206*	*0*	*3*	*-*
- Altri paesi	*1.157*	*1.157*	*45*	*47*	*-*

Rischio di credito

segue: Disaggregazione dei prestiti e anticipazioni diversi da quelli posseduti per negoziazione alle società non finanziarie per codici NACE

(milioni di €)

	SOCIETA' NON FINANZIARIE				
DESCRIZIONE	VAORE CONTABILE LORDO	DI CUI: PRESTITI E ANTICIPAZIONI SOGGETTI A RIDUZIONE DI VALORE	DI CUI: DETERIORATI	RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA	VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO) DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO SU ESPOSIZIONI DETERIORATE
N. Attività amministrative e di servizi di supporto	**6.541**	**6.540**	**739**	**321**	**-**
di cui:					
- Italia	*3.195*	*3.195*	*320*	*178*	*-*
- Germania	*1.405*	*1.405*	*328*	*51*	*-*
- Austria	*557*	*557*	*9*	*10*	*-*
- Paesi Bassi	*423*	*423*	*-*	*1*	*-*
- Francia	*154*	*154*	*-*	*0*	*-*
- Altri paesi	*806*	*806*	*83*	*82*	*-*
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	**620**	**620**	**2**	**1**	**-**
di cui:					
- Germania	*398*	*398*	*-*	*-*	*-*
- Austria	*169*	*169*	*-*	*0*	*-*
- Bosnia ed Erzegovina	*43*	*43*	*-*	*0*	*-*
- Myanmar	*4*	*4*	*-*	*-*	*-*
- Italia	*3*	*3*	*-*	*0*	*-*
- Altri paesi	*3*	*3*	*2*	*0*	*-*
P. Istruzione	**382**	**382**	**7**	**6**	**-**
di cui:					
- Italia	*257*	*257*	*4*	*4*	*-*
- Germania	*78*	*78*	*1*	*1*	*-*
- Spagna	*10*	*10*	*-*	*1*	*-*
- Austria	*9*	*9*	*0*	*0*	*-*
- Honduras	*6*	*6*	*-*	*-*	*-*
- Altri paesi	*22*	*22*	*1*	*1*	*-*
Q. Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	**3.869**	**3.868**	**119**	**98**	**-**
di cui:					
- Germania	*2.170*	*2.170*	*36*	*27*	*-*
- Italia	*1.118*	*1.118*	*72*	*57*	*-*
- Austria	*211*	*210*	*1*	*3*	*-*
- Repubblica Ceca	*128*	*128*	*3*	*3*	*-*
- Francia	*78*	*78*	*-*	*0*	*-*
- Altri paesi	*164*	*164*	*8*	*6*	*-*
R. Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	**1.552**	**1.552**	**107**	**90**	**-**
di cui:					
- Austria	*431*	*431*	*44*	*44*	*-*
- Italia	*314*	*314*	*46*	*34*	*-*
- Germania	*303*	*303*	*11*	*7*	*-*
- Repubblica Ceca	*187*	*187*	*1*	*1*	*-*
- Regno Unito	*116*	*116*	*-*	*1*	*-*
- Altri paesi	*201*	*201*	*6*	*4*	*-*
S. Altri servizi	**12.911**	**12.891**	**1.089**	**691**	**-**
di cui:					
- Russia	*2.731*	*2.731*	*34*	*29*	*-*
- Turchia	*1.255*	*1.255*	*527*	*268*	*-*
- Germania	*1.091*	*1.072*	*97*	*4*	*-*
- Stati Uniti	*909*	*909*	*5*	*8*	*-*
- Austria	*622*	*622*	*5*	*6*	*-*
- Altri paesi	*6.303*	*6.302*	*421*	*377*	*-*
PRESTITI E ANTICIPAZIONI	**245.051**	**244.230**	**14.557**	**10.782**	**82**

Rischio di credito

Tabella 1 (EBA/GL/2020/07) - Informazioni su prestiti ed anticipazioni oggetto di moratoria legislativa e non legislativa

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
		VALORE CONTABILE LORDO						
			ESPOSIZIONI NON DETERIORATE			ESPOSIZIONI DETERIORATE		
				DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE	DI CUI: STRUMENTI CON UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL RISCHIO DI CREDITO DOPO LA RILEVAZIONE INIZIALE MA CHE NON SONO DETERIORATI (STADIO 2)		DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE	DI CUI: INADEMPIENZE PROBABILI CHE NON SONO SCADUTE O SONO SCADUTE DA <= 90 GIORNI
1	Prestiti e anticipazioni oggetto di moratoria	14.493	13.734	945	9.745	759	236	439
2	*di cui: Famiglie*	1.899	1.833	208	979	66	41	51
3	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale*	828	797	150	425	31	23	22
4	*di cui: Società non finanziarie*	11.839	11.162	713	8.708	677	195	372
5	*di cui: Piccole e medie imprese*	9.893	9.307	551	7.473	586	127	297
6	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale*	6.551	6.053	455	4.905	498	72	204

segue: Tabella 1 - (EBA/GL/2020/07) Informazioni su prestiti ed anticipazioni oggetto di moratoria legislativa e non legislativa

(milioni di €)

		h	i	j	k	l	m	n	o
		RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA							VALORE CONTABILE LORDO
			ESPOSIZIONI NON DETERIORATE			ESPOSIZIONI DETERIORATE			
				DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE	DI CUI: STRUMENTI CON UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL RISCHIO DI CREDITO DOPO LA RILEVAZIONE INIZIALE MA CHE NON SONO DETERIORATI		DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE	DI CUI: INADEMPIENZE PROBABILI CHE NON SONO SCADUTE O SONO SCADUTE DA <= 90 GIORNI	AFFLUSSI NELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE
1	Prestiti e anticipazioni oggetto di moratoria	870	557	75	516	314	107	195	383
2	*di cui: Famiglie*	127	98	19	82	29	18	22	51
3	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale*	54	41	13	32	13	10	9	21
4	*di cui: Società non finanziarie*	718	445	50	426	273	90	162	331
5	*di cui: Piccole e medie imprese*	603	379	38	363	224	51	119	250
6	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale*	492	301	32	288	191	33	87	194

Tabella 2 (EBA/GL/2020/07) - Breakdown per Maturity residua dei prestiti ed anticipazioni oggetto di moratoria legislativa e non legislativa

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
			VALORE CONTABILE LORDO							
						MATURITY RESIDUA DELLA MORATORIA				
		NUMEROSITA' DEI DEBITORI		DI CUI: MORATORIA LEGISLATIVA	DI CUI: SCADUTA	<= 3 MESI	> 3 MESI <= 6 MESI	> 6 MESI <= 9 MESI	> 9 MESI <= 12 MESI	> 1 ANNO
1	Prestiti e anticipazioni per i quali moratoria è stata offerta	368	31.437							
2	Prestiti e anticipazioni oggetto di moratoria (granted)	350	29.889	20.953	15.396	13.594	453	426	5	15
3	*di cui: Famiglie*		8.800	4.774	6.902	1.470	337	85	5	0
4	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale*		6.198	2.956	5.370	467	277	79	5	-
5	*di cui: Società non finanziarie*		19.800	15.936	7.961	11.370	115	339	-	14
6	*di cui: Piccole e medie imprese*		14.014	12.438	4.121	9.711	32	147	-	2
7	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale*		10.901	8.866	4.350	6.160	97	292	-	2

Nota:
L'importo della colonna "Numerosità dei debitori" è espresso in migliaia.

Rischio di credito

Tabella 3 (EBA/GL/2020/07) - Informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni originati a seguito degli schemi di garanzie pubbliche introdotte per rispondere alla crisi COVID-19

(milioni di €)

		a	b	c	d
		VALORE CONTABILE LORDO		IMPORTO MASSIMO DELLA GARANZIA REALE O DELLA GARANZIA CHE PUO' ESSERE CONSIDERATO	VALORE CONTABILE LORDO
			DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI MISURE DI CONCESSIONE	GARANZIA PUBBLICA RICEVUTA	AFFLUSSI NELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE
1	**Nuovi Prestiti e anticipazioni originati soggetti a garanzia pubblica ricevuta**	**23.701**	**276**	**21.768**	**141**
2	*di cui: Famiglie*	1.688			13
3	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale*	1			-
4	*di cui: Società non finanziarie*	21.739	262	19.897	127
5	*di cui: Piccole e medie imprese*	14.184			59
6	*di cui: Crediti garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale*	233			4

Rischio di credito

Uso del metodo standardizzato

Elenco delle ECAI (Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito - External Credit Assessment Institution) ed ECA (Agenzia per il credito all'esportazione - Export Credit Agency) utilizzate nella metodologia standardizzata e dei portafogli in cui sono applicati i rating delle stesse.

PORTAFOGLI	ECA/ECAI	CARATTERISTICHE DEL RATING[22]
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	Fitch Ratings Moody's Investor Services Standard and Poor's Rating Services CERVED Rating Agency[23]	Solicited e Unsolicited
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali		
Esposizioni verso organismi del settore pubblico		
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo		
Esposizioni verso enti		
Esposizioni verso imprese		
Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione		
Esposizioni verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine		
Esposizioni sotto forma di quote o di azioni in organismi di investimento collettivi (OIC)		

Il processo utilizzato per trasferire il rating di controparte e il rating di emissione segue la logica descritta nell'articolo 139 del CRR e confronta il livello di antergazione/postergazione del credito e il peso di rischio risultante con e senza l'applicazione del rating specifico dell'emissione.

22 Solicited rating: il rating rilasciato sulla base di una richiesta del soggetto valutato e verso un corrispettivo. Sono equiparati ai solicited rating i rating rilasciati in assenza di richiesta qualora precedentemente il soggetto abbia ottenuto un solicited rating dalla medesima ECAI.
Unsolicited rating: il rating rilasciato in assenza di richiesta del soggetto valutato e di corresponsione di un corrispettivo.
23 Solo Unsolicited.

Rischio di credito

Tabella EU CR4 - Metodo standardizzato - Esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

(milioni di €)

		ESPOSIZIONI PRE-CCF E PRE-CRM		ESPOSIZIONI POST-CCF E POST-CRM		RWEA E DENSITÀ DEGLI RWEA	
		ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	RWEA	DENSITÀ DEGLI RWEA (%)
	CLASSI DI ESPOSIZIONI	a	b	c	d	e	f
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	266.312	2.214	300.127	1.645	14.504	4,81%
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	21.099	3.305	25.008	493	510	2,00%
3	Organismi del settore pubblico	10.938	906	10.644	115	792	7,36%
4	Banche multilaterali di sviluppo	1.204	55	1.548	23	9	0,59%
5	Organizzazioni internazionali	2.503	-	2.503	-	-	-
6	Enti	2.638	1.358	3.719	834	1.493	32,80%
7	Imprese	34.129	25.139	28.308	4.066	28.575	88,26%
8	Al dettaglio	24.631	7.031	23.207	572	16.057	67,53%
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	9.286	163	9.244	51	3.837	41,27%
10	Esposizioni in stato di default	2.129	283	2.072	52	2.352	110,70%
11	Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	627	2	584	2	879	150,00%
12	Obbligazioni garantite	265	-	265	-	56	21,14%
13	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	763	47	764	16	336	43,14%
14	Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	686	622	686	622	2.239	171,17%
15	Strumenti di capitale	7.838	20	7.838	20	14.533	184,94%
16	Altre posizioni	15.787	-	15.787	-	13.661	86,53%
17	**Totale al 30.06.2021**	**400.837**	**41.145**	**432.304**	**8.511**	**99.832**	**22,65%**
18	**Totale al 31.12.2020**	**388.102**	**40.110**	**414.149**	**8.721**	**105.899**	**25,04%**

Rischio di credito

Tabella EU CR5 - Metodo standardizzato - Esposizioni soggette al rischio di credito per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio

(milioni di €)

		FATTORI DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO								
		0%	2%	4%	10%	20%	35%	50%	70%	75%
	CLASSI DI ESPOSIZIONI	a	b	c	d	e	f	g	h	i
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	290.598	-	-	-	115	-	1.324	-	-
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	23.534	-	-	-	1.820	-	-	-	-
3	Organismi del settore pubblico	9.165	-	-	-	837	-	264	-	-
4	Banche multilaterali di sviluppo	1.552	-	-	-	-	-	19	-	-
5	Organizzazioni internazionali	2.503	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Enti	-	1	-	-	3.412	-	648	-	-
7	Imprese	-	117	-	-	1.494	2	2.593	37	-
8	Al dettaglio	-	-	-	-	-	2.417	-	-	21.363
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	4.781	4.087	-	-
10	Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	-	-	-	2	253	-	11	-	-
13	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	518	-	139	-	-
14	Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	64	-	-	-	0	-	0	-	0
15	Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre posizioni	1.658	-	-	5	528	-	12	-	-
17	**Valore dell'esposizione complessiva al 30.06.2021**	**329.074**	**117**	**-**	**7**	**8.978**	**7.199**	**9.097**	**37**	**21.363**
	Valore dell'esposizione complessiva al 31.12.2020	**305.059**	**233**	**-**	**1**	**9.188**	**6.673**	**7.336**	**13**	**22.311**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR5 - Metodo standardizzato - Esposizioni soggette al rischio di credito per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio

(milioni di €)

		FATTORI DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO							VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	DI CUI PRIVE DI RATING
		100%	150%	250%	370%	1250%	ALTRI	DEDOTTE		
	CLASSI DI ESPOSIZIONI	j	k	l	m	n	o		p	q
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	7.012	-	2.723	-	-	-	-	301.772	603
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	147	-	-	-	-	-	-	25.501	58
3	Organismi del settore pubblico	493	-	-	-	-	-	-	10.760	203
4	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	1.571	15
5	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	2.503	170
6	Enti	491	-	-	-	-	-	-	4.553	35
7	Imprese	27.480	652	-	-	-	-	-	32.374	24.468
8	Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	23.779	23.779
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	428	-	-	-	-	-	-	9.296	9.296
10	Esposizioni in stato di default	1.670	455	-	-	-	-	-	2.124	2.124
11	Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	586	-	-	-	-	-	586	586
12	Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	-	-	-	-	-	-	-	265	11
13	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	41	81	-	-	-	-	-	779	0
14	Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	614	283	-	0	17	329	-	1.308	178
15	Strumenti di capitale	3.408	0	4.450	-	-	-	-	7.858	282
16	Altre posizioni	13.541	-	-	-	-	43	-	15.787	12.626
17	**Valore dell'esposizione complessiva al 30.06.2021**	**55.326**	**2.057**	**7.172**	**0**	**17**	**372**	**-**	**440.816**	**74.432**
	Valore dell'esposizione complessiva al 31.12.2020	**62.477**	**2.503**	**7.076**	**-**	**-**	**0**	**-**	**422.869**	

A partire da giugno 2020, Il gruppo UniCredit ha deciso di applicare il regime transitorio legato all'introduzione del principio contabile IFRS9 secondo l'articolo 473a del Regolamento (UE) 873/2020 che aggiorna il Regolamento (UE) 876/2019 con l'obiettivo di mitigare gli impatti patrimoniali causati dall'emergenza sanitaria provocati dalla pandemia Covid-19.
L'ammontare ponderato al 250% riportato nella classe di esposizione "Governi Centrali o Banche Centrali" e "Partecipazioni" del template include gli effetti relativi al sopramenzionato aggiustamento transitorio e riflette in particolar modo l'esclusione delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee riferite a IFRS9. In virtù di questa esclusione, il gruppo UniCredit non eccede la soglia del 17,65% del Capitale primario di classe 1.

Rischio di credito

Uso del metodo IRB

Con provvedimento n.365138 del 28 marzo 2008 Banca d'Italia ha autorizzato il gruppo UniCredit all'utilizzo dei Metodi Avanzati per la determinazione del requisito patrimoniale sui rischi di credito e sui rischi operativi.
Con specifico riferimento al rischio di credito, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le stime interne dei parametri PD, LGD ed EAD per il portafoglio crediti di Gruppo (Stati Sovrani, Banche, Multinazionali e transazioni di Global Project Finance) e per i portafogli creditizi locali delle principali banche del Gruppo (Imprese ed Esposizioni al dettaglio). Relativamente ai portafogli Mid-Corporate e Small Business di UniCredit S.p.A., sono attualmente in uso i parametri di EAD regolamentare.
Dette metodologie sono state adottate da UniCredit S.p.A. (UCI), da UniCredit Bank AG (UCB AG) e da UniCredit Bank Austria AG (UCBA AG). In coerenza con il piano di estensione progressiva dei metodi IRB approvato dal Gruppo e comunicato all'Autorità di Vigilanza (Roll-out Plan), a partire dal 2008 tali metodi sono stati estesi ed autorizzati anche alle società del Gruppo attualmente denominate Unicredit Leasing GMBH e sue controllate, UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s., UniCredit Bank Ireland p.l.c, UniCredit Bank Hungary, UniCredit Bank Romania a.s. e AO UniCredit Bank in Russia.
La presente informativa qualitativa è strutturata illustrando i sistemi di rating autorizzati dagli Organi di Vigilanza per classe di attività prevalente.
Il seguente schema riassuntivo presenta i sistemi di rating in uso nel Gruppo con l'indicazione della classe di attività di riferimento e delle Società in cui sono utilizzati.

ASSET CLASS PREVALENTE	SISTEMA DI RATING		SOCIETÀ
Amministrazioni centrali e banche centrali	Groupwide	Stati Sovrani (PD, LGD,EAD)	UCI, UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB SK, UCB RO(*)
Enti	Groupwide	Istituzioni Finanziarie &Banche (PD, LGD,EAD)	UCI, UCB AG, UCBA AG, UCB Slo(*), UCB IE(*), UCB BG(*), UCB CZ, UCB HU(*) (**), UCB SK, UCB RO(*), UCL GMBH
Imprese	Groupwide	Multinational (PD, LGD, EAD)	UCI(***), UCB AG, UCBA AG, UCB Slo(*), UCB BG, UCB CZ, UCB HU*, UCB SK, UCB RO(*), UCL GMBH, AO UCB(*)
	Groupwide	Global Project Finance (PD, LGD, EAD)	UCI, UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB SK
	Local	Rating Integrato Corporate RIC (PD, LGD)	UCI
	Local	Mid Corporate (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCL GMBH, UCB BG, UCB HU(*), UCB Slo(*), UCB SK(*), UCB RO(*)
	Local	Foreign Small and Medium-sized Enterprises (PD, LGD,	UCB AG
	Local	Income Producing Real Estate (IPRE) (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ
	Local	Acquisition and Leverage Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Wind Project Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Commercial Real Estate Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Public Value Joint Building Associations (PD, LGD, EAD)	UCBA AG
	Local	Real Estate Customers (PD, LGD, EAD)	UCBA AG
	Local	Income Producing Real Estate (IPRE) (Slotting criteria)	UCI, UCB BG, UCB SK
	Local	Object Finance e Project Finance (Slotting criteria)	UCL GMBH
	Local	Project Finance (Slotting criteria)	UCB BG
Enti / Imprese	Local	Altri sistemi di rating minori (Public Sector Entities, Municipalities, Religious Companies, Leasing) (PD, LGD, EAD)	UCB CZ
Esposizioni al dettaglio	Local	Rating Integrato Small Business RISB (PD, LGD)	UCI
Esposizioni al dettaglio	Local	Rating Integrato Privati (RIP) Mutui Ipotecari (PD, LGD,	UCI
Esposizioni al dettaglio	Local	Scoperti di conto e Carte di Credito (PD, LGD, EAD)(****)	UCI
Esposizioni al dettaglio	Local	Prestiti Personali (PD, LGD, EAD)(****)	UCI
Esposizioni al dettaglio	Local	Small Business (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCL GMBH, UCB BG, UCB SK
Esposizioni al dettaglio	Local	Private Individuals (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB BG, UCB SK
Cartolarizzazioni	Local	Asset Backed Commercial Paper (PD, LGD, EAD)	UCB AG

Note:
(*) Queste società sono attualmente autorizzate all'utilizzo dell'approccio IRB Foundation e dunque utilizzano solo la stima interna di PD ai fini del calcolo del requisito patrimoniale.
(**) Per tale società il sistema di rating GW BANKS è stato autorizzato per la sola parte del modello relativa alle banche commercial ad esclusione del segmento Securities Industry.
(***) A partire dal 2012, il modello di rating Group Wide Multinational Corporate (GW MNC) (per la stima dei parametri PD, LGD e EAD) è adottato anche per il portafoglio Italian Large Corporate (ILC), che include le società italiane con ricavi operativi tra 250 e 500 milioni.
(****) Sistemi autorizzati dal 2010 ma segnalati in approccio Standardizzato ai fini regolamentari; a dicembre 2019 un modello unico per i Privati, a livello di controparte, esteso anche ai Prestiti Personali, Scoperti di conto e Carte di Credito, è stato sottoposto all'autorizzazione di BCE.

Rischio di credito

Legenda:

UCI: UniCredit S.p.A.
UCB AG: UniCredit Bank AG
UCBA AG: UniCredit Bank Austria AG
UCB IE: UniCredit Bank Ireland plc.
UCL GMBH: UniCredit Leasing GMBH e controllate (UniCredit Leasing Finance GMBH, UniCredit Leasing Aviation GMBH)
UCB Slo: UniCredit Banka Slovenija d.d.
UCB BG: UniCredit Bulbank AD
UCB CZ: portafoglio ceco di UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s.
UCB HU: UniCredit Hungary
UCB SK: portafoglio slovacco di UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s.
UCB RO: UniCredit Bank Romania a.s.
AO UCB: AO UniCredit Bank (Russia)

Una Master Scale di Gruppo, integrata nelle Regole di Governance di Gruppo, è stata addotta al fine di avere una visione condivisa e comune sulla rischiosità dei clienti e migliorare la comunicazione o il reporting gestionale.
La Rating Master Scale di Gruppo si basa sulle seguenti assunzioni:

- le classi di rating Investment grade/non-Investment grade sono chiaramente separate;
- il range di PD è sufficientemente ampio (da AAA fino a Default) e le classi di default corrispondono a quelle definite da Banca d'Italia;
- la Rating Master Scale di Gruppo si basa sulla scala di rating di Standard & Poor's: le classi Investment grade sono strettamente allineate mentre le classi di rating non-Investment sono più granulari.

La Rating Master Scale di Gruppo è utilizzata solo ai fini di reporting gestionale, quindi non ha impatto sui sistemi di rating interni (IRB), sulla loro compliance con i requisiti previsti dall'Accordo di Basilea e sul piano di estensione progressiva. La metodologia di calcolo delle attività ponderate per il rischio, della perdita attesa, e degli accantonamenti non cambia. Non c'è inoltre impatto sul pricing dei prestiti e non è necessario effettuare una ricalibrazione dei modelli di rating esistenti.
La corrispondenza fra le classi di PD previste dalla Group Rating Master Scale e quelle di agenzie di rating esterne (S&P's) è puramente indicativa e di conseguenza potrebbe variare nel tempo.

Tabella Rating Master Scale di Gruppo

RATING CLASS (DISAGGREGATA E AGGREGATA)		PD MIN	PD MAX	S&P PROXY RATING EQUIVALENT
A	01	0,0000%	0,0036%	AAA
B1		0,0036%	0,0065%	AA+
B2	02	0,0065%	0,0116%	AA
B3		0,0116%	0,0208%	AA-
C1		0,0208%	0,0371%	A+
C2	03	0,0371%	0,0663%	A
C3		0,0663%	0,1185%	A-
D1		0,1185%	0,2116%	BBB+
D2	04	0,2116%	0,3779%	BBB
D3		0,3779%	0,5824%	BBB-
E1		0,5824%	0,7744%	BB+
E2	05	0,7744%	1,0298%	BB
E3		1,0298%	1,3693%	BB-
F1		1,3693%	1,8209%	B+
F2	06	1,8209%	2,4214%	B+
F3		2,4214%	3,2198%	B+
G1		3,2198%	4,2816%	B
G2	07	4,2816%	5,6935%	B
G3		5,6935%	7,5710%	B
H1		7,5710%	10,0677%	B-
H2	08	10,0677%	13,3876%	B-
H3		13,3876%	17,8023%	B-
I1		17,8023%	23,6729%	CCC
I2	09	23,6729%	31,4793%	CC
I3		31,4793%	99,9999%	C
X1		Scaduti deteriorati	100%	D
X2	10	Inadempienze probabili	100%	D
X3		Sofferenze	100%	D

Rischio di credito

Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - AIRB

(milioni di €)

A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Amministrazioni centrali o banche centrali	da 0,00 a < 0,15	21.414	921	0,37%	22.204	0,01%	51	20,37%	2,71	1.053	4,74%	1	(10)
	da 0,00 a < 0,10	21.414	921	0,37%	22.204	0,01%	51	20,37%	2,71	1.053	4,74%	1	(10)
	da 0,10 a < 0,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	da 0,15 a < 0,25	296	114	482,67%	15	0,19%	5	31,99%	3,52	6	38,81%	0	(0)
	da 0,25 a < 0,50	188	2	100,00%	159	0,34%	4	29,16%	5,00	90	56,73%	0	(2)
	da 0,50 a < 0,75	15	0	13,10%	0	0,54%	2	39,62%	1,00	0	51,21%	0	(0)
	da 0,75 a < 2,50	429	126	0,92%	26	1,61%	15	40,84%	4,01	32	122,26%	0	(0)
	da 0,75 a < 1,75	297	124	0,94%	26	1,61%	11	40,85%	4,02	32	122,35%	0	(0)
	da 1,75 a < 2,5	132	2	-	0	2,46%	4	36,88%	1,00	0	88,95%	0	(0)
	da 2,50 a < 10,00	355	255	0,96%	13	4,42%	12	47,24%	3,78	24	180,40%	0	(0)
	da 2,50 a < 5,00	271	233	1,06%	13	4,38%	5	47,28%	3,80	23	180,40%	0	(0)
	da 5,00 a < 10,00	85	22	-	0	9,00%	7	42,32%	1,81	0	180,74%	0	(0)
	da 10,00 a < 100,00	380	32	44,64%	5	45,52%	9	41,44%	3,75	11	222,52%	1	(1)
	da 10,00 a < 20,00	122	19	-	0	15,58%	4	49,25%	1,18	0	248,80%	0	(0)
	da 20,00 a < 30,00	4	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	(0)
	da 30,00 a < 100,00	254	12	115,62%	5	46,57%	4	41,16%	3,84	11	221,59%	1	(1)
	100,00 (Default)	356	134	-	14	100,00%	13	79,12%	1,97	3	20,39%	11	(11)
	Totale parziale	**23.433**	**1.584**	**36,28%**	**22.437**	**0,09%**	**111**	**20,52%**	**2,73**	**1.219**	**5,43%**	**13**	**(23)**
Enti	da 0,00 a < 0,15	19.545	7.537	13,06%	20.571	0,07%	388	30,57%	1,97	3.769	18,32%	5	(23)
	da 0,00 a < 0,10	14.905	4.273	15,23%	15.466	0,05%	273	32,67%	2,05	2.810	18,17%	4	(2)
	da 0,10 a < 0,15	4.640	3.264	10,23%	5.106	0,12%	115	24,19%	1,75	959	18,78%	2	(21)
	da 0,15 a < 0,25	2.220	845	14,75%	1.829	0,17%	71	20,52%	2,87	333	18,23%	1	(3)
	da 0,25 a < 0,50	614	1.455	4,87%	1.061	0,37%	91	30,84%	1,43	619	58,33%	2	(15)
	da 0,50 a < 0,75	160	452	43,32%	410	0,62%	38	23,67%	2,97	196	47,73%	1	(1)
	da 0,75 a < 2,50	387	697	2,82%	577	1,61%	67	54,12%	1,13	717	124,30%	5	(8)
	da 0,75 a < 1,75	261	439	4,48%	355	1,27%	50	53,58%	1,03	380	107,11%	2	(6)
	da 1,75 a < 2,5	127	258	0,00%	222	2,17%	17	54,97%	1,29	337	151,76%	3	(1)
	da 2,50 a < 10,00	509	441	16,18%	662	2,78%	41	68,12%	1,00	1.187	179,17%	12	(5)
	da 2,50 a < 5,00	454	409	17,48%	653	2,71%	26	68,29%	1,00	1.164	178,22%	12	(4)
	da 5,00 a < 10,00	55	33	0,00%	9	8,36%	15	55,06%	0,97	22	249,07%	0	(1)
	da 10,00 a < 100,00	1	10	0,89%	3	25,44%	21	58,19%	1,18	7	268,73%	0	(0)
	da 10,00 a < 20,00	0	7	1,40%	2	12,06%	9	58,32%	1,37	4	255,28%	0	(0)
	da 20,00 a < 30,00	0	-	-	0	21,76%	4	46,78%	1,00	0	247,84%	0	(0)
	da 30,00 a < 100,00	0	4	0,01%	1	44,23%	8	59,66%	0,96	3	290,07%	0	(0)
	100,00 (Default)	27	-	-	27	100,00%	13	88,95%	1,00	6	22,80%	23	(25)
	Totale parziale	**23.463**	**11.438**	**12,82%**	**25.139**	**0,31%**	**730**	**31,33%**	**1,99**	**6.834**	**27,18%**	**49**	**(80)**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - AIRB

(milioni di €)

A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Imprese - PMI	da 0,00 a < 0,15	4.594	2.411	30,64%	5.089	0,09%	3.243	13,99%	2,89	321	6,31%	1	(2)
	da 0,00 a < 0,10	2.465	1.072	42,20%	2.786	0,06%	1.646	13,26%	2,96	131	4,71%	0	(1)
	da 0,10 a < 0,15	2.129	1.339	21,39%	2.303	0,13%	1.597	14,87%	2,81	190	8,24%	0	(1)
	da 0,15 a < 0,25	4.291	2.879	14,67%	4.297	0,21%	3.749	18,73%	2,34	534	12,43%	2	(4)
	da 0,25 a < 0,50	7.103	5.944	16,64%	6.642	0,38%	8.188	25,70%	2,44	1.561	23,49%	6	(16)
	da 0,50 a < 0,75	4.032	2.989	13,61%	3.437	0,62%	5.521	29,58%	2,37	1.148	33,41%	6	(13)
	da 0,75 a < 2,50	13.821	7.505	18,33%	12.357	1,42%	15.972	28,36%	2,38	5.549	44,90%	50	(89)
	da 0,75 a < 1,75	10.322	5.507	18,75%	9.239	1,20%	11.685	28,13%	2,36	3.929	42,52%	31	(56)
	da 1,75 a < 2,5	3.499	1.998	17,15%	3.118	2,08%	4.287	29,06%	2,44	1.620	51,95%	19	(32)
	da 2,50 a < 10,00	8.482	3.832	15,65%	7.300	4,68%	12.746	30,29%	2,52	4.921	67,40%	105	(166)
	da 2,50 a < 5,00	5.426	2.555	17,03%	4.784	3,49%	7.447	29,18%	2,55	2.836	59,28%	49	(82)
	da 5,00 a < 10,00	3.055	1.277	12,90%	2.516	6,94%	5.299	32,42%	2,46	2.085	82,85%	56	(84)
	da 10,00 a < 100,00	2.225	705	14,81%	2.038	20,76%	3.919	28,67%	2,50	2.192	107,55%	123	(125)
	da 10,00 a < 20,00	1.527	499	12,70%	1.325	14,20%	2.857	27,14%	2,42	1.226	92,53%	50	(59)
	da 20,00 a < 30,00	403	80	6,56%	398	25,44%	504	33,79%	2,58	602	151,28%	35	(38)
	da 30,00 a < 100,00	295	126	28,45%	315	42,44%	558	28,64%	2,71	364	115,50%	38	(29)
	100,00 (Default)	3.962	346	28,17%	3.929	100,00%	4.019	56,10%	1,98	1.214	30,89%	2.204	(2.668)
	Totale parziale	**48.510**	**26.611**	**17,79%**	**45.090**	**10,93%**	**57.357**	**28,27%**	**2,44**	**17.439**	**38,68%**	**2.497**	**(3.083)**
Imprese - Finanziamenti specializzati	da 0,00 a < 0,15	1.024	320	32,89%	1.176	0,10%	65	17,43%	3,63	156	13,23%	0	(2)
	da 0,00 a < 0,10	455	158	22,10%	529	0,06%	25	21,71%	4,19	79	14,93%	0	(2)
	da 0,10 a < 0,15	569	162	43,42%	648	0,13%	40	13,93%	3,18	77	11,84%	0	(0)
	da 0,15 a < 0,25	1.888	572	33,76%	2.013	0,19%	154	15,22%	2,98	324	16,08%	1	(1)
	da 0,25 a < 0,50	3.043	840	43,42%	3.258	0,37%	199	24,91%	3,61	1.131	34,72%	3	(5)
	da 0,50 a < 0,75	1.429	150	45,05%	1.438	0,64%	125	24,72%	3,25	577	40,16%	2	(2)
	da 0,75 a < 2,50	7.020	1.328	35,66%	7.276	1,46%	470	15,51%	3,42	2.623	36,05%	17	(35)
	da 0,75 a < 1,75	5.945	670	34,33%	5.891	1,28%	373	14,70%	3,49	2.027	34,41%	11	(22)
	da 1,75 a < 2,5	1.075	658	37,02%	1.385	2,23%	97	18,99%	3,16	596	43,01%	6	(14)
	da 2,50 a < 10,00	1.094	303	14,01%	1.148	4,09%	121	14,07%	2,80	580	50,50%	8	(16)
	da 2,50 a < 5,00	853	271	12,49%	900	3,33%	83	12,70%	2,66	291	32,27%	4	(7)
	da 5,00 a < 10,00	241	32	26,99%	247	6,88%	38	19,08%	3,31	289	116,93%	5	(9)
	da 10,00 a < 100,00	204	3	32,23%	33	18,73%	19	24,04%	3,72	36	109,08%	1	(2)
	da 10,00 a < 20,00	188	3	32,23%	17	15,97%	17	22,30%	2,55	11	60,94%	0	(0)
	da 20,00 a < 30,00	16	-	-	16	21,76%	2	25,94%	5,00	26	161,86%	1	(2)
	da 30,00 a < 100,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	100,00 (Default)	499	37	491,57%	474	100,00%	38	56,18%	3,79	184	38,93%	263	(272)
	Totale parziale	**16.201**	**3.553**	**40,29%**	**16.814**	**3,92%**	**1.191**	**19,28%**	**3,37**	**5.610**	**33,37%**	**296**	**(335)**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - AIRB

(milioni di €)

A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Imprese - Altre	da 0,00 a < 0,15	37.704	78.685	26,91%	61.485	0,08%	3.297	36,94%	2,40	13.654	22,21%	20	(25)
	da 0,00 a < 0,10	23.394	52.774	26,12%	39.151	0,06%	1.851	37,89%	2,44	7.782	19,88%	9	(13)
	da 0,10 a < 0,15	14.311	25.912	28,51%	22.334	0,12%	1.446	35,26%	2,33	5.872	26,29%	10	(12)
	da 0,15 a < 0,25	19.907	32.614	25,21%	27.832	0,19%	2.748	40,74%	2,12	10.438	37,50%	21	(28)
	da 0,25 a < 0,50	25.157	34.642	25,10%	32.393	0,35%	5.210	37,24%	2,51	15.757	48,64%	43	(71)
	da 0,50 a < 0,75	11.022	12.338	25,16%	13.113	0,62%	3.241	38,65%	2,14	8.622	65,75%	32	(53)
	da 0,75 a < 2,50	19.171	20.931	25,56%	22.264	1,38%	7.490	37,56%	2,25	19.231	86,38%	117	(219)
	da 0,75 a < 1,75	14.662	15.774	25,66%	16.841	1,16%	5.542	36,79%	2,24	13.330	79,15%	71	(122)
	da 1,75 a < 2,5	4.509	5.157	25,26%	5.423	2,08%	1.948	39,93%	2,27	5.902	108,83%	46	(97)
	da 2,50 a < 10,00	9.698	8.346	24,55%	9.929	4,67%	10.304	38,13%	2,28	12.819	129,10%	179	(242)
	da 2,50 a < 5,00	5.998	5.795	21,92%	6.410	3,49%	5.474	37,95%	2,25	7.577	118,20%	86	(133)
	da 5,00 a < 10,00	3.700	2.552	30,53%	3.519	6,83%	4.830	38,45%	2,33	5.241	148,96%	93	(109)
	da 10,00 a < 100,00	2.647	2.902	33,67%	2.700	19,28%	6.320	38,39%	2,19	5.265	194,99%	189	(165)
	da 10,00 a < 20,00	2.078	1.984	29,59%	1.991	14,37%	2.500	38,02%	2,15	3.737	187,73%	105	(96)
	da 20,00 a < 30,00	296	293	30,27%	339	25,07%	2.822	39,52%	2,41	785	231,88%	34	(29)
	da 30,00 a < 100,00	273	626	48,21%	371	40,35%	998	39,32%	2,22	743	200,31%	51	(40)
	100,00 (Default)	5.185	2.466	22,14%	5.109	100,00%	2.521	59,17%	1,89	1.861	36,42%	2.946	(3.421)
	Totale parziale	**130.490**	**192.924**	**25,98%**	**174.826**	**3,83%**	**41.131**	**38,55%**	**2,31**	**87.646**	**50,13%**	**3.547**	**(4.225)**
Al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili	da 0,00 a < 0,15	106	16	51,60%	114	0,11%	958	21,30%		5	4,38%	0	(0)
	da 0,00 a < 0,10	33	4	46,79%	35	0,07%	225	22,78%		1	3,02%	0	(0)
	da 0,10 a < 0,15	73	11	53,44%	79	0,13%	733	20,65%		4	4,99%	0	(0)
	da 0,15 a < 0,25	318	46	48,99%	340	0,19%	3.411	22,36%		26	7,51%	0	(1)
	da 0,25 a < 0,50	598	73	52,33%	634	0,39%	4.460	21,20%		71	11,22%	1	(3)
	da 0,50 a < 0,75	458	41	50,54%	477	0,61%	2.858	15,75%		56	11,77%	0	(3)
	da 0,75 a < 2,50	1.626	99	53,09%	1.672	1,48%	10.885	14,11%		307	18,35%	3	(15)
	da 0,75 a < 1,75	1.126	71	52,70%	1.158	1,20%	7.502	14,68%		197	17,02%	2	(10)
	da 1,75 a < 2,5	500	28	54,06%	514	2,10%	3.383	12,82%		110	21,36%	1	(5)
	da 2,50 a < 10,00	1.127	68	68,65%	1.164	4,62%	7.664	13,72%		423	36,36%	8	(21)
	da 2,50 a < 5,00	758	38	62,87%	778	3,47%	4.955	12,64%		223	28,66%	3	(11)
	da 5,00 a < 10,00	369	30	76,11%	386	6,92%	2.709	15,89%		200	51,89%	4	(10)
	da 10,00 a < 100,00	433	22	111,87%	443	22,97%	3.033	17,17%		346	78,08%	18	(29)
	da 10,00 a < 20,00	247	15	99,27%	255	13,79%	1.715	16,86%		190	74,36%	6	(12)
	da 20,00 a < 30,00	54	5	185,14%	56	24,28%	469	20,46%		57	101,07%	3	(5)
	da 30,00 a < 100,00	132	3	53,24%	132	40,09%	849	16,35%		100	75,50%	9	(12)
	100,00 (Default)	389	9	65,12%	393	100,00%	2.694	35,75%		89	22,79%	135	(204)
	Totale parziale	**5.056**	**374**	**58,64%**	**5.236**	**11,06%**	**35.963**	**17,60%**		**1.323**	**25,27%**	**165**	**(276)**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - AIRB

(milioni di €)

A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	J	k	l	m
Al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili	da 0,00 a < 0,15	9.605	129	47,75%	9.682	0,12%	135.687	19,18%		578	5,97%	2	(7)
	da 0,00 a < 0,10	1.737	44	49,03%	1.758	0,07%	19.568	13,26%		41	2,36%	0	(0)
	da 0,10 a < 0,15	7.868	85	47,09%	7.924	0,13%	116.119	20,49%		536	6,77%	2	(7)
	da 0,15 a < 0,25	14.326	150	39,70%	14.369	0,20%	176.414	19,85%		1.274	8,86%	6	(17)
	da 0,25 a < 0,50	27.846	251	32,45%	27.713	0,37%	267.720	19,92%		3.666	13,23%	20	(68)
	da 0,50 a < 0,75	10.104	93	37,40%	9.983	0,61%	90.797	19,86%		1.906	19,09%	12	(61)
	da 0,75 a < 2,50	14.987	202	39,25%	15.026	1,27%	124.395	18,02%		4.099	27,28%	34	(188)
	da 0,75 a < 1,75	12.298	163	38,09%	12.325	1,10%	99.775	18,25%		3.132	25,41%	24	(136)
	da 1,75 a < 2,5	2.689	39	44,16%	2.702	2,05%	24.620	16,97%		968	35,82%	9	(51)
	da 2,50 a < 10,00	4.363	43	41,56%	4.332	4,47%	47.324	20,89%		2.911	67,19%	41	(182)
	da 2,50 a < 5,00	3.032	37	37,04%	3.019	3,48%	32.592	20,53%		1.767	58,54%	22	(101)
	da 5,00 a < 10,00	1.331	6	67,44%	1.314	6,75%	14.732	21,71%		1.144	87,07%	19	(81)
	da 10,00 a < 100,00	1.429	9	322,94%	1.423	27,39%	13.345	20,03%		1.608	113,05%	78	(167)
	da 10,00 a < 20,00	535	3	66,74%	531	14,00%	6.787	21,54%		615	115,77%	16	(58)
	da 20,00 a < 30,00	176	0	252,22%	174	24,58%	2.261	23,81%		253	145,78%	10	(30)
	da 30,00 a < 100,00	718	6	427,22%	717	37,99%	4.297	17,99%		740	103,11%	52	(80)
	100,00 (Default)	2.749	4	64,69%	2.747	100,00%	25.965	34,96%		880	32,03%	898	(1.141)
	Totale parziale	**85.408**	**882**	**41,57%**	**85.274**	**4,37%**	**881.647**	**20,02%**		**16.921**	**19,84%**	**1.092**	**(1.832)**
Al dettaglio - rotative qualificate	da 0,00 a < 0,15	114	5.292	58,68%	3.220	0,06%	835.881	90,02%		109	3,37%	2	(8)
	da 0,00 a < 0,10	81	4.528	59,06%	2.756	0,04%	682.263	92,25%		82	2,96%	1	(7)
	da 0,10 a < 0,15	33	764	56,46%	464	0,12%	153.618	76,80%		27	5,81%	0	(1)
	da 0,15 a < 0,25	50	814	57,91%	521	0,19%	153.102	79,07%		45	8,71%	1	(2)
	da 0,25 a < 0,50	103	692	60,68%	523	0,36%	163.513	69,47%		65	12,40%	1	(3)
	da 0,50 a < 0,75	75	257	65,48%	243	0,61%	82.372	61,97%		42	17,20%	1	(2)
	da 0,75 a < 2,50	200	412	65,03%	468	1,33%	168.556	58,28%		134	28,56%	4	(11)
	da 0,75 a < 1,75	148	338	65,20%	368	1,13%	129.800	59,66%		97	26,23%	2	(7)
	da 1,75 a < 2,5	52	73	64,26%	99	2,08%	38.756	53,16%		37	37,22%	1	(4)
	da 2,50 a < 10,00	101	94	70,12%	167	4,52%	104.502	53,27%		105	62,74%	4	(8)
	da 2,50 a < 5,00	68	70	67,75%	116	3,46%	74.584	53,16%		61	53,11%	2	(5)
	da 5,00 a < 10,00	33	24	77,19%	51	6,92%	29.918	53,51%		43	84,43%	2	(3)
	da 10,00 a < 100,00	26	13	85,91%	37	18,81%	29.576	53,83%		48	130,58%	4	(5)
	da 10,00 a < 20,00	18	9	89,42%	26	13,61%	17.430	56,17%		33	126,46%	2	(3)
	da 20,00 a < 30,00	5	1	119,24%	6	23,94%	4.302	49,36%		9	145,68%	1	(1)
	da 30,00 a < 100,00	3	3	65,25%	5	40,49%	7.844	46,67%		7	134,45%	1	(1)
	100,00 (Default)	258	7	67,11%	262	100,00%	45.118	92,75%		82	31,19%	251	(227)
	Totale parziale	**926**	**7.580**	**59,55%**	**5.441**	**5,32%**	**1.582.620**	**81,78%**		**629**	**11,56%**	**267**	**(267)**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - AIRB

(milioni di €)

A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Al dettaglio - PMI, altre	da 0,00 a < 0,15	64	163	48,67%	124	0,10%	10.128	45,57%		11	9,04%	0	(0)
	da 0,00 a < 0,10	28	68	50,11%	55	0,07%	3.246	47,37%		4	7,03%	0	(0)
	da 0,10 a < 0,15	36	95	47,64%	68	0,13%	6.882	44,11%		7	10,67%	0	(0)
	da 0,15 a < 0,25	496	919	9,33%	312	0,20%	11.754	40,02%		42	13,37%	0	(1)
	da 0,25 a < 0,50	2.029	2.789	7,30%	1.187	0,38%	31.821	39,53%		232	19,52%	2	(7)
	da 0,50 a < 0,75	1.909	1.844	5,47%	1.068	0,62%	28.636	40,39%		285	26,69%	3	(8)
	da 0,75 a < 2,50	5.678	3.718	5,62%	3.257	1,40%	116.581	40,41%		1.227	37,68%	18	(38)
	da 0,75 a < 1,75	4.204	2.916	5,33%	2.413	1,17%	81.415	40,50%		864	35,81%	11	(25)
	da 1,75 a < 2,5	1.474	801	6,67%	844	2,07%	35.166	40,16%		363	43,03%	7	(13)
	da 2,50 a < 10,00	3.500	1.439	5,93%	1.898	4,81%	96.494	40,08%		919	48,41%	37	(53)
	da 2,50 a < 5,00	2.167	989	6,25%	1.187	3,52%	55.365	40,12%		556	46,82%	17	(27)
	da 5,00 a < 10,00	1.333	449	5,23%	711	6,97%	41.129	40,01%		363	51,07%	20	(26)
	da 10,00 a < 100,00	1.149	343	4,14%	628	21,55%	50.134	38,77%		428	68,05%	52	(63)
	da 10,00 a < 20,00	778	244	4,32%	404	14,02%	26.665	38,98%		249	61,60%	22	(26)
	da 20,00 a < 30,00	184	62	1,78%	103	24,18%	14.582	38,94%		80	78,02%	10	(12)
	da 30,00 a < 100,00	187	37	6,97%	122	44,29%	8.887	37,94%		99	81,02%	20	(25)
	100,00 (Default)	1.586	128	7,12%	1.528	100,00%	35.593	78,02%		460	30,08%	1.163	(1.258)
	Totale parziale	**16.412**	**11.341**	**6,94%**	**10.002**	**18,12%**	**381.141**	**45,94%**		**3.603**	**36,02%**	**1.275**	**(1.429)**
Al dettaglio – non PMI, altre	da 0,00 a < 0,15	984	384	26,10%	1.082	0,09%	35.108	53,82%		130	12,03%	0	(2)
	da 0,00 a < 0,10	590	232	23,88%	647	0,06%	21.882	56,87%		64	9,89%	0	(1)
	da 0,10 a < 0,15	394	152	29,47%	435	0,13%	13.226	49,27%		66	15,21%	0	(1)
	da 0,15 a < 0,25	903	346	26,06%	983	0,20%	20.950	44,61%		190	19,27%	1	(3)
	da 0,25 a < 0,50	2.490	932	25,43%	2.698	0,37%	43.618	42,22%		728	26,97%	4	(17)
	da 0,50 a < 0,75	1.795	529	24,21%	1.913	0,61%	32.891	41,38%		675	35,29%	5	(17)
	da 0,75 a < 2,50	3.959	965	30,67%	4.196	1,32%	98.352	44,66%		2.190	52,20%	25	(107)
	da 0,75 a < 1,75	3.081	818	30,14%	3.287	1,12%	72.678	44,84%		1.642	49,96%	16	(70)
	da 1,75 a < 2,5	879	147	33,63%	909	2,05%	25.674	44,02%		548	60,30%	8	(37)
	da 2,50 a < 10,00	1.256	161	34,57%	1.284	4,50%	51.233	46,11%		912	71,04%	27	(72)
	da 2,50 a < 5,00	873	129	33,99%	897	3,46%	33.353	45,92%		618	68,89%	14	(46)
	da 5,00 a < 10,00	383	32	36,89%	386	6,92%	17.880	46,55%		294	76,04%	12	(26)
	da 10,00 a < 100,00	238	34	42,73%	247	22,00%	9.632	43,27%		237	96,25%	22	(31)
	da 10,00 a < 20,00	135	15	32,54%	137	13,33%	6.718	49,74%		134	97,71%	9	(16)
	da 20,00 a < 30,00	21	1	79,39%	20	24,57%	1.576	51,39%		26	130,44%	3	(4)
	da 30,00 a < 100,00	82	18	49,36%	90	34,58%	1.338	31,65%		78	86,44%	10	(10)
	100,00 (Default)	122	6	75,15%	121	100,00%	12.215	65,11%		55	45,12%	79	(77)
	Totale parziale	**11.747**	**3.358**	**27,59%**	**12.523**	**2,50%**	**303.999**	**44,74%**		**5.117**	**40,86%**	**163**	**(325)**
Totale portafoglio AIRB al 30.06.2021		**361.647**	**259.646**	**25,03%**	**402.783**	**4,74%**	**3.285.890**	**32,30%**	**1,70**	**146.341**	**36,33%**	**9.365**	**(11.875)**
Totale portafoglio AIRB al 31.12.2020		**358.078**	**258.478**		**404.911**	**4,97%**	**3.291.388**	**32,01%**	**2,35**	**146.782**	**35,29%**	**9.781**	

Rischio di credito

Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - FIRB

(milioni di €)

F-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Amministrazioni centrali o banche centrali	da 0,00 a < 0,15	-	0		25	0,00%	1			0	1,08%	0	-
	da 0,00 a < 0,10	-	0		25	0,00%	1			0	1,08%	0	-
	da 0,10 a < 0,15	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,15 a < 0,25	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,25 a < 0,50	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,50 a < 0,75	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,75 a < 2,50	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,75 a < 1,75	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 1,75 a < 2,5	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 2,50 a < 10,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 2,50 a < 5,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 5,00 a < 10,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 10,00 a < 100,00	0	0		0	15,87%	1			0	233,27%	0	-
	da 10,00 a < 20,00	0	0		0	15,87%	1			0	233,27%	0	-
	da 20,00 a < 30,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 30,00 a < 100,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	100,00 (Default)	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	Totale parziale	**0**	**0**		**25**	**0,00%**	**2**			**0**	**1,10%**	**0**	**-**
Enti	da 0,00 a < 0,15	925	672		1.138	0,07%	90			253	22,21%	0	(1)
	da 0,00 a < 0,10	597	617		968	0,07%	55			200	20,70%	0	(0)
	da 0,10 a < 0,15	328	55		170	0,12%	35			52	30,86%	0	(0)
	da 0,15 a < 0,25	290	183		403	0,19%	25			97	24,05%	0	(0)
	da 0,25 a < 0,50	13	10		20	0,35%	16			12	57,10%	0	(0)
	da 0,50 a < 0,75	5	1		9	0,59%	4			6	73,96%	0	(0)
	da 0,75 a < 2,50	22	21		42	1,66%	9			39	92,36%	0	(1)
	da 0,75 a < 1,75	20	12		32	1,50%	5			26	80,29%	0	(1)
	da 1,75 a < 2,5	2	9		10	2,19%	4			13	130,99%	0	(0)
	da 2,50 a < 10,00	2	4		5	3,28%	7			7	137,19%	0	(0)
	da 2,50 a < 5,00	2	4		5	3,28%	6			7	137,19%	0	(0)
	da 5,00 a < 10,00	-	0		0	6,81%	1			0	207,32%	0	-
	da 10,00 a < 100,00	0	-		0	89,68%	9			0	18,46%	0	(0)
	da 10,00 a < 20,00	0	-		0	15,87%	2			0	266,67%	-	-
	da 20,00 a < 30,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 30,00 a < 100,00	0	-		0	93,26%	7			0	6,45%	0	(0)
	100,00 (Default)	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	Totale parziale	**1.259**	**891**		**1.617**	**0,16%**	**160**			**414**	**25,60%**	**1**	**(2)**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - FIRB

(milioni di €)

F-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Imprese - PMI	da 0,00 a < 0,15	55	39		116	0,10%	37			24	20,64%	0	(0)
	da 0,00 a < 0,10	8	23		10	0,04%	22			1	13,16%	0	(0)
	da 0,10 a < 0,15	47	16		106	0,11%	15			23	21,35%	0	(0)
	da 0,15 a < 0,25	53	51		60	0,20%	127			18	29,51%	0	(0)
	da 0,25 a < 0,50	208	278		243	0,40%	476			106	43,53%	0	(1)
	da 0,50 a < 0,75	254	287		267	0,63%	457			139	52,25%	1	(2)
	da 0,75 a < 2,50	1.373	962		1.385	1,57%	2.059			1.000	72,17%	9	(14)
	da 0,75 a < 1,75	847	656		865	1,26%	1.338			586	67,71%	5	(7)
	da 1,75 a < 2,5	527	306		520	2,09%	721			414	79,60%	5	(7)
	da 2,50 a < 10,00	1.112	477		1.067	4,29%	1.771			1.008	94,43%	20	(30)
	da 2,50 a < 5,00	822	368		776	3,43%	1.250			680	87,72%	12	(17)
	da 5,00 a < 10,00	290	109		292	6,60%	521			328	112,29%	8	(14)
	da 10,00 a < 100,00	66	21		68	16,70%	387			99	144,91%	5	(5)
	da 10,00 a < 20,00	60	19		62	15,71%	196			90	144,61%	4	(5)
	da 20,00 a < 30,00	5	2		6	22,13%	14			9	156,18%	0	(0)
	da 30,00 a < 100,00	1	0		1	54,48%	177			1	92,17%	0	(0)
	100,00 (Default)	254	47		255	100,00%	655			-	-	111	(217)
	Totale parziale	**3.376**	**2.162**		**3.461**	**9,75%**	**5.969**			**2.393**	**69,14%**	**146**	**(270)**
Imprese - Finanziamenti specializzati	da 0,00 a < 0,15	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,00 a < 0,10	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,10 a < 0,15	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,15 a < 0,25	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,25 a < 0,50	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,50 a < 0,75	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,75 a < 2,50	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 0,75 a < 1,75	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 1,75 a < 2,5	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 2,50 a < 10,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 2,50 a < 5,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 5,00 a < 10,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 10,00 a < 100,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 10,00 a < 20,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 20,00 a < 30,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	da 30,00 a < 100,00	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	100,00 (Default)	-	-		-	-	-			-	-	-	-
	Totale parziale	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**			**-**	**-**	**-**	**-**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD - FIRB

(milioni di €)

F-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO PRE-CCF	CCF MEDIO PONDERATO PER L'ESPOSIZIONE (%)	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO DOPO L'APPLICAZIONE DEI FATTORI DI SOSTEGNO	DENSITÀ DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO	IMPORTO DELLA PERDITA ATTESA	RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI
	a	b	c	d	e	f	g	H	i	j	k	l	m
Imprese - Altre	da 0,00 a < 0,15	1.311	1.741		2.263	0,10%	230			672	29,67%	1	(2)
	da 0,00 a < 0,10	561	908		1.053	0,06%	142			234	22,18%	0	(1)
	da 0,10 a < 0,15	750	832		1.211	0,13%	88			438	36,18%	1	(1)
	da 0,15 a < 0,25	928	2.242		851	0,19%	172			392	46,10%	1	(2)
	da 0,25 a < 0,50	1.670	2.425		2.327	0,34%	266			1.414	60,78%	4	(6)
	da 0,50 a < 0,75	1.323	664		1.495	0,60%	164			1.194	79,87%	4	(5)
	da 0,75 a < 2,50	1.368	1.580		1.624	1,53%	480			1.762	108,49%	11	(18)
	da 0,75 a < 1,75	891	1.180		1.027	1,20%	334			1.037	100,95%	5	(12)
	da 1,75 a < 2,5	477	400		597	2,10%	146			725	121,46%	6	(6)
	da 2,50 a < 10,00	526	388		577	4,09%	278			828	143,47%	10	(14)
	da 2,50 a < 5,00	418	334		463	3,29%	191			627	135,37%	7	(11)
	da 5,00 a < 10,00	108	54		114	7,34%	87			201	176,39%	4	(4)
	da 10,00 a < 100,00	50	32		57	23,50%	929			133	232,94%	6	(2)
	da 10,00 a < 20,00	21	25		29	13,05%	183			63	218,11%	2	(2)
	da 20,00 a < 30,00	7	1		3	24,57%	4			7	258,72%	0	(0)
	da 30,00 a < 100,00	22	6		25	35,37%	742			62	247,18%	4	(1)
	100,00 (Default)	119	46		131	100,00%	719			-	-	57	(121)
	Totale parziale	**7.296**	**9.119**		**9.325**	**2,29%**	**3.238**			**6.394**	**68,57%**	**93**	**(170)**
Totale portafoglio FIRB al 30.06.2021		**11.931**	**12.172**		**14.429**	**3,84%**	**9.369**			**9.202**	**63,77%**	**241**	**(442)**
Totale portafoglio FIRB al 31.12.2020		**12.570**	**11.622**		**14.652**	**4,32%**	**8.769**			**9.134**	**62,34%**	**306**	

Nota:
Le tabelle "CR6" sopra riportate fanno riferimento al rischio di credito, escluso il rischio di controparte (che viene riportato nelle rispettive tabelle "CCR4" di cui al successivo paragrafo "Esposizione al rischio di controparte").

Il portafoglio AIRB soggetto a rischio di credito nel periodo incluso tra le due date di riferimento (giugno 2021 - dicembre 2020) registra la seguente evoluzione:

- Il portafoglio performing del Gruppo registra un andamento crescente, principalmente distribuito su alcune asset class: "Imprese - Altro" (1.487 milioni), "Intermediari vigilati (1.012 milioni), solo parzialmente compensato dall'asset class "Esposizioni al dettaglio - altre PMI" (-1.526 milioni). L'andamento è principalmente attribuibile a volumi commerciali in crescita, concentrati principalmente in Italia e CEE. Inoltre, l'asset class "Governi e banche centrali" registra anch'essa una crescita (1.715 milioni), concentrato principalmente in Germania e CEE e spiegata in larga parte da maggiori esposizioni in titoli di stato;
- La ponderazione media del portafoglio performing di Gruppo evidenzia un aumento di 195 punti base, guidato principalmente dalla classe di esposizione "Imprese - Altro", influenzato dagli interventi sui modelli Groupwide avvenuti nel secondo trimestre;
- L'esposizione non performing a livello di Gruppo decresce di -704 milioni concentrata principalmente su asset class "Imprese - Altro", a causa delle cessioni in Italia e dei rimborsi su esposizioni deteriorate in Germania.

Rischio di credito

Flusso dei RWEA - metodo IRB

Nel secondo trimestre del 2021, le attività ponderate per il rischio relative alle esposizioni creditizie calcolate con metodi IRB registrano un aumento di 11.755 milioni rispetto al primo trimestre 2021 spiegato principalmente dalle seguenti voci:

- "Aggiornamento nei modelli di rischio" registra un aumento di 11.800 milioni principalmente guidato dai modelli interni Groupwide, e inclusivo dei risultati dell'analisi mirata dei modelli interni (Targeted Review of Internal Models, TRIM) condotta dalla BCE, distribuito sulle geografie del Gruppo;
- "Variazione in termini di esposizione" registra un aumento di 468 milioni principalmente dovuto alla crescita delle dinamiche commerciali, parzialmente compensata dal beneficio risultante dalle garanzie statali in Italia e le cessioni di attività;
- "Metodologia e variazioni regolamentari" riporta un decremento di -376 milioni guidato dal nuovo Infrastructure Supporting Factor introdotto dal Regolamento CRR2.

Tabella EU CR8 - Variazione dei RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

(milioni di €)

		TRIMESTRE AL 30.06.2021	PROGRESSIVI DA INIZIO ESERCIZIO AL 30.06.2021
		RWEA	RWEA
	DESCRIZIONE	a	
1	**RWEA al termine del precedente periodo di riferimento**	**153.591**	**158.325**
2	Variazione in termini di esposizione (+/-)	468	(1.805)
3	Variazioni nella qualità creditizia delle controparti (+/-)	(65)	(1.776)
4	Aggiornamento nei modelli di rischio (+/-)	11.800	11.800
5	Metodologia e variazioni regolamentari (+/-)	(376)	(663)
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	-	-
7	Oscillazioni del tasso di cambio (+/-)	22	385
8	Altro (+/-)	(94)	(920)
9	**Importo delle esposizioni ponderate per il rischio a fine periodo**	**165.346**	**165.346**

Rischio di credito

Uso delle tecniche di attenuazione del rischio

Tabella EU CR7 - Metodo IRB - Effetto sugli RWEA dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM

(milioni di €)

	CLASSI DI ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PONDERATE AL RISCHIO PRIMA DELL'EFFETTO DEI DERIVATI SU CREDITI	ESPOSIZIONI PONDERATE AL RISCHIO EFFETTIVI
		a	b
1	**Esposizioni in base al metodo F-IRB**	**10.225**	**10.225**
2	Amministrazioni centrali o banche centrali	0	0
3	Enti	414	414
4	Imprese	9.811	9.811
4.1	*di cui imprese – PMI*	*2.393*	*2.393*
4.2	*di cui imprese – finanziamenti specializzati*	*1.023*	*1.023*
5	**Esposizioni in base al metodo A-IRB**	**150.469**	**150.466**
6	Amministrazioni centrali o banche centrali	1.221	1.221
7	Enti	6.838	6.838
8	Imprese	114.817	114.814
8.1	*di cui imprese – PMI*	*17.439*	*17.439*
8.2	*di cui imprese – finanziamenti specializzati*	*9.716*	*9.716*
9	Al dettaglio	27.593	27.593
9.1	*di cui al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili*	*1.323*	*1.323*
9.2	*di cui al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili*	*16.921*	*16.921*
9.3	*di cui al dettaglio – rotative qualificate*	*629*	*629*
9.4	*di cui al dettaglio – PMI, altre*	*3.603*	*3.603*
9.5	*di cui al dettaglio – non PMI, altre*	*5.117*	*5.117*
10	**Totale al 30.06.2021 (comprese le esposizioni in base all'F-IRB e le esposizioni in base all'A-IRB)**	**160.694**	**160.691**

Tabella EU CR7-A - Metodo IRB - Informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM - AIRB

(milioni di €)

			TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO				
			PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE (FCP)				
		VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA GARANZIE REALI FINANZIARIE (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA ALTRE GARANZIE REALI AMMISSIBILI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA GARANZIE IMMOBILIARI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA CREDITI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA ALTRE GARANZIE REALI SU BENI MATERIALI (%)
A-IRB		a	b	c	d	e	f
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	22.440	0,00%	-	-	-	-
2	Enti	26.125	5,50%	0,47%	0,43%	0,04%	-
3	Imprese	241.297	1,52%	18,40%	17,62%	0,17%	0,61%
3.1	*di cui imprese – PMI*	*45.090*	*2,71%*	*40,60%*	*40,03%*	*0,21%*	*0,36%*
3.2	*di cui imprese – finanziamenti specializzati*	*21.369*	*0,86%*	*34,04%*	*33,10%*	*0,01%*	*0,93%*
3.3	*di cui imprese – altro*	*174.839*	*1,29%*	*10,76%*	*9,95%*	*0,18%*	*0,63%*
4	Al dettaglio	118.476	0,71%	71,71%	71,70%	0,01%	0,00%
4.1	*di cui al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili*	*5.236*	*0,57%*	*93,13%*	*93,12%*	*0,00%*	*0,00%*
4.2	*di cui al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili*	*85.274*	*0,15%*	*93,90%*	*93,90%*	*0,00%*	*0,00%*
4.3	*di cui al dettaglio – rotative qualificate*	*5.441*	-	-	-	-	-
4.4	*di cui al dettaglio – PMI, altre*	*10.002*	*2,36%*	*0,04%*	*0,00%*	*0,03%*	*0,01%*
4.5	*di cui al dettaglio – non PMI, altre*	*12.523*	*3,55%*	*0,05%*	-	*0,03%*	*0,02%*
5	**Totale al 30.06.2021**	**408.338**	**1,45%**	**31,71%**	**31,24%**	**0,11%**	**0,36%**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR7-A - Metodo IRB - Informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM - AIRB

(milioni di €)

		TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO						METODI DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO NEL CALCOLO DEGLI RWEA	
		PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE (FCP)				PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE (UFCP)			
A-IRB		PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA ALTRI TIPI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA DEPOSITI IN CONTANTE (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA POLIZZE DI ASSICURAZIONE VITA (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA STRUMENTI DETENUTI DA TERZI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA GARANZIE PERSONALI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA DERIVATI SU CREDITI (%)	RWEA SENZA EFFETTI DI SOSTITUZIONE (SOLO EFFETTO RIDUZIONE)	RWEA CON EFFETTI DI SOSTITUZIONE (EFFETTI SIA DI RIDUZIONE CHE DI SOSTITUZIONE)
		g	h	i	j	k	l	m	n
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-	-	-	921	1.221
2	Enti	0,03%	-	0,02%	0,02%	0,01%	-	6.607	6.838
3	Imprese	0,77%	0,00%	0,73%	0,04%	2,61%	-	114.986	114.814
3.1	*di cui imprese – PMI*	*3,58%*	*0,01%*	*3,54%*	*0,03%*	*8,70%*	-	*17.470*	*17.439*
3.2	*di cui imprese – finanziamenti specializzati*	*0,04%*	*0,00%*	*0,02%*	*0,02%*	-	-	*9.871*	*9.716*
3.3	*di cui imprese – altro*	*0,14%*	*0,00%*	*0,09%*	*0,05%*	*1,36%*	-	*87.645*	*87.659*
4	Al dettaglio	0,86%	0,00%	0,84%	0,01%	7,38%	-	27.625	27.593
4.1	*di cui al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili*	*1,43%*	-	*1,43%*	*0,00%*	*0,61%*	-	*1.324*	*1.323*
4.2	*di cui al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili*	*0,69%*	*0,00%*	*0,67%*	*0,01%*	*0,02%*	-	*16.923*	*16.921*
4.3	*di cui al dettaglio – rotative qualificate*	-	-	-	-	-	-	*629*	*629*
4.4	*di cui al dettaglio – PMI, altre*	*0,67%*	*0,00%*	*0,65%*	*0,02%*	*86,84%*	-	*3.624*	*3.603*
4.5	*di cui al dettaglio – non PMI, altre*	*2,30%*	*0,00%*	*2,27%*	*0,03%*	-	-	*5.126*	*5.117*
5	**Totale al 30.06.2021**	**0,71%**	**0,00%**	**0,67%**	**0,03%**	**3,69%**	**-**	**150.139**	**150.466**

Tabella EU CR7-A - Metodo IRB - Informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM - FIRB

(milioni di €)

		TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO					
			PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE (FCP)				
F-IRB		VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA GARANZIE REALI FINANZIARIE (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA ALTRE GARANZIE REALI AMMISSIBILI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA GARANZIE IMMOBILIARI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA CREDITI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA ALTRE GARANZIE REALI SU BENI MATERIALI (%)
		a	b	c	d	e	f
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	25	0,38%	-	-	-	-
2	Enti	1.617	0,06%	10,88%	0,03%	10,85%	0,00%
3	Imprese	14.080	1,18%	5,29%	5,03%	0,03%	0,24%
3.1	*di cui imprese – PMI*	*3.461*	*2,55%*	*12,60%*	*12,19%*	-	*0,41%*
3.2	*di cui imprese – finanziamenti specializzati*	*1.293*	*0,46%*	*0,18%*	*0,18%*	-	-
3.3	*di cui imprese – altro*	*9.325*	*0,77%*	*3,28%*	*3,04%*	*0,04%*	*0,20%*
4	**Totale al 30.06.2021**	**15.722**	**1,07%**	**5,86%**	**4,50%**	**1,14%**	**0,21%**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CR7-A - Metodo IRB - Informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM - FIRB

(milioni di €)

		TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO						METODI DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO NEL CALCOLO DEGLI RWEA	
		PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE (FCP)				PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE (UFCP)			
		PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA ALTRI TIPI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA DEPOSITI IN CONTANTE (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA POLIZZE DI ASSICURAZIONE VITA (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA STRUMENTI DETENUTI DA TERZI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA GARANZIE PERSONALI (%)	PARTE DI ESPOSIZIONI COPERTE DA DERIVATI SU CREDITI (%)	RWEA SENZA EFFETTI DI SOSTITUZIONE (SOLO EFFETTO RIDUZIONE)	RWEA CON EFFETTI DI SOSTITUZIONE (EFFETTI SIA DI RIDUZIONE CHE DI SOSTITUZIONE)
F-IRB		g	h	i	j	k	l	m	n
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-	-	-	0	0
2	Enti	-	-	-	-	13,94%	-	384	414
3	Imprese	-	-	-	-	11,17%	-	9.675	9.811
3.1	*di cui imprese – PMI*	-	-	-	-	*13,82%*	-	*2.401*	*2.393*
3.2	*di cui imprese – finanziamenti specializzati*	-	-	-	-	*0,47%*	-	*1.023*	*1.023*
3.3	*di cui imprese – altro*	-	-	-	-	*11,67%*	-	*6.251*	*6.394*
4	**Totale al 30.06.2021**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11,44%**	**-**	**10.059**	**10.225**

La tabella EU CR7 mostra gli effetti dei derivati su crediti sul calcolo dei requisiti patrimoniali relativamente al metodo IRB, confrontando gli RWEA prima e dopo la mitigazione di tali strumenti.
A livello di Gruppo l'impatto di tale effetto non è significativo ed è principalmente riconducibile alla classe di esposizione Imprese del metodo AIRB.

Le tabelle EU CR7-A (AIRB e FIRB) mostrano la composizione del portafoglio IRB dando evidenza della quota percentuale di esposizione coperta da garanzie mitiganti a fini RWEA aperte per classi di esposizione.
La colonna N mostra gli effetti delle varie tipologie di garanzie sul calcolo degli RWEA in corrispondenza dell'asset class del fornitore di protezione; diversamente, nella colonna M gli RWEA sono rappresentati nell'asset class originaria del soggetto garantito.
Il delta tra le due colonne e, più nello specifico, la diminuzione di RWEA riscontrabile nella colonna M, è principalmente legata alle esposizioni assistite da garanzie personali dove, per effetto dell'assenza del principio di sostituzione, l'RWEA non viene più rappresentato se l'esposizione originaria apparteneva al portafoglio Standard.

Tabella EU CR3 - Tecniche di CRM - Quadro d'insieme: Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

(milioni di €)

			VALORE CONTABILE GARANTITO			
					DI CUI GARANTITO DA GARANZIE FINANZIARIE	
		VALORE CONTABILE NON GARANTITO		DI CUI GARANTITO DA GARANZIE REALI		DI CUI GARANTITO DA DERIVATI SU CREDITI
DESCRIZIONE		a	b	c	d	e
1	Prestiti e anticipazioni	398.898	284.348	227.221	57.127	41
2	Titoli di debito	150.375	87	5	82	
3	**Totale al 30.06.2021**	**549.273**	**284.435**	**227.226**	**57.209**	**41**
4	*di cui esposizioni deteriorate*	*15.518*	*6.285*	*4.507*	*1.779*	-
EU-5	*di cui in stato di default*	*15.518*	*6.285*			

Il valore contabile garantito e non garantito corrisponde al valore lordo dell'esposizione creditizia ed è relativo alle attività finanziarie (prestiti e anticipazioni e titoli di debito) appartenenti ai seguenti portafogli contabili:
- Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - designate al fair value;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - obbligatoriamente valutate al fair value.

Rischio di credito

Esposizione al rischio di controparte

Il rischio di credito della controparte (CCR) è definito come il rischio che una controparte di un'operazione sia insolvente prima del regolamento dei flussi di cassa della transazione.
Il CCR è un caso particolare del più generico rischio di credito (quello che riguarda, ad esempio, i prestiti). Rispetto ai tradizionali rischi creditizi sui prestiti, dove l'esposizione al rischio creditizio è unilaterale e solo la banca creditrice sostiene il rischio di perdita, il CCR crea un rischio di perdita bilaterale: il valore di mercato di una transazione può essere positivo o negativo per entrambe le controparti. Il valore di mercato è incerto e può variare nel tempo a seconda del movimento dei fattori di mercato sottostanti.
L'esposizione dovuta al CCR è stimata considerando l'effetto di un periodo di stress (Stressed Expected Positive Exposure) e le pratiche di gestione del collaterale.
I prodotti finanziari che ricadono nell'ambito del CCR sono:

- strumenti derivati "Over the Counter" (contratti non scambiati su piazze regolamentate);
- security financing transactions" (pronti contro termine, prestito titoli/merci non garantito o prestito titoli/merci "marginato", ovvero garantito da titoli/merci);
- long settlement transactions, dove la controparte della transazione è contrattualmente obbligata a consegnare un titolo, una commodity o un ammontare in valuta estera contro una somma di denaro, altri strumenti finanziari, o commodity (o viceversa) alla data di regolamentazione o consegna (che è successiva alla più recente delle date tipicamente utilizzate per quella transazione nel mercato);
- derivati scambiati su piazze regolamentate.

Principi di governance del rischio di credito della controparte

Al fine di definire metodi, regolamentazioni interne e processi di gestione del rischio di credito della controparte concettualmente robusti, correttamente implementati e coerenti con le istruzioni dell'Organo di Vigilanza italiano, sono stati definiti i seguenti principi generali:

- il CCR è un tipo particolare di rischio di credito e, come tale, i processi e le regole per la supervisione ed il controllo delle attività legate al CCR devono seguire la stessa logica delle attività di credito;
- la gestione del CCR deve considerare i limiti di rischio e adeguarsi con le Regole Globali emesse dal Group Risk Management. Inoltre, essa deve essere incorporata nel sistema di limiti e processi delle Società del Gruppo;
- il controllo del CCR deve essere assicurato su base giornaliera da funzioni di rischio dedicate in ciascuna Società del Gruppo e nella Capogruppo, dal senior management, dalle commissioni rilevanti e dal Consiglio di Amministrazione;
- si deve impostare un valido processo per garantire la rilevazione e l'analisi dei casi di Specific and General Wrong Way Risk;
- per le Società del Gruppo che adottano modelli interni (IMM), la funzione Methodology di Capogruppo deve provvedere ad implementare e mantenere aggiornati i modelli per la misurazione del CCR a livello di Gruppo. Deve essere inoltre impostato un rigoroso e completo programma di stress test basato sugli output della misurazione del CCR, considerando anche gli scenari locali rilevanti;
- deve essere istituito un quadro giuridico per garantire l'applicabilità delle pratiche di mitigazione del rischio, come gli accordi di Netting e Collateral Agreement. Nell'applicazione di tali accordi per il calcolo dell'esposizione al Rischio di Controparte deve sempre essere tenuto in considerazione il parere legale.

Sulla base dei principi sopra elencati è stata sviluppata e approvata dal Senior Risk Committees la Governance del Counterparty Credit Risk. Di seguito i punti chiave.

Modalità di misurazione del rischio di credito della controparte

Il framework di gestione del CCR nel gruppo UniCredit è basato sul controllo quotidiano delle esposizioni, definite usando un approccio basato sul calcolo della distribuzione di valori futuri delle transazioni scambiate su mercati regolamentati, OTC e SFT a livello di singola controparte.

La funzione di Capogruppo Risk Methodology ha articolato in tre fasi la stima a livello di controparte dell'esposizione creditizia:

- generazione degli scenari. Scenari di mercato futuri sono simulati su un insieme fisso di date di simulazione, utilizzando modelli di evoluzione di fattori di rischio;
- valutazione degli strumenti. Per ogni data di simulazione e per ogni realizzazione dei fattori di rischio di mercato sottostanti, si esegue la valutazione degli strumenti;
- aggregazione. Per ogni data di simulazione e per ogni realizzazione dei fattori di rischio di mercato sottostanti, i valori degli strumenti sono sommati per ottenere il valore di portafoglio per la controparte.

A scopo manageriale l'esposizione a livello di controparte delle transazioni all'interno del modello interno (IMM) è misurata utilizzando la Potential Future Exposure (PFE). Per transazioni non incluse nello scopo dell'IMM per il CCR, le esposizioni sono stimate utilizzando misure semplificate dell'esposizione (SEM). La calibrazione dei SEM risulta in un stima prudenziale della PFE.
I modelli interni che calcolano l'esposizione pre-settlement giornaliera producono anche le misure che sono utilizzate nel calcolo delle attività ponderate per il rischio, processo per il quale UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG hanno ricevuto autorizzazione da parte degli Organi di Vigilanza nell'aprile 2014. A giugno 2016 hanno ricevuto autorizzazione dagli Organi di Vigilanza ad estendere il modello interno alle Security Financial Transactions, ad alcuni derivati OTC su equity e commodity e ai derivati scambiati su piazze regolamentate. A maggio 2017 è stata fornita un'ulteriore autorizzazione dagli Organi di Vigilanza a modificare il Modello Interno per rimuovere lo "zero floor" dagli scenari di tasso d'interesse.

Rischio di credito

Nel marzo 2019 UniCredit ha ricevuto autorizzazione dagli Organi di Vigilanza di estendere l'utilizzo del Modello Interno per UniCredit S.p.A. per le operazioni di prestito titoli, già autorizzare in passato per UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG. Nel marzo 2021 UniCredit ha ricevuto l'autorizzazione alla modifica del modello interno passando da una calibrazione storica ad una calibrazione basata su dati di mercato.

Gli stessi modelli interni producono anche delle simulazioni stressate che sono usate nel processo ICAAP fornendo al Risk Management analisi a livello di controparte, paesi e settori di mercato, identificando potenziali casi di General Wrong Way Risk nel portafoglio.
Nel calcolo delle attività ponderate per il rischio non viene effettuata nessuna stima di alpha, bensì si utilizza il valore fisso di 1,45.

Le Società del Gruppo non autorizzate all'utilizzo del modello interno (IMM) per il calcolo delle attività ponderate per il rischio utilizzano il metodo SA-CCR (Standardized Approach - Counterparty Credit Risk) nella forma di Full SA-CCR o Simplified SA-CCR (se le condizioni previste dal Regolamento CRR2 sono soddisfatte). Il metodo SA-CCR è applicato anche alle transazioni di UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG non coperte dal modello interno.

Framework del rischio di credito della controparte

I limiti, fissati da UniCredit in funzione della propensione al rischio della Banca, consentono una visione consolidata dell'esposizione al rischio con ciascuna controparte e rappresentano un primo passo nella gestione del rischio di controparte in portafoglio.
L'idea è quella di caratterizzare la potenziale esposizione futura (PFE) verso una controparte nel tempo e di garantire che questa non superi un certo valore.

UniCredit adotta diversi processi per il controllo e la mitigazione del CCR, tra cui:
- la gestione delle garanzie collaterali;
- il controllo precedente alla stipula del contratto;
- il calcolo e la convalida dell'esposizione;
- la gestione degli scoperti;
- la segnalazione e l'informazione a HC e al Senior Management locale.

Inoltre, UniCredit mitiga il rischio di credito di controparte derivante da operazioni con derivati e da altre operazioni esposte al rischio di controparte attraverso l'utilizzo di tecniche di compensazione (netting), lo scambio di garanzie collaterali e l'utilizzo di controparti centrali (Central Counterparties - CCP).

Gli accordi di Netting consentono l'aggregazione e la compensazione di transazioni in derivati con valore Mark-to-Market positivo e negativo con la stessa controparte, riducendo così l'esposizione in caso di default di una delle controparti. L'applicazione degli accordi di compensazione è monitorata su base continuativa dall'Ufficio Legale incaricato e considerata nel calcolo dell'esposizione giornaliera.
Potrebbero essere richiesti accordi per la costituzione di garanzie collaterali (se legalmente applicabili nella giurisdizione), in funzione del merito creditizio della controparte e della natura della transazione. Come regola generale, derivati su cambi, su tassi di interesse, su titoli azionari, su materie prime, derivati creditizi, le UE-emissions-allowance transactions, derivati sul clima e altre operazioni in derivati OTC devono essere collateralizzate tramite un accordo che preveda la prestazione di garanzie collaterali, come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2016/2251 (Norme Tecniche di regolamentazione sulle tecniche di attenuazione dei rischi per i contratti derivati OTC).
Tale Regolamentazione richiede lo scambio di margini di variazione e margini iniziali in caso di superamento di soglie predeterminate legate all'ammontare dei nozionali in derivati OTC; UniCredit è soggetta allo scambio di margini iniziali, con controparti soggette a loro volta a tale regolamentazione, a partire dall'1 settembre 2018.
Come anticipato, UniCredit fa ricorso alle Controparti Centrali per mitigare il rischio creditizio di controparte per derivati OTC. Una CCP, agendo come intermediario di un derivato OTC, elimina il rischio di controparte bilaterale di una transazione, lasciando a UniCredit la gestione del rischio di mercato dell'operazione.

Gestione del collaterale

La gestione del collaterale, svolta su base giornaliera, è un'attività fondamentale per la mitigazione del CCR. La gestione delle garanzie collaterali nel gruppo UniCredit comprende tre principali e distinte attività svolte dalle rispettive funzioni di Società del Gruppo e della Capogruppo:
- Gestione del Rischio: definizione della reportistica di Gruppo e locale indirizzata al Senior Management avente ad oggetto la composizione del pool di garanzie, il riutilizzo, le controversie sui margini e la definizione del framework di collaterale;
- Controllo del Rischio: monitoraggio delle garanzie non considerate accettabili e riutilizzo delle garanzie, se consentito;
- Operatività: valutazione giornaliera delle transazioni in SFT, dei derivati OTC e delle garanzie; valutazione della qualità delle garanzie in termini di liquidità; gestione delle richieste di sostituzione in caso di collaterale non idoneo accettato a garanzia; valutazione di portafoglio e gestione delle controversie; valutazione giornaliera delle richieste di margini.

I criteri di ammissibilità delle garanzie ricevute sono definiti a livello di Gruppo per garantire il costante rispetto delle norme vincolanti. I criteri di idoneità per le garanzie collaterali, che descrivono il collaterale che verrà scambiato, presentano caratteristiche quali la trasparenza dei prezzi, la liquidità, l'applicabilità, l'indipendenza e l'idoneità ai fini normativi.

Rischio di credito

Le garanzie in contanti o non in contanti raccolte come margine iniziale per le transazioni OTC non compensate tramite CCP non possono essere riutilizzate o re-ipotecate; esse devono essere segregate da un "Triparty Custodian" o "Triparty Agent", in un conto segregato. La segregazione deve essere certificata da un parere legale indipendente.
Le Società del Gruppo autorizzate a negoziare derivati OTC possono fare leva sull'implementazione a livello di Gruppo del Modello ISDA SIMM™, utile al calcolo dell'ammontare di margine iniziale e progettato a livello di settore per soddisfare i requisiti di margine sui derivati non compensati centralmente e per armonizzare il calcolo, così da ridurre le potenziali controversie in caso di scambi di collaterale.

L'utilizzo del Modello ISDA SIMM™ richiede l'esistenza di processi dedicati per regolare:
- la governance per l'applicazione dei modelli ISDA SIMM™;
- il concetto di "materialità delle dispute", con riferimento agli scambi di Initial Margin, al fine di evitare sforzi non necessari nella gestione delle dispute di basso livello sul fronte operativo;
- il mantenimento dei modelli;
- il Back-testing del modello;
- la gestione delle transazioni intra-gruppo;
- la gestione delle transazioni con Paesi terzi senza la possibilità di netting.

Stress test

Sulla base di regole generali emesse dalla Capogruppo, è stato implementato un rigoroso e completo programma di stress testing, tale da considerare scenari rilevanti sia a livello di Gruppo che di Società del Gruppo, basati sui numeri scaturiti dalla misurazione del rischio di controparte.

Il processo di Stress Testing CCR mira a identificare le vulnerabilità emergenti e ad analizzare le azioni preventive di mitigazione del rischio, oltre a facilitare una migliore comprensione dei rischi complessi e non direzionali del portafoglio, come le correlazioni e i casi di wrong way risk, l'illiquidità e la non linearità. Lo Stress Test rappresenta quindi un complemento alle misure statistiche di rischio (come l'esposizione di picco, l'esposizione attesa e la potenziale esposizione futura) impiegate nell'ambito del processo quotidiano di gestione del rischio.

I test di stress CCR Single Factor permettono di valutare la società e l'ampiezza della sensibilità del profilo di esposizione in seguito ad una variazione nei principali fattori di rischio, rappresentando così uno strumento semplice ma efficace per identificare le vulnerabilità e le concentrazioni del portafoglio a specifici fattori di rischio. Questo test viene eseguito sia sull'esposizione attuale che su quella futura.

Le funzioni di controllo del CCR delle Società del Gruppo, supportate dalla funzione Risk Methodology, effettuano almeno una volta all'anno una valutazione della rilevanza dei fattori di rischio e una definizione degli scenari di esposizione attuale e futura.
Le prove di stress Multi Factor consentono di valutare gli impatti combinati a livello di Società del Gruppo e Portafoglio di Gruppo di diversi shock su fattori di rischio (ad esempio sui tassi di interesse, sullo spread del tasso di cambio e dei CDS).
Su base annuale viene inoltre effettuata una prova di stress inversa per identificare collegamenti e scenari ipotetici che potrebbero in ultima analisi portare al fallimento del modello di business della banca.

Gestione del Wrong Way Risk

Il Wrong Way Risk si verifica quando i fattori di rischio che determinano l'esposizione verso una controparte sono positivamente correlati al merito creditizio di quella stessa controparte. Il Wrong Way Risk si distingue in Specifico (SWWR) e Generico (GWWR).

Il SWWR si verifica quando l'esposizione su una transazione è positivamente correlata al merito di credito della controparte per una ragione specifica della controparte. Più comunemente, questo tipo di correlazione si verifica quando vi è collegamento giuridico/economico tra la controparte e la società sottostante alla garanzia.

Casi di SWWR possono sorgere da un legame giuridico o economico e in caso di elevata correlazione tra l'esposizione al mercato e la controparte (ad esempio, il sottostante o l'emittente sottostante è una società dello stesso settore industriale della controparte). Le funzioni di Business devono identificare le transazioni coinvolte da questa connessione economica e ottenere una pre-approvazione prima di effettuare la transazione. Le operazioni soggette a SWWR sono strettamente monitorate e controllate nell'ambito delle regolari procedure di gestione del rischio. UniCredit dispone di procedure appropriate per identificare, monitorare e controllare i casi di SWWR e per applicare appropriate regole patrimoniali alle transazioni in cui i casi di SWWR derivano da un collegamento legale tra la controparte e il sottostante.
Casi di Wrong Way Risk Generico si verificano quando la probabilità di insolvenza di una qualsiasi controparte è correlata a fattori di rischio generici di mercato. Nel caso di GWWR la qualità creditizia della controparte è correlata a un fattore di rischio che influenza anche il valore della transazione con il Gruppo.
Al fine di identificare possibili scenari di GWWR, vengono utilizzati due approcci complementari: (i) quantitativo (permette di identificare le combinazioni rilevanti tra i fattori di rischio e le singole controparti ai fini del GWWR) e (ii) qualitativo (permette di identificare gli scenari GWWR per Paese/industria/prodotto). Le regole a livello di Capogruppo hanno lo scopo di definire il quadro di riferimento per l'analisi, il monitoraggio e la gestione del potenziale impatto del rischio GWWR per prodotto, regione e industria, con la finalità di aggiungere ulteriori livelli di controllo ai casi di General Wrong Way Risk.

Rischio di credito

Istituzioni finanziarie, banche e controparti sovrane (Financial Institutions, Banks and Sovereign - FIBS) sono soggette a un processo di credito centralizzato, basato sulla interazione tra strutture di credito competenti distribuite nelle principali società del Gruppo. Ciò garantisce un approccio omogeneo all'attività creditizia condotta nei confronti delle controparti FIBS, in tutte le fasi del processo creditizio. Il processo di credito mira alla definizione, per ogni dato Gruppo Economico, di un plafond a livello di gruppo che rappresenta il massimo risk appetite che il gruppo UniCredit è pronto ad assumere nei confronti dello stesso Gruppo Economico. Il plafond a livello di gruppo è suddiviso in categorie di plafond. Queste esprimono dei rischi specifici, incluso il Rischio di Credito di controparte (Pre-settlement risk plafond). I plafonds sono dimensionati in base alla valutazione dei volumi di attività attesi e a considerazioni di rischio e sono approvati dall'organismo deliberante competente. Limiti di credito, che insistono univocamente su plafond specifici, possono essere in seguito allocati. Tali limiti permettono l'attività ordinaria di gestione operativa nei sistemi di credito locali.

Per quanto riguarda la categoria di plafond 'Counterparty Credit Risk' assegnata alle Legal Entities del Gruppo autorizzate a utilizzare il metodo del modello interno per il rischio di credito di controparte (UniCredit Bank AG, UniCredit S.p.A., UniCredit Bank Austria AG), il processo di credito richiede esplicitamente che gli effetti su esposizione di pre-settlement di scenari di stress siano valutate e debitamente riflesse nella quantificazione e nella gestione dei relativi limiti di credito. Inoltre, l'attribuzione dei limiti di credito di pre-settlement è subordinata a requisiti minimi per i Master Agreements, stabiliti in base al profilo di credito della controparte, ai prodotti interessati, alla natura e alla durata dei limiti di pre-settlement.

Nel contesto dell'attività commerciale svolta entro i limiti di credito stabiliti coerentemente con i plafonds approvati, l'esposizione totale è ulteriormente soggetta a limiti di concentrazione ('Bulk Risk'). Tali limiti sono stabiliti in base al merito creditizio del gruppo economico, in termini di Esposizione Netta a Default (Net Exposure at Default - NEAD) e vengono riesaminati annualmente attraverso un processo di approvazione dedicato. Tutti i rischi (compreso il pre-settlement, ad esclusione di attività nei confronti di Clearing Houses) contribuiscono alla determinazione della misura.

Le Central Clearing Counterparts (CCP) sono soggette a un framework di rischio specifico, che comprende limitazioni esplicite in termini di Esposizione Economica Aggiuntiva (Additional Economic Exposure - AEE).

In particolare, per ogni specifica CCP viene calcolata una AEE, data dalla somma (i) di default contributions (sia funded che unfunded) e (ii) di ogni altra contribuzione che può essere richiamata in base alle regole di Capital Calls o Default Fund Replenishment Mechanisms. Il primo rappresenta la quantità di cassa o securities postate a beneficio della CCP come da obbligazioni contrattuali derivanti dall'appartenenza alla Clearing House, richiamabile nel caso di default di uno o più membri della stessa Clearing House, nelle situazioni in cui il margine iniziale e il contributo al default fund della/e defaulting parties non dovesse essere sufficiente a coprire le perdite. Il secondo è invece connesso a passività potenziali derivanti dalla capacità della clearing house di richiedere, sulla base della sua specifica regolamentazione, ulteriori contributi nel caso la componente pre-funded del Default Fund non fosse sufficiente a coprire le perdite.

Le componenti della AEE sono determinate e soggette a variazioni unilaterali da parte della CCP, sulla base del volume e della tipologia di business generati dal gruppo UniCredit come membro della Clearing House.

Tale framework garantisce che i contributi e gli impegni per ogni dato meccanismo di Default Waterfall applicabile alle specifiche CCP siano soggetti a limiti quantitativi. La quantificazione e il monitoraggio dell'AEE è infatti un'attività fondamentale per valutare le perdite economiche potenziali realizzabili nel caso di stress finanziario di una CCP. Considerando che tali esposizioni sono ampiamente stabilite unilateralmente dalle CCP stesse, l'AEE non è gestita attraverso limiti di credito della controparte all'interno della struttura del plafond di rischio, ma all'interno di una soglia di monitoraggio specifica, distinta dalle restanti categorie di rischio.

Le soglie di AEE sono definite internamente dal gruppo UniCredit a livello di singola CCP. La determinazione delle soglie nei confronti di ciascuna CCP viene eseguita e approvata una volta all'anno nell'ambito della definizione delle strategie creditizie, eventuali variazioni infra-annuali delle soglie sono di competenza dell'organo approvativo rilevante per il Gruppo di appartenenza della specifica CCP.

Il framework include inoltre:
- una soglia AEE a livello di portafoglio, che controlla l'esposizione aggregata in termini di AEE e che è fissata al di sotto della somma delle AEE approvate per le specifiche CCP;
- una metrica di rischio di concentrazione, che monitora e limita il rischio che il gruppo UniCredit assume in una determinata CCP. Tale metrica viene calcolata rapportando il Default Fund contribuito dal gruppo UniCredit al default Fund totale di ogni specifica CCP. Il limite di concentrazione è definito in base all'importanza della linea di business di ciascuna CCP per UCG e su dati storici;
- solo per le Secured Financing Transactions, sono previsti limiti in termini di importo nozionale totale (somma di posizioni lunghe e corte) e di disallineamento (differenza tra posizioni lunghe e corte).

Rischio di credito

Tabella EU CCR1 - Analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h
DESCRIZIONE		COSTO DI SOSTITUZIONE (RC)	ESPOSIZIONE POTENZIALE FUTURA (EPE)	EPE EFFETTIVA	ALFA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEL VALORE DELL'ESPOSIZIONE A FINI REGOLAMENTARI	VALORE DELL'ESPOSIZIONE PRE-CRM	VALORE DELL'ESPOSIZIONE POST-CRM	VALORE DELL'ESPOSIZIONE	RWEA
EU-1	EU - Metodo dell'esposizione originaria (per i derivati)	-	-		1,4	-	-	-	-
EU-2	EU - SA-CCR Semplificato (per i derivati)	0	0		1,4	-	1	1	1
1	SA-CCR (per derivati)	1.113	1.760		1,4	6.247	3.917	3.893	2.305
2	IMM (per derivati e SFT)			21.433	1,45	46.553	31.993	31.752	9.015
2a	*di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti operazioni di finanziamento tramite titoli*			*6.529*		*15.402*	*9.467*	*9.467*	*2.355*
2b	*di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine*			*14.904*		*31.152*	*22.526*	*22.286*	*6.660*
2c	*di cui da insiemi di attività soggette ad accordo di compensazione contrattuale tra prodotti differenti*			-		-	-	-	-
3	Metodo semplificato per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFTs)					-	-	-	-
4	Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFTs)					25.242	24.576	24.575	147
5	VaR per le SFTs					-	-	-	-
6	**Totale al 30.06.2021**					**78.043**	**60.486**	**60.221**	**11.468**

La tabella EU CCR1 di cui sopra non include le esposizioni verso Central Clearing Counterparts ("CCPs") che sono riportate nella successiva tabella EU CCR8.

Tabella EU CCR2 - Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA

(milioni di €)

		a	b
DESCRIZIONE		VALORE DELL'ESPOSIZIONE	RWEA
1	Totale operazioni soggette al metodo avanzato	1.937	718
2	(i) componente VaR (incluso il moltiplicatore 3×)		90
3	(ii) componente SVaR (incluso il moltiplicatore 3×)		628
4	Operazioni soggette al metodo Standartizzato	4.519	798
EU-4	Operazioni soggette al metodo Alternativo (sulla base del metodo dell'Esposizione Originaria)	-	-
5	**Totale operazioni soggetto a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA al 30.06.2021**	**6.456**	**1.516**
	Totale operazioni soggetto a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA al 31.12.2020	**6.326**	**1.540**

Rischio di credito

Tabella EU CCR3 - Metodo standardizzato - esposizione soggette al rischio di controparte per classi di esposizione regolamentare e ponderazione del rischio

(milioni di €)

		FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO					
		a	b	c	d	e	f
CLASSI DI ESPOSIZIONE		0%	2%	4%	10%	20%	50%
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	6.147	-	-	-	-	-
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	2.593	-	-	-	75	-
3	Organismi del settore pubblico	268	-	-	-	0	2
4	Banche multilaterali di sviluppo	1.753	-	-	-	-	0
5	Organizzazioni internazionali	0	-	-	-	-	-
6	Enti	-	5.743	-	-	6	27
7	Imprese	-	3.661	-	-	98	61
8	Al dettaglio	-	-	-	-	-	-
9	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	2	1
10	Altre posizioni	-	-	-	-	-	-
11	**Valore dell'esposizione complessiva al 30.06.2021**	**10.761**	**9.405**	**-**	**-**	**181**	**91**
	Valore dell'esposizione complessiva al 31.12.2020	**13.166**	**4.514**	**-**	**-**	**509**	**246**

segue: Tabella EU CCR3 - Metodo standardizzato - Esposizione al rischio di controparte suddiviso per classi di esposizione regolamentare e ponderazione

(milioni di €)

		FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO					
		g	h	i	j	k	l
CLASSI DI ESPOSIZIONE		70%	75%	100%	150%	ALTRI	VALORE DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	6.147
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	2.668
3	Organismi del settore pubblico	-	-	24	-	-	294
4	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	1.753
5	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	0
6	Enti	-	-	0	-	-	5.777
7	Imprese	-	-	1.388	-	-	5.208
8	Al dettaglio	-	7	-	-	-	7
9	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	11	-	13
10	Altre posizioni	-	-	-	23	-	23
11	**Valore dell'esposizione complessiva al 30.06.2021**	**-**	**7**	**1.412**	**34**	**-**	**21.890**
	Valore dell'esposizione complessiva al 31.12.2020	**-**	**1**	**1.049**	**5**	**-**	**19.491**

Rischio di credito

Tabella EU CCR8 - Esposizioni verso Controparti Centrali (CCPs)

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	VALORE DELL'ESPOSIZIONE a	RWEA b
1	**Esposizioni verso QCCP Totale al 30.06.2021**	**12.510**	**207**
2	Esposizione per negoziazioni presso QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia); di cui	9.405	188
3	*(i) Derivati OTC*	*539*	*11*
4	*(ii) Derivati negoziati in borsa*	*5.813*	*116*
5	*(iii) SFT*	*3.053*	*61*
6	*(iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti*	-	-
7	Margine iniziale separato	98	
8	Margine iniziale non separato	-	-
9	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	1.757	19
10	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	1.250	-
11	**Esposizioni verso non QCCP Totale al 30.06.2021**	**-**	**-**
12	Esposizione per negoziazione presso non QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia); di cui	-	-
13	*(i) Derivati OTC*	-	-
14	*(ii) Derivati negoziati in borsa*	-	-
15	*(iii) SFT*	-	-
16	*(iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti*	-	-
17	Margine iniziale separato	-	
18	Margine iniziale non separato	-	-
19	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-
20	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-
	Esposizioni verso QCCP Totale al 31.12.2020	**6.311**	**356**
	Esposizioni verso non QCCP Totale al 31.12.2020	**-**	**-**

Rischio di credito

Tabella EU CCR4 - Metodo IRB - esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e intervallo di PD - AIRB

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	RWEA	DENSITA' DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO
Amministrazioni centrali o banche centrali	da 0,00 a <0,15	23.938	0,00%	6	2,82%	0,61	23	0,10%
	da 0,00 a <0,10	23.938	0,00%	6	2,82%	0,61	23	0,10%
	da 0,10 a <0,15	-	-	-	-	-	-	-
	da 0,15 a <0,25	-	-	-	-	-	-	-
	da 0,25 a <0,50	28	0,35%	1	34,21%	5,00	19	67,35%
	da 0,50 a <0,75	1	0,66%	1	38,45%	0,04	1	46,36%
	da 0,75 a <2,50	-	-	-	-	-	-	-
	da 0,75 a <1,75	-	-	-	-	-	-	-
	da 1,75 a <2,50	-	-	-	-	-	-	-
	da 2,50 a <10,00	-	-	-	-	-	-	-
	da 2,50 a <5,00	-	-	-	-	-	-	-
	da 5,00 a <10,00	-	-	-	-	-	-	-
	da 10,00 a <100,00	-	-	-	-	-	-	-
	da 10,00 a <20,00	-	-	-	-	-	-	-
	da 20,00 a <30,00	-	-	-	-	-	-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-	-	-	-	-
	100,00 (Default)	1	100,00%	1	60,00%	5,00	0	7,50%
	Totale parziale	**23.968**	**0,01%**	**9**	**2,86%**	**0,61**	**43**	**0,18%**
Enti	da 0,00 a <0,15	6.023	0,10%	185	37,36%	1,47	1.711	28,40%
	da 0,00 a <0,10	2.725	0,06%	124	35,26%	2,34	643	23,58%
	da 0,10 a <0,15	3.298	0,12%	61	39,10%	0,75	1.068	32,39%
	da 0,15 a <0,25	1.679	0,19%	34	42,82%	0,34	541	32,21%
	da 0,25 a <0,50	242	0,32%	41	48,10%	0,98	119	49,40%
	da 0,50 a <0,75	19	0,61%	19	41,11%	2,57	15	79,52%
	da 0,75 a <2,50	35	1,16%	32	47,32%	3,33	47	134,37%
	da 0,75 a <1,75	29	0,97%	23	49,28%	3,58	36	123,99%
	da 1,75 a <2,50	6	2,04%	9	38,35%	2,19	11	181,99%
	da 2,50 a <10,00	25	5,76%	9	13,55%	3,77	63	255,53%
	da 2,50 a <5,00	6	2,85%	5	56,60%	1,87	9	160,28%
	da 5,00 a <10,00	19	6,66%	4	0,27%	4,36	54	284,93%
	da 10,00 a <100,00	1	11,97%	1	33,32%	1,10	2	154,18%
	da 10,00 a <20,00	1	11,97%	1	33,32%	1,10	2	154,18%
	da 20,00 a <30,00	-	-	-	-	-	-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-	-	-	-	-
	100,00 (Default)	1	100,00%	1	60,00%	5,00	0	7,50%
	Totale parziale	**8.025**	**0,15%**	**322**	**38,81%**	**1,23**	**2.499**	**31,14%**
Imprese - PMI	da 0,00 a <0,15	110	0,10%	216	33,50%	3,17	21	19,04%
	da 0,00 a <0,10	35	0,05%	89	34,59%	3,71	5	13,96%
	da 0,10 a <0,15	75	0,13%	127	32,99%	2,92	16	21,43%
	da 0,15 a <0,25	76	0,21%	350	41,08%	2,27	21	27,44%
	da 0,25 a <0,50	187	0,40%	965	46,98%	3,23	117	62,21%
	da 0,50 a <0,75	96	0,61%	722	43,37%	2,59	55	56,63%
	da 0,75 a <2,50	274	1,41%	1.928	43,15%	2,63	196	71,58%
	da 0,75 a <1,75	208	1,21%	1.422	40,91%	2,51	133	63,79%
	da 1,75 a <2,50	66	2,04%	506	50,14%	3,01	64	95,95%
	da 2,50 a <10,00	208	4,19%	1.207	45,20%	2,67	205	98,59%
	da 2,50 a <5,00	153	3,17%	776	44,52%	2,66	139	90,64%
	da 5,00 a <10,00	56	7,01%	431	47,07%	2,70	67	120,47%
	da 10,00 a <100,00	18	18,42%	152	48,15%	2,43	31	172,32%
	da 10,00 a <20,00	14	13,28%	121	46,73%	2,39	23	159,96%
	da 20,00 a <30,00	2	24,85%	18	59,19%	2,59	5	288,67%
	da 30,00 a <100,00	2	56,13%	13	47,84%	2,59	2	145,62%
	100,00 (Default)	21	100,00%	93	72,28%	2,10	6	30,16%
	Totale parziale	**991**	**3,92%**	**5.633**	**43,82%**	**2,77**	**652**	**65,78%**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CCR4 - Metodo IRB - esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e intervallo di PD - AIRB

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	RWEA	DENSITA' DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO
Imprese - Finanziamenti specializzati	da 0,00 a <0,15	55	0,09%	24	32,58%	3,45	11	19,18%
	da 0,00 a <0,10	26	0,05%	7	20,77%	4,11	3	12,09%
	da 0,10 a <0,15	29	0,12%	17	43,27%	2,84	7	25,60%
	da 0,15 a <0,25	99	0,20%	58	30,44%	2,98	34	34,23%
	da 0,25 a <0,50	218	0,36%	114	25,19%	3,16	74	33,98%
	da 0,50 a <0,75	60	0,61%	64	29,15%	3,98	30	51,04%
	da 0,75 a <2,50	245	1,40%	95	28,85%	3,77	165	67,20%
	da 0,75 a <1,75	193	1,19%	83	30,29%	4,00	136	70,41%
	da 1,75 a <2,50	52	2,21%	12	23,48%	2,90	29	55,26%
	da 2,50 a <10,00	47	5,23%	17	21,27%	3,13	34	71,27%
	da 2,50 a <5,00	25	3,31%	11	20,61%	2,92	16	62,41%
	da 5,00 a <10,00	22	7,37%	6	21,99%	3,36	18	81,10%
	da 10,00 a <100,00	9	19,18%	3	27,66%	1,33	12	143,34%
	da 10,00 a <20,00	7	18,68%	2	27,99%	1,25	10	143,61%
	da 20,00 a <30,00	1	21,76%	1	25,94%	1,76	2	141,92%
	da 30,00 a <100,00	-	-	-	-	-	-	-
	100,00 (Default)	161	100,00%	12	64,19%	4,03	73	45,57%
	Totale parziale	**893**	**18,98%**	**387**	**34,33%**	**3,52**	**433**	**48,45%**
Imprese - Altre	da 0,00 a <0,15	7.865	0,09%	513	43,37%	1,53	2.246	28,56%
	da 0,00 a <0,10	5.315	0,07%	290	44,00%	1,68	1.476	27,77%
	da 0,10 a <0,15	2.550	0,12%	223	42,07%	1,21	771	30,22%
	da 0,15 a <0,25	1.780	0,18%	474	59,30%	1,79	863	48,48%
	da 0,25 a <0,50	1.884	0,38%	848	48,35%	1,62	1.109	58,83%
	da 0,50 a <0,75	638	0,61%	519	46,06%	2,02	475	74,45%
	da 0,75 a <2,50	649	1,24%	1.116	47,57%	2,75	742	114,35%
	da 0,75 a <1,75	566	1,13%	833	45,93%	2,87	618	109,26%
	da 1,75 a <2,50	83	2,04%	283	58,74%	1,96	124	149,02%
	da 2,50 a <10,00	224	3,85%	545	48,48%	2,63	353	158,04%
	da 2,50 a <5,00	179	3,19%	379	44,43%	2,82	248	139,06%
	da 5,00 a <10,00	45	6,47%	166	64,50%	1,89	105	233,15%
	da 10,00 a <100,00	69	16,29%	92	50,46%	1,64	172	249,47%
	da 10,00 a <20,00	62	14,41%	67	49,69%	1,64	150	241,90%
	da 20,00 a <30,00	3	23,57%	14	78,32%	1,52	13	432,50%
	da 30,00 a <100,00	4	38,70%	11	41,24%	1,76	9	226,56%
	100,00 (Default)	31	100,00%	61	51,17%	1,61	9	30,89%
	Totale parziale	**13.140**	**0,61%**	**4.168**	**46,73%**	**1,68**	**5.970**	**45,44%**
Al dettaglio - PMI, garantite da beni immobili	da 0,00 a <0,15	-	-	-	-		-	-
	da 0,00 a <0,10	-	-	-	-		-	-
	da 0,10 a <0,15	-	-	-	-		-	-
	da 0,15 a <0,25	-	-	-	-		-	-
	da 0,25 a <0,50	-	-	-	-		-	-
	da 0,50 a <0,75	-	-	-	-		-	-
	da 0,75 a <2,50	-	-	-	-		-	-
	da 0,75 a <1,75	-	-	-	-		-	-
	da 1,75 a <2,50	-	-	-	-		-	-
	da 2,50 a <10,00	-	-	-	-		-	-
	da 2,50 a <5,00	-	-	-	-		-	-
	da 5,00 a <10,00	-	-	-	-		-	-
	da 10,00 a <100,00	-	-	-	-		-	-
	da 10,00 a <20,00	-	-	-	-		-	-
	da 20,00 a <30,00	-	-	-	-		-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-	-		-	-
	100,00 (Default)	-	-	-	-		-	-
	Totale parziale	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CCR4 - Metodo IRB - esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e intervallo di PD - AIRB

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	RWEA	DENSITA' DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO
Al dettaglio - non PMI, garantite da beni immobili	da 0,00 a <0,15	-	-	-	-		-	-
	da 0,00 a <0,10	-	-	-	-		-	-
	da 0,10 a <0,15	-	-	-	-		-	-
	da 0,15 a <0,25	-	-	-	-		-	-
	da 0,25 a <0,50	-	-	-	-		-	-
	da 0,50 a <0,75	-	-	-	-		-	-
	da 0,75 a <2,50	-	-	-	-		-	-
	da 0,75 a <1,75	-	-	-	-		-	-
	da 1,75 a <2,50	-	-	-	-		-	-
	da 2,50 a <10,00	-	-	-	-		-	-
	da 2,50 a <5,00	-	-	-	-		-	-
	da 5,00 a <10,00	-	-	-	-		-	-
	da 10,00 a <100,00	-	-	-	-		-	-
	da 10,00 a <20,00	-	-	-	-		-	-
	da 20,00 a <30,00	-	-	-	-		-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-	-		-	-
	100,00 (Default)	-	-	-	-		-	-
	Totale parziale	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**
Al dettaglio - rotative qualificate	da 0,00 a <0,15	-	-	-	-		-	-
	da 0,00 a <0,10	-	-	-	-		-	-
	da 0,10 a <0,15	-	-	-	-		-	-
	da 0,15 a <0,25	-	-	-	-		-	-
	da 0,25 a <0,50	-	-	-	-		-	-
	da 0,50 a <0,75	-	-	-	-		-	-
	da 0,75 a <2,50	-	-	-	-		-	-
	da 0,75 a <1,75	-	-	-	-		-	-
	da 1,75 a <2,50	-	-	-	-		-	-
	da 2,50 a <10,00	-	-	-	-		-	-
	da 2,50 a <5,00	-	-	-	-		-	-
	da 5,00 a <10,00	-	-	-	-		-	-
	da 10,00 a <100,00	-	-	-	-		-	-
	da 10,00 a <20,00	-	-	-	-		-	-
	da 20,00 a <30,00	-	-	-	-		-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-	-		-	-
	100,00 (Default)	-	-	-	-		-	-
	Totale parziale	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**
Al dettaglio - PMI, altre	da 0,00 a <0,15	1	0,12%	16	37,39%		0	8,14%
	da 0,00 a <0,10	0	0,06%	10	50,56%		0	6,72%
	da 0,10 a <0,15	1	0,12%	6	36,58%		0	8,22%
	da 0,15 a <0,25	1	0,21%	45	38,28%		0	12,99%
	da 0,25 a <0,50	3	0,37%	149	45,88%		1	22,66%
	da 0,50 a <0,75	2	0,62%	99	44,64%		0	29,67%
	da 0,75 a <2,50	6	1,37%	219	36,00%		2	33,15%
	da 0,75 a <1,75	6	1,26%	176	33,98%		2	30,12%
	da 1,75 a <2,50	1	2,11%	43	49,30%		0	53,12%
	da 2,50 a <10,00	4	3,70%	93	21,61%		1	25,72%
	da 2,50 a <5,00	4	3,29%	65	18,76%		1	21,81%
	da 5,00 a <10,00	0	7,39%	28	47,18%		0	60,87%
	da 10,00 a <100,00	2	15,77%	29	51,46%		2	79,87%
	da 10,00 a <20,00	2	13,47%	22	53,26%		1	78,97%
	da 20,00 a <30,00	0	21,92%	4	47,40%		0	87,94%
	da 30,00 a <100,00	0	32,50%	3	37,15%		0	77,98%
	100,00 (Default)	1	100,00%	12	91,33%		0	32,98%
	Totale parziale	**20**	**8,38%**	**662**	**39,57%**		**6**	**33,09%**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CCR4 - Metodo IRB - esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e intervallo di PD - AIRB

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
A-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	RWEA	DENSITA' DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO
Al dettaglio - non PMI, altre	da 0,00 a <0,15	37	0,06%	1.087	19,82%		1	3,25%
	da 0,00 a <0,10	28	0,05%	998	22,62%		1	3,24%
	da 0,10 a <0,15	9	0,11%	89	10,97%		0	3,27%
	da 0,15 a <0,25	13	0,18%	161	16,88%		1	6,77%
	da 0,25 a <0,50	8	0,38%	100	16,44%		1	10,74%
	da 0,50 a <0,75	7	0,64%	40	20,26%		1	17,51%
	da 0,75 a <2,50	4	1,29%	47	17,33%		1	19,69%
	da 0,75 a <1,75	3	1,09%	38	19,03%		1	20,76%
	da 1,75 a <2,50	1	1,96%	9	11,64%		0	16,10%
	da 2,50 a <10,00	7	4,06%	108	25,01%		3	38,75%
	da 2,50 a <5,00	5	3,17%	71	20,30%		2	30,57%
	da 5,00 a <10,00	2	6,46%	37	37,75%		1	60,88%
	da 10,00 a <100,00	7	25,24%	17	18,19%		3	40,80%
	da 10,00 a <20,00	3	15,83%	5	24,11%		2	51,19%
	da 20,00 a <30,00	-	-	-	-		-	-
	da 30,00 a <100,00	3	34,02%	12	12,68%		1	31,11%
	100,00 (Default)	1	100,00%	4	42,70%		0	29,63%
	Totale parziale	**82**	**3,24%**	**1.564**	**19,44%**		**11**	**12,77%**
Totale portafoglio AIRB al 30.06.2021		**47.119**	**0,65%**	**12.745**	**18,53%**	**1,10**	**9.614**	**20,40%**
Totale portafoglio AIRB al 31.12.2020		**21.655**	**1,65%**	**10.334**	**42,95%**	**1,65**	**7.512**	**34,69%**

Rischio di credito

Tabella EU CCR4 - Metodo IRB - esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e intervallo di PD - FIRB

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
F-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	RWEA	DENSITA' DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO
Amministrazioni centrali o banche centrali	da 0,00 a <0,15	-	-	-			-	-
	da 0,00 a <0,10	-	-	-			-	-
	da 0,10 a <0,15	-	-	-			-	-
	da 0,15 a <0,25	-	-	-			-	-
	da 0,25 a <0,50	-	-	-			-	-
	da 0,50 a <0,75	-	-	-			-	-
	da 0,75 a <2,50	-	-	-			-	-
	da 0,75 a <1,75	-	-	-			-	-
	da 1,75 a <2,50	-	-	-			-	-
	da 2,50 a <10,00	-	-	-			-	-
	da 2,50 a <5,00	-	-	-			-	-
	da 5,00 a <10,00	-	-	-			-	-
	da 10,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	da 10,00 a <20,00	-	-	-			-	-
	da 20,00 a <30,00	-	-	-			-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	100,00 (Default)	-	-	-			-	-
	Totale parziale	**-**	**-**	**-**			**-**	**-**
Enti	da 0,00 a <0,15	66	0,08%	13			23	34,52%
	da 0,00 a <0,10	60	0,08%	8			20	33,75%
	da 0,10 a <0,15	6	0,11%	5			3	42,38%
	da 0,15 a <0,25	14	0,18%	3			6	43,70%
	da 0,25 a <0,50	1	0,29%	3			1	55,04%
	da 0,50 a <0,75	1	0,66%	1			1	81,99%
	da 0,75 a <2,50	56	0,83%	3			1	1,40%
	da 0,75 a <1,75	56	0,83%	3			1	1,40%
	da 1,75 a <2,50	-	-	-			-	-
	da 2,50 a <10,00	-	-	-			-	-
	da 2,50 a <5,00	-	-	-			-	-
	da 5,00 a <10,00	-	-	-			-	-
	da 10,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	da 10,00 a <20,00	-	-	-			-	-
	da 20,00 a <30,00	-	-	-			-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	100,00 (Default)	-	-	-			-	-
	Totale parziale	**138**	**0,40%**	**23**			**31**	**22,58%**
Imprese - PMI	da 0,00 a <0,15	-	-	-			-	-
	da 0,00 a <0,10	-	-	-			-	-
	da 0,10 a <0,15	-	-	-			-	-
	da 0,15 a <0,25	1	0,21%	9			0	34,00%
	da 0,25 a <0,50	8	0,38%	28			4	46,09%
	da 0,50 a <0,75	1	0,65%	22			0	57,30%
	da 0,75 a <2,50	10	1,50%	97			7	74,06%
	da 0,75 a <1,75	6	1,22%	62			4	68,39%
	da 1,75 a <2,50	3	2,07%	35			3	85,83%
	da 2,50 a <10,00	4	4,05%	75			4	97,25%
	da 2,50 a <5,00	3	3,55%	61			3	91,99%
	da 5,00 a <10,00	1	6,63%	14			1	124,27%
	da 10,00 a <100,00	0	15,25%	6			0	143,83%
	da 10,00 a <20,00	0	15,25%	6			0	143,83%
	da 20,00 a <30,00	-	-	-			-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	100,00 (Default)	1	100,00%	14			-	-
	Totale parziale	**24**	**6,59%**	**251**			**15**	**63,32%**

Rischio di credito

segue: Tabella EU CCR4 - Metodo IRB - esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e intervallo di PD - FIRB

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
F-IRB	INTERVALLO DI PD	ESPOSIZIONE POST-CCF E POST-CRM	PD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	NUMERO DI DEBITORI	LGD MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (%)	DURATA MEDIA PONDERATA PER L'ESPOSIZIONE (ANNI)	RWEA	DENSITA' DEGLI IMPORTI DELLE ESPOSIZIONI PONDERATI PER IL RISCHIO
Imprese - Finanziamenti specializzati	da 0,00 a <0,15	-	-	-			-	-
	da 0,00 a <0,10	-	-	-			-	-
	da 0,10 a <0,15	-	-	-			-	-
	da 0,15 a <0,25	-	-	-			-	-
	da 0,25 a <0,50	-	-	-			-	-
	da 0,50 a <0,75	-	-	-			-	-
	da 0,75 a <2,50	-	-	-			-	-
	da 0,75 a <1,75	-	-	-			-	-
	da 1,75 a <2,50	-	-	-			-	-
	da 2,50 a <10,00	-	-	-			-	-
	da 2,50 a <5,00	-	-	-			-	-
	da 5,00 a <10,00	-	-	-			-	-
	da 10,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	da 10,00 a <20,00	-	-	-			-	-
	da 20,00 a <30,00	-	-	-			-	-
	da 30,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	100,00 (Default)	-	-	-			-	-
	Totale parziale	**-**	**-**	**-**			**-**	**-**
Imprese - Altre	da 0,00 a <0,15	76	0,12%	11			25	32,67%
	da 0,00 a <0,10	14	0,04%	4			3	18,51%
	da 0,10 a <0,15	62	0,14%	7			22	35,80%
	da 0,15 a <0,25	5	0,20%	14			3	47,41%
	da 0,25 a <0,50	297	0,31%	29			171	57,63%
	da 0,50 a <0,75	13	0,65%	11			11	84,95%
	da 0,75 a <2,50	5	1,50%	29			6	111,73%
	da 0,75 a <1,75	4	1,28%	25			4	106,95%
	da 1,75 a <2,50	1	2,09%	4			2	124,96%
	da 2,50 a <10,00	6	5,60%	29			9	163,54%
	da 2,50 a <5,00	3	3,36%	18			4	140,84%
	da 5,00 a <10,00	3	7,52%	11			6	183,00%
	da 10,00 a <100,00	0	18,84%	3			0	241,82%
	da 10,00 a <20,00	0	11,20%	2			0	209,07%
	da 20,00 a <30,00	0	21,76%	1			0	254,34%
	da 30,00 a <100,00	-	-	-			-	-
	100,00 (Default)	0	100,00%	4			0	75,93%
	Totale parziale	**402**	**0,45%**	**130**			**225**	**55,90%**
Totale portafoglio FIRB al 30.06.2021		**564**	**0,69%**	**404**			**271**	**48,04%**
Totale portafoglio FIRB al 31.12.2020		**376**	**0,37%**	**369**			**160**	**42,57%**

L'evoluzione del portafoglio AIRB soggetto a rischio di controparte nel periodo incluso tra le due date di riferimento (giugno 2021 - dicembre 2020) è principalmente spiegata dai seguenti fenomeni:

- La classe di esposizione "Amministrazioni centrali e banche centrali" mostra una crescita dell'esposizione performing di 19.289 milioni, quasi completamente spiegata dall'andamento delle operazioni in pronti contro termine nei paesi della CEE (Repubblica Ceca);
- La classe di esposizione "Imprese - Altre imprese" mostra una crescita dell'esposizione performing di 4.435 milioni, prevalentemente spiegata da un incremento delle operazioni in pronti contro termine in Italia, così come dalle esposizioni in strumenti derivati in Germania;
- La classe di esposizione "Istituzioni" ha registrato una crescita dell'esposizione performing di 2.183 milioni, prevalentemente dovuta alla crescita delle operazioni in pronti contro termine in Germania e Austria, solo parzialmente compensata da una riduzione in Italia.

Rischio di credito

Flusso dei RWEA - metodo IMM

Nel secondo trimestre del 2021, le esposizioni al rischio di controparte valutate con approccio IMM aumentano di 1.335 milioni rispetto al primo trimestre 2021. L'evoluzione è spiegata dalle voci "Variazione in termini di esposizione", a causa di un aumento di 917 milioni guidato da maggiori esposizioni in strumenti derivati ed in pronti contro termine, così come dalla voce "Variazioni nella qualità creditizia delle controparti" che mostra un impatto di 437 milioni relativo all'evoluzione dei parametri di rischio determinata dagli interventi sui modelli Groupwide.

Tabella EU CCR7 - Variazione dei RWEA relativi a rischio di controparte con approccio IMM

(milioni di €)

		TRIMESTRE AL 30.06.2021
		RWEA
	DESCRIZIONE	a
1	**RWEA al termine del precedente periodo di riferimento**	**7.680**
2	Variazione in termini di esposizione	917
3	Variazioni nella qualità creditizia delle controparti	437
4	Aggiornamento nei modelli di rischio (solo IMM)	-
5	Metodologia e variazioni regolamentari (solo IMM)	-
6	Acquisizioni e dismissioni	-
7	Oscillazioni del tasso di cambio	(32)
8	Altro	12
9	**RWEA al termine del periodo di riferimento**	**9.015**

Nota:
La riga 1 non include, rispetto alle informazioni pubblicate con riferimento al 31 marzo 2021, le esposizioni verso CCP per rispondere all'entrata in vigore del nuovo framework regolamentare "EBA Data Point Model 3.0" secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 2021/451 e dei nuovi requisiti di informativa Pillar III secondo il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 2021/637.

Rischio di credito

Tabella EU CCR5 - Composizione delle garanzie ai fini di calcolo dell'esposizioni al rischio di controparte (CCR)

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h
		GARANZIA REALE UTILIZZATA IN OPERAZIONI SU DERIVATI				GARANZIA REALE UTILIZZATA IN SFT			
		FAIR VALUE (VALORE EQUO) DELLA GARANZIA REALE RICEVUTA		FAIR VALUE (VALORE EQUO) DELLA GARANZIA REALE FORNITA		FAIR VALUE (VALORE EQUO) DELLA GARANZIA REALE RICEVUTA		FAIR VALUE (VALORE EQUO) DELLA GARANZIA REALE FORNITA	
	TIPO DI GARANZIA	SEGREGATA	NON SEGREGATA	SEGREGATA	NON SEGREGATA	SEGREGATA	NON SEGREGATA	SEGREGATA	NON SEGREGATA
1	Garanzia contante – valuta domestica	18	8.459	141	11.625	23	3.656	1.185	563
2	Garanzia contante – altra valuta	0	1.281	2	1.078	-	1.192	0	38
3	Debito sovrano domestico	47	3	30	75	-	38.952	710	60.171
4	Debito sovrano altri paesi	467	46	3.400	1.951	-	30.058	417	46.895
5	Debito emesso da ente pubblico	-	-	651	-	-	1.740	3.369	7.417
6	Obbligazioni societarie	0	11	317	-	-	2.258	6	341
7	Titoli azionari	-	7	-	-	-	825	-	6.353
8	Altre garanzie	4	54	739	-	-	5.143	509	4.242
9	**Totale al 30.06.2021**	**536**	**9.859**	**5.280**	**14.729**	**23**	**83.821**	**6.196**	**126.020**

Tabella EU CCR6 - Esposizioni in derivati su crediti

(milioni di €)

		30.06.2021		31.12.2020	
		a	b	a	b
	DESCRIZIONE	PROTEZIONE ACQUISTATA	PROTEZIONE VENDUTA	PROTEZIONE ACQUISTATA	PROTEZIONE VENDUTA
Nozionali					
1	Single-name credit default swap	1.157	902		
2	Index credit default swap	4.475	3.613		
3	Total return swap	-	405		
4	Credit option	-	-		
5	Altri derivati su crediti	-	-		
6	**Totale nozionali**	**5.632**	**4.921**	**4.699**	**4.429**
Fair value (valori equi)					
7	Fair value positivo (attività)	5	133	6	76
8	Fair value negativo (passività)	(175)	(100)	(118)	(173)

Rispetto ai volumi al 31 dicembre 2020, si assiste ad un incremento del 16% del complessivo totale nozionali, in particolare sul portafoglio della controllata UniCredit Bank AG, che detiene il totale delle posizioni in derivati creditizi al 30 giugno 2021.

Rischio di credito

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane[24]

In merito alle esposizioni Sovrane[25] detenute dal Gruppo al 30 giugno 2021, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da titoli di debito ammonta a 118.431 milioni, di cui circa l'85% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 45.632 milioni, rappresenta una quota di circa il 39% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella successiva sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 30 giugno 2021.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per stato controparte e portafoglio di classificazione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 30.06.2021		
PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
- Italia	**43.915**	**45.632**	**46.393**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	1.384	875	875
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	63	63
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.593	21.060	21.060
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.888	23.634	24.395
- Spagna	**16.213**	**17.173**	**17.242**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	1.114	1.196	1.196
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.129	5.460	5.460
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.970	10.517	10.586
- Germania	**12.807**	**13.191**	**13.239**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	1.337	1.488	1.488
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.188	4.249	4.249
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.100	3.205	3.205
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.182	4.249	4.297
- Giappone	**9.534**	**9.715**	**9.718**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	-	-	-
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.818	5.866	5.866
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.716	3.849	3.852
- Austria	**4.830**	**5.173**	**5.170**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	407	422	422
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	100	134	134
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.229	4.514	4.514
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	94	103	100
- Francia	**3.179**	**3.538**	**3.531**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	736	996	996
attività finanziarie designate al fair value	196	220	220
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	191	221	221
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.686	1.724	1.724
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	370	377	370
- Stati Uniti d'America	**3.156**	**3.368**	**3.368**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	220	238	238
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.915	3.109	3.109
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21	21	21
- Romania	**2.384**	**2.539**	**2.564**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta *)	198	208	208
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	675	737	737
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.511	1.594	1.619
Totale esposizioni per cassa	**96.018**	**100.329**	**101.225**

Note:
(*) Include le esposizioni in Credit Derivatives.
L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

24 L'informativa relativa alle esposizioni Sovrane qui riportata fa riferimento al perimetro di consolidamento regolamentare, che è costruito secondo la normativa prudenziale e, pur mantenendo un generale allineamento, differisce, per quanto riguarda i metodi applicati, dall'area di consolidamento del Bilancio consolidato, che è invece determinata in base agli standard IAS/IFRS.
Si segnala inoltre che la presente informativa può differire da quella relativa alle esposizioni Sovrane prevista in altre segnalazioni a contenuto statistico di vigilanza (Financial Reporting - FINREP) e prudenziale (Common Reporting - CoRep), a motivo delle differenti regole di compilazione richieste dalle diverse normative di riferimento.
25 Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

Rischio di credito

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking[26] e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata

(anni)

	BANKING BOOK	TRADING BOOK	
		POSIZIONI DI BILANCIO ATTIVE	POSIZIONI DI BILANCIO PASSIVE
- Italia	3,57	3,69	5,40
- Spagna	3,70	16,04	13,46
- Germania	2,92	11,72	6,02
- Giappone	3,14	-	-
- Austria	4,72	10,15	10,62
- Francia	6,40	22,41	22,16
- Stati Uniti d'America	3,37	19,44	-
- Romania	4,29	5,05	9,62

Il restante 15% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a 18.102 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 30 giugno 2021, è suddiviso tra 37 Paesi, tra cui: Ungheria (1.926 milioni), Bulgaria (1.877 milioni), Portogallo (1.688 milioni), Croazia (1.667 milioni), Repubblica Ceca (1.331 milioni), Russia (1.287 milioni), Irlanda (1.092 milioni), Serbia (1.008 milioni), Polonia (931 milioni), e Israele (534 milioni). Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti della Grecia sono immateriali.
Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di default al 30 giugno 2021.
Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 30 giugno 2021 risultano anche titoli di debito verso Organizzazioni Sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per 2.615 milioni.

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al banking book e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie (banking book)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 30.06.2021				
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Valore di bilancio	241	4.746	55.682	51.490	112.159
% portafoglio di appartenenza	99,96%	33,55%	78,30%	8,29%	15,87%

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i finanziamenti[27] erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.

26 Il cosiddetto banking book include le Attività finanziarie designate al fair value, quelle obbligatoriamente valutate al fair value, quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato.
27 Escluse le partite fiscali.

Rischio di credito

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 30 giugno 2021 nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a 130 milioni, che rappresentano oltre il 94% del totale.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte

(milioni di €)

PAESE	CONSISTENZE AL 30.06.2021 VALORE DI BILANCIO
- Germania(*)	7.298
- Italia	5.936
- Austria(**)	5.209
- Croazia	2.799
- Qatar	536
- Repubblica Ceca	274
- Ungheria(***)	238
- Slovacchia	237
- Kenia	235
- Egitto	217
- Bulgaria	195
- Turchia	184
- Indonesia	163
- Slovenia	158
- Bosnia-Erzegovina	151
- Laos	133
Totale esposizioni per cassa	**23.963**

Note:
(*) di cui 2.121 milioni tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle obbligatoriamente valutate al fair value;
(**) di cui 30 milioni tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle obbligatoriamente valutate al fair value;
(***) di cui 8 milioni tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Si segnala infine che le posizioni assunte o pareggiate attraverso strumenti derivati sono negoziate all'interno di ISDA master agreement e accompagnate da Credit Support Annexes, che prevedono l'utilizzo di cash collateral o di titoli stanziabili a basso rischio.

Per maggiori dettagli sulle analisi di sensitivity ai credit spread e sui risultati di stress test si rimanda agli scenari "Pandemic Scenario" e "Pandemic Scenario + Sovereign Stress" di cui alle Note illustrative della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 - Parte E - Sezione 2.2 - Rischi di mercato - capitolo Stress test, mentre per le politiche di gestione della liquidità si veda la Sezione 2.4 - Rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Esposizione e uso dei modelli interni

Misure di rischio

Legame tra le misure di rischio di mercato e le poste a bilancio

La tabella sottostante mostra il legame tra le poste del bilancio consolidato di Gruppo che sono rilevanti in termini di rischio di mercato e le principali misure di rischio utilizzate per il monitoraggio. Attività e passività detenute per la negoziazione sono principalmente monitorate attraverso VaR/SVaR/IRC. Inoltre, per le principali sensitivities/esposizioni sono definiti e monitorati i Granular Market Limits. Le altre attività e passività, sebbene siano gestite con diverse misure di rischio (come sensitivity al tasso di interesse, al credit spread, al tasso di cambio, all'azionario ecc., più altri parametri che sono tipici del Portafoglio bancario come l'analisi del margine di interesse e l'analisi del valore economico), sono in alcuni casi (specificamente posizioni FVtPL e FVtOCI) gestite e monitorate attraverso il VaR. Si precisa inoltre, che anche laddove non specificato nella tabella, il rischio tasso d'interesse per il Portafoglio bancario è comunque coperto dal Framework di Rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio bancario.

(milioni di €)

	FINE GIUGNO 2021				SENSITIVITY
ATTIVO RILEVANTE IN TERMINI DI RISCHIO DI MERCATO	VALORE CONTABILE	PERIMETRO VaR[1]	ALTRE MISURE DI RISCHIO[2]		
10. Cassa e disponibilità liquide	122.819	-	122.819		FX[4] IR
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	93.385	-	14.836		FX EQ CS IR
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	78.991	78.549	442	(3)	FX EQ CS IR
b) attività finanziarie designate al fair value	241	-	241		FX EQ CS IR
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.153	-	14.153		FX EQ CS IR
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71.195	-	71.195		FX EQ CS IR
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	620.568	-	620.568		FX CS IR
a) crediti verso banche	121.068	-	121.068		FX CS IR
b) crediti verso clientela	499.500	-	499.500		FX CS IR
50. Derivati di copertura	3.156	-	3.156		FX IR
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.751	-	2.751		*Not relevant*
70. Partecipazioni	4.271	-	4.271		*Not relevant*
90. Attività materiali	9.674	-	9.674		*Not relevant*
100. Attività immateriali	2.170	-	2.170		*Not relevant*
110. Attività fiscali:	12.484	-	12.484		*Not relevant*
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	749	-	749		*Not relevant*
130. Altre attività	6.824	-	6.824		*Not relevant*
Totale Attività	**950.046**	**78.549**	**871.497**		

(milioni di €)

	FINE GIUGNO 2021				SENSITIVITY
PASSIVO RILEVANTE IN TERMINI DI RISCHIO DI MERCATO	VALORE CONTABILE	PERIMETRO VaR[1]	ALTRE MISURE DI RISCHIO[2]		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(790.621)	-	(790.621)		FX
a) debiti verso banche	(186.751)	-	(186.751)		FX
b) debiti verso clientela	(507.897)	-	(507.897)		FX
c) titoli in circolazione	(95.973)	-	(95.973)		FX
20. Passività finanziarie di negoziazione	(49.798)	(49.322)	(476)	(3)	FX EQ CS IR
30. Passività finanziarie designate al fair value	(9.823)	-	(9.823)		FX EQ CS IR
40. Derivati di copertura	(4.417)	-	(4.417)		FX IR
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3.624)	-	(3.624)		*Not relevant*
60. Passività fiscali:	(1.151)	-	(1.151)		*Not relevant*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	(565)	-	(565)		*Not relevant*
80. Altre passività	(18.241)	-	(18.241)		*Not relevant*
90. Trattamento di fine rapporto del personale	(557)	-	(557)		FX CS IR
100. Fondi per rischi e oneri	(9.446)	-	(9.446)		FX CS IR[5]
Totale Passività	**(888.243)**	**(49.322)**	**(838.921)**		

Note:
1. Perimetro VaR: principale misura di rischio è il VaR;
2. Altre misure di rischio: principali misure di rischio sono le sensitivity ai fattori di rischio;
3. Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione ma classificate a portafoglio bancario (MtM);
4. Il rischio di cambio derivante dalle Posizioni di Cassa è incluso nel calcolo del VaR secondo il Modello interno approvato;
5. Solo fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

Rischio di mercato

RWEA

Di seguito vengono riportate le tabelle riassuntive degli RWEA di Mercato relativi al perimetro I-mod (tabelle MR2-A, MR2-B e MR3) che riportano i valori (massimo, minimo, media e a fine giugno 2021) risultanti dai modelli approvati usati per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare a livello di Gruppo, come stabilito dalla direttiva EBA Guidelines on Disclosure Requirements Under Part Eight of CRR.

Tabelle EU MR2-A/Tabelle MR2-B: la diminuzione di RWEA rispetto al primo trimestre del 2021 è dovuta principalmente all'uscita degli scenari Covid dalla finestra di un anno su cui viene calcolato il VaR, a partire da marzo 2021.

Tabella EU MR3: la diminuzione del VaR, osservata a partire da marzo 2021, è dovuta principalmente all'uscita degli scenari Covid dalla finestra di un anno su cui viene calcolato il VaR.

Tabella EU MR2-A - Rischio di mercato in base al metodo dei modelli interni (IMA)

(milioni di €)

		a	b
	DESCRIZIONE	RWEA	REQUISITI DI FONDI PROPRI
1	**VaR (il valore più elevato tra a e b)**	**625**	**50**
(a)	*VaR del giorno precedente*		*19*
(b)	*Media del VaR negli ultimi 60 giorni lavorativi x fattore moltiplicativo*		*50*
2	**SVaR (il valore più elevato tra a e b)**	**2.505**	**200**
(a)	*Ultimo SVaR*		*67*
(b)	*Media dello SVaR negli ultimi 60 giorni lavorativi x fattore moltiplicativo*		*200*
3	**IRC (il valore più elevato tra a e b)**	**2.065**	**165**
(a)	*Misura più recente dell'IRC*		*165*
(b)	*Media della misura dell'IRC su 12 settimane*		*165*
4	**Misura del rischio globale (il valore più elevato tra a, b e c)**	**-**	**-**
(a)	*Misura di rischio più recente per il portafoglio di correlation trading*		-
(b)	*Media della misura di rischio per il portafoglio di correlation trading nelle ultime 12 settimane*		-
(c)	8% dei requisiti fondi propri sotto SA delle più recenti misure di rischio per il portafoglio di correlation trading		-
5	**Altro**	**-**	**-**
6	**Totale al 30.06.2021**	**5.196**	**416**
	Totale al 31.12.2020	**6.292**	**503**

Rischio di mercato

Tabella EU MR2-B - Flusso degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
	DESCRIZIONE	VaR	SVaR	IRC	MISURA DEL RISCHIO GLOBALE	ALTRO	TOTALE RWEA	REQUISITI DI FONDI PROPRI TOTALI
1	**RWEA al 31.03.2021**	**1.210**	**2.616**	**2.171**	**-**	**-**	**5.997**	**480**
1a	*Rettifica regolamentare*	*(941)*	*(1.799)*	*(14)*	-	-	*(2.755)*	*(220)*
1b	*RWEA al 31.03.2021 (fine giornata)*	*269*	*817*	*2.157*	-	-	*3.242*	*259*
2	Variazioni dei livelli di rischio	(37)	24	(97)	-	-	(110)	(9)
3	Aggiornamenti/modifiche del modello	-	-	-	-	-	-	-
4	Metodologia e politica	-	-	-	-	-	-	-
5	Acquisizioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
6	Oscillazioni del cambio	-	-	-	-	-	-	-
7	Altro	-	-	-	-	-	-	-
8a	*RWEA al 30.06.2021 (fine giornata)*	*231*	*840*	*2.060*	-	-	*3.132*	*251*
8b	*Rettifica regolamentare*	*394*	*1.665*	*5*	-	-	*2.064*	*165*
8	**RWEA al 30.06.2021**	**625**	**2.505**	**2.065**	**-**	**-**	**5.196**	**416**

Nota:
L'ammontare riportato nella riga 2 e 3 spiega la variazione della componente RWEA di cui alla riga 1b e 8a.

Tabella EU MR3 - Valori IMA per portafogli di negoziazione

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	GENNAIO-GIUGNO 2021	LUGLIO-DICEMBRE 2020
VaR (10 GIORNI 99%)			
1	Valore massimo	63	111
2	Valore medio	25	42
3	Valore minimo	14	23
4	Valore di fine periodo	19	37
SVaR (10 GIORNI 99%)			
5	Valore massimo	81	134
6	Valore medio	68	84
7	Valore minimo	55	41
8	Valore di fine periodo	67	102
IRC (99,9%)			
9	Valore massimo	189	196
10	Valore medio	170	138
11	Valore minimo	156	90
12	Valore di fine periodo	165	156
Misura del rischio globale (99,9%)			
13	Valore massimo	-	-
14	Valore medio	-	-
15	Valore minimo	-	-
16	Valore di fine periodo	-	-

Rischio di mercato

Esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

a) Il rischio tasso di interesse si riferisce al rischio attuale o prospettico per il capitale e gli utili della banca derivante da movimenti sfavorevoli dei tassi di interesse che influiscono sulle posizioni della banca. Quando i tassi di interesse cambiano, il valore attuale e la tempistica dei flussi di cassa futuri cambiano e questo, a sua volta, cambia il valore sottostante delle attività, passività e voci fuori bilancio di una banca e quindi il suo valore economico. Le variazioni dei tassi di interesse influiscono anche sulla formazione del margine di interesse e, pertanto sugli utili della banca.
Il monitoraggio e le procedure di gestione del rischio tasso di interesse sono applicati a tutte le posizioni sensiibili alla variazione dei tassi di interesse escludendo:
- il portafoglio bancario detenuto per la negoziazione;
- Defined Benefit Obligations (DBO) portfolio.

b) Il Comitato Asset & Liability Management è responsabile di definire la strategia operativa di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario, inclusa la strategia di gestione del capitale e del gap strutturale tra attività e passività non sensibili al tasso di interesse.
La gestione del rischio tasso di interesse del Portafoglio bancario è volta a garantire la riduzione degli impatti negativi sul margine di interesse, in orizzonte pluriennale, dovuto alla volatilità dei tassi di interesse al fine di conseguire un flusso di utili e una redditività del capitale coerente con il piano strategico. La strategia non prevede nessun posizionamento direzionale o discrezionale volto a generare utili addizionali, se non approvato dagli organi competenti e monitorato separatamente. Unica eccezione è per le funzioni autorizzate ad assumere posizioni sui tassi di interesse all'interno dei limiti approvati dai Comitati di Rischio.
Le funzioni di tesoreria gestiscono il rischio tasso delle transazioni commerciali mantenendo l'esposizione nei limiti fissati dai Comitati di Rischio
Limiti e soglie d'allerta sono definiti, per ogni Banca o Società del Gruppo in termini di sensibilità al valore economico o al margine d'interesse.
L'insieme di metriche è definito a seconda del livello di complessità del business della Società.
Ciascuna delle banche o società del Gruppo ha la responsabilità di gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse entro i limiti definiti. A livello consolidato, la funzione del Group Risk Management è incaricata della misurazione del rischio di tasso di interesse, che riporta al Comitato Asset & Liability Management le esposizioni e le analisi del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario con frequenza mensile.

La strategia di gestione del rischio tasso è fissata considerando anche i principali impatti derivanti dagli aspetti comportamentali della clientela, che possono impattare sul valore dei margini di interesse e del valore economico del portafoglio bancario, quali ad esempio i rimborsi anticipati dei finanziamenti erogati ("prepayment") e stabilità delle poste a vista.
L'attività di monitoraggio è seguita da una costante attività di Stress Test mirata a verificare il rispetto dei limiti sotto scenari di stress più severi di quelli attesi e presenti sul mercato. La calibrazione degli scenari di monitoraggio e di stress test deve avvenire almeno con frequenza annuale.

Le funzioni di Internal Validation effettuano periodicamente un'autonoma valutazione della corretta applicazione delle metodologie di misurazione applicate dalle funzioni di rischio all'interno del perimetro di monitoraggio del portafoglio bancario incluso le ipotesi comportamentali.
Le funzioni di Audit assicurano l'adeguatezza ed il rispetto della regolamentazione interna e regolamentare su base almeno annuale.

c) Il Gruppo misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse. Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:
- rischio di "Gap": nasce dalla struttura a termine del portafoglio bancario; trattasi del rischio che emerge dalla tempistica delle variazioni di tasso sullo strumento. La misura della variazione del "gap" dipende anche dal fatto se la variazione della struttura a termine dei tassi avviene in modo consistente su tutta la curva dei tassi (rischio parallelo) o in modo differenziato per periodo (rischio non parallelo). Il rischio di "gap" include anche il rischio di riprezzamento, ovvero il rischio di cambiamenti nel margine di interesse quando il tasso di un contratto finanziario viene rifissato; lo stesso si riferisce anche al rischio della curva dei rendimenti che si verifica quando uno spostamento della curva di tasso impatta il valore economico delle attività e passività sensibili al rischio di tasso;
- rischio Base: può essere suddiviso in due tipi di rischio:
  - rischio "tenor": deriva dalla mancata corrispondenza tra scadenza dello strumento e variazione dei tassi di interesse;
  - rischio valuta: deriva dalla potenziale mancata compensazione tra le sensitività al tasso di interesse emergenti da diverse valute;
- rischio delle Opzioni, deriva da posizioni in derivati o dagli elementi opzionali incorporati in molte attività, passività e voci fuori bilancio della banca, dove o la banca o il cliente hanno la facoltà di modificare l'ammontare e la tempistica dei flussi di cassa.

d) La misurazione del rischio di tasso di interesse include:
- l'analisi di sensibilità del Margine d'Interesse alla variazione dei tassi d'interesse: un'analisi di bilancio costante (presupponendo che le posizioni rimangano costanti durante il periodo), e una simulazione di impatto sul margine di interesse per l'attuale periodo, considerando anche le ipotesi di elasticità per le poste a vista. Inoltre, con un'analisi di simulazione, si valuta l'impatto sul reddito di shock diversi delle curve dei tassi d'interesse, tra cui uno scenario di rialzo dei tassi istantaneo e parallelo di +100pb e uno di ribasso dei tassi è di -100pb o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise come richiesti dalla normativa EBA. Scenari aggiuntivi sono simulati per considerare il rischio base e altri shock non paralleli;

Rischio di mercato

- l'analisi di sensibilità del Valore Economico alla variazione dei tassi d'interesse: include il calcolo delle misure di duration, sensibilità del valore economico delle poste di bilancio per i diversi punti della curva, così come l'impatto sul valore economico derivante da grandi variazioni dei tassi di mercato,secondo gli scenari del Supervisory Outlier Test richiesti dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02).

Il rischio tasso di interesse è monitorato giornalmente in termini di sensibilità del valore economico, per uno shock istantaneo e parallelo di +1 punto base della struttura a termine dei tassi di interesse. La funzione responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse, verifica su base giornaliera l'utilizzo dei limiti per l'esposizione al rischio tasso di interesse a seguito di uno shock di 1pb. Attraverso le rispettive metriche di "IR Basis" ed "IR Vega" sono anche considerati il rischio di base ed il rischio derivante delle opzionalità, Su base mensile sono monitorate la sensibilità del Valore Economico per gli shock, paralleli e non, più severi sulla struttura a termine dei tassi e quella del Margine di interesse, riportati descritti al paragrafo precedente.

e) Le assunzioni ed i parametri dei modelli comportamentali utilizzate per i sistemi di misurazione interni sono gli stessi utilizzati per generare le esposizioni regolamentari pubblicate in tabelle EU IRRBB1.

f) La mitigazione del rischio di tasso di interesse e le attività di copertura del portafoglio bancario sono effettuate attraverso l'uso di derivati regolamentati oppure Over the Counter (OTC) con sottostante tasso di interesse. L'ottimizzazione del natural hedge delle poste attive con le poste passive della banca viene gestito dalla funzione di Tesoreria di Gruppo e delle single legal Entities. Il rischio tasso di interesse viene trasferito principalmente all'interno del portafoglio di negoziazione di UniCredit Bank AG, che ottimizza di costi di hedging del gruppo UniCredit e li esternalizza sul mercato.
I contratti derivati a copertura del rischio tasso del portafoglio bancario non detenuti per negoziazione sono iscritti in contabilità come coperture di flussi finanziari (cash flow hedge) oppure coperture di fair value (cosiddetto fair value hedge).

g) La presenza e gli effetti delle opzioni comportamentali nello stato patrimoniale vengono presi in considerazione attraverso lo sviluppo e l'applicazione di modelli comportamentali. Il profilo delle scadenze, nonché la scadenza media di riprezzamento dei depositi a scadenza, tengono conto dell'identificazione della quota "stabile" dei saldi, ovvero dell'importo del deposito che potrebbe rappresentare una fonte stabile di finanziamento nonostante la breve scadenza contrattuale, nonché dell'identificazione della parte "core" dei saldi, ovvero l'importo del deposito che è stabile e difficilmente rivalutabile anche in presenza di variazioni significative del contesto dei tassi di interesse, determinato tramite la valutazione statistica della stabilità del volume e dell'elasticità del tasso del cliente (ovvero il parametro beta).
Il profilo di scadenza nonché la scadenza media di riprezzamento dei mutui e dei prestiti al dettaglio tengono conto dell'opzionalità del pagamento anticipato, che viene valutata tramite la stima statistica del CPR (tasso di rimborso anticipato condizionato) sul portafoglio prestiti.

h) Le variazioni di sensivity del Valore Economico e del margine di interesse nel primo semestre del 2021, osservabili nella tabella EU IRRBB1, riportata sotto, sono dovute ai seguenti fenomeni:
- aumento dei volumi dei derivati di copertura delle poste a vista modellizate (NMD) in UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG;
- aggiornamento del modello NMD in UniCredit Bank AG;
- aumento dei volumi "core" del modello NMD di UniCredit S.p.A.;
- estensione della scandenza del profilo dei modelli NMD in UniCredit Bank Austria da 10 a 15Y;
- aumento dell'operatività in Repo\Reverse Repo in Banca Centrale in UniCredit Bank Czech Republic.

i) Gli scenari utilizzati nel template EU IRRBB1 relativamente alla variazione del valore economico corrispondono agli scenari del Supervisory Outlier Test richiesti dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02). Gli scenari utilizzati per le sensitivy del margine di interesse riportate nel template EU IRRBB1, sono stati definiti come di seguito:
- parallel up: shock parallelo di +100pb su tutte le curve di tasso di interesse, uguale per tutte le divise;
- parallel down: shock parallelo di ribasso dei tassi di interesse -100pb o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise (CHF, EUR BAM e BGM -25pb; JPY, HRK -50pb; HUF RON -75pb).

j) La scadenza media di riprezzamento del portafoglio dei deposity a vista è 2,1 anni.

k) La scadenza più lunga di riprezzamento del portafoglio dei depositi a vista è 20 anni.

Rischio di mercato

Il template EU IRRBB1, riportato nella tabella sottostante, contiene le esposizioni delle metriche di rischio tasso d'interesse al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020. Per la descrizione degli scenari si rimanda al paragrafo "i)" sopra riportato.

Tabella EU IRRBB1 - Rischio tasso d'interesse del portafoglio bancario

(milioni di €)

		a	b	c	d
		Sensitivity del valore economico del patrimonio		Sensitivity del margine di interesse	
Scenari di rischio tasso d'interesse		30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020
1	Parallel up	(2.809)	(210)	849	1.116
2	Parallel down	(701)	(1.137)	(252)	(351)
3	Steepener	(422)	(252)		
4	Flattener	(847)	(726)		
5	Short rates up	(1.370)	(512)		
6	Short rates down	(191)	(177)		

La tavola seguente espone gli effetti sul margine d'interesse dello scenario "Parallel up" al 30 giugno 2021, con una scomposizione nelle valute principali.

(milioni di €)

RISCHIO TASSO D'INTERESSE NEL MARGINE D'INTERESSE VALUTA	+100 pb
Euro	756
Dollaro	(68)
Zloty Polacco	1
Sterlina Inglese	6
Franco Svizzero	(4)
Yen Giapponese	23
Lira Turca	0
Rublo Russo	2
Altre	132
TOTALE	**849**

Al 30 giugno 2021 la sensibilità del valore economico del patrimonio ad una variazione dei tassi di interesse di +200pb e -200pb, istantanea e parallela su tutte le divise, era rispettivamente pari a -2.602 milioni e -817 milioni.

La tavola seguente espone gli effetti sul valore economico dello scenario +200bp al 30 giugno 2021, con una scomposizione nelle valute principali.

(milioni di €)

RISCHIO TASSO D'INTERESSE NEL VALORE ECONOMICO PORTAFOGLIO BANCARIO VALUTA	+200 pb
Euro	(1.831)
Dollaro USA	4
Zloty Polacco	(1)
Sterlina inglese	(5)
Franco Svizzero	(46)
Yen Giapponese	8
Lira Turca	(0)
Rublo Russo	(147)
Altre	(584)
TOTALE	**(2.602)**

Tali misurazioni sono basate su assunzioni di modellizzazione delle scadenze per poste di bilancio che possono avere un profilo atteso di scadenza differente da quello contrattuale come i mutui, oppure che non hanno una scadenza contrattuale, come le poste a vista.

Rischio di mercato

(€ million)

RISCHIO TASSO D'INTERESSE NEL PORTAFOGLIO BANCARIO						
VALUTA	+1 PB FINO A 1 MESI	+1 PB DA 3 MESE A 1 ANNO	+1 PB DA 1 ANNO A 3 ANNI	+1 PB DA 3 ANNI A 10 ANNI	+1 PB OLTRE 10 ANNI	TOTALE
Euro	(2,7)	0,6	1,9	5,3	(2,1)	3,0
Dollaro USA	(0,1)	(0,0)	(0,1)	0,0	0,0	(0,1)
Zloty Polacco	(0,0)	(0,0)	(0,0)	0,0	-	(0,0)
Sterlina inglese	(0,0)	0,0	(0,0)	(0,0)	(0,0)	(0,0)
Franco Svizzero	0,1	(0,0)	(0,0)	(0,4)	(0,3)	(0,7)
Yen Giapponese	0,1	(0,0)	0,0	0,0	(0,0)	0,1
Lira Turca	0,0	0,0	0,0	(0,0)	-	(0,0)
Rublo Russo	(0,0)	(0,0)	(0,1)	(0,5)	(0,0)	(0,7)
Altre	(0,0)	(0,1)	(0,9)	(1,3)	(0,2)	(2,5)
TOTALE	**(2,7)**	**0,5**	**0,8**	**3,1**	**(2,6)**	**(0,9)**

Nella tabella sopra esposta è mostrata la sensibilità del valore economico ad uno scenario in cui la variazione parallela delle curve dei tassi è di +1 punto base. Si fornisce il dettaglio per intervallo temporale e per valuta dell'esposizione di Gruppo a tale metrica di rischio.
Il contributo principale all'esposizione di Gruppo rimane sulla curva Euro. La maggiore esposizione in termini temporali, di segno positivo, è nell'intervallo da 3 a 10 anni.

Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

Elenco delle ECAI (Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito - External Credit Assessment Institution) ed ECA (Agenzia per il credito all'esportazione - Export Credit Agency) utilizzate nella metodologia standardizzata, avanzata e dei portafogli creditizi in cui sono applicati i rating delle stesse

Cartolarizzazioni

PORTAFOGLI	ECA/ECAI
Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine	Fitch Ratings Moody's Investor Services Standard and Poor's Rating Services
Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine	

Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

Tabella EU SEC1 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g
		CEDENTE						
		TRADIZIONALI				SINTETICHE		
		STS		NON-STS				
	DESCRIZIONE		DI CUI SRT		DI CUI SRT		DI CUI SRT	TOTALE PARZIALE
1	**Totale delle esposizioni al 06.30.2021**	**-**	**-**	**30.580**	**153**	**2.255**	**2.239**	**32.835**
2	Al dettaglio (totale)	-	-	15.822	151	2.255	2.239	18.077
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	4.887	5	-	-	4.887
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	10.935	146	2.255	2.239	13.189
6	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	14.758	2	-	-	14.758
8	Prestiti a imprese	-	-	14.725	-	-	-	14.725
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-
10	Leasing e Crediti	-	-	33	2	-	-	33
11	Altre esposizioni all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
13	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**-**	**-**	**31.196**	**178**	**2.487**	**2.479**	**33.684**

segue: Tabella EU SEC1 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario

(milioni di €)

		h	i	j	k	l	m	n	o
		PROMOTORE				INVESTITORE			
		TRADIZIONALI				TRADIZIONALI			
	DESCRIZIONE	STS	NON-STS	SINTETICHE	TOTALE PARZIALE	STS	NON-STS	SINTETICHE	TOTALE PARZIALE
1	**Totale delle esposizioni al 06.30.2021**	**3.259**	**3.084**	**-**	**6.343**	**2.765**	**6.482**	**-**	**9.247**
2	Al dettaglio (totale)	-	202	-	202	2.765	5.303	-	8.068
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	684	1.060	-	1.744
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	202	-	202	2.081	4.243	-	6.323
6	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	3.259	2.882	-	6.142	-	1.179	-	1.179
8	Prestiti a imprese	612	-	-	612	-	337	-	337
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	51	-	51
10	Leasing e Crediti	2.647	2.882	-	5.530	-	791	-	791
11	Altre esposizioni all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
13	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**2.765**	**3.357**	**-**	**6.122**	**3.058**	**5.876**	**-**	**8.934**

Nel contesto delle cartolarizzazioni delle proprie attività nonché nella strutturazione di cartolarizzazioni per i propri clienti (banche, società finanziarie e imprese), il gruppo UniCredit grazie alla propria esperienza e con riferimento ai crediti commerciali, agisce da sponsor verso il Conduit Program (cosiddetti Asset Backed Commercial Paper Conduits - ABCP).

A giugno 2021 l'unico programma Conduit in essere è il Customer Conduit Arabella Finance.
Arabella emette ABCP per finanziare l'acquisto di attività della clientela da parte delle Purchase Companies di livello subordinato e effettua prestiti inter-company per ognuna delle Purchase Companies su base continuativa. Dal 2012 UniCredit Bank AG fornisce una Liquidity Facility individuale direttamente a ciascuna Purchase Company. Ogni Liquidity Facility è pari circa al 102% dell'impegno totale sull'acquisto del portafoglio di attività sottostanti; tale linea di liquidità è finalizzata alla copertura sia del rischio di liquidità che del rischio di credito. Arabella non ha alcuna esposizione al rischio di mark-to-market in quanto alcuni investimenti, ad es. in ABS, non sono consentiti dal programma.

Dal punto di vista regolamentare, la quantificazione dei Risk Weighted Assets per il conduit Arabella avviene attraverso l'applicazione dell'Internal Assessment Approach (IAA), come definito dalla regolamentazione in vigore (CRR 575/2013)[28] aggiornata dal Regolamento Europeo (EU 2401/2017) del Parlamento Europeo sui requisiti prudenziali per gli istituti creditizi e le imprese di investimento, che è entrato in vigore a partire dall'1 gennaio 2019 ed applicato alle nuove cartolarizzazioni a partire da tale data.
Arabella è un Customer Conduit multi-emittente con due entità separate: Arabella Finance Ltd Dublino in Europa e Arabella Finance LLC Delaware negli Stati Uniti.

28 UniCredit Bank AG ha ininterrottamente mantenuto un interesse economico netto rilevante nel programma conduit di almeno il 5% in conformità all'art.405 1.a) del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR).

Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

Al 30 giugno 2021 il portafoglio di Arabella è composto da 38 Pools (a dicembre 2020 erano 37) con un ammontare complessivo di portafogli sottostanti pari a 5,5 miliardi. L'ammontare totale delle Liquidity Facility concesse è pari a 6,3 miliardi, non utilizzati al 30 giugno 2021.

Tabella EU SEC2 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
		CEDENTE				PROMOTORE				INVESTITORE			
		TRADIZIONALI				TRADIZIONALI				TRADIZIONALI			
	DESCRIZIONE	STS	NON-STS	SINTETICHE	TOTALE PARZIALE	STS	NON-STS	SINTETICHE	TOTALE PARZIALE	STS	NON-STS	SINTETICHE	TOTALE PARZIALE
1	**Totale delle esposizioni al 30.06.2021**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15**	**26**	**-**	**41**
2	Al dettaglio (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	15	22	-	37
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	9	8	-	18
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	5	14	-	19
6	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4
8	Prestiti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Leasing e Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4
11	Altre esposizioni all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4**	**21**	**-**	**26**

Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

Tabella EU SEC3 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario e associate ai requisiti di capitale regolamentare - dove l'ente attua come cedente o promotore

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		VALORE DELL'ESPOSIZIONE (PER FASCIA DI RW /DEDUZIONI)					VALORI DELL'ESPOSIZIONE (PER METODO REGOLAMENTARE)			
	DESCRIZIONE	≤20% RW	DA >20% FINO A 50% RW	DA >50% FINO A 100% RW	DA >100% FINO A <1250% RW	1250% RW/ DEDUZIONI	SEC-IRBA	SEC-ERBA (INCLUSO IAA)	SEC-SA	1250% RW/ DEDUZIONI
1	**Totale delle esposizioni al 30.06.2021**	**3.631**	**4.270**	**646**	**186**	**3**	**2.384**	**6.346**	**3**	**3**
2	Operazioni tradizionali	2.653	3.133	556	152	2	146	6.346	3	2
3	Cartolarizzazioni	2.653	3.133	556	152	2	146	6.346	3	2
4	Al dettaglio	-	202	-	151	-	146	204	3	-
5	*di cui STS*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	All'ingrosso	2.653	2.931	556	1	2	-	6.141	-	2
7	*di cui STS*	2.224	1.036	-	-	-	-	3.259	-	-
8	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	978	1.137	90	34	0	2.239	-	-	0
10	Cartolarizzazioni	978	1.137	90	34	0	2.239	-	-	0
11	Al dettaglio	978	1.137	90	34	0	2.239	-	-	0
12	All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**4.418**	**3.291**	**864**	**206**	**1**	**2.657**	**6.122**	**-**	**1**

segue: Tabella EU SEC3 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario e associate ai requisiti di capitale regolamentare - dove l'ente attua come cedente o promotore

(milioni di €)

		j	k	l	m	n	o	p	q
		RWEA (PER METODO REGOLAMENTARE)				REQUISITO DI CAPITALE DOPO L'APPLICAZIONE DEL MASSIMALE			
	DESCRIZIONE	SEC-IRBA	SEC-ERBA (INCLUSO IAA)	SEC-SA	1250% RW/ DEDUZIONI	SEC-IRBA	SEC-ERBA (INCLUSO IAA)	SEC-SA	1250% RW/ DEDUZIONI
1	**Totale delle esposizioni al 30.06.2021**	**1.660**	**1.655**	**3**	**-**	**133**	**132**	**0**	**-**
2	Operazioni tradizionali	1.008	1.655	3	-	81	132	0	-
3	Cartolarizzazioni	1.008	1.655	3	-	81	132	0	-
4	Al dettaglio	1.008	118	3	-	81	9	0	-
5	*di cui STS*	-	-	-	-	-	-	-	-
6	All'ingrosso	-	1.537	-	-	-	123	-	-
7	*di cui STS*	-	519	-	-	-	41	-	-
8	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	652	-	-	-	52	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	652	-	-	-	52	-	-	-
11	Al dettaglio	652	-	-	-	52	-	-	-
12	All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
14	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**1.749**	**1.573**	**-**	**-**	**140**	**126**	**-**	**-**

Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

Tabella EU SEC4 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario e associate ai requisiti di capitale regolamentare - dove l'ente attua come investitore

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		VALORE DELL'ESPOSIZIONE (PER FASCIA DI RW/DEDUZIONI)					VALORI DELL'ESPOSIZIONE (PER METODO REGOLAMENTARE)			
	DESCRIZIONE	≤20% RW	DA >20% FINO A 50% RW	DA >50% FINO A 100% RW	DA >100% FINO A <1250% RW	1250% RW/ DEDUZIONI	SEC-IRBA	SEC-ERBA (INCLUSO IAA)	SEC-SA	1250% RW/ DEDUZIONI
1	**Totale delle esposizioni al 30.06.2021**	**6.920**	**1.253**	**177**	**417**	**33**	**-**	**6.854**	**1.914**	**33**
2	Operazioni tradizionali	6.920	1.253	177	417	33	-	6.854	1.914	33
3	Cartolarizzazioni	6.920	1.253	177	417	33	-	6.854	1.914	33
4	Al dettaglio	6.669	1.239	111	13	33	-	6.702	1.330	33
5	*di cui STS*	2.416	348	-	-	-	-	2.435	330	-
6	All'ingrosso	251	14	67	405	1	-	152	584	1
7	*di cui STS*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**7.177**	**1.433**	**196**	**88**	**32**	**-**	**7.503**	**1.390**	**32**

segue: Tabella EU SEC4 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario e associate ai requisiti di capitale regolamentare - dove l'ente attua come investitore

(milioni di €)

		j	k	l	m	n	o	p	q
		RWEA (PER METODO REGOLAMENTARE)				REQUISITO DI CAPITALE DOPO L'APPLICAZIONE DEL MASSIMALE			
	DESCRIZIONE	SEC-IRBA	SEC-ERBA (INCLUSO IAA)	SEC-SA	1250% RW/ DEDUZIONI	SEC-IRBA	SEC-ERBA (INCLUSO IAA)	SEC-SA	1250% RW/ DEDUZIONI
1	**Totale delle esposizioni al 30.06.2021**	**-**	**1.439**	**2.446**	**-**	**-**	**115**	**196**	**-**
2	Operazioni tradizionali	-	1.439	2.446	-	-	115	196	-
3	Cartolarizzazioni	-	1.439	2.446	-	-	115	196	-
4	Al dettaglio	-	1.305	208	-	-	104	17	-
5	*di cui STS*	-	331	33	-	-	27	3	-
6	All'ingrosso	-	134	2.238	-	-	11	179	-
7	*di cui STS*	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-
12	All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Ricartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
14	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**-**	**1.586**	**210**	**-**	**-**	**127**	**17**	**-**

Esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

Tabella EU SEC5 - Esposizioni cartolarizzate dell'ente - Esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche

(milioni di €)

		a	b	c
		ESPOSIZIONI CARTOLARIZZATE DALL'ENTE - L'ENTE AGISCE IN QUALITÀ DI CEDENTE O PROMOTORE		
		IMPORTO NOMINALE COMPLESSIVO		
	DESCRIZIONE		DI CUI ESPOSIZIONI IN STATO DI DEFAULT	IMPORTO TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI SPECIFICHE EFFETTUATE NEL PERIODO
1	**Totale delle esposizioni al 30.06.2021**	**75.555**	**10.184**	**20**
2	Al dettaglio (totale)	23.137	6.566	8
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	7.834	3.210	-
4	Carte di credito	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	15.302	3.356	8
6	Ricartolarizzazioni	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	52.419	3.618	12
8	Prestiti a imprese	17.760	572	11
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-
10	Leasing e Crediti	34.658	3.046	1
11	Altre esposizioni all'ingrosso	-	-	-
12	Ricartolarizzazioni	-	-	-
13	**Totale delle esposizioni al 31.12.2020**	**68.305**	**7.363**	**190**

Rischio di liquidità

Coefficiente di copertura della liquidità

Il coefficiente di copertura della liquidità (Liquidity Coverage Ratio - LCR), introdotto dalla regolamentazione prudenziale di Basilea 3, è un indicatore di breve termine che mira ad assicurare che gli istituti di credito mantengano un buffer di liquidità sufficiente a coprire i deflussi netti di liquidità per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress.

Il quadro regolamentare di riferimento è rappresentato da:

- per quanto riguarda il requisito da rispettare:
  - articolo 412 del CRR "Requisito in materia di copertura della liquidità";
  - Regolamento Delegato (UE) 2015/61 del 10 ottobre 2014, che stabilisce le norme che precisano nei particolari il requisito di copertura della liquidità di cui all'articolo 412, paragrafo 1, del CRR. Nello specifico, il requisito che tutte le banche autorizzate devono rispettare è pari al 100%;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/322 della Commissione del 10 febbraio 2016 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza relativamente al requisito di copertura della liquidità in vigore dall'1 ottobre 2016;
  - Regolamento Delegato (UE) 2018/1620 della Commissione del 13 luglio 2018 che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il requisito di copertura della liquidità per gli enti creditizi;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/429 della Commissione del 14 febbraio 2020 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) 680/2014 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza conformemente al regolamento CRR.

- per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione delle informazioni:
  - articolo 435 del CRR che definisce gli obblighi di pubblicazione delle informazioni per ciascuna categoria di rischio, inclusi i principali coefficienti (lettera f);
  - raccomandazione EDTF ("Enhancing the risk disclosures of banks") n.4 che richiede la pubblicazione dei principali coefficienti (tra cui LCR), una volta che le relative norme siano definite;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte otto, titoli II e III, del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il Regolamento di Esecuzione (UE) 1423/2013 della Commissione, il Regolamento Delegato (UE) 2015/1555 della Commissione, il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione e il Regolamento Delegato (UE) 2017/2295 della Commissione.

La presente informativa viene, pertanto, resa secondo il contesto regolamentare sopra citato.

Rischio di liquidità

Tabella EU LIQ1 - Informazioni quantitative LCR

(milioni di €)

		a	b	c	d	e	f	g	h
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (CONSOLIDATO)		TOTALE VALORE NON PONDERATO (MEDIA)				TOTALE VALORE PONDERATO (MEDIA)			
VALUTA E UNITÀ (EURO MILIONI)									
EU 1a	TRIMESTRE CHIUSO AL	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020
EU 1b	NUMERO DI PUNTI DI DATI USATI PER IL CALCOLO DELLE MEDIE	12	12	12	12	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ALTA QUALITA'									
1	**Totale delle attività liquide di alta qualità**					**193.558**	**179.615**	**167.475**	**153.486**
DEFLUSSI DI CASSA									
2	Depositi al dettaglio e depositi della clientela di piccole imprese, di cui:	252.892	247.817	242.338	239.787	18.020	17.660	17.667	17.929
3	*Depositi stabili*	*150.530*	*146.694*	*141.316*	*136.769*	*7.527*	*7.335*	*7.066*	*6.838*
4	*Depositi meno stabili*	*102.361*	*101.123*	*101.022*	*103.017*	*10.493*	*10.325*	*10.601*	*11.090*
5	Provvista (funding) all'ingrosso non garantita	183.797	177.582	174.475	172.565	77.070	74.224	73.557	73.954
6	*Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi all'interno di reti di banche cooperative*	*70.318*	*67.233*	*63.148*	*59.041*	*16.549*	*15.807*	*14.816*	*13.818*
7	*Depositi non operativi (tutte le controparti)*	*108.601*	*106.137*	*107.477*	*110.156*	*55.644*	*54.204*	*54.890*	*56.769*
8	*Titoli di debito non garantiti*	*4.878*	*4.212*	*3.850*	*3.368*	*4.878*	*4.212*	*3.850*	*3.368*
9	Provvista (funding) all'ingrosso garantita					9.072	8.611	8.725	9.266
10	Requisiti aggiuntivi	127.653	124.713	122.321	124.816	46.047	45.299	44.065	45.451
11	*Deflussi per operazioni in derivati e altri obblighi in materia di costituzione di garanzie reali (collateral)*	*31.342*	*30.885*	*29.833*	*30.679*	*30.841*	*30.499*	*29.558*	*30.463*
12	*Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito*	*516*	*462*	*514*	*952*	*516*	*462*	*514*	*952*
13	*Linee di credito e di liquidità*	*95.795*	*93.365*	*91.974*	*93.185*	*14.689*	*14.338*	*13.993*	*14.036*
14	Altri obblighi contrattuali di finanziamento	7.101	6.659	6.890	6.641	6.953	6.516	6.749	6.505
15	Altri obblighi eventuali di finanziamento	203.054	203.792	207.022	212.009	7.499	7.252	7.375	7.597
16	**TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA**					**164.661**	**159.562**	**158.138**	**160.702**
AFFLUSSI DI CASSA									
17	Prestiti garantiti (ad es. pronti contro termine attivi)	51.239	52.915	57.277	60.244	12.645	12.551	12.968	13.516
18	Afflussi provenienti da esposizioni pienamente in bonis	34.103	35.421	37.049	39.336	24.108	25.091	26.187	27.862
19	Altri afflussi di cassa	33.436	32.673	31.933	33.318	23.299	22.418	21.411	22.501
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					-	-	-	-
EU-19b	Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso					-	-	-	-
20	**TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA**	**118.779**	**121.009**	**126.258**	**132.899**	**60.052**	**60.059**	**60.566**	**63.878**
EU-20a	***Afflussi totalmente esentati***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
EU-20b	***Afflussi soggetti al massimale del 90%***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
EU-20c	***Afflussi soggetti al massimale del 75%***	***104.848***	***107.723***	***112.912***	***119.201***	***60.052***	***60.059***	***60.566***	***63.878***
VALORE CORRETTO TOTALE									
EU-21	**RISERVA DI LIQUIDITA'**					**193.558**	**179.615**	**167.475**	**153.486**
22	**TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI**					**104.610**	**99.503**	**97.572**	**96.824**
23	**COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITA' (%)**					**185%**	**180%**	**171%**	**159%**

Rischio di liquidità

Tavola EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione della tabella EU LIQ1

Evoluzione dei risultati LCR
L'aumento di LCR riportato nella prima metà del 2021 è principalmente dovuto all'aumento dei depositi, all'allocazione di nuovi crediti nel pool di collateral presso BCE a fronte del finanziamento TLTRO (beneficiando delle misure temporanee di allentamento delle garanzie della BCE), alle azioni della Tesoreria a breve termine e alle nuove proprie emissioni (per dettagli si prega di fare riferimento al paragrafo "Strategie di raccolta - Raccolta a medio/lungo termine").

Descrizione della composizione del buffer di liquidità e dei deflussi netti di liquidità
Alla fine di giugno 2021, il buffer di liquidità è composto principalmente da riserve in eccesso depositate presso la banca centrale e titoli governativi, rappresentando il 90% del buffer. La restante parte si compone principalmente di cassa.
La componente principale dei flussi di liquidità in uscita è relativa ai depositi al dettaglio e all'ingrosso e alle uscite di cassa potenziali legate alle linee di credito non revocabili.

Concentrazione fonti di finanziamento e liquidità
Il rischio di concentrazione da finanziamento può sorgere quando la banca fa leva su un numero limitato di fonti di finanziamento tale per cui queste ultime diventano così rilevanti da causare problemi di liquidità in caso di recesso.
Questo tipo di rischio è gestito e controllato nel Gruppo principalmente attraverso l'implementazione e il monitoraggio di metriche, gestionali e regolamentari, finalizzate a prevenire eventuali debolezze nella capacità della banca di assolvere ai suoi obblighi di liquidità quando i contratti di finanziamento scadono. A tal proposito le metriche utilizzate sono la concentrazione dei finanziamenti per prodotto e controparti.

Esposizione in derivati e potenziali richieste di collaterale
Riguardo potenziali "collateral call", un report mensile è prodotto al fine di misurare l'impatto in termini di collateral addizionale richiesto che la banca potrebbe essere tenuta a fornire a seguito di un abbassamento del suo rating creditizio o in caso di uno scenario avverso sul valore di mercato delle transazioni in derivati. Sono prese in considerazione tutte le agenzie di rating rilevanti. Il test è fatto a livello di Legal Entity ma è disponibile anche un report consolidato per analizzare l'impatto sul Gruppo. Particolare attenzione è dedicata all'esposizione verso gli Special Purpose Vehicles.
La quantificazione del potenziale assorbimento di liquidità, generato da eventuali necessità di garanzie aggiuntive in caso di movimenti avversi di mercato, è misurata attraverso l'analisi storica del collaterale netto versato (Historical Look Back Approach).

Disallineamento di valuta in LCR
Per quanto concerne il disallineamento della valuta, si esegue un monitoraggio periodico delle valute rilevanti (passività nella valuta > 5% del totale delle passività) e delle relative attività liquide e deflussi di cassa netti. Fino ad ora solo EUR e USD sono rilevanti a livello di Gruppo. Analisi effettuate sui potenziali disallineamenti di valuta tra attività liquide e i deflussi di cassa netti hanno mostrato che l'eccesso di liquidità in EUR è sufficiente a coprire il gap in USD. Un buffer di HQLA (High Quality Liquid Assets) in USD è mantenuto per far fronte ai potenziali rischi legati alla conversione della valuta.

Altri elementi rilevanti per il profilo di liquidità
Il rischio di liquidità infragiornaliera si manifesta quando una banca non è in grado di "rispettare tempestivamente i suo obblighi di pagamento e di regolamento sia in condizioni ordinarie che di stress di liquidità".
Il rischio di liquidità infragiornaliera è monitorato attraverso lo strumento di monitoraggio della liquidità giornaliera definito dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS).
Per far fronte ai pagamenti dovuti nei differenti momenti della giornata lavorativa ed evitare mancati pagamenti in presenza di flussi inattesi/ritardati, la Tesoreria di ciascuna Società del Gruppo mantiene un buffer di liquidità su base continua.

Rischio di liquidità

Coefficiente netto di finanziamento stabile

Tabella EU LIQ2 - Coefficiente di finanziamento stabile netto

(milioni di €)

		a	b	c	d	e
		VALORE NON PONDERATO PER DURATA RESIDUA				
	DESCRIZIONE	SCADENZA INDEFINITA	< 6 MESI	6 MESI < 1 ANNO	≥ 1 ANNO	VALORE PONDERATO
Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)						
1	Elementi e strumenti di capitale	59.209	1.018	1.256	9.308	68.517
2	*Fondi propri*	*59.209*	*18*	*1.251*	*8.915*	*68.124*
3	*Altri strumenti di capitale*		*1.000*	*5*	*393*	*393*
4	Depositi al dettaglio		260.596	736	4.195	247.568
5	*Depositi stabili*		*163.378*	*103*	*33*	*155.340*
6	*Depositi meno stabili*		*97.218*	*633*	*4.162*	*92.228*
7	Finanziamento all'ingrosso:		299.487	34.092	192.208	299.135
8	*Depositi operativi*		*71.416*	-	-	*3.312*
9	*Altri finanziamenti all'ingrosso*		*228.071*	*34.092*	*192.208*	*295.823*
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	15.155	23.035	547	26.517	26.790
12	*NSFR derivati passivi*	*15.155*				
13	*Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra*		*23.035*	*547*	*26.517*	*26.790*
14	**Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale**					**642.011**
Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					39.017
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		52	601	36.262	31.377
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		58	-	0	29
17	Prestiti e titoli in bonis:		129.067	36.844	294.153	329.449
18	*Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%*		*21.549*	*1.961*	*7.390*	*11.292*
19	*Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari*		*21.891*	*2.764*	*12.347*	*16.301*
20	*Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui*		*76.794*	*26.877*	*175.343*	*279.648*
21	*Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito*		*24.448*	*6.493*	*46.477*	*99.567*
22	*Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui:*		*4.286*	*3.970*	*75.784*	-
23	*Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito*		*2.451*	*2.307*	*50.439*	-
24	*Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio*		*4.547*	*1.271*	*23.289*	*22.207*
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:	-	51.805	6.356	46.418	57.339
27	*Merci negoziate fisicamente*				*102*	*87*
28	*Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP*		-	-	*9.453*	*8.035*
29	*NSFR derivati attivi*		*4.815*			*4.815*
30	*NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito*		*23.291*			*1.165*
31	*Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra*		*23.699*	*6.356*	*36.863*	*43.237*
32	Elementi fuori bilancio		10.259	6.961	157.255	12.673
33	**RSF totale**					**469.897**
34	**Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)**					**137%**

Rischio di liquidità

Riserve di liquidità e strategie di raccolta

Riserve di liquidità

Il principale strumento attraverso il quale il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni di liquidità è il Piano di Finanziamento, definito per il 2021 a livello di Gruppo, di Liquidity Reference Bank e Società rilevanti. Il Piano di Finanziamento comprende l'insieme degli strumenti di finanziamento a medio lungo termine da emettere al fine di coprire il fabbisogno di finanziamento derivante dall'evoluzione degli utilizzi di liquidità e delle relative fonti (tra cui la crescita commerciale generata dalle funzioni aziendali), evitando la pressione sulla posizione interbancaria a breve termine.

La funzione di Finanza di Capogruppo è responsabile dell'esecuzione del piano strategico di finanziamento a medio e lungo termine a livello di Gruppo (comprese le operazioni di cartolarizzazione), coordinando l'accesso ai mercati nazionali e internazionali dei capitali per tutte le Liquidity Reference Bank, sfruttando le opportunità offerte dal mercato locale al fine di ridurre il costo di finanziamento e diversificarne le fonti.

La Tesoreria di Capogruppo è responsabile per la stabilità finanziaria e la solvibilità del Gruppo. Il suo obiettivo primario è adempiere agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari nel breve termine, gestire il rischio di liquidità generato da eventuali squilibri nella struttura finanziaria del Gruppo, nonché il rischio di regolamento, quello di tasso e di cambio. Essa ha l'accesso ai mercati monetari e coordina le funzioni di tesoreria presenti nelle filiali internazionali della Capogruppo e delle Liquidity Reference Bank, anche ai fini di operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. Inoltre, la Tesoreria di Capogruppo agisce come unica parte nella gestione dei flussi finanziari infragruppo legati a esigenze nette o surplus di liquidità generati nelle società del Gruppo.

Al fine di evitare che una temporanea carenza di liquidità o altri eventi inattesi portino a gravi conseguenze, il Gruppo mantiene costantemente una riserva di liquidità, vale a dire un opportuno buffer rappresentato da cassa, o altri strumenti altamente liquidi, in relazione all'ammontare delle passività ed ai risultati degli stress test. In base alla versione aggiornata della Policy di Gruppo sul "Contingency Liquidity Management", in caso si renda necessario ripristinare la posizione di liquidità, la Tesoreria di Gruppo, nel suo ruolo di funzione operativa di gestione della liquidità, è autorizzata a monetizzare i titoli appartenenti al trading ed al banking book, a prescindere dalle strategie di business o di gestione del rischio in essere, in linea con quanto previsto dall'articolo 8 (3(b)) dell'Atto Delegato del 10 ottobre 2014 per i requisiti di copertura della liquidità per gli istituti di credito.

Mantenendo le riserve di cassa in strumenti monetari, richieste inattese di cassa possono essere fronteggiate evitando l'immediata vendita di titoli meno liquidi che, nella maggior parte dei casi, non rappresenta una soluzione ottimale per l'attività della banca. Come riportato nella tabella sottostante, il gruppo Unicredit possedeva 208,7 miliardi di risorse di liquidità aggregata al 30 giugno 2021, che rappresentavano circa il 22% dell'attivo totale di bilancio.

Sul totale delle riserve di liquidità 37,4 miliardi (18% delle risorse di liquidità totali) erano nella forma di obbligazioni non collateralizzate libere da vincoli, eleggibili presso la Banca Centrale, delle quali 35,6 miliardi sono nella forma di obbligazioni emesse o garantite da stati sovrani, quasi-sovrani o istituzioni multinazionali. Una larga porzione del sovra citato portafoglio di titoli sovrani consiste principalmente in titoli emessi dalla Repubblica Italiana, dal Regno di Spagna, dal Regno del Giappone e dalla Repubblica Austriaca. Queste obbligazioni sono altamente liquide e si ritiene che anche in condizioni di stress possano fornire rapidamente cassa sia tramite operazione di finanziamento pronti contro termine che con vendite dirette.

In aggiunta, in questo buffer di liquidità, il Gruppo mantiene un portafoglio di obbligazioni altamente liquide non sovrane emesse da istituzioni finanziarie con un alto merito creditizio, sia senior che covered, da aziende non-finanziarie e da società del settore pubblico. Questa categoria cumulativamente ammonta a quasi 5,8 miliardi ed è eleggibile per rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

La categoria finale nel liquidity buffer di Gruppo è rappresentata da Covered Bonds e Asset Back Securities emessi dalla banca e trattenuti in portafoglio. Rappresentano 0,9 miliardi di controvalore in Counterbalancing Capacity, in quanto anch'essi sono eleggibili presso la Banca Centrale Europea per operazioni di rifinanziamento.

La cassa ammonta a 166,4 miliardi parte della quale, pari ad 8,4 miliardi, è vincolata ad essere mantenuta presso le Banche Centrali nella forma di riserve obbligatorie.

La maggior parte della riserva della liquidità è in Italia (51% del totale). La liquidità disponibile in ciascun Paese può essere trasferita ad altre società all'interno del perimetro del Gruppo. I trasferimenti di liquidità intra-gruppo sono soggetti ad una serie di limiti legali, regolamentari e politici (per ulteriori dettagli, si faccia riferimento alle Note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2.4 Rischio di liquidità). Queste limitazioni sono marginali nel caso di prestiti verso le controllate all'interno dello stesso Paese; diventano più stringenti nel caso di prestiti verso le controllate estere; ed ulteriormente più stringenti nel caso di prestiti verso controllanti estere.

Rischio di liquidità

Liquidità (valore di mercato con applicazione degli haircut della Banca Centrale)

(milioni di €)

TIPO DI STRUMENTO	UNICREDIT GROUP		ITALIA		GERMANIA		AUSTRIA		CEE	
	AMMONTARE	% SUL TOTALE	AMMONTARE	% SUL TOTALE	AMMONTARE	% SUL TOTALE	AMMONTARE	% SUL TOTALE	AMMONTARE	% SUL TOTALE
Cassa e disponibilità presso Banche Centrali	**166.425**	**79,7%**	**90.162**	**84,8%**	**43.022**	**80,3%**	**26.151**	**91,2%**	**7.091**	**35,3%**
di cui Riserva Obbligatoria	*8.356*	*4,0%*	*2.013*	*1,9%*	*1.431*	*2,7%*	*636*	*2,2%*	*4.276*	*21,3%*
Obbligazioni non collateralizzate ammissibili presso la Banca Centrale	**37.422**	**17,9%**	**15.360**	**14,4%**	**8.713**	**16,3%**	**2.182**	**7,6%**	**11.167**	**55,6%**
di cui, emesse o garantite da Stati Sovrani, Banche Centrali o Banche Multilaterali di Sviluppo	*35.599*	*17,1%*	*14.735*	*13,9%*	*7.990*	*14,9%*	*2.182*	*7,6%*	*10.692*	*53,2%*
di cui, emesse o garantite da Comuni o altri enti del settore pubblico	*48*	*0,0%*	*14*	*0,0%*	*27*	*0,1%*	*-*	*-*	*7*	*0,0%*
di cui, emesse da istituti finanziari escluse le obbligazioni garantite	*1.176*	*0,6%*	*576*	*0,5%*	*503*	*0,9%*	*-*	*-*	*97*	*0,5%*
di cui, emesse da istituzioni non finanziarie	*598*	*0,3%*	*35*	*0,0%*	*193*	*0,4%*	*-*	*-*	*370*	*1,8%*
Covered Bonds ammissibili presso la Banca Centrale	**1.962**	**0,9%**	**519**	**0,5%**	**928**	**1,7%**	**350**	**1,2%**	**165**	**0,8%**
di cui, emessi da altre banche o istituti finanziari	*1.437*	*0,7%*	*334*	*0,3%*	*913*	*1,7%*	*69*	*0,2%*	*121*	*0,6%*
di cui, rilasciati dalla banca medesima o relative strutture (Covered Bond trattenuti nel portafoglio)	*525*	*0,3%*	*186*	*0,2%*	*15*	*0,0%*	*281*	*1,0%*	*43*	*0,2%*
ABS ammissibili presso la Banca Centrale	**1.217**	**0,6%**	**331**	**0,3%**	**886**	**1,7%**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui, emessi da altre banche o istituti finanziari	*886*	*0,4%*	*-*	*-*	*886*	*1,7%*	*-*	*-*	*-*	*-*
di cui, rilasciati dalla banca medesima o relative strutture (auto cartolarizzazioni)	*331*	*0,2%*	*331*	*0,3%*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
Altre attività ammissibili presso la Banca Centrale	**1.676**	**0,8%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.676**	**8,3%**
TOTALE	**208.701**		**106.372**		**53.549**		**28.682**		**20.098**	

Rischio di liquidità

Strategie di raccolta

Raccolta a breve termine

Nel mese di aprile l'attività di raccolta a breve ha proseguito nel rallentamento registrato nel primo trimestre del 2021 per poi stabilizzarsi quando è apparso chiaro che un cambiamento nei programmi di acquisto definiti dalla BCE non si sarebbe concretizzato a breve. Anche un ritracciamento dello spread tra titoli di stato italiani e tedeschi ha contribuito ad aumentare l'interesse degli investitori verso il nostro paese e verso la nostra carta commerciale. Le curve dei tassi sono rimaste praticamente invariate per tutto il trimestre riuscendo ad offrire rendimenti appena superiori alla Deposit Facility solo sui 12 mesi ed anche il costo medio della raccolta in Euro per le banche dell'eurosistema, rilevato attraverso l'Euribor, è rimasto invariato. Anche sulle altre divise l'abbondante liquidità ha di fatto annullato la volatilità e nessuna particolare tensione sui tassi si è registrata sulla fine del periodo in oggetto.
Le condizioni di liquidità sul mercato repo sono rimaste stabili e favorevoli durante l'intero trimestre. I programmi di acquisto titoli da parte della BCE e la partecipazione all'asta di giugno TLTRO3 hanno portato l'eccesso di liquidità nell'Eurosistema al di sopra dei 4.000 miliardi. Di conseguenza, i mercati repo europei si sono consolidati al di sotto del livello della deposit facility con i tassi di brevissimo tra -0,53% e -0,60%. Le curve repo fino all'anno continuano a mostrare pendenza negativa dovuta a ricerca di collateral, limiti dimensionali di bilancio e ragioni regolamentari. Nonostante la volatilità registrata dalle curve di breve OIS e IRS in euro, il mercato repo europeo ha mostrato una buona resilienza sia in termini di tassi che di volumi scambiati. In corrispondenza dello scavallo del semestre, i tassi repo hanno mostrato una contrazione intorno ai 10-15bp, seguita da un immediato ritracciamento attorno ai livelli registrati durante l'intero trimestre precedente.

Raccolta a medio/lungo termine

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha realizzato raccolta a medio/lungo termine per un valore di circa 10,6 miliardi, rispetto al volume previsto a budget di 25,4 miliardi, confermando la capacità di accedere ai mercati dei capitali con diverse tipologie di debito.

Il Piano di Finanziamento è stato pianificato ed eseguito attraverso il consueto utilizzo di strumenti diversificati per scadenza con l'obiettivo di:
- evitare il rischio di concentrazione delle scadenze, al fine di avvantaggiarsi di condizioni di mercato favorevoli per estenderne la durata;
- raggiungere un livello di diversificazione adeguato;
- garantire un livello di liquidità appropriato;
- rispettare i vari requisiti normativi e regolamentari applicabili ed i limiti/triggers interni.

Il Gruppo può inoltre usufruire della capacità di emettere per il tramite delle banche/entità controllate, che beneficiano di una relazione consolidata con investitori istituzionali locali.
Nel primo semestre 2021 il totale emesso dalle altre banche/società controllate facenti parte del Gruppo ammonta a circa 4,7 miliardi, comprensivi di circa 1,3 miliardi in formato "private placement" che hanno permesso di attrarre domanda a livello locale, contribuendo così alla riduzione del costo di finanziamento.

Con riferimento alle emissioni subordinate, UniCredit S.p.A. nel mese di giugno 2021 ha lanciato un'emissione di strumenti Additional Tier 1 (cosidetti Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes), per un totale di 750 milioni, destinata ad investitori istituzionali, con durata "perpetua" (scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.), denominati in euro. La cedola, a tasso fisso, riconosciuta per i primi 7 anni è pari al 4,45% all'anno, pagata su base semestrale. I titoli sono stati distribuiti ad investitori istituzionali, basati nelle principali piazze finanziarie europee (Regno Unito, Francia, Germania, Austria e Svizzera e Italia). Il pagamento della cedola è discrezionale. I titoli hanno un trigger del 5,125% sul Common Equity Tier 1 (CET1) che prevede che, qualora il coefficiente CET1 del Gruppo o di UniCredit S.p.A. scenda al di sotto di tale soglia, il valore nominale dei titoli venga ridotto temporaneamente dell'importo necessario a ripristinarne il livello, tenendo conto anche degli altri strumenti con caratteristiche similari. Questa emissione, in coerenza con la data di regolamento del 7 luglio 2021, contribuisce a partire dal terzo trimestre 2021 a rafforzare il Tier 1 Ratio e completa il Piano di Finanziamento di UniCredit per il 2021 per questa tipologia di strumento.

In relazione alla raccolta senior, UniCredit S.p.A. ha finalizzato nel corso del primo semestre 2021 le seguenti emissioni:
- nel mese di gennaio 2021 una transazione Senior Preferred Dual Tranche per un importo complessivo pari a 2 miliardi (con scadenze a 5 e 10 anni);
- nel mese di maggio 2021 una transazione Senior Preferred Dual Tranche per un importo complessivo pari a 2 miliardi di USD (con scadenza a 6 anni rimborsabile anticipatamente dopo 5 e con scadenza a 11 anni rimborsabile anticipatamente dopo 10);
- nel mese di giugno 2021 una transazione inaugurale Senior Preferred Green Bond per un importo complessivo pari a 1 miliardo (con scadenza a 8 anni rimborsabile anticipatamente dopo 7), per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Contesto normativo di riferimento e metriche principali".

Anche l'emissione di titoli collateralizzati ha svolto un ruolo importante all'interno del piano di raccolta, essendo una delle fonti più efficienti in termine di costi.
Il Gruppo ha continuato a fare leva sull'utilizzo del collaterale disponibile, originando finanziamenti bilaterali da parte di Agenzie/Enti Sovranazionali in diverse aree geografiche per un importo di circa 1,6 miliardi.

Rischio di liquidità

Per quanto concerne i Covered Bond, UniCredit Bank AG ha emesso nel primo semestre 2021 due nuovi titoli Cover Bond ("Pfandbrief") sul mercato istituzionale con scadenze a 15, 10 e 8 anni per un valore complessivo di 1,75 miliardi.

Le fonti di finanziamento più stabili sono rappresentate da depositi da clientela e da banche, dalle emissioni senior e di capitale, con i depositi da clientela che rappresentano il 63% della raccolta a fine del primo semestre 2021.

Composizione delle passività per scadenza

(milioni di €)

STRUMENTO	IMPORTO	% SUL TOTALE	1 MESE	3 MESI	6 MESI	9 MESI	1 ANNO	2 ANNI	MAGGIORE DI 2 ANNI
Debiti verso banche	190.296	24%	45.442	7.418	5.323	1.695	14.692	98.647	17.079
di cui garantiti	*34.276*	*4%*	*25.518*	*4.229*	*2.602*	*400*	*510*	*500*	*519*
Debiti verso clientela	509.967	63%	460.824	23.551	8.484	4.109	3.262	3.398	6.340
di cui garantiti	*48.621*	*6%*	*44.416*	*2.319*	*977*	*502*	*407*	-	-
Subordinati	10.059	1%	-	-	253	779	50	1.606	7.371
di cui Retail	*29*	*0%*	-	-	-	*29*	-	-	-
Senior non collateralizzati	51.048	6%	1.219	302	1.363	3.621	3.112	8.787	32.644
di cui Retail	*6.077*	*1%*	*153*	*156*	*221*	*149*	*185*	*1.888*	*3.326*
CD/CP	8.235	1%	708	1.599	2.229	694	2.971	34	-
di cui Retail	*38*	*0%*	*5*	-	-	-	-	*33*	-
Covered Bond	34.283	4%	23	15	1.295	2.044	67	2.832	28.007
Cartolarizzazioni	-	0%	-	-	-	-	-	-	-
Altre	-	0%	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**803.888**		**508.215**	**32.885**	**18.948**	**12.943**	**24.154**	**115.303**	**91.441**

Composizione delle passività per divisa

(milioni di €)

STRUMENTO	IMPORTO	% SUL TOTALE	EUR	USD	GBP	CHF	JPY	ALTRE
Debiti verso banche	190.296	24%	174.892	10.085	1.839	142	6	3.331
di cui garantiti	*34.276*	*4%*	*32.553*	*1.318*	-	-	-	*405*
Debiti verso clientela	509.967	63%	429.712	22.954	1.255	1.097	104	54.846
di cui garantiti	*48.621*	*6%*	*39.133*	-	-	-	-	*9.489*
Subordinati	10.059	1%	6.833	3.226	-	-	-	-
di cui Retail	*29*	*0%*	*29*	-	-	-	-	-
Senior non collateralizzati	51.048	6%	39.193	10.702	11	143	38	961
di cui Retail	*6.077*	*1%*	*5.863*	*134*	-	*0*	-	*80*
CD/CP	8.235	1%	8.190	38	5	-	-	2
di cui Retail	*38*	*0%*	*38*	-	-	-	-	-
Covered Bond	34.283	4%	33.116	421	-	-	-	747
Cartolarizzazioni	-	0%	-	-	-	-	-	-
Altre	-	0%	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**803.888**		**691.936**	**47.426**	**3.110**	**1.381**	**148**	**59.887**

Leva finanziaria

La regolamentazione prudenziale di Basilea 3 (BCBS) ha introdotto l'obbligo di calcolo, di segnalazione e di pubblicazione di un coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) che rappresenta un requisito regolamentare supplementare rispetto agli indicatori risk-based.

L'indice di leva finanziaria persegue i seguenti obiettivi:
- contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario;
- rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura integrativa semplice e non basata sul rischio.

Il suddetto coefficiente è calcolato secondo le regole sancite dal Regolamento (UE) 876/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("CRR2"), che modifica il Regolamento CRR, entrato in vigore il 28 giugno 2021, due anni dopo la data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Nella seduta del 15 aprile 2019, il Parlamento Europeo ha approvato nella misura del 3% il requisito minimo per il Leverage ratio nell'ambito del primo pilastro. Per le banche G-SII è previsto un ulteriore buffer, calcolato come il 50% del G-SII buffer, come previsto dall'articolo 131(4) della Direttiva EU 2013/36. Secondo il Regolamento EU 873/2020 (CRR "Quick fix") del 26 giugno 2020, che apporta modifiche mirate al Regolamento CRR e al Regolamento CRR2, il requisito addizionale per le banche G-SII entrerà in vigore l'1 gennaio 2023.

Il regolamento sopra menzionato emenda l'articolo 429 del CRR, recependo le prescrizioni del Comitato di Basilea che nel dicembre 2017 ha emesso il "Basel III: Finalising post-crisis reforms[29]".

La presente informativa viene resa, altresì, secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sul coefficiente di leva finanziaria degli enti ai sensi del Regolamento CRR, come emendato dal Regolamento (UE) 876/2019.

Contenuti

L'articolo 429 del CRR definisce il coefficiente di leva finanziaria come il capitale della banca diviso per l'esposizione complessiva della stessa, ed è espresso in percentuale tra:
- il Capitale di classe 1;
- l'esposizione totale, calcolata come somma dei valori dell'esposizione di tutte le attività ed elementi fuori bilancio non dedotti dal Capitale di Classe 1.

L'esposizione totale include (gli articoli citati fanno riferimento al CRR):
- Derivati - valorizzati secondo il metodo Standardised Approach for Counterparty Credit Risk di cui alla Sezione 3 del Capitolo 6 del Titolo II della Parte 3 o in alternativa con il metodo dell'Original Exposure Method di cui all'articolo 295 del CRR come modificato dal Regolamento 2019/976. I derivati su crediti venduti sono misurati all'importo nozionale lordo in aggiunta al valore equo, ma con possibilità di dedurre dall'importo nozionale le perdite di conto economico rilevate sul valore equo. Nel rispetto di criteri rigorosi è altresì autorizzata la compensazione dei nozionali relativi a derivati creditizi di vendita con acquisto di protezione.
- Security Financing Transactions (SFT[30]) - la cui esposizione è misurata da due componenti, ossia il rischio di controparte, pari all'esposizione al netto della garanzia (e senza considerare l'effetto volatilità), ed il valore contabile dell'operazione; se soddisfatte determinate condizioni stabilite dall'Atto Delegato, è possibile determinare su base netta il valore dell'esposizione per cassa in SFT.
- Esposizioni Fuori Bilancio - valorizzate, secondo quanto disposto dall'articolo 111, al nominale, ma a lordo delle rettifiche di valore su crediti specifiche e con l'applicazione dei fattori di conversione creditizia previsti dalla metodologia standard per il calcolo degli RWEA.
- Altre Attività - valorizzate, secondo quanto disposto dall'articolo 111, al valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche, delle rettifiche di valore supplementari e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo; se soddisfatte determinate condizioni stabilite dal CRR2, possono essere esclusi dall'esposizione i margini di variazione versati a fronte di operazioni in derivati.
- Esposizioni escluse ai sensi dell'articolo 429a dove applicabili.

Le grandezze esposte sono relative all'indice di leva finanziaria secondo le disposizioni transitorie per la determinazione del Capitale di classe 1.
Per il calcolo dell'indice di Leva Finanziaria con definizione transitoria è stato considerato il Capitale di Classe 1 inclusivo dell'aggiustamento transitorio positivo IFRS9 applicato al Capitale Primario di Classe 1, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 473a(7a) del CRR2.
L'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria è stata incrementata coerentemente per un valore pari all'aggiustamento transitorio sul Capitale di cui sopra (al netto degli effetti fiscali), calcolato sulle esposizioni Standard ed IRB.
L'effetto complessivo sull'indicatore è pari a +0,19% (arrotondato), come esposto nella tavola "Modello IFRS9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti" di cui al capitolo Fondi Propri.

29 Si veda "Basel III: Finalising post-crisis reforms" https://www.bis.org/basel_framework/standard/LEV.htm.
30 Operazioni di finanziamento tramite titoli, ovvero operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione o di assunzione di titoli o di merci in prestito e operazioni di marginazione.

Leva finanziaria

La tabella che segue mostra l'indicatore di leva finanziaria al 30 giugno 2021 e l'apertura dell'esposizione totale nelle principali categorie, secondo quanto disposto dagli articoli 451(1)(a), 451(1)(b) e 451(1)(c) del CRR2.

Tabella EU LR2 - LRCom: Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

(milioni di €)

		ESPOSIZIONI DEL COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA (CRR)	
		a	b
	DESCRIZIONE	30.06.2021	31.12.2020
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	701.390	
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	(7.591)	
4	(Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività)	-	
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	366	
7	**Esposizioni in bilancio complessive (esclusi derivati e SFT)**	**694.164**	**707.408**
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	21.807	
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	0	
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	19.073	
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato		
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (Metodo standardizzato semplificato)	-	
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (Metodo dell'esposizione originaria)	-	
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	4.516	
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	(3.549)	
13	**Totale delle esposizioni in derivati**	**41.848**	**27.012**
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	59.801	
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	(4.861)	
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	8.644	
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	
18	**Totale delle esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli**	**63.584**	**67.989**
Altre esposizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	380.597	
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	(230.222)	
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	
22	**Esposizioni fuori bilancio**	**150.375**	**152.347**
Esposizioni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	(3.435)	
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	
EU-22k	**(Totale delle esposizioni escluse)**	**(3.435)**	

Leva finanziaria

segue: Tabella EU LR2 - LRCom: Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

(milioni di €)

		ESPOSIZIONI DEL COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA (CRR)	
		a	b
	DESCRIZIONE	30.06.2021	31.12.2020
	Capitale e misura dell'esposizione complessiva		
23	**Capitale di Classe 1**	**58.888**	**59.321**
24	**Misura dell'esposizione complessiva**	**946.537**	**954.756**
	Coefficiente di leva finanziaria		
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,22%	6,21%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	6,22%	
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	5,32%	5,51%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,10%	
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	-	
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,10%	
	Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti		
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	Transitional	Transitional
	Informazioni sui valori medi		
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	54.207	
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	54.940	
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	945.804	
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	1.106.447	
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,23%	
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	5,32%	

Nota:
Per coerenza con le tavole che seguono, si riporta il confronto con i dati del 31 dicembre 2020, pur essendo la LRCom pubblicata con frequenza trimestrale.
In considerazione dei nuovi requisiti di informativa in linea con il CRR2, per evitare comparazioni non congrue, sono stati riportati al 31 dicembre 2020 soltanto i principali aggregati che compongono l'esposizione ai fini della leva. Le informazioni relative a "Esposizioni escluse" e "Informazioni sui valori medi" sono stati introdotte con la nuova regolamentazione a partire da giugno 2021.
Il requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%) è stato introdotto dal CRR2 ed è stato calcolato in virtù dell'esercizio dell'esenzione delle esposizioni verso banche centrali.
Nella voce 1 è stata considerata l'esenzione delle esposizioni verso banche centrali dalla misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria, secondo quando indicato dall'art. 429a (n) del CRR2.

La tabella che segue fornisce, per le esposizioni diverse da derivati ed SFT, la distribuzione per classe di controparte, secondo quanto disposto dall'articolo 451(1)(b) del CRR2.

Tabella EU LR3 - LRSpl: Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

(milioni di €)

DESCRIZIONE		30.06.2021	31.12.2020
EU - 1	**Totale delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui**	**690.363**	**706.404**
EU - 2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	37.327	25.657
EU - 3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	653.036	680.747
EU - 4	Obbligazioni garantite	3.250	3.546
EU - 5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	165.113	181.572
EU - 6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	5.955	4.627
EU - 7	Esposizioni verso enti	24.284	31.346
EU - 8	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	129.815	120.791
EU - 9	Esposizioni al dettaglio	55.867	52.049
EU - 10	Esposizioni verso imprese	196.163	207.081
EU - 11	Esposizioni in stato di default	8.551	8.346
EU - 12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	64.039	71.388

Nota:
La voce EU-5 al 31.12 2020 è stata aggiornata al fine di includere il valore delle esposizioni verso banche centrali, escluso dalla misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria, secondo quando indicato all'articolo 500b del Regolamento CRR come emendato dal Regolamento (EU) 2019/876 e dal Regolamento EU 2020/873, in linea con il dettato della "Guidelines on supervisory reporting and disclosure requirements in compliance with the CRR 'quick fix', emessa lo scorso giugno 2020 in risposta alla pandemia Covid-19.

Leva finanziaria

La tabella che segue fornisce la riconciliazione tra l'esposizione totale (denominatore dell'indicatore) ed i valori di bilancio, secondo quanto disposto dall'articolo 451(1)(b) del CRR2.

Tabella EU LR1 - LRSum: Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

(milioni di €)

	DESCRIZIONE	a IMPORTO APPLICABILE AL 30.06.2021	b IMPORTO APPLICABILE AL 31.12.2020
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	950.046	931.456
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	347	754
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	(160.643)	(121.877)
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	236	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	(377)	(21.120)
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	8.644	4.419
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	151.272	152.347
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-	-
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-	-
12	Altre rettifiche	(2.989)	8.777
13	**Misura dell'esposizione complessiva**	**946.537**	**954.756**

Note:
- La voce 2 include anche la rettifica per soggetti consolidati ai fini regolamentari ma esclusi dall'ambito del consolidamento contabile.
- La voce 4 contiene il valore delle esposizioni verso banche centrali, escluso dalla misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria, secondo quando indicato all'articolo 429a (n) del Regolamento CRR2.
- La voce 12 "Altre rettifiche" include:
  - deduzioni dal Capitale di Classe 1 relative ad attivi di bilancio (regime transitorio);
  - compensazioni contabili e fiscali effettuate sulle Altre Attività diverse da derivati ed SFT.

Leva finanziaria

Tavola EU LRA: Informazioni qualitative sul coefficiente di leva finanziaria

Descrizione dei fattori che hanno avuto un impatto sul coefficiente di leva finanziaria durante il periodo cui si riferisce il coefficiente di leva finanziaria comunicato

L'indice di leva finanziaria (Leverage Ratio), calcolato considerando le disposizioni transitorie per la determinazione del Capitale di classe 1, è pari al 6,22% al 30 giugno 2021, in aumento di 0,01% rispetto al 31 dicembre 2020 (6,21%); l'incremento è dovuto a:

- riduzione del Capitale di Classe 1 per un ammontare di 0,4 miliardi, con un effetto negativo sull'Indice pari al -0,04%;
- riduzione dell'Esposizione complessiva per un ammontare di 8,2 miliardi, con effetto positivo sull'Indice pari allo +0,05%.

In merito all'evoluzione dell'indice:

- la variazione del Capitale di Classe 1 è descritta nel capitolo "Fondi Propri", cui si rimanda per i dettagli;
- la variazione dell'Esposizione complessiva è riconducibile prevalentemente alle seguenti motivazioni:
  - incremento delle Esposizione in Derivati per 14,8 miliardi (-0,10%)[31];
  - riduzione delle Esposizioni Fuori Bilancio per circa 2 miliardi (+0,01%);
  - riduzione delle SFT per 4,4 miliardi (+0,03%);
  - riduzione dell'esposizione di bilancio (ad esclusione di derivati ed SFT) per 16,7 miliardi (+0,11%).

Descrizione dei processi utilizzati per gestire il rischio di eccessiva leva finanziaria

Il Framework di Risk Appetite di Gruppo rappresenta il fondamento per la gestione dei rischi nel gruppo UniCredit. Questo Framework prevede meccanismi di governance, processi, strumenti e procedure per la gestione complessiva dei rischi del Gruppo. Il rischio di Leverage è incluso nel Framework di Risk Appetite di Gruppo e pertanto è sottoposto alle procedure e ai meccanismi di controllo in esso previste.

Gli strumenti quantitativi per valutare il Leverage risk provengono dal Framework di Risk Appetite di Gruppo che include anche l'indicatore di Leverage Ratio. Questo KPI ha i propri livelli di target, trigger e limiti che sono definiti coerentemente con le strategie di business del Gruppo e considerando i requisiti regolamentari, il confronto con i peers e i risultati degli stress test. Il monitoraggio e il reporting periodico di questi indicatori sono presentati trimestralmente al Group Risk & Internal Control Committee e al Consiglio di Amministrazione.

Il processo di Risk Appetite identifica i meccanismi di governance, il coinvolgimento del management e i processi di escalation da attivare sia in condizioni operative normali sia di stress. I processi di escalation sono attivati al livello organizzativo appropriato al fine di assicurare una reazione adeguata quando i livelli di trigger o i limiti sono superati. Inoltre, per le metriche di capitale incluso il Leverage Ratio, il Gruppo ha predisposto una specifica policy interna (Capital Contingency Policy) per reagire a situazioni di emergenza che richiedono una reazione tempestiva in termini di aumento del capitale o riduzione delle esposizioni.

Al fine di assicurare la tempestiva identificazione di potenziali rischi riguardanti il rischio di eccessiva leva finanziaria gli aspetti di maturity mismatch e di asset encumbrance sono strettamente monitorati.

Il rischio riveniente da maturity mismatch è monitorato attraverso l'uso del Net Stable Funding Ratio (NSFR), calcolato su base mensile. Questo indicatore è dato dal rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e il requisito di provvista stabile, calcolati applicando specifici pesi agli ammontari delle posizioni in e fuori bilancio. Le istruzioni per il calcolo di questo indicatore sono contenute nel documento "Basel III: the net stable funding ratio" e "Instructions for Basel III monitoring". Il Net Stable Funding Ratio è inserito nel Risk Appetite Framework e nel set di liquidity limits granulari e in quanto tale è soggetto ai relativi processi di escalation specifici.

Le dinamiche relative ad asset encumbrance sono monitorate attraverso la counterbalancing capacity. La somma tra counterbalancing capacity e la somma cumulata dei flussi di cassa in entrata e in uscita che scadono fino a un anno (primary gap) rappresenta l'operative maturity ladder che indica per ogni bucket di maturity l'eccesso degli unencumbered asset rispetto al bisogno cumulato di liquidità della banca.

L'operative maturity ladder è inserita nel set di liquidity limits granulari ed in quanto tale è soggetto ai relativi processi di escalation specifici.

A partire dal 2020, sono state introdotte, nei sistemi di gestione del rischio, delle metriche addizionali per monitorare in maniera specifica l'asset encumbrance. Tra queste, lo Structural Encumbrance ratio, in particolare, è stato introdotto nel risk appetite framework del 2020 per il Gruppo e le banche maggiori. Lo Structural Asset Encumbrance ratio indica la porzione di attività che è impegnata in strutture di finanziamento che hanno una scadenza originaria superiore ad 1 anno.

31 Considerando l'applicazione del nuovo metodo Standardised Approach for Counterparty Credit Risk e l'inclusione delle "deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati" tra le altre esposizioni di Bilancio a giugno 2021 (incluse tra i derivati a dicembre 2020).

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Stefano Porro, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 154 bis, secondo comma, del "Testo unico della Finanza", l'informativa contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 21 settembre 2021

Stefano Porro

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 431(3) della Parte Otto del Regolamento (UE) 575/2013 come successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2019/876

I sottoscritti Andrea Orcel, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Porro nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARANO

che, ai sensi dell'articolo 431(3) della Parte Otto del Regolamento (UE) 575/2013, come successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2019/876, l'informativa richiesta ai sensi della citata Parte Otto è predisposta conformemente alla politica formale ed ai processi, sistemi e controlli interni.

Milano, 21 settembre 2021

Stefano Porro

Andrea Orcel

Allegato 1 - Tabella EU CCA - Principali caratteristiche degli strumenti di Fondi Propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili

L'Allegato 1 - Tabella EU CCA è pubblicato in formato editabile (excel) sul sito web di UniCredit al link https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/financial-reporting/pillar-3-disclosures.html.

Allegato 2 - Lista tabelle Regolamento (UE) 637/2021

Le seguenti tabelle dell'Informativa del Gruppo UniCredit Pillar III al 30 giugno 2021, richieste dal Regolamento (UE) 637/2021, sono pubblicate in formato editabile (excel) sul sito web di UniCredit al link https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/financial-reporting/pillar-3-disclosures.html. Inoltre, al fine di favorire la comprensione della coerenza dei dati quantitativi tra le tabelle della presente Informativa, l'Allegato 2 pubblicato in formato excel riporta la riconduzione delle grandezze regolamentari rappresentate nelle varie tabelle (dove applicabile).

	Tabella	Oggetto di riconciliazione
1	Tabella EU CC1 - Composizione dei Fondi Propri regolamentari	x
2	Tabella EU CC2 - Riconciliazione dei Fondi Propri regolamentari con lo stato patrimoniale del bilancio soggetto a revisione contabile	x
3	Tabella EU CCR1 - Analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati	x
4	Tabella EU CCR2 - Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA	x
5	Tabella EU CCR3 - Metodo standardizzato - Esposizione soggette al rischio di controparte per classi di esposizione regolamentare e ponderazione del rischio	
6	Tabella EU CCR4 - Metodo IRB - Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni e intervallo di PD	
7	Tabella EU CCR5 - Composizione delle garanzie ai fini di calcolo dell'esposizioni al rischio di controparte (CCR)	
8	Tabella EU CCR6 - Esposizioni in derivati su crediti	
9	Tabella EU CCR7 - Variazione dei RWEA relativi a rischio di controparte con approccio IMM	x
10	Tabella EU CCR8 - Esposizioni verso Controparti Centrali (CCPs)	x
11	Tabella EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	
12	Tabella EU CCyB2 - Ammontare della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	x
13	Tabella EU CR1-A - Scadenza delle esposizioni	
14	Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.1)	x
15	Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.2)	x
16	Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.3)	x
17	Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.4)	x
18	Tabella EU CR10 - Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice (CR10.5)	x
19	Tabella EU CR4 - Metodo standardizzato - Esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	x
20	Tabella EU CR5 - Metodo standardizzato - Esposizioni soggette al rischio di credito per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio	x
21	Tabella EU CR6 - Metodo IRB - Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD	
22	Tabella EU CR7 - Metodo IRB - Effetto sugli RWEA dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM	x
23	Tabella EU CR7-A - Metodo IRB - Informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM	x
24	Tabella EU CR8 - Variazione dei RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	x
25	Tabella EU KM1 - Metriche principali	x
26	Tabella EU LIQ1 - Informazioni quantitative LCR	x
27	Tabella EU LIQ2 - Coefficiente di finanziamento stabile netto	x
28	Tabella EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	x
29	Tabella EU MR2-A - Rischio di mercato in base al metodo dei modelli interni (IMA)	x
30	Tabella EU MR2-B - Flusso degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	x
31	Tabella EU MR3 - Valori IMA per portafogli di negoziazione	
32	Tabella EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio	x
33	Tabella EU CQ1 - Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione	
34	Tabella EU CQ2 - Qualità delle misure di concessione	
35	Tabella EU CQ3 - Qualità creditizia delle esposizioni deteriorate e non deteriorate per giorni di scaduto	x
36	Tabella EU CQ4 - Qualità delle esposizioni deteriorate per area geografica	x
37	Tabella EU CQ5 - Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni per settore	x
38	Tabella EU CQ6 - Valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni	x
39	Tabella EU CQ7 - Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e mediante procedimenti esecutivi	
40	Tabella EU CQ8 - Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e mediante procedimenti esecutivi - dettaglio per anzianità	
41	Tabella EU CR1 - Esposizioni in bonis e deteriorate e relativi accantonamenti	x
42	Tabella EU CR2a - Variazioni della consistenza dei prestiti e delle anticipazioni deteriorati	x
43	Tabella EU CR3 - Tecniche di CRM - Quadro d'insieme: Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	
44	Tabella EU LR1 - LRSum: Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	x
45	Tabella EU LR2 - LRCom: Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	x
46	Tabella EU LR3 - LRSpl: Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	
47	Tabella EU SEC1 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario	
48	Tabella EU SEC2 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio di negoziazione	
49	Tabella EU SEC3 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario e associate ai requisiti di capitale regolamentare - dove l'ente attua come cedente o promotore	x
50	Tabella EU SEC4 - Esposizioni in cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario e associate ai requisiti di capitale regolamentare - dove l'ente attua come investitore	x
51	Tabella EU SEC5 - Esposizioni cartolarizzate dell'ente - Esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche	

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - Descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

Aree di consolidamento rilevanti per i fini prudenziali e di bilancio - Entità consolidate al 30 giugno 2021

		CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE				
RAGIONE SOCIALE	CONSOLIDAMENTO IAS/IFRS	CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE	NON CONSOLIDATE E NON DEDOTTE	DEDOTTE	TIPOLOGIA
UNICREDIT SPA	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BULBANK AD	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK IRELAND PLC	Integrale	X				BANCHE
ZAGREBACKA BANKA D.D.	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK D.D.	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK SERBIA JSC	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT JELZALOGBANK ZRT.	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	Integrale	X				BANCHE
LEASFINANZ BANK GMBH	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	Integrale	X				BANCHE
SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK AG	Integrale	X				BANCHE
UNICREDIT BANK S.A.	Integrale	X				BANCHE
BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-KAPITALANLAGE GMBH	Integrale	X				BANCHE
AO UNICREDIT BANK	Integrale	X				BANCHE
CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING SPA	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT FACTORING SPA	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PAI MANAGEMENT LTD	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PAI (BERMUDA) LIMITED	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ZB INVEST D.O.O. ZA UPRAVLJANJE INVESTICIJSKIM FONDOVIMA	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
OOO UNICREDIT GARANT	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB CAPITAL LLC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB CAPITAL LLC II	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB CAPITAL LLC III	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT CAPITAL MARKETS LLC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB FUNDING TRUST II	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING EAD	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB IMMOBILIEN AG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING FINANCE GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING CROATIA D.O.O. ZA LEASING	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB LEASING CZECH REPUBLIC S.R.O.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING SRBIJA D.O.O. BEOGRAD	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING HUNGARY ZRT	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB PROJEKT GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
STRUCTURED INVEST SOCIETE ANONYME	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB TECTA GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB VERWA 4 GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB VERWA 4.4 GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
IMMOBILIENLEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
INTRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT CONSUMER FINANCING EAD	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LAGERMAX LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LAGEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LARGO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LEASFINANZ GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LEGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LELEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING AVIATION GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LINO HOTEL-LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LIPARK LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
LIVA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
M. A. V. 7., BANK AUSTRIA LEASING BAUTRAEGER GMBH & CO.OG.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT FACTORING EAD	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
MBC IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
MENUETT GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

		CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE				
RAGIONE SOCIALE	CONSOLIDAMENTO IAS/IFRS	CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE	NON CONSOLIDATE E NON DEDOTTE	DEDOTTE	TIPOLOGIA
MM OME GA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
MOEGRA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
NAGE LOKALVERMIETUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
NOE HYPO LEASING ASTRICTA GRUNDSTUECKVERMIETUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
OCT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
OLG HANDELS- UND BETEILIGUNGSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
OOO UNICREDIT LEASING	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
FINN ARSENAL LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PELOPS LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PIANA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP MANAGEMENT SERVICES GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
POSATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
QUADEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
QUART Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
QUINT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA REAL INVEST CLIENT INVESTMENT GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
REAL-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
REAL-RENT LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SCHOELLERBANK INVEST AG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SECA-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SEDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SEXT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT MOBILIEN UND KFZ LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SIGMA LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SONATA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SPECTRUM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
STEWE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
TERZ Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT AURORA LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ALLIB LEASING S.R.O.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UFFICIUM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICOM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ALMS LEASING GMBH.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ALV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING ALFA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING ARKTUR IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING AURIGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING CORVUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING DORADO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING DRACO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING GAMA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING GEMINI IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING HEBE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING HERCULES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BACA HYDRA LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING IPSILON IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING ITA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING JANUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING KALLISTO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING KAPA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING LYRA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING NEREIDE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING OMEGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING PERSEUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING SCORPIUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING TAURUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING VENUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
Z LEASING VOLANS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ANTARES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - Descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

	CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE					
RAGIONE SOCIALE	CONSOLIDAMENTO IAS/IFRS	CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE	NON CONSOLIDATE E NON DEDOTTE	DEDOTTE	TIPOLOGIA
BAH-OMEGA ZRT.'V.A.'	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
AUSTRIA LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
IDEA FIMIT SGR FONDO SIGMA IMMOBILIARE	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA CA SECUND LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA-CA ANDANTE LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT BPC MORTGAGE S.R.L.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA-CA LEASING DREI GARAGEN GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA-CA LEASING MAR IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT TECHRENT LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT POLARIS LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA-CA PRESTO LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING TECHNIKUM GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BA/CA-LEASING BETEILIGUNGEN GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CORDUSIO SIM SPA	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT OBG S.R.L.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BACA CENA IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
PIRTA VERWALTUNGS GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BACA KOMMUNALLEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT FACTORING CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAL CARINA IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAL HESTIA IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAL HORUS IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAL HYPNOS IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAL LETO IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAL OSIRIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CASTELLANI LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAL SOBEK IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA FINANZSERVICE GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT HAMRED LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT KFZ LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT GUSTRA LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING IMMOBILIENANLAGEN GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING, LEASING, D.O.O.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT STERNECK LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT OK1 LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UCLA AM WINTERHAFEN 11 IMMOBILIENLEASING GMBH & CO OG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAHBETA INGATLANHASZNOSITO KFT.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA LEASING HERA IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA LEASING IKARUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BANK AUSTRIA LEASING MEDEA IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OEG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BETEILIGUNGSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP LEASING GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP EQUITY GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP FONDS GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP INITIATOREN GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
BREWO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CA-LEASING OVUS S.R.O.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CA-LEASING SENIOREN PARK GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CABET-HOLDING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG 307 MOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG 443 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG 445 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG 451 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

		CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE				
RAGIONE SOCIALE	CONSOLIDAMENTO IAS/IFRS	CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE	NON CONSOLIDATE E NON DEDOTTE	DEDOTTE	TIPOLOGIA
CALG ALPHA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG ANLAGEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG ANLAGEN LEASING GMBH & CO GRUNDSTUECKVERMIETUNG UND - VERWALTUNG KG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG GAMMA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CALG MINAL GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CHARADE LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CHEFREN LEASING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CIVITAS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
COMMUNA - LEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CONTRA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
DEBO LEASING SRL	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
DC BANK AG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
DINERS CLUB POLSKA SP.Z.O.O.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
DINERS CLUB CS, S.R.O.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
DLV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
DUODEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROLEASE ANUBIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROLEASE ISIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROLEASE MARDUK IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROLEASE RA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EXPANDA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
FACTORBANK AKTIENGESELLSCHAFT	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KORLATOLT FELELOESSEG TARSASAG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
FMZ SIGMA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
FOLIA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
FUGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
GEBAEUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
GEMEINDELEASING GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
GEMMA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
GRUNDSTUECKSVERWALTUNG LINZ-MITTE GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 7 GMBH & CO. KG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 1 GMBH & CO. KG (IMMOBILIENLEASING)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HERKU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HONEU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
GELDILUX-TS-2015 S.A.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
SUCCESS 2015 B.V.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CONSUMER THREE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CONSUMER THREE)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
MOMENTUM ALLWEATHER STRATEGIES - LONG TERM STRATEG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ORBIT PERFORMANCE STRATEGIES - ORBIT US CLASSE I U	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
MOMENTUM LONG TERM VALUE FUND	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
IMPRESA TWO SRL (CARTOLARIZZAZIONE IMPRESA TWO)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
WEALTHCAP SPEZIAL- AIF-SV BUERO 8*	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EBS FINANCE S.R.L.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB FUNDING TRUST	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HVB FUNDING TRUST III	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROPEAN-OFFICE-FONDS	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ALTUS ALPHA PLC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
EUROPA INGATLANBEFEKTETESI ALAP (EUROPE REAL-ESTATE INVESTMENT FUND)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
REAL INVEST EUROPE DER BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN- KAPI	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT BPC MORTAGE SRL (COVERED BONDS)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT OBG SRL (COVERED BONDS)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: BIPCA CORDUSIO RMBS)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES 2005)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES SERIES 1 - 2003)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
HELICONUS SRL (CARTOLARIZZAZIONE: HELICONUS)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
CORDUSIO RMBS - UCFIN SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ARENA NPL ONE S.R.L. (CARTOLARIZZAZIONE 2014)	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - Descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

		CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE				
RAGIONE SOCIALE	CONSOLIDAMENTO IAS/IFRS	CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE	NON CONSOLIDATE E NON DEDOTTE	DEDOTTE	TIPOLOGIA
ZANE BH DOO	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
ZAGREB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
UNICREDIT DIRECT SERVICES GMBH	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
HVZ GMBH & CO. OBJEKT KG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH & CO. KG OBJEKT ARABELLASTRASSE	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
TRICASA GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. 1. VERMIETUNGS KG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
TRICASA GRUNDBESITZGESELLSCHAFT DES BURGERLICHEN RECHTS NR. 1	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
UNICREDIT FLEET MANAGEMENT EOOD	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
UNICREDIT SERVICES GMBH	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
MERKURHOF GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH & CO OG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. STUTTGART KRONPRINZSTRASSE KG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG VERWALTUNGSZENTRUM	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG SAARLAND	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
POLLUX IMMOBILIEN GMBH	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE (IN LIQUIDAZIONE)	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
CRIVELLI SRL	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
BA GEBAEUDEVERMIETUNGSGMBH	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
BA GVG-HOLDING GMBH	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT SPA	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
BAYERISCHE WOHNUNGSGESELLSCHAFT FUER HANDEL UND INDUSTRIE, GESELLSCHAFT MIT BESCHRAENKTER HAFTUNG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
OMNIA GRUNDSTUECKS-GMBH & CO. OBJEKT PERLACH KG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT SIMON BESCHRANKT HAFTENDE KOMMANDITGESELLSCHAF	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO OHG IMMOBILIENVERWALTUNG	Integrale	X				SOCIETA' STRUMENTALI
MOC VERWALTUNGS GMBH & CO. IMMOBILIEN KG	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
ROLIN GRUNDSTUCKSPLANUNGS- UND -VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM BALTICS SIA	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM UPRAVLJANJE D.O.O.	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM RU LIMITED LIABILITY COMPANY	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM RO S.R.L.*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM D.O.O. BEOGRAD	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM BULGARIA EOOD	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM CZECH REPUBLIC SRO	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM HUNGARY KFT	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM SVK S.R.O.	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM RETAIL HUNGARY KFT.	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UCTAM BH D.O.O.	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP SPEZIAL WOHNEN 1 KOMPLEMENTAR GMBH*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP OBJEKT DRESDEN GMBH & CO. KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP WOHNEN 1B GMBH &CO. KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP VORRATS-2 GMBH*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 8 KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 9 KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 10 KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 11 KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 12 KG*	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
OBERBANK AG	Patrimonio Netto			X		BANCHE
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	Patrimonio Netto			X		BANCHE
YAPI VE KREDI BANKASI AS	Patrimonio Netto			X		BANCHE
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	Patrimonio Netto			X		BANCHE
BKS BANK AG	Patrimonio Netto			X		BANCHE
ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJE OBVEZNIM I DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOVIMA	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING FLEET MANAGEMENT S.R.L.	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT INSURANCE BROKER EOOD	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
HETA BA LEASING SUED GMBH	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
WKBG WIENER KREDITBUERGSCHAFTS- UND BETEILIGUNGSBANK AG	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT INSURANCE BROKER SRL	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH & CO KG	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
NOTARTREUHANDBANK AG	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

	CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE					
RAGIONE SOCIALE	CONSOLIDAMENTO IAS/IFRS	CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE	NON CONSOLIDATE E NON DEDOTTE	DEDOTTE	TIPOLOGIA
OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
PALATIN GRUNDSTUECKVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
RCI FINANCIAL SERVICES S.R.O.	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
ALLIB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA S.O.G.E.SI. S.P.A. IN LIQ.	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
MULTIPLUS CARD D.O.O. ZA PROMIDZBU I USLUGE	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
PSA PAYMENT SERVICES AUSTRIA GMBH	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
BARN BV	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
ASSET BANCARI II	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
ZABA PARTNER D.O.O. ZA BROKERSKE POSLOVE U OSIGURANJU I REOSIGURANJU	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
BACAL ALPHA DOO ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT INSURANCE MANAGEMENT CEE GMBH	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
ANTHEMIS EVO LLP	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
LEASFINANZ ALPHA ASSETVERMIETUNG GMBH	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT LEASING ALPHA ASSETVERMIETUNG GMBH	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT CENTER AM KAISERWASSER GMBH	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH*	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O.	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O.	Integrale			X		SOCIETA' FINANZIARIE
CBD INTERNATIONAL SP.ZO.O.	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
FIDES LEASING GMBH	Patrimonio Netto			X		SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 37 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 38 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ROSENKAVALIER 2015 UG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 43 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 46 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 39 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 55 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 54 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 57 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 44 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 56 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 64 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ICE CREEK POOL NO.1 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 71 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 69 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ICE CREEK POOL NO.2 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ROSENKAVALIER 2020 UG	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 74 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ARABELLA FINANCE DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ROSENKAVALIER 2008 GMBH	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 28 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 911 LTD	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 31 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 32 S.A.	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 36 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
ELEKTRA PURCHASE NO. 33 DAC	Integrale	X				SOCIETA' FINANZIARIE
AVIVA SPA	Patrimonio Netto			X		ASSICURATIVA
CREDITRAS ASSICURAZIONI SPA	Patrimonio Netto			X		ASSICURATIVA
CREDITRAS VITA SPA	Patrimonio Netto			X		ASSICURATIVA
INCONTRA ASSICURAZIONI S.P.A.	Patrimonio Netto			X		ASSICURATIVA
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	Patrimonio Netto			X		ASSICURATIVA
LOCAT CROATIA DOO	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
ALPHA RENT DOO BEOGRAD	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
UNICREDIT BETEILIGUNGS GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
ISB UNIVERSALE BAU GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT HAIDENAUPLATZ KG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. GEWERBEPARK KG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. OBERBAUM CITY KG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
RANA-LIEGENSCHAFTSVERWERTUNG GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
V.M.G. VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
ZAPADNI TRGOVACKI CENTAR D.O.O.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - Descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

		CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE				
RAGIONE SOCIALE	CONSOLIDAMENTO IAS/IFRS	CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE	NON CONSOLIDATE E NON DEDOTTE	DEDOTTE	TIPOLOGIA
ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
CAMFIN S.P.A.	Patrimonio Netto			X		ALTRE SOCIETA'
NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
SANITA' - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
CASH SERVICE COMPANY AD	Patrimonio Netto			X		ALTRE SOCIETA'
DA VINCI S.R.L.	Patrimonio Netto			X		ALTRE SOCIETA'
COMTRADE GROUP B.V.	Patrimonio Netto			X		ALTRE SOCIETA'
IMMOBILIEN HOLDING GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
RISANAMENTO SPA*	Patrimonio Netto			X		ALTRE SOCIETA'
NF OBJEKTE BERLIN GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
NF OBJEKT FFM GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
BORGO DI PEROLLA SRL	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
FONDIARIA LASA SPA	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
KAISERWASSER BAU- UND ERRICHTUNGS GMBH UND CO OG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
VISCONTI SRL	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 38 KOMPLEMENTAR GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO OBJEKT MOC KG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
BF NINE HOLDING GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A.	Patrimonio Netto			X		ALTRE SOCIETA'
UNICREDIT SUBITO CASA SPA	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
UNICREDIT LEASING INSURANCE SERVICES S.R.O.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 25 GMBH & CO. KG*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEICKER S. A R.L.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP IMMOBILIENANKAUF KOMPLEMENTAER GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP OBJEKT STUTTGART III GMBH & CO. KG*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP IMMOBILIEN 43 KOMPLEMENTAER GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP EQUITY MANAGEMENT GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP INVESTMENTS INC.*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
CA-ZETA REAL ESTATE DEVELOPMENT LIMITED LIABILITY COMPANY	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
UNICREDIT POJISTOVACI MAKLERSKA SPOL.S R.O.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
UNICREDIT BROKER S.R.O.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
DIRANA LIEGENSCHAFTSVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 36 KOMPLEMENTAR GMBH*	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG HOTELVERWALTUNG	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
PENSIONSKASSE DER HYPO VEREINSBANK VVAG	Integrale	X				ALTRE SOCIETA'
BARD HOLDING GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'
BARD ENGINEERING GMBH	Integrale			X		ALTRE SOCIETA'

Note:
(*) Società rappresentata in bilancio alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" secondo quanto previsto da IFRS5 e quindi al minore fra Fair Value al netto dei costi di dismissione e valore di bilancio. Quest'ultimo è determinato interrompendo la valutazione a Patrimonio netto a partire dalla data di classificazione in IFRS5.
(**) In riferimento al 30 giugno 2021, UniCredit non eccede la soglia di deduzione condizionale connessa a investimenti significativi in strumenti di Capitale primario di classe 1 emessi da entità del settore finanziario e attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee, non generando una deduzione complessiva dal Capitale primario di classe 1. A tal proposito, si precisa che l'ammontare totale di attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee sommato agli strumenti del Capitale primario di classe 1 emessi da soggetti del settore finanziario in cui UniCredit ha un investimento significativo e detenuti da UniCredit direttamente, indirettamente e sinteticamente, non eccedono la soglia del 17,65% dell'importo residuo degli elementi del Capitale primario di classe 1 a seguito dell'applicazione delle rettifiche e delle detrazioni di cui agli articoli da 32 a 36 del CRR.
Si precisa inoltre che il valore riportato in questa voce non tiene conto degli effetti derivanti dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9.

Allegato 3 - Tabella EU LI3 - descrizione delle differenze tra gli ambiti di consolidamento

Denominazione di tutte le controllate non incluse nel consolidamento e ammontare aggregato delle loro deficienze patrimoniali rispetto ad eventuali requisiti patrimoniali obbligatori.

In elenco le società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. iscritte al Gruppo Bancario che per immaterialità sono mantenute al costo.
Al 30 giugno 2021 non risultano per queste società, deficienze patrimoniali rispetto ad eventuali requisiti patrimoniali obbligatori.

RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SEDE	
		CITTÀ	STATO
HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	VIENNA	AUSTRIA
WEALTHCAP STIFTUNGSTREUHAND GMBH	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
FOOD & MORE GMBH	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
HVB SECUR GMBH	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT M.B.H.	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	VIENNA	AUSTRIA
HUMAN RESOURCES SERVICE AND DEVELOPMENT GMBH	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	VIENNA	AUSTRIA
VERWALTUNGSGESELLSCHAFT KATHARINENHOF MBH	ALTRE SOCIETA' / SOCIETA' STRUMENTALI (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
B.I. INTERNATIONAL LIMITED	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN
HVB EXPORT LEASING GMBH	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
HVBFF INTERNATIONAL GREECE GMBH	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
HVBFF INTERNATIONALE LEASING GMBH	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA
PAI (NEW YORK) LIMITED	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	DOVER	U.S.A.
REDSTONE MORTGAGES LIMITED	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	LONDRA	REGNO UNITO
UNICREDIT MYAGENTS SRL	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	BOLOGNA	ITALIA
AI BETEILIGUNGS GMBH	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	VIENNA	AUSTRIA
BA CA LEASING (DEUTSCHLAND) GMBH	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	AMBURGO	GERMANIA
HVB LONDON INVESTMENTS (AVON) LIMITED	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	LONDRA	REGNO UNITO
BA ALPINE HOLDINGS, INC.	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	WILMINGTON	U.S.A.
UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	VIENNA	AUSTRIA
BA-CA FINANCE (CAYMAN) II LIMITED	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN
BA-CA FINANCE (CAYMAN) LIMITED	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN
ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN
BIL LEASING-FONDS GMBH & CO VELUM KG	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	GRUENWALD	GERMANIA
HVB HONG KONG LIMITED	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	HONG KONG	CINA
BAH-KAPPA KFT. V.A.	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	BUDAPEST	UNGHERIA
UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH IN LIQUIDATION	SOCIETA' FINANZIARIE (*)	VIENNA	AUSTRIA

Nota:
(*) Società appartenente al Gruppo Bancario consolidata al costo per immaterialità.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits	Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziata attraverso l'emissione di "Commercial Paper" (vedi voce). Tali "Commercial Paper" sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale e il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti. In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP Conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller. Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le "Commercial Paper" e finanziano una o più società veicolo di secondo livello "Purchase companies" (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione. Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti: • emissione di titoli di breve periodo che determinano una asimmetria di rimborso maturity mismatch fra attività detenute e titoli emessi; • presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso; • presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.
ABS - Asset Backed Securities	Titoli di debito, generalmente emessi da una Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce), garantiti da portafogli di attività di varia tipologia, quali mutui, crediti al consumo, crediti derivanti da transazioni con carte di credito, ecc. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi dipendono dalla performance delle attività oggetto di cartolarizzazione e dalle eventuali ulteriori garanzie a supporto della transazione. I titoli ABS sono suddivisi in diverse tranches (senior, mezzanine, junior) a seconda della priorità loro attribuita nel rimborso del capitale e degli interessi.
Adeguatezza delle informazioni	Nel valutare l'adeguatezza delle loro comunicazioni nell'applicazione dell'articolo 431, paragrafo 3, dell'articolo 29, del CRR, le istituzioni devono garantire che le loro comunicazioni rispettino i principi di chiarezza, significatività, coerenza nel tempo e comparabilità tra le istituzioni.
ALCO - Asset Liability Committee	Organo di Gruppo incaricato del controllo e dell'indirizzo circa il rischio di interesse del portafoglio bancario.
ALM - Asset & Liability Management	Gestione integrata delle attività e delle passività finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.
ALT-A (mutui residenziali)	Finanziamenti erogati a controparti che, sebbene non caratterizzate da significative difficoltà nel servizio del debito tali da qualificarli come "Subprime" (vedi voce), presentano profili di rischiosità determinati da elevati rapporti debito/garanzia, rata/reddito oppure da un'incompleta documentazione circa il reddito del debitore.
AMA - Advanced Measurement Approach	Applicando questa metodologia l'ammontare del requisito di rischio operativo è determinato per mezzo di modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa e altri elementi di valutazione raccolti ed elaborati dalla banca. Soglie di accesso e specifici requisiti di idoneità sono previsti per l'utilizzo dei metodi Standardizzato e Avanzati. Per i sistemi AMA i requisiti riguardano, oltre che il sistema di gestione, anche quello di misurazione.
AVA - Additional Value Adjustments (Rettifiche di valore addizionali)	Detrazioni effettuate dal capitale primario di Classe 1, in coerenza con l'articolo 34 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per cui "Gli enti applicano i requisiti di cui all'articolo 105 a tutte le loro attività, misurate al valore equo, nel calcolo dell'importo dei fondi propri e detraggono dal capitale primario di classe 1 l'importo delle rettifiche di valore addizionali necessarie".
Backstop prudential provisioning (i.e. Calendar provisioning)	Regole quantitative funzionali a prassi di copertura delle esposizioni deteriorate (scaduto deteriorato, inadempienza probabile, sofferenza) che richiedono una copertura integrale dei crediti Non Performing dopo 2 fino a 9/10 anni dall'iscrizione a credito deteriorato a seconda che si tratti di crediti non garantiti o garantiti.
Back-testing	Tecnica statistica che consiste nel confronto delle stime dei parametri di rischio con le evidenze empiriche successive alla stima.
Banking book	Riferito a strumenti finanziari, in particolare titoli, l'espressione identifica la parte di tali portafogli destinata all'attività "proprietaria".
Basilea 2	Accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche. La regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri. Pillar 1 (primo pilastro) Fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente; Pillar 2 (secondo pilastro) Prevede che le banche debbano dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) adeguato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive; Pillar 3 (terzo pilastro) Riguarda gli obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Basilea 3	A seguito della crisi economica che ha colpito i mercati finanziari a partire dal 2008, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari (cosiddetta Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali a partire dall'1 gennaio 2014. Tali regole sono state attuate a livello europeo dal "Pacchetto" CRD IV.
BCBS 239 - Basel Committee on Banking Supervision (Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria)	Principi per un'efficace aggregazione e reportistica dei dati di rischio.
Benefici di compensazione	Riduzione del fair value lordo positivo o del valore contabile netto grazie all'utilizzo di accordi di compensazione legalmente opponibili in applicazione della parte due, titolo III, capitoli 4 e 6, del CRR.
Best practice	Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.
BRRD -Bank Recovery and Resolution Directive	Direttiva Europea che ha introdotto regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento.
Capitale allocato	Rappresenta l'ammontare di capitale detenuto dal Gruppo e dalle Divisioni per supportare le attività di business e per fronteggiare tutti i tipi di rischi ad esse correlati. Esso è misurato dal Capitale Regolamentare ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il Common Equity Tier 1 ratio target, più alcune deduzioni regolamentari (per esempio shortfall, cartolarizzazioni).
Capitale economico	Livello di capitale richiesto a una banca per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende, oltre che dai rischi cui è esposta la banca, anche dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.
Cartolarizzazione	Operatività che prevede il trasferimento di portafogli di attività a Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) e l'emissione da parte di quest'ultima di titoli aventi diversi gradi di subordinazione nel sopportare le eventuali perdite sulle attività sottostanti. Le cartolarizzazioni possono essere: • tradizionale, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'effettiva cessione degli stessi allo "SPV- Special Purpose Vehicle" (vedi voce); • sintetica, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.
CDO - Collateralised Debt Obligations	Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, "ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo. I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici "unfunded", se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di "CDS - Credit Default Swap" (vedi voce) oppure altre forme di garanzia assimilabili. I titoli della specie possono essere ulteriormente suddivisi tra: • CDO di ABS, aventi a loro volta come sottostante tranche di ABS; • Commercial Real Estate - CDO (CRE CDO), aventi come sottostante prestiti per immobili commerciali; • CDO - Balance Sheet, aventi il fine di consentire all'"Originator" (vedi voce), di norma un'istituzione bancaria, di trasferire il rischio di credito a investitori terzi consentendo, ove possibile in base alle applicabili regole civilistiche e di vigilanza, l'eliminazione delle attività dal bilancio dell'originator; • CDO - Market Value, caratterizzati dal fatto che il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle note emesse deriva non solo dai flussi di cassa originati dalle attività sottostanti ma anche dalla negoziazione delle stesse sul mercato. La performance delle notes emesse dal veicolo dipende, quindi, non solo dal rischio di credito ma anche dal valore di mercato delle attività sottostanti; • CDO - Preferred Stock, aventi come sottostante strumenti ibridi di debito/patrimonio "Preference shares" (vedi voce) emesse da istituzioni finanziarie; • CDO - Synthetic Arbitrage, aventi il fine di arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate, acquisite sinteticamente attraverso strumenti derivati, e i titoli emessi dal veicolo.
CDS - Credit Default Swap	Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (reference entity).
Classe di merito di credito	Classe, che dipende dai rating esterni, utilizzata per assegnare le ponderazioni di rischio nell'ambito dell'approccio standard del rischio di credito.
Compensazione tra prodotti differenti	Si riferisce alle esposizioni, inclusi i derivati e le SFT, compensate a livello di controparte.
Contributi non finanziati al fondo di garanzia	Contributi che un ente che opera come partecipante diretto si impegna contrattualmente a versare allo scopo di metterli a disposizione di una CCP dopo che detta CCP ha esaurito il suo fondo di garanzia, per coprire le perdite subite in seguito al default di uno o più dei suoi partecipanti diretti.
Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	Contributo prefinanziato al fondo di garanzia di una CCP è un contributo al fondo di garanzia di una CCP in caso di default che è versato da un ente. Il Fondo di garanzia è un fondo istituito da una CCP conformemente all'articolo 42 del Regolamento (UE) 648/2012 e utilizzato conformemente all'articolo 45 di tale Regolamento.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
COREP - Common Reporting	Report di natura prudenziale introdotto da EEA ed EBA tramite il "Capital Requirements Directive IV" (CRD IV), contente dati in termini di rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo, fondi propri e coefficienti di adeguatezza patrimoniale, in formato template standard.
Corporate	Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.
Costo del rischio	Rapporto annualizzato tra le rettifiche nette su crediti e i volumi medi netti dei crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.
Costo di sostituzione	Costo dell'esposizione corrente, inteso come il valore più elevato tra zero e il valore di mercato di un'operazione o portafoglio di operazioni in un insieme di attività soggette a compensazione con una controparte che andrebbe perso in caso di default della controparte stessa, nell'ipotesi in cui non sia possibile alcun recupero del valore di tali operazioni in caso di insolvenza o liquidazione.
Covenant	Clausola, concordata esplicitamente in fase di definizione contrattuale, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa, collegando le performance economico-finanziarie del debitore a eventi risolutivi/modificativi delle condizioni contrattuali (scadenza, tassi, ecc.).
Covered bond	Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, possono usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce).
CRD - Capital Requirement Directive	Direttive (UE) 2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la Circolare n.263/2006 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti. Il "Pacchetto" CRD IV invece abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva (UE) 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento (UE) 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
CRD V	Modifiche al "Pacchetto" CRD IV.
CVA - Credit Valuation Adjustment	Aggiustamento del valore di un portafoglio di transazioni che riflette il valore di mercato del rischio creditizio delle controparti.
CRM	Attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation) è un insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (ad esempio attività finanziarie, garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.
CRR - Capital Requirements Regulation	Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, e successivo aggiornamento del Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("CRR2"), relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) 648/2012.
CRR2	Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("CRR2") che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa e il Regolamento (UE) 648/2012 (si veda anche la definizione di "CRR").
Default	Identifica la condizione di dichiarata impossibilità a onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.
Duration	Generalmente è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario e costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.
EAD - Exposure At Default	Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB - Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.
Earnings at risk	L'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi.
EBA - European Banking Authority	L'Autorità bancaria europea (ABE) è un'autorità indipendente dell'Unione europea (UE), che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo. Gli obiettivi generali dell'Autorità sono assicurare la stabilità finanziaria nell'UE e garantire l'integrità, l'efficienza e il regolare funzionamento del settore bancario.
BCE - Banca Centrale Europea	Banca centrale per la moneta unica europea, l'euro. Il compito principale della BCE è preservare il potere di acquisto della moneta unica e quindi assicurare il mantenimento della stabilità dei prezzi nell'area dell'euro.
Economic value	Variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo.
EL - Expected Losses (Perdite attese)	Sono le perdite che si manifestano in media entro un intervallo temporale di un anno su ogni esposizione (o pool di esposizioni).
ELOR - Expected Losses on Revenues (Perdite attese su ricavi)	Rapporto stimato per il Gruppo e per le principali società, mediante un modello statistico basato sulle serie storiche di perdite operative e alcuni fattori forward-looking e i ricavi a budget.
ESG - Environmental, Social and Governance (ambientali, sociali e di governance)	Si riferisce a criteri utilizzati per misurare l'impatto ambientale, sociale e di governance dell'impresa e mettere in evidenza la sostenibilità delle proprie iniziative.
ESMA - European Securities and Markets Authority	Autorità che opera nel campo della legislazione e della regolamentazione dei titoli per migliorare il funzionamento dei mercati finanziari in Europa.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Esposizioni "Junior", "Mezzanine" e "Senior"	In un'operazione di cartolarizzazione le esposizioni possono essere così classificate: • "junior", sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione; • "mezzanine", sono le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie tra le "senior" e le "junior"; • "senior", sono le esposizioni rimborsate per prime.
Esposizione netta creditizia	Rappresenta l'esposizione creditizia calcolata sulle transazioni in derivati e SFTs dopo aver considerato sia i benefici derivanti da accordi di compensazione giuridicamente opponibili che da accordi di garanzia.
NPE - Non-performing exposures (Esposizioni non-performing)	Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, le esposizioni non-performing sono tutti gli strumenti di debito e le esposizioni fuori bilancio per i quali si vedono soddisfatti i seguenti criteri: (i) esposizioni rilevanti scadute (past due) da più di 90 giorni; (ii) esposizioni per cui banca giudica improbabile l'integrale adempienza del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di un ammontare scaduto o dal numero di giorni di scaduto.
Esposizioni prive di rating	Esposizioni per le quali non è disponibile una valutazione del merito di credito da parte di un'ECAI.
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ("Past Due")	Esposizioni problematiche che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come da regolamento sui requisiti prudenziali di pertinenza. Il past due può essere determinato sia a livello di debitore che a livello di singola transazione in seguito alle disposizioni regolamentari locali di pertinenza sui requisiti prudenziali.
EVA - Economic Value Added	Indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra il Risultato netto operativo dopo le imposte ("NOPAT" Net Operating Profit After Tax - vedi voce) e il costo del capitale allocato.
Expected Shortfall	Misura di rischio che esprime la perdita attesa del portafoglio (o di una controparte) valutata sugli scenari di perdita che eccedono il VaR.
Fair value	Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.
Fair Value Lordo Positivo	Fair value (valore equo) lordo o il valore contabile netto è il valore dell'esposizione prima dell'applicazione delle tecniche di CRM (credit risk mitigation).
Forbearance/Esposizioni oggetto di concessione	Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, si definiscono Forborne le esposizioni a cui sono state estese misure di Forbearance, ossia concessioni nei confronti di un debitore che ha affrontato, oppure che è in procinto di affrontare, difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (financial difficulties).
Forwards	Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati "OTC - Over The Counter" (vedi voce), nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà a una data futura predeterminata, mediante l'incasso o il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.
FL - Forward looking	Aggiustamento IFRS9 che permette di riflettere nei parametri creditizi le aspettative sull'evoluzione futura del ciclo economico.
FRTB - Fundamental Review of Trading Book (Revisione Fondamentale del Portafoglio di Negoziazione)	La revisione fondamentale del portafoglio di negoziazione consiste in una serie di proposte del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria per un nuovo requisito patrimoniale relativo al rischio di mercato per le banche. Questa riforma viene spesso denominata "Basilea IV".
Full Revaluation Approach	Una metodologia di calcolo del VaR tramite simulazioni storiche, per cui il valore del portafoglio oggetto di analisi viene totalmente rivalutato secondo i risultati della simulazione.
Funding	Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.
Futures	Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.
FVOCI	Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.
FVtPL	Attività finanziarie designate al fair value (valore equo).
Garanzia ricevuta	Esprime l'impatto sull'esposizione corrente derivante dalla compensazione a fronte delle garanzie ricevute sulle operazioni in SFTs e in derivati. Tale valore è rappresentato al netto delle rettifiche di volatilità, così come definito nella parte seconda, titolo III, capitolo 4 e capitolo 6 del CRR.
Garanzia Non segregata	Si riferisce alla garanzia aggredibile in caso di procedura concorsuale.
Garanzia Segregata	Si riferisce alla garanzia non aggredibile in caso di procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 300 del CRR.
GPF	Metodo di calcolo IRB - Global Project Finance.
GW BANKS	Modello di calcolo IRB - Group Wide - Istituzioni Finanziarie & Banche.
GW MNC	Modello di calcolo IRB - Group Wide - Imprese Multinational.
Hedge Fund	Fondo comune di investimento speculativo che adotta tecniche di copertura, normalmente non utilizzate dagli ordinari fondi comuni, allo scopo di fornire rendimenti costanti scarsamente correlati a quelli del mercato di riferimento. Gli Hedge Funds sono contraddistinti da un ristretto numero di soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto.
IAA	Modello di calcolo IRB - Metodo della valutazione interna (Internal Assessment Approach).
IAS/IFRS	Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS). A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles" (vedi voce).

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process	La disciplina del "Secondo Pilastro" (Titolo III) richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo ("Primo Pilastro"), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.
ILC - Italian Large Corporate	Modello di calcolo IRB - Grandi Imprese Italia.
IMA	Metodo dei modelli interni (Internal Models Approach), è un approccio per calcolare il requisito di capitale per il rischio di mercato utilizzando i modelli interni.
Impairment	Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.
Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay")	La classificazione in tale categoria è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
Investment banking	Comparto dell'attività bancaria rivolto alla sottoscrizione e collocamento di titoli di nuova emissione, oltre che alla negoziazione di strumenti finanziari.
IRB - Internal Rating Based	Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di Basilea 2 (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del Portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono in un metodo di base e in uno avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default", "LGD - Loss Given Default", "CCF - Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M - Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.
IRC - Incremental Risk Charge	Incremental Risk Charge è una misura delle perdite potenziali derivanti dai rischi di default e di migrazione di prodotti di credito non cartolarizzati sull'orizzonte di capitale di 1 anno ad un livello di confidenza del 99,9%, tenendo in considerazione gli orizzonti di liquidità delle singole posizioni.
Istituzioni G-SIIs - Global Systemically Important Institutions	Sono tutte quelle istituzioni di rilevanza sistematica a livello globale, così come definito dall'articolo 131 della Direttiva 2013/36/UE. Queste istituzioni rappresentano un rischio più alto per il sistema finanziario e il loro fallimento potrebbe avere un impatto potenziale sui contribuenti.
KPI - Key Performance Indicators (Indicatori Chiave di Prestazione)	Insieme di indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.
LCR - Liquidity Coverage Ratio	Coefficiente di copertura della liquidità pari al rapporto tra la riserva di liquidità dell'ente creditizio e i deflussi netti di liquidità dello stesso nell'arco di un periodo di stress di 30 giorni di calendario.
Leasing	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contatto di locazione.
Leva finanziaria	Misura che consente di valutare l'esposizione degli enti al rischio di leva finanziaria eccessiva.
LGD - Loss Given Default	Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del default e l'importo dell'esposizione al momento del default "EAD - Exposure At Default" (vedi voce).
LWL - Loss Warning Level	Livelli di allerta della Economic PL a 60 giorni.
M - Maturity	Media, per una data esposizione, delle durate residue contrattuali dei pagamenti, ciascuna ponderata per il relativo importo.
Margine iniziale	Margine riscosso dalla CCP sui partecipanti diretti per coprire l'esposizione potenziale futura nei confronti degli stessi e, se pertinente, dalle CCP interoperabili nell'intervallo di tempo tra l'ultima riscossione di margini e la liquidazione delle posizioni a seguito del default di un partecipante diretto o di una CCP interoperabile. Il margine iniziale può altresì essere scambiato tra terze parti se entrambe soggetti al Regolamento (EU) 2251/2016 (nuovi requisiti di marginazione).
MBS - Mortgage Backed Securities	Titoli obbligazionari rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione di prestiti ipotecari.
Medium Term Note	Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.
MNC	Modello di calcolo IRB - Multinational Corporate.
Movimenti del cambio	Variazioni derivanti dalla volatilità dei tassi di cambi di valuta straniera Vs EUR.
MREL - Minimum requirement for eligible liabilities	Requisiti minimi per i fondi propri e le passività ammissibili è concepito per garantire che vi siano risorse sufficienti per svalutare o convertire in azioni se una banca o un altro istituto finanziario è in crisi. Ciò consente al governo centrale di intervenire rapidamente al fine di mantenere le operazioni critiche di tale istituzione, senza utilizzare il denaro delle tasse.
NOPAT - Net Operating Profit After Tax	Risultato netto operativo dopo le imposte, è calcolato come Risultato netto dopo le imposte e gli utili di terzi, rettificato per quegli elementi che non permettono la valutazione della capacità di creare valore per mezzo dell'operatività ordinaria, come per esempio spese o profitti eccezionali. Rappresenta la quota del Risultato Netto del Gruppo prodotto dall'attività tipica, al lordo dei costi del capitale.
Notch	Livello, riferito ad una scala di valori.
OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio consistono in OICVM "Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" (vedi voce) che possono assumere la forma contrattuale (fondo comune di investimento, gestito da una società di gestione), di «trust» («unit trust») oppure la forma statutaria (società di investimento), un FIA "Fondo di Investimento Alternativi" o un FIA non-EU.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
OICVM - Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari	La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Queste ultime sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni.
Originator	Soggetto che ha originato direttamente oppure acquistato da terzi le attività oggetto di cartolarizzazione.
OTC - Over The Counter	La negoziazione OTC Over The Counter consiste nello scambio di strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni, derivati o merci direttamente fra due controparti. I mercati OTC non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi, ecc.) che regolamentano i mercati ufficiali.
Overcollateralization	Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.
Payout ratio	Indica la percentuale di utile distribuita o da distribuire agli azionisti. Tale quota dipende dalle esigenze di autofinanziamento della banca e dal rendimento atteso degli azionisti. In funzione di come viene definita la strategia di remunerazione degli azionisti, può essere riferita all'utile netto o all'utile sottostante e può corrispondere a distribuzioni per cassa di dividendi o ad altre forma di remunerazione come per esempio riacquisto di azioni proprie (cosiddetto Shares buy-backs).
PD - Probability of Default	Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.
PEPP - Pandemic Emergency Purchase Programme	Nuovo massiccio pacchetto di stimoli da parte della BCE per sostenere l'economia della zona euro in risposta alla crisi del Covid-19 (coronavirus).
PIL - Prodotto Interno Lordo	Valore di mercato aggregato di tutte le merci e i servizi prodotti dei residenti di un Paese in un dato periodo di tempo
Private equity	Investimenti nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti. Gli investimenti in private equity comprendono un'ampia gamma di operazioni sia in funzione della fase di vita dell'azienda considerata sia delle tecniche di investimento utilizzate. Tra queste ultime sono compresi i fondi chiusi di private equity.
Purchase companies	Società Veicolo utilizzate nell'ambito di strutture di ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione e che sono finanziate dal veicolo Conduit che emette le "Commercial Paper".
PVA (Valutazione prudente)	Regole di valutazione di tutte le posizioni del portafoglio di negoziazione ed esterne al portafoglio di negoziazione valutate al valore equo, specificate nell'articolo 105 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) come modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 ("CRR2").
QE - Quantitative Easing	Si riferisce alle misure di politica monetaria espansiva non convenzionale, attuate dalla BCE al fine di iniettare liquidità al mercato mediante l'acquisto di titoli stampando moneta.
RACE	Indicatore di Redditività Corretta per il Rischio.
Rating	Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.
Retail	Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.
RIC	Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Corporate.
RIP	Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Privati.
RISB	Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Small Business.
Rischio di corso azionario	Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa delle variazioni dei prezzi di azioni o indici.
Rischio di credito	Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.
Rischio di credito di controparte	Rischio che la controparte di una transazione che riguarda strumenti finanziari possa andare in default prima del regolamento di tutti i flussi di cassa concordati.
Rischio di liquidità	Rappresenta il rischio che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (market liquidity risk).
Rischio di mercato	Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.
Rischio di prezzo delle materie prime	Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei prezzi delle materie prime (ad esempio: oro, greggio).
Rischio di sicurezza informatica	Probabilità di esposizione o perdita derivante da un attacco informatico o da una violazione dei dati all'interno dell'organizzazione.
Rischio di tasso di cambio	Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di cambio.
Rischio di tasso d'interesse	Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di interesse.
Rischio operativo	Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di Compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio, possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Rischio reputazionale	Il rischio di reputazione è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante dalla percezione sfavorevole dell'immagine dell'istituto finanziario da parte di clienti, controparti (inclusi i debitori, gli analisti di mercato, altre parti interessate), azionisti/investitori, autorità di controllo o dipendenti (parti interessate). Il rischio di reputazione è un rischio secondario generato come effetto "knock-on" da altre categorie di rischio, come i rischi di credito, di mercato, operativi e di liquidità e tutti gli altri tipi di rischio (ad es. Rischio di business, rischio strategico, rischio ESG che considera gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance degli investimenti responsabili). Il rischio reputazionale potrebbe essere generato anche da eventi materiali.
RNIME - Risk Not in the Model Engines	Framework che stima la completezza dei fattori di rischio inclusi in VaR, SVaR e IRC.
RTS	Regulatory Technical Standards che integrano il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD).
RWEA	Importo dell'Esposizione Ponderato per il Rischio (Risk Weighted Exposure Amount); si tratta di attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.
Sensitivity	Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.
SFT	Include ogni operazione di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione e assunzione di titoli o merci in prestito in conformità al quadro regolamentare contabile di riferimento il cui valore di esposizione è calcolato ai sensi della parte tre, titolo II, capo 6, del CRR.
Sofferenze ("Bad Loans")	Il complesso delle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca (es. indipendentemente dalla presenza di garanzie, reali o personali, a copertura delle esposizioni).
Sponsor	Soggetto, diverso dall'Originator, che istituisce e gestisce una struttura di ABCP o altri schemi di cartolarizzazione, che prevedono l'acquisto da terzi delle attività da cartolarizzare.
SPV - Special Purpose Vehicle	Società veicolo, entità legale (nella forma di società di persone, di capitali, trust ecc.) costituita al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e/o fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie. Per tale ragione l'operatività delle SPV è circoscritta attraverso la definizione di una serie di norme finalizzate a limitarne l'ambito di attività. Generalmente le SPV non sono partecipate dalla società per conto della quale sono costituite, ma al contrario il capitale è detenuto da terzi soggetti al fine di assicurare l'assenza di legami partecipativi con lo "Sponsor" (vedi voce). Le SPV sono normalmente strutture Bankruptcy remote, poiché le loro attività patrimoniali non possono essere escusse dai creditori della società per conto della quale sono costituite, anche in caso di insolvenza di quest'ultima.
Stress Test	Esercizio di valutazione delle vulnerabilità della banca, sia in termini di solidità patrimoniale che di liquidità, al possibile verificarsi di eventi avversi di natura idiosincratica o connessi a scenari macroeconomici.
STWL - Stress Test Warning Level	Livelli di allerta in caso di scenari estremamente avversi.
Subprime (Mutui residenziali)	Sebbene non esista univoca definizione di mutui subprime, si qualificano in questa categoria i finanziamenti erogati a controparti caratterizzate da passate difficoltà nel servizio del debito, quali episodi di ritardo nei pagamenti, insolvenza o bancarotta, oppure che presentano probabilità di inadempienza più alte della media per effetto di un elevato rapporto rata/reddito oppure esposizione/garanzia.
SVaR - Stressed VaR	Quantificazione delle esposizioni a particolari perdite estreme che possono essere inflitte alla Banca durante tensioni di mercato, modellizzando la risposta del portafoglio con dati storici di un periodo (continuo di 12 mesi) di significativo stress finanziario.
Swap	Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno swap di valute (currency swap), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.
TLAC -Total Loss Absorbing Capacity	Il TLAC rappresenta l'indicatore della capacità totale di assorbimento delle perdite, nuovo requisito di Pillar I previsto dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR2), in vigore dal 27 giugno 2019, per le Banche di rilevanza sistemica globale (G-SIBs). La disciplina TLAC prevede che le G-SIBs detengano un numero sufficiente di passività con un'elevata capacità di assorbimento delle perdite.
TLTRO - Target Long Term Refinancing operations	Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine. Operazioni di mercato aperto condotte dalla BCE per la gestione dei tassi di interesse e della liquidità nell'Eurozona.
TTC - Through the cycle	Tipo di calibrazione dei parametri creditizi su un orizzonte che considera l'intero ciclo economico.
UGRM - UniCredit global Risk Monitor	Insieme degli strumenti software, dell'architettura IT e del database utilizzati all'interno del Gruppo per l'analisi dei rischi finanziari.
UL - Unexpected Losses (Perdite inattese)	Sono le perdite che eccedono le perdite attese.
Utile/perdita ipotetico	Si basa sulle variazioni ipotetiche dei valori del portafoglio che si verificherebbero se le posizioni di fine giornata rimanessero invariate.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Utile Sottostante	Il principio dell' "Utile sottostante" è di identificare il profitto ricorrente e sostenibile della banca, che è alla base della distribuzione del capitale. Viene quantificato escludendo gli elementi non operativi che impattano il business ordinario della banca, al fine di risultare in linea con le ipotesi sottostanti il Piano Strategico. Tra i principali elementi non operativi, sia con impatto positivo che negativo sul conto economico, si citano: la vendita di attivi immobiliari, la vendita di società, i costi di ristrutturazione, ecc. Tale approccio è stato considerato appropriato dal Comitato Remunerazione per la successiva sottomissione al Consiglio di Amministrazione.
VaR - Value at Risk (Valore a rischio)	Una misura di rischio della perdita potenziale, per un definito orizzonte temporale e per un dato intervallo di confidenza, che può verificarsi su una posizione o su un portafoglio.
VaR giornaliero	Dovrebbe riflettere le misure di rischio calibrate su un periodo di detenzione di 1 giorno con l'intervallo di confidenza del 99%.

La banca
per le cose che contano.

UniCredit

unicreditgroup.eu